Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 ottobre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo I/70) Lire 500
N. 256 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p. p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p. p.)

LETTERA AI DUE PRESIDENTI PERCHÉ SI ACCORDINO SUGLI EUROMISSILI

Il Papa scrive a Usa e Urss di continuare il negoziato

L'annuncio a conclusione del Sinodo - Il Pontefice insiste sul «carattere personale» della confessione

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha inviato giovedì scorso ai Presidenti Reagan e Andropov una lettera, invitandoli a compiere ogni sforzo per dare una conclusione positiva ai negoziati di Ginevra. Lo ha reso noto lo stesso Pontefice, concludendo ieri mattina i lavori del Sinodo: «In questi giorni ho rivolto un pressante appello ai presidenti degli Stati Uniti e del Soviet supremo dell'Unione Sovietica, chiedendo loro di non voler desistere dal negoziato come unico mezzo per comporre le differenze o i conflitti d'interesse e por fine alla corsa agli armamenti, che tiene tanto in apprensione l'umanità contemporanea».

Parlando ai circa duecento vescovi, che per un mese si sono riuniti in Vaticano discutendo sul tema della riconciliazione, della penitenza e della confessione, Giovanni Paolo II ha dichiarato: «Nei vostri interventi avete espresso una viva preoccupazione per la pace nel mondo. La situazione internazionale è molto tesa e io pure sono profondamente preoccupato. La Chiesa deve adoperarsi con ogni mezzo a sua disposizione per scongiurare i pericoli che minacciano la sicurezza nel mondo e sollecitare i responsabili delle nazioni a indirizzarsi risolutamente nelle direzioni che portano a una pace garantita e stabile».

Nel suo discorso di chiusura dell'assemblea sindacale il Papa ha quindi affrontato alcuni punti più strettamente connessi con il tema specifico della riunione. Wojtyla si è detto molto preoccupato per la crisi della confessione, di cui sono stati testimoni tanti vescovi nei loro interventi: «La nostra inquietudine pastorale — ha detto — riguarda gli stessi atteggiamenti interiori che si notano tra i cristiani, specie in alcune cerchie, ambienti e società. Manca in essi la dimensione della penitenza. La prassi del sacramento della penitenza non è un problema staccato».

Contemporaneamente il Pontefice ha insistito sul «carattere profondamente personale» del sacramento, forse per arginare una certa tendenza in favore della confessione e dell'assoluzione collettiva emersa in qualche presa di posizione dei vescovi.

Il Papa ha anche affrontato un punto molto dibattuto: la questione del cosiddetto peccato sociale: «Se si può e si deve parlare in senso analogico di peccato sociale, e anche "peccato strutturale", giacché il peccato è propriamente un atto della persona, per noi in quanto pastori e teologi nasce il problema seguente: quale penitenza e quale riconciliazione sociale debbano corrispondere a questo peccato "analogico"».

Per ultimo, Giovanni Paolo II ha rilevato la crescente importanza del Sinodo. L'assemblea, ha affermato, si è dimostrata una manifestazione preziosa della collegialità episcopale della Chiesa e un suo strumento particolarmente efficace: «Se formalmente — ha spiegato — prevale il carattere consultivo dei suoi lavori, è difficile non scorgere in quale misura queste "consulenze" abbiano contemporaneamente un importante peso ecclesiale. È quindi ancor più importante che i documenti, che appaiono dopo il Sinodo, riflettano il comune pensiero dell'assemblea sinodale e del Papa che presiede ad essa d'ufficio».

Il dibattito delle passate settimane ha rivelato l'esistenza in seno alla comunità ecclesiale di filoni culturali molteplici, alcuni dei quali distinti dalla visione wojtyliana.

La posizione del Papa si è riflessa compiutamente in interventi come quelli dei cardinali tedeschi Ratzinger e Hoeffner, che hanno contrastato le richieste di un allargamento del ricorso all'assoluzione generale, come rimedio alla crisi della confessione individuale, e hanno sottolineato con forza la dimensione personale del peccato in rapporto al discorso del cosiddetto peccato strutturale.

Altri vescovi, però, si sono mossi secondo un'altra linea, sostenendo la necessità di «prendere in considerazione il problema dell'assoluzione generale, evidenziandone i valori positivi». Un vescovo sudanese ha tra l'altro rilevato che per dieci anni, su autorizzazione di Giovanni XXIII, era stato permesso nel suo paese praticare l'assoluzione generale senza l'obbligo di confessare individualmente i peccati in un momento successivo.

Non si tratta evidentemente di sottigliezze ecclesiastiche, ma di posizioni che derivano dalla visione complessiva dei rapporti tra Chiesa, tradizione e mondo moderno.

Differenti accenni si sono anche sentiti sul piano dei rapporti tra fede e società.

Su un punto, peraltro, l'assemblea si è mostrata compatta: nella richiesta che ogni stato garantisca la libertà religiosa. A chiusura dei lavori telegrammi di protesta sono stati inviati ai presidenti di Urss e Cecoslovacchia per il mancato arrivo dei vescovi di Lettonia, Lituania e di un vescovo cecoslovacco. Il Papa ha ripreso la questione nel suo discorso.

Mario Poli

Reagan non chiude la porta alle proposte del Cremlino

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha dichiarato ieri che l'Unione Sovietica si rifiuta di negoziare in buona fede sulla limitazione delle armi nucleari a Ginevra ed ha potenziato i suoi arsenali mentre la Nato li riduceva.

«Il confronto tra le azioni sovietiche e le riduzioni e la moderazione della Nato illustra chiaramente, ancora una volta, che la cosiddetta corsa alle armi ha un solo partecipante, l'Unione Sovietica», ha affermato Reagan.

Nel suo consueto discorso settimanale alla nazione, il Presidente ha sottolineato la decisione presa giovedì scorso dai ministri della difesa Nato di eliminare 1400 delle 6000 armi nucleari tattiche presenti in Europa occidentale. L'operazione, che interesserà in prevalenza armi di vecchio tipo, sarà distribuita nell'arco di cinque, sei anni.

Reagan ha definito quella della Nato «una decisione eccezionale e di grande portata, una decisione che ci fa compiere un passo gigantesco lungo la strada che conduce a una maggiore stabilità».

Nel suo discorso, Reagan non ha respinto completamente l'ultima proposta formulata mercoledì dal leader sovietico Yuri Andropov: «La studieremo e daremo la nostra risposta nei colloqui di Ginevra — ha detto il Presidente — sfortunatamente, questa proposta permetterebbe ai sovietici di mantenere i missili (a medio raggio) SS-20 senza consentire alla Nato di installare i propri. La proposta va, inoltre, di pari passo con una esplicita minaccia di rottura del negoziato».

Esprimendo la speranza che i russi siano sinceramente interessati alla conclusione di una intesa, Reagan ha detto: «La prova del nove si avrà se, dopo aver avanzato le loro ultime proposte, decideranno finalmente di negoziare con serietà a Ginevra».

In contrasto con la minaccia sovietica di abbandonare la trattativa se la Nato installerà i nuovi missili, Reagan ha detto che gli Stati Uniti «rimarranno al tavolo del negoziato tutto il tempo necessario per arrivare a un accordo».

UNA FUGA DI NOTIZIE MISE IN ALLARME I CUBANI PRIMA DEL BLITZ STATUNITENSE

Castro venne avvertito in anticipo e organizzò la difesa di Grenada

Marines e rangers devono fronteggiare ancora 350 uomini dell'Avana - 5000 i soldati americani sull'isola

WASHINGTON — Si sta dimostrando più complicata del previsto l'operazione congiunta americano-caraibica nella piccola isola-stato di Grenada, dove alcune centinaia di soldati cubani (300-350) hanno dato vita alla guerriglia contro la forza di invasione.

Lo ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa l'ammiraglio Wesley McDonald, comandante del contingente statunitense della forza di invasione. McDonald ha detto che forse i cubani, che sono bene addestrati e equipaggiati, sono appoggiati da un numero imprecisato di grenadiani.

Fonti vicine ai servizi segreti hanno intanto rivelato che la inattesa resistenza cubana è stata facilitata da notizie riservate sull'imminente sbarco sull'isola giunte all'Avana da uno dei sei paesi caraibici che insieme agli Stati Uniti hanno deciso l'intervento a Grenada dopo il sanguinoso colpo di stato del generale marxista filo-sovietico Hudson Austin e l'assassinio del ministro filo-cubano Maurice Bishop.

Le fonti non hanno precisato da quale stato le informazioni sull'intervento americano sono giunte a Cuba.

McDonald ha comunque detto che subitohdopo avere ricevuto queste informazioni, il governo cubano ha inviato a Grenada un colonnello dell'esercito per organizzare la difesa dei circa mille uomini che Cuba aveva sull'isola asseritamente per prendere parte alla costruzione di un nuovo aeroporto.

L'ammiraglio, su richiesta dei giornalisti, ha detto che non è previsto per il momento un aumento del numero degli effettivi della forza di invasione che già hanno raggiunto il triplo del contingente iniziale. Infatti su Grenada ci sono ora circa cinquemila uomini dell'esercito americano tra marines, rangers e addetti ai servizi logistici. Altri novemila uomini sono invece a bordo delle navi al largo.

L'ammiraglio McDonald ha poi reso noto che documenti segretissimi sono stati trovati in quello che egli ha definito uno «stato maggiore» cubano nell'isola, e che da questi documenti risulta che «i cubani si preparavano a imporre il loro governo a Grenada», e si accingevano a inviare altri 4340 militari cubani nell'isola per rafforzare i 110 cubani che già vi si trovano.

L'ammiraglio ha rilevato che i cubani che erano a Grenada erano «militari professionisti benissimo addestrati» e che per questo motivo la resistenza è stata ben maggiore del previsto.

In particolare, ha precisato l'ammiraglio McDonald, le truppe americane hanno catturato una «base di comando»; l'aeroporto di Punta Salinese era «controllato dai cubani e i grenadini non potevano accedervi».

L'ammiraglio ha confermato che le perdite americane sono state finora di 11 morti, 67 feriti e 7 dispersi; non ha fornito particolari sulle perdite delle forze avversarie o civili.



Isola di Grenada — Sebbene siano le forze americane a sostenere il principale impegno per il controllo di Grenada, dei contingenti fanno parte anche unità di sei piccoli stati caraibici, preoccupati dell'espansionismo sovietico e cubano. Qui in una strada di Saint George un'unità caraibica non meglio identificata

Negli Usa Reagan guadagna consensi

WASHINGTON — Un sondaggio eseguito dal «New York Times» e dalla Cbs ha confermato che il discorso televisivo del Presidente Reagan due giorni fa è riuscito a far aumentare ancor più il già forte appoggio dell'opinione pubblica americana alla sua politica nei riguardi del Libano e soprattutto di Grenada.

Il sondaggio ha interrogato un campione rappresentativo dell'elettorato prima e dopo il discorso. Per Grenada, i pareri favorevoli all'invasione sono saliti dal 46 al 55 per cento, quelli contrari sono scesi dal 42 al 31 per cento. È aumentato dal 51 al 65 per cento il numero degli americani convinti che i cittadini Usa a Grenada fossero effettivamente in pericolo, dal 49 al 54 per cento che gli altri paesi dei Caraibi abbiano realmente chiesto l'aiuto degli Usa.

Sono invece diminuiti dal 69 al 63 per cento quanti pensano che queste siano state scuse e che l'invasione è stata decisa «per fermare la diffusione del comunismo».

Per il Libano, è rimasto all'alto livello del 48 per cento il numero degli americani che approvano l'invio dei marines, mentre ha fatto un vistoso balzo dal 28 al 40 per cento il numero di chi ritiene che finalmente Reagan abbia «spiegato il motivo» del coinvolgimento Usa. Dal 33 al 42 per cento è anche aumentato il numero di quanti credono che i marines possano veramente adempiere al loro compito.

Analogamente sono saliti dal 16 al 26 per cento i consensi a continuare la missione attuale, con un lieve declino delle alte percentuali in favore di un ritiro (dal 36 al 35 per cento) o di un aumento del contingente (dal 33 al 28 per cento).

Il discorso si è anche riflesso positivamente sull'intera conduzione di Reagan in politica estera. Dal 34 al 44 per cento sono aumentati i pareri che egli «affronta le crisi in maniera saggia», mentre sono scesi dal 52 al 49 per cento quelli che lo vedono troppo incline a usare la forza militare.

Ritornando al problema caraibico, c'è da sottolineare il fatto che, scavalcato dall'intervento a Grenada dall'amministrazione statunitense, il governo di Londra sta lentamente cercando attraverso le vie diplomatiche di recuperare il prestigio perduto di fronte all'opinione pubblica con il ripristino e il chiarimento dei propri impegni nei confronti dell'isola dei Caraibi.

Dopo quattro giorni di completo isolamento con Sir Paul Scoon, Buckingham Palace ha riallacciato un diretto contatto con il rappresentante della sovrana, riconosciuta capo dello stato dell'isola sebbene Grenada sia un paese totalmente indipendente nell'ambito del Commonwealth.

È giunto nell'isola anche il vice alto commissario britannico per Barbados, David Montgomery, per preparare il terreno al successivo arrivo di una più consistente équipe diplomatica britannica incaricata di occuparsi dell'evacuazione dei turisti del Regno Unito ma anche di sostenere ed eventualmente difendere, il ruolo spettante nell'area al governo di Londra.

Il segretario generale del Commonwealth, Shridath Ramphal ha frattanto già preparato nella sede londinese di Marlborough House il piano per allestire un contingente di sicurezza del Commonwealth (Csf) con la partecipazione di forze di polizia di Canada, India, Nigeria, Australiae dei paesi dei Caraibi per sostituire al più presto i militari statunitensi che si trovano nell'isola.

SI APRE DOMANI NELLA CITTÀ ELVETICA LA «CONFERENZA DI RICONCILIAZIONE LIBANESE»

Spadolini a Beirut «punta» su Ginevra

Bomba dilania le mani di un parà italiano

BEIRUT — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, in visita a Beirut, ha dichiarato che i paesi che compongono la Forza multinazionale di pace (e cioè Stati Uniti, Italia, Francia e Gran Bretagna) potrebbero essere costretti a rivedere il loro ruolo qualora dalla Conferenza di riconciliazione nazionale libanese, che si terrà a Ginevra nei prossimi giorni, non dovesse emergere un accordo.

«Il suo fallimento sarebbe un tale disastro che l'Italia dovrebbe riflettere, in stretto coordinamento con gli altri membri della Forza multinazionale, sulla sua futura presenza nel Libano», ha detto Spadolini ai giornalisti.

Il ministro della difesa ha poi spiegato di essersi recato nella capitale libanese per vedere quali misure addizionali di sicurezza vadano prese per proteggere il contingente italiano (forte di 2100 uomini) dopo il duplice attentato contro i marines americani e i parà francesi.

Si apprende intanto che il paracadutista Giuliano Nesi, di 19 anni, appartenente al battaglione paracadutisti «El Alamein», del contingente italiano di pace a Beirut, è rimasto ieri mattina gravemente ferito alle mani per lo scoppio accidentale di una bomba.

«Le Monde» ha pubblicato ieri un lusinghiero servizio sul contingente italiano a Beirut, visitato dal suo inviato speciale Durand Souffland. Nell'articolo, che occupa mezza pagina del quotidiano, viene sottolineato in particolare l'«ingrato e difficile lavoro» dei soldati italiani nei punti «caldi» di Chatila e Borj-el Baraneh, lavoro che essi svolgono «con disinvoltura e buon umore», ben visti dalla popolazione locale, che non manca di manifestare loro apertamente la propria simpatia.

È in una delle zone più povere di Beirut, Hai Sellum, che i due camion pieni di esplosivo usati per gli attentati contro i marines e i paracadutisti francesi sono stati caricati e i loro guidatori suicidi benedetti da coloro che li mandavano a uccidere e a morire. Ai due terroristi suicidi i loro capi avevano promesso il paradiso, scrive il giornale libanese «An Nahar».

Infine, il Presidente libanese Amin Gemayel è arrivato ieri pomeriggio a Ginevra a bordo di un aereo speciale, proveniente da Beirut. Gemayel parteciperà da domani all'«incontro di riconciliazione» libanese all'Hotel Intercontinental di Ginevra.



Beirut — Il ministro della Difesa Spadolini, sotto forte scorta, mentre visita il quartier generale dei marines americani devastato dal recente attentato terroristico

IN ARGENTINA OGGI SI TORNA AD ESERCITARE IL VOTO

La libera corsa per la Casa Rosada

BUENOS AIRES — Dopo dieci anni di letargo politico imposto dai dirigenti militari diciotto milioni di argentini ritroveranno oggi la via del libero voto.

L'apertura dei seggi, fissata per questa mattina alle otto (le 12 in Italia), assume così un valore quasi emblematico perché segna la fine dell'Argentina in uniforme e il ripristino della legittimità, indipendentemente dall'esito del voto, che si preannuncia estremamente incerto.

A poche ore dalle elezioni, il peronismo e il radicalismo — due poli d'una realtà sociopolitica rimasta invariata dopo quarant'anni di lotte — hanno polarizzato definitivamente l'attenzione dell'elettorato argentino, in una scelta che sembra rispecchiare vecchie e mai sopite rivalità.

Le inchieste, contraddittorie e discontinue nel corso della campagna elettorale, hanno contribuito solo a confermare questa polarizzazione dell'elettorato, tenuto conto che al terzo posto — conteso dagli intransigenti e dal movimento per l'integrazione e lo sviluppo — si pronosticano modestissime percentuali.

Le inchieste hanno anche rivelato l'esistenza di rilevanti sacche d'indecisi — circa il 18 per cento — che rappresentano in definitiva l'anelato bottino dei due grandi partiti argentini e spiegano le ragioni della bellicosità con cui peronisti e radicali hanno affrontato la campagna elettorale, nonostante la «riconciliazione storica» dei due partiti di dieci anni fa, simbolizzata dall'abbraccio che si diedero i due leader rivali, Juan Domingo Peron e Ricardo Balbin, oggi scomparsi.

Ma questa «riconciliazione» ebbe corta vita e fu presto ombreggiata dalla vertiginosa ascesa, all'interno del radicalismo, di Raul Alfonsin, un avvocato di 57 anni, dall'aria «campesina» e bonacciona, spesso trasandato, che, adottando un linguaggio particolarmente caro ai ceti medi, ha riproposto l'alternativa democratica al «fascismo» che egli identifica con certe fasce nazionalperoniste non insensibili ai richiami d'un militarismo politicamente attivo.

I peronisti hanno reagito definendo «anacronistica» questa impostazione, ma in realtà lo stesso candidato peronista, Italo Luder — un giurista dall'aspetto professorale, impeccabile nei suoi eleganti abiti di taglio inglese — s'è visto obbligato a difendersi dalle accuse di Alfonsin, con spiegazioni, fatte in tono accademico, per segnalare la differenza fra il fascismo-dottrina, egli ha detto, spalleggiata dalla grande borghesia — e il peronismo che riceve invece dai sindacati operai il suo principale appoggio.

Ma è proprio contro i dirigenti sindacali del peronismo che Alfonsin ha lanciato i suoi più polemici dardi, prima accusandoli di avere patteggiato con i militari (protezione contro impunità) e poi definendoli «teppisti».

Agli osservatori non è sfuggito il fatto che rilevanti frange dei ceti medi e degli studenti che, dieci anni fa, appoggiarono il peronismo, oggi coincidono nelle critiche rivolte alla «burocrazia sindacale» dei peronisti.

Questi, dal canto loro, hanno ribattuto fino a ieri gli attacchi alfonsinisti, affermando che mentre il partito giustizialista si presenta come un'alternativa di centrosinistra, interclassista ma con le organizzazioni operaie come «spina dorsale», Alfonsin raccoglie l'adesione di quei settori che nel passato avevano tentato di ereditare il potere dai militari e che adesso affermano di credere nel diritto all'esercizio del «voto positivo».

LA CONFINDUSTRIA PREANNUNCIA A CRAXI LA SUA OFFENSIVA

La scala mobile in tribunale per la «baruffa» sui decimali

Come calcolare le frazioni nei punti di contingenza? Lo dirà il magistrato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scala mobile divide ancora Confindustria e sindacati. Nonostante gli appelli a non fare dei decimali di punto, una guerra santa, la Confindustria non vuole cedere e Merloni, in una lettera inviata al presidente Craxi, avverte di aver dato istruzioni alle aziende associate di «non corrispondere l'eventuale punto di scala mobile che potrebbe risultare a novembre dalla sommatoria dei decimali». Nella stessa lettera Merloni anticipa l'intenzione degli industriali privati di richiedere alla magistratura «un accertamento giudiziario perché vogliamo che la nostra posizione non dia adito a strumentalizzazioni politiche e sindacali, ma sia valutata con serenità ed obiettività».

L'aumento del costo della vita di ottobre dell'1,7 per cento, comunicato ieri dall'Istat, riporta in primo piano il problema dei decimali, in quanto, contando tutti i decimali non calcolati fino a questo momento, secondo i sindacati, gli scatti di contingenza a fine novembre diventano tre, pari a 20.400 lire. Per la Confindustria invece i decimali non vanno conteggiati e quindi a fine novembre i punti di scala mobile dovranno essere soltanto due, per un totale di 13.600 lire lorde.

Il meccanismo di cui si discute è il seguente. L'incremento del costo della vita di ottobre, più 1,7 per cento, dovrebbe far salire l'indice mensile di contingenza a quota 113,56, la media aritmetica del trimestre però è di 112,07, in quanto, lo stesso indice era stato di 110,64 in agosto e di 112 in settembre. Poiché la media del trimestre precedente era stata di 109,82, la differenza fra il trimestre precedente e quello attuale è di 2 punti e 25 centesimi.

La Confindustria sostiene che lo scatto è quindi di due punti in quanto i decimali, secondo l'interpretazione che gli imprenditori danno dell'accordo del 22 gennaio, vanno arrotondati per difetto. Cgil, Cisl e Uil invece ritengono che ai 2,25 punti maturati in questo trimestre, vanno aggiunti i decimali maturati dall'inizio dell'anno ad oggi. Questi sono stati: 0,08 a febbraio; 0,06 a maggio, 0,68 ad agosto; 0,18 a settembre e 0,07 ad ottobre. Totale 1,07. Pertanto sempre secondo le tesi sindacali, nella busta paga di novembre devono andare 20.400 lire lorde, cioè l'equivalente di tre scatti e non 13.600 lire, come sostiene la Confindustria.

Per queste 6.800 lire di differenza sta per aprirsi una contesa difficile da gestire per il governo anche perché forse all'interno della maggioranza non tutti i pareri sono unanimi. Comunque, ancora prima che si aprisse la contesa, il ministro del lavoro De Michelis era stato esplicito, rifacendosi alle considerazioni dell'ex ministro del lavoro Scotti, il protagonista dell'intesa del 22 gennaio, e aveva sposato la tesi sindacale. Gli imprenditori però rifiutano questa interpretazione, sostenendo che fa fede soltanto quello che è scritto nel protocollo di accordo e non sono possibili diverse interpretazioni anche se arrivano dal governo.

Merloni non intende fare marcia indietro e con l'indicazione data alle imprese di non pagare il terzo punto di contingenza, riaccende la contesa. Nella lettera inviata a Craxi, Merloni non chiede al governo di fare da arbitro ma chiede un accertamento giudiziario per un responso obiettivo. Al governo Merloni, invece, chiede di avviare quel confronto che l'accordo indicava per fine anno tra tutti i firmatari del protocollo, quindi governo, imprenditori e sindacati.

Questo confronto dovrebbe servire a valutare attentamente l'evoluzione del costo del lavoro che rischia di superare abbondantemente il tasso programmato di inflazione. I rinnovi dei contratti, avverte Merloni, e le previsioni dell'andamento della scala mobile, porteranno il costo del lavoro, alla fine del 1985, otto punti al di sopra del «tetto».

«Se poi — avverte Merloni — si considereranno anche i decimali, l'incremento sarebbe di altri quattro o cinque punti».

Naturalmente le confederazioni sindacali hanno replicato alle prese di posizione della Confindustria. «Visto che la Confindustria non deflette dal gravissimo atteggiamento di alimentare l'assurda guerra dei decimali, sappia — ha detto il segretario confederale della Uil, Galbusera — che il sindacato può essere disponibile ad anticipare la verifica dell'accordo del 22 gennaio fin dal prossimo mese, purché non si tenti di barare. In questo senso è indispensabile che il governo sfugga al suo ruolo di notaio che la Confindustria pare riservargli ed assuma un'iniziativa coerente con le interpretazioni più volte ribadite».

Giuseppe Sanzotta

NELLE PAGINE INTERNE

Ottobre: l'inflazione continua a mordere

L'inflazione in ottobre ha ripreso a correre, e farà diventare certamente più aspra la lotta sui decimali di contingenza. L'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha avuto un aumento dell'1,7%. Su base annua però il tasso inflazionistico è sceso al 13,3% rispetto al 13,6% di settembre. Ora secondo l'interpretazione dei sindacati scatterebbero tre nuovi punti di contingenza, secondo la Confindustria soltanto due. *A pagina 9*

Presi due di Gelli: esportavano valuta

Nel quadro delle indagini sulla fuga di Licio Gelli la squadra mobile romana ha scoperto e arrestato due amici del capo della P2 impegnato in un vistoso traffico di valuta con l'estero. Si tratta di un agente di cambio della Borsa di Roma e un ex maresciallo dell'aeronautica. I due avrebbero portato in Svizzera e in Francia ingenti somme servendosi di aerei privati messi a disposizione dei loro potenti amici. Il denaro veniva prestato al 300 per cento a giocatori italiani del Casinò di Nizza. *A pagina 13*

IL GOVERNO CRAXI NAVIGA PER ORA IN ACQUE PIÙ TRANQUILLE

Nei propositi di Dc e Psi un patto fino alle europee

Con la discussione della finanziaria in Parlamento la tregua sarà messa alla prova

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Settimana positiva per Craxi. Il comitato centrale socialista e la riunione del consiglio nazionale democristiano hanno rassicurato il presidente del Consiglio, il governo per ora non corre eccessivi pericoli. I dubbi e i timori di Spadolini che, solo dieci giorni fa, aveva espresso timori non solo per la durata dell'esecutivo ma anche per la durata della legislatura, adesso non dovrebbe trovare più alcun fondamento.

La Dc e il Psi, entro febbraio e marzo, terranno i loro congressi, ma, alla vigilia delle elezioni europee, che rappresenteranno un test sicuramente significativo, e quindi anche da questi congressi non usciranno orientamenti diversi da quelli emersi in questa settimana.

Il quadro politico non dovrebbe subire scosse almeno fino alle europee e il proposito manifesto dei due più grandi partiti della coalizione governativa, di andare a questa consultazione in assenza di forti polemiche, potrebbe essere premiato dagli elettori, almeno questo sembrano sperare i gruppi dirigenti del Psi e della Dc. E superato lo scoglio delle Europee si apriranno così le grandi manovre per la Presidenza della Repubblica e questa scadenza coinciderà con un momento di riflessione generale sulla situazione e sugli equilibri.

Questi i propositi a cui però dovranno seguire comportamenti coerenti. Ma le insidie restano molte. Nelle prossime settimane le forze della maggioranza saranno messe alla prova con la discussione nei due rami del Parlamento della legge finanziaria, e con il Pci sempre più deciso a dar battaglia, ogni incertezza nella maggioranza può trasformarsi in un passo falso, con delle conseguenze negative nel rapporto di coalizione tra i cinque partiti.

Queste preoccupazioni sono state espresse dal ministro delle Poste Gava, democristiano, che pur sottolineando positivamente la rinnovata intesa tra Dc e Psi, rileva come si renda necessario trasferire questa intesa» nella coerenza dei comportamenti parlamentari delle forze di maggioranza e nei rapporti tra loro ai diversi livelli».

Per Gava «gli orientamenti di distensione e di collaborazione espressi dai due partiti più forti della coalizione concorrono certamente a rafforzare un clima di solidarietà. Il governo deve utilizzarlo per accelerare l'attuazione con le decisioni necessarie, la maggioranza deve darne conferma fin dai prossimi appuntamenti nel Parlamento con i provvedimenti economici».

Il vicepresidente del Consiglio Forlani ritiene indispensabile la più larga solidarietà delle forze democratiche per fronteggiare la crisi». Le conclusioni del consiglio nazionale della Dc — ha detto inoltre Forlani — non sono riducibili a fatti interni di partito, ma mirano a coinvolgere tutte le energie nazionali in un impegno di difesa della pace, di salvaguardia della democrazia e di superamento di una crisi che minaccia di isolare e far regredire la nostra economia».

G. S.

Vogel a palazzo Chigi Colloquio sui missili

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto a Palazzo Chigi il capogruppo del Partito socialdemocratico tedesco e capo dell'opposizione al Bundesstag, Hans Jochen Vogel, che — informa un comunicato della presidenza del Consiglio — gli ha esposto il punto di vista della «Spd» sulla questione dello spiegamento degli euromissili e sul negoziato di Ginevra.

Le due personalità — sottolinea il comunicato — hanno convenuto sulla necessità di continuare a verificare tutte le possibilità di una soluzione negoziale del problema.

Anche il segretario del Psi Pietro Longo e il vicesegretario Ruggero Puletti si sono incontrati nel pomeriggio con Hans Joachin Vogel.

Durante l'incontro che si è svolto in un clima cordiale e di amicizia informa un comunicato del Psdi — sono stati esaminati i problemi relativi alla situazione in Europa.

IN VISTA DELLE «AMMINISTRATIVE» NEL CAPOLUOGO CAMPANO

Napoli: Berlinguer rilancia la maggioranza di sinistra

Scotti presenta la lista dc e auspica iniziative per la città e il Mezzogiorno

NAPOLI — «Nella prossima consultazione elettorale non esistono ipotesi realistiche al di fuori di quella di una maggioranza democratica di sinistra. Qualsiasi voto al di fuori, come alla Dc o al Msi, è dato solo a proposte inesistenti. Si tratta ora di decidere e, spetta agli elettori, se dare alla sinistra una maggiornaza non più minoritaria, ma assoluta in modo che si possa governare per lo sviluppo di Napoli senza condizionamenti ricattatori».

Questo, in sostanza, ha affermato il segretario nazionale del Pci, on. Enrico Berlinguer, nel corso di una conferenza stampa che ha tenuto ieri mattina a Napoli nell'ambito di due giorni di visita a Pozzuoli e nel capoluogo.

All'incontro erano presenti, oltre all'ex sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, i responsabili cittadino e regionale del Pci, Donise e Bassolino.

«Il voto al Pci — ha aggiunto Berlinguer — è un voto che resta sicuramente a sinistra. A Firenze, per esempio, il voto al Psi non è rimasto a sinistra».

Berlinguer dopo aver precisato che «numericamente a Napoli non ci sono le condizioni per formare un pentapartito» ha detto che «queste cose la Dc le sa bene come il Msi, che chiedono in realtà un voto di bandiera».

Da parte sua l'on. Vincenzo Scotti, ministro della protezione civile, presentando a Napoli, alla presenza del ministro Gava, la lista della Dc per le elezioni amministrative di Napoli, lista da lui stesso capeggiata, ha detto: «L'appello che rivolgiamo agli altri partiti, con noi impegnati nel governo, non è per una meccanica trasposizione di formule dal centro alla periferia, ma per un reale coordinamento di una iniziativa locale e nazionale per Napoli e per il Mezzogiorno».

Dopo aver rilevato che la proposta di un'alleanza dei cinque partiti per Napoli è una scelta politica che nasce dall'interno della Dc, Scotti ha sottolineato che «ciascuna forza politica deve però assumere con chiarezza le proprie responsabilità».

Non intendiamo lasciare ombre ed equivoci su questo tema. Chi vota deve essere posto in condizioni di giudicare, deve avere di fronte proposte e scelte comprensibili. Incalzeremo perciò sul piano del programma e della formula politica gli altri partiti».



ANCORA IL CASO NEGRI AL CENTRO DEL CONGRESSO DI RIMINI

I detenuti del 7 aprile inviano il loro grazie a Marco Pannella

«Coloro che speculano sull'umanissimo errore di Toni meritano solo disprezzo»

RIMINI — *La seconda giornata del 29.o congresso radicale che prevedeva più che altro una buona fetta di ore da dedicare al lavoro delle commissioni, oltre agli interventi degli invitati «esterni», si è portata ancora una volta dietro — anche se il Pr lo considera un capitolo superato — l'ingombrante assenza di Toni Negri.*

Una lettera degli imputati detenuti del «7 aprile» ha infatti tormentato l'atmosfera di un'assemblea che dopo essersi scaldata sembrava pronta a un tranquillo avvio. «Vi ringraziamo — scrivono i detenuti — per aver offerto l'occasione a 50 mila elettori di pronunciarsi contro l'emergenza e le leggi speciali, votando per Toni Negri. Vi ringraziamo per aver introdotto la liberazione come variabile concreta nel carcere senza fine dei detenuti politici: la libertà di uno di noi ci rende tutti un po' meno prigionieri».

«Vi ringraziamo — aggiungono i detenuti — per aver sfidato, con indubbio coraggio politico, l'arroganza di quella cultura repressiva, che troppo spesso, in questi ultimi anni, ha avuto campo libero nelle istituzioni e nel paese. Vi ringraziamo, infine, per aver accelerato, mediante la candidatura Negri, un inversione di tendenza nella sinistra, per avere messo in primo piano la questione di una soluzione politica alle lacerazioni degli anni Settanta».

I detenuti affermano anche che nulla di tutto ciò «è stato effimero, nulla deve andare sprecato». Coloro che oggi speculano sulla fuga di Toni, su questo suo umanissimo errore, sono gli stessi che hanno sostenuto con entusiasmo tutte le montature giudiziarie, che hanno avallato tutti gli orrori dell'emergenza. Meritano solo disprezzo, oggi come ieri».

Nel corso della mattinata, erano intervenuti fra gli altri portando il loro saluto al congresso il demoproletario Capanna, il socialista Piro, il missino Fini, Facchinetti del partito dei pensionati, il comunista Trivelli.

Capanna, accolto con cenni di simpatia, è scivolato poi sulla «buccia» provocatoria del caso Negri. Ha detto di non approvare il codice di comportamento dei radicali perché «così — ha accusato — non avete mai votato contro il governo. Se lo aveste fatto, oggi Negri sarebbe qui». Una salve di fischi lo ha interrotto, mentre la platea, cominciava a rumoreggiare.

«Sono anch'io per il libero fischio — ha ribadito Capanna — ma i fischi non cambiano la realtà». Secondo lui la presenza del professore padovano avrebbe dato al congresso toni diversi. Poco prima Capanna aveva proposto ai radicali di unirsi ai demoproletari sabato 5 novembre in occasione della giornata nazionale di lotta contro la politica economica governativa. Poi, sul palco, c'è stato l'abbraccio con Pannella.

«Bisogna passare — ha detto il socialista Franco Piro — da questo sistema a quello della democrazia e della libertà in cui ci sono i partiti ma anche forme politiche di vera rappresentanza e in particolar modo quelle che interpretano i nuovi bisogni, che debbono trovare rappresentazioni diverse dai partiti». Piro ha anche aggiunto che se i giovani sono sfuggiti al ricatto del terrorismo, lo si deve al Partito radicale «che ha insegnato cosa vuol dire libertà».

«Pensate veramente — si è chiesto invece il missino Fini — che basterebbe fare pulizia e cacciare dal tempio i corrotti e i corruttori per ritrovare la libertà e la democrazia? Noi non lo crediamo, perché il marcio non è nella Dc e nel Psi o nel Pci ma in tutto il sistema così come esso è nato nel '45. La partitocrazia è nata con il Cln, il primo scandalo è stato il furto dell'oro di Dongo, la prima barbaria si è avuta a piazzale Loreto, questa costituzione è il risultato di un ibrido compromesso fra i partiti».

Il comunista Trivelli ha detto di non condividere quasi niente della relazione di Pannella, ma di essere d'accordo sull'equazione umana proposta dal leader radicale. Trivelli dice cioé di essere d'accordo con Pannella quando questi afferma che l'uomo può distruggere non solo la civiltà ma perfino la vita stessa sulla terra.

Mentre circolano voci contrastanti sulla probabile presenza al congresso della moglie di Negri, Paola, si diffonde anche un pizzico di mistero su una lettera che la signora dovrebbe far pervenire ai radicali: «Questo non è un congresso — commenta un giovane "punk" — è una vera orgia di corrispondenza».

Claudio Valentini

SU PANORAMA RIVELAZIONI DELL'EX EDITORE

Rizzoli: «Tassan Din era il vero padrone»

ROMA — «Tassan Din rappresentava i padroni della Rizzoli. Io avevo solo il dieci per cento e, quando volevano, avrebbero potuto buttarmi fuori. Tra il '76 e il '77 Tassan Din è passato in sostanza al servizio di Gelli e Ortolani. Più volte glielo contestai, ed egli ha sempre ammesso di rappresentare i finanziatori»: lo avrebbe detto ai magistrati della procura di Milano, prima di ottenere la libertà provvisoria, Angelo Rizzoli secondo quanto anticipato dal settimanale «Panorama».

Rizzoli, per difendersi dall'accusa di aver ricevuto 15 milioni di dollari in Svizzera da Calvi quale contropartita di 189 mila azioni Rizzoli, dice: «Tassan Din mi accusa probabilmente perché i soldi li ha presi lui».

A proposito dei 95 milioni di dollari fatti affluire nella primavera del 1981 dall'Ambrosiano alla banca Rotschild di Zurigo, Rizzoli ricorda di avere incontrato Calvi a Roma, alla presenza di Francesco Pazienza, e di aver saputo dal banchiere che questo denaro era finito nelle mani di Gelli e Ortolani.

Sui contatti con politici e sindacalisti, Angelo Rizzoli avrebbe detto ai magistrati milanesi di aver dato cento milioni di lire al vicesegretario del Psi, Claudio Martelli, per finanziare il settore culturale del partito; e avrebbe anche parlato di un versamento di 50 milioni a Paolo Donat Cattin (figlio dell'ex ministro dc, Carlo Donat Cattin, e fratello di Marco il piellino in carcere per terrorismo), «per un'iniziativa riguardante vendite librarie, iniziativa che fallì».

Per quanto riguarda i rapporti con i sindacalisti, Rizzoli avrebbe sostenuto che «effettivamente taluni esponenti sindacali prendevano dei soldi dalla Rizzoli, per così dire pro bono pacis».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	65	69	19	66	78
CAGLIARI	82	44	42	86	33
FIRENZE	41	52	8	1	49
GENOVA	51	72	44	76	47
MILANO	40	78	86	44	9
NAPOLI	77	18	11	15	19
PALERMO	46	6	66	59	64
ROMA	31	72	81	43	42
TORINO	60	78	31	87	55
VENEZIA	32	30	74	50	9

La colonna vincente:
2 2 X X X 2 X X X X 1 2

Montepremi 728.165.745 lire. Ai punti dodici andranno 36.408.000; ai punti undici lire 962.300; ai punti dieci lire 78.500.

PROPOSTA DI LEGGE UNITARIA AL SENATO

Una «pentiti-bis» ampliata colpo finale al terrorismo

Le nuove norme sancirebbero la non punibilità dei dissociati

ROMA — La legge per i «pentiti» ha portato alla neutralizzazione militare del terrorismo, ma ora bisogna puntare alla sconfitta politica. È questo l'obiettivo che si prefiggono alcuni senatori socialisti, democristiani, socialdemocratici, comunisti e indipendenti di sinistra che hanno presentato un disegno di legge che prevede la non punibilità di coloro che si dissociano dalle organizzazioni terroristiche. Per beneficiare questa legge, una volta approvata dal Parlamento, coloro che hanno deciso di abbandonare i gruppi eversivi hanno 180 giorni di tempo.

Il primo comma dell'art. 1 del disegno di legge sancisce: «non sono puniti coloro che, dopo aver commesso per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale, uno o più tra i reati previsti dagli articoli 270 (associazione sovversiva), 270 bis, 304 (cospirazione politica), 305 e 306 (banda armata) del codice penale e non avendo concorso alla commissione di alcun reato connesso all'accordo, all'associazione o alla banda, si dissociano dall'attività criminosa».

Il disegno di legge porta il titolo «Nuove misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale attraverso la dissociazione dal terrorismo» ed è stato presentato dai socialisti De Martino, Vassalli, Covatta, Giugni, De Cataldo e altri; dai senatori democristiani Bonifacio, La Penta e altri; dal socialdemocratico Schietroma; dal comunista Battello; e dall'indipendente di sinistra Greco.

Secondo gli estensori del provvedimento, i benefici per i «dissociati» non hanno carattere peremiale se non in piccola parte. In particolare la non punibilità per reati associativi e per i reati di favoreggiamento e di assistenza è prevista — come era fissato anche nella legge per i pentiti — nei casi di accertata situazione di dissociazione. È sancita anche l'eliminazione dell'aggravante e l'introduzione di una attenuante.

Per i firmatari del disegno di legge, i benefici per i dissociati dovrebbero portare al definitivo isolamento dei terroristi ormai sconfitti, e quindi all'eliminazione politica del fenomeno eversivo. Sul piano processuale, poi, la proposta prevede la possibilità di concessione della libertà provvisoria e il ripristino dei termini di custodia preventiva.

«Canale 5» condannato perché supera l'ambito locale

PALERMO — Il pretore dott. Biagio Tresoldi ha condannato a 2 mesi di arresto e a 500 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche, i rappresentanti di «Canale 5» e dell'emittente palermitana «TVR Sicilia» (che mette in onda i programmi dello stesso «Canale 5») per violazione dell'art. 195 del codice.

Le due emittenti sono state inoltre condannate a risarcire la società concessionaria, e cioè la Rai, e l'Associazione nazionale televisioni indipendenti.

Il p.m. Gullo aveva chiesto la condanna a 4 mesi di arresto e a un milione e mezzo di multa oltre all'eventuale trasmissione degli atti al magistrato competente per la confisca degli impianti. La difesa ha sostenuto invece che nonostante la contemporaneità delle trasmissioni, le emittenti collegate a Canale 5 opererebbero in ambito locale senza violare i diritti del servizio pubblico espletato dalla Rai.

L'INCHIESTA SULL'ORGANIZZAZIONE MAFIOSA CREATA DA BUSCETTA

Paolo Vassallo ex principe del Number one fermato per la droga e poi rilasciato a Rio

RIO DE JANEIRO — Dopo Mario Zodiaco, un altro degli italiani fermati nei giorni scorsi in Brasile per l'inchiesta sull'organizzazione mafiosa che sarebbe stata creata da Tommaso Buscetta per il contrabbando di cocaina, è stato rimesso ieri in libertà.

Si tratta di Paolo Vassallo, l'ex proprietario del «Number one» di Roma, il quale è rimasto in stato di fermo nei locali della polizia federale di Rio de Janeiro per quasi tre giorni.

Secondo le prime indiscrezioni Vassallo sarebbe riuscito a provare di non aver avuto legami con Buscetta. Ma la polizia ha, comunque, disposto che non lasci la città carioca fino alla conclusione degli accertamenti in corso.

Vassallo è proprietario, a Rio de Janeiro, di una catena di ristoranti ubicati nella zona sud della città, dove si trovano i noti quartieri residenziali di Copacabana, Leblon, Ipanema e Tijuca.

Gli altri italiani arrestati insieme a Buscetta a San Paolo, Rio de Janeiro e Belo Horizonte, invece, sono ancora in stato di arresto.

Era stato il giornale brasiliano «O Globo» a scrivere del fermo di Vassallo, affermando che questi e Zodiaco erano legati allo sceicco Faruk Nazn Maskawi, il quale, il 2 novembre dello scorso anno, è morto in Bolivia per una dose eccessiva di cocaina.

«O Globo» aggiungeva che, secondo la polizia, Zodiaco era il fornitore di cocaina dello sceicco e la consegna avveniva durante le feste che l'italiano dava nel suo appartamento. Il giornale precisa che gli investigatori stanno anche ricercando una giovane e bella donna che accompagnava sempre Zodiaco e che finora non è stata rintracciata.

Paolo Vassallo, che ora ha 47 anni, fu uno dei protagonisti del processo per il «Number one», il locale notturno da lui gestito e al centro di una vicenda di stupefacenti nella quale furono coinvolti, in molti casi ingiustamente, personaggi della «Roma by night».

Vassallo venne arrestato l'11 febbraio del 1972 dai carabinieri mentre rientrava in auto dalla Francia; nella vettura furono trovati 50 grammi di oppio e alcune dosi di cocaina. Qualche giorno prima, nel bagno del locale notturno, erano stati scoperti alcuni grammi di cocaina.

Da questi episodi prese l'avvio un'inchiesta durante la quale vennero incriminati «play boys», attrici e rappresentanti della nobiltà. Ma il personaggio principale fu Pierluigi Torri, il produttore che in seguito fu autore di una rocambolesca evasione dal carcere londinese dove scontava una condanna per una grossa truffa.

Vassallo, dopo il suo arresto, accusò apertamente Torri di avergli teso un tranello, nascondendo sia nella «toilette» del «Number one», sia nell'auto gli stupefacenti; tempo prima, spiegò, tra lui e il produttore c'era stata una lite e Torri aveva così voluto vendicarsi.

Al processo fu dato credito alla versione di Vassallo, che venne prosciolto con formula ampia, mentre Torri fu condannato per calunnia.

SCANDALO PETROLI

La Spagna concede l'estradizione di Musselli

TORINO — La magistratura spagnola ha concesso l'estradizione del petroliere Bruno Musselli, 55 anni, contitolare di depositi di prodotti petroliferi come la «Costieri Alto Adriatico» e la «Bitumoil», due delle aziende al centro dello scandalo dei petroli. Lo ha deciso ieri la «audiencia national» di Madrid.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia pressione in diminuzione; aria fredda dalla Francia si porta sul Mediterraneo occidentale ove attiva una perturbazione in movimento verso Levante.

Tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna tempo perturbato con piogge e isolati temporali. Tendenza a miglioramento sul settore Nord-occidentale. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità in aumento con piogge a iniziare da Ovest.

Temperatura: in diminuzione al Nord e al Centro.

Venti: moderati meridionali con rinforzi tendenti a provenire da Nord-Est sull'Italia settentrionale e da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Mari: molto mossi o localmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 17; Bolzano 2, 16; Verona 4, 16; Venezia 5, 16; Milano 5, 17; Torino 4,15; Cuneo 8,12; Genova 13, 18; Bologna 8, 14; Firenze 6, 18; Pisa 6, 19; Ancona 6, 16; Perugia 8, 16; Pescara 5, 18; L'Aquila 6, 17; Roma Urbe 6, 20; Roma Fiumicino 8, 20; Campobasso 9, 18; Bari 10, 19; Napoli 9, 20; Potenza 9, 15; S.M. di Leuca 13, 18; Reggio Calabria 12, 21; Messina 14, 20; Palermo 16, 20; Catania 10, 22; Alghero 11, 20; Cagliari 8, 22.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 13; Atene s. 12, 19; Bangkok s. 26, 31; Beirut s. 20.25; Belgrado n. 5, 15; Berlino n. 0, 8; Bruxelles s. 5; 12; Buenos Aires n. 19, 24; Copenaghen s. -1, 10; Dublino s. 1, 9; Francoforte n. 6, 12; Ginevra s. -1, 14; Helsinki s. 0, 5; Gerusalemme n. 16, 25; Joannesburg s. 17, 23; Lima s. 16, 21; Lisbona p. 15, 17; Londra s. 3, 10; Madrid p. 9, 19; Mosca s. 5, 12; Nuova Delhi s. 15, 29; New York s. 6, 19; Oslo s. -3, 7; Parigi s. 4, 13; Pechino n. 7, 14; Rio de Janerio n. 17, 28; San Francisco n. 13, 24; Stoccolma s. 10, 13; Sydney n. 17, 19; Tokyo s. 13, 23; Vienna n. 4, 16; Varsavia s. 7, 14.

PROPOSTE DI POLITICI ED ECONOMISTI PER LA RIFORMA FISCALE

Aliquota Irpef unica tra zero e 50 milioni

PAVIA — Assoggettare tutti i redditi (compresi quelli derivanti da Bot e Cct, attualmente esenti) ad un'unica imposta del 30-35 per cento la cui progressività sia assicurata da detrazioni e deduzioni soprattutto a favore delle fasce di reddito più basse; ridurre ulteriormente gli scaglioni di reddito dell'Irpef con una prima fascia che comprenda i redditi da zero a 50 milioni di lire; indicizzare ogni due anni le imposte sui redditi e sostituire le detrazioni fisse con deduzioni percentuali: sono queste le principali proposte di riforma dell'attuale sistema di imposizione progressiva sui redditi avanzate a Pavia da politici ed economisti, a chiusura del convegno sulla crisi dell'imposizione fiscale in Italia.

I rappresentanti dei partiti (Mario Usellini per la Dc, Giuseppe D'Alema per il Pci, Maurizio Sacconi per il Psi, Gerolamo Pellicanò, per il Pri e Raffaele Perrone Capano per il Pli) si sono dichiarati d'accordo con le tesi degli economisti (Sergio Steve, Vincenzo Visco, Antonio Pedone e Cesare Cosciani) sulla necessità di cambiare profondamente l'imposta sui redditi anche se molti hanno sostenuto che difficilmente si potrà fare a meno dell'Irpef.

Dopo gli interventi di giovedì del ministro delle finanze Visentini e dei maggiori esperti italiani in materia fiscale, è stata ieri la volta dei politici. L'analisi sull'iniquità e le storture del sistema tributario — che sono alla base del fenomeno dell'evasione, ormai ben superiore, con i suoi 155 mila miliardi di lire annui, al disavanzo dello Stato — è stata pressoché unanime: l'Irpef così com'è non funziona e va cambiata; ma le soluzioni proposte sono state di gran lunga meno convergenti.

Il democristiano Usellini, ad esempio, ha insistito soprattutto sulla necessità di recuperare la base imponibile che l'attuale normativa consente alle piccole e medie aziende di sottrarre al fisco, mediante l'introduzione di percentuali sul volume d'affari che determinino il reddito assoggettabile al fisco. Una soluzione di questo genere avrebbe consentito allo stato — ha detto l'esponente della Dc — di recuperare dai 12 ai 15 mila miliardi di lire nel 1979.

Il comunista D'Alema ha accusato l'Irpef di essere diventata, «a causa del rifiuto dei governi che si sono succeduti negli ultimi anni di porre mano alla riforma della pubblica amministrazione e del crescente ricorso a misure di finanza straordinaria, il motivo principale dell'inquità dell'attuale sistema tributario».

Tra le soluzioni proposte dal parlamentare del Pci vi è quella di assoggettare tutti i redditi finanziari ad imposte omogenee, lasciando eventuali esenzioni (come quelle sui titoli di stato) a periodi di tempo limitati e per finalità costantemente controllabili dalle camere.

Per il socialista Sacconi, il problema più urgente da affrontare non è tanto quello, seppure di proporzioni enormi, dell'evasione quanto quello dell'erosione della base imponibile «che occorre invece far emergere in tutta la sua consistenza, concedendo eventuali detrazioni non più sulla base imponibile bensì sull'imposta».

Il liberale Perrone Capano ha detto invece che le attuali disparità nel trattamento fiscale dei redditi sarebbero peggiorate nel caso in cui si portassero anche le imposte sulle rendite finanziarie nell'ambito di un unico tributo progressivo (perché sono soprattutto i lavoratori dipendenti ad investire i loro risparmi in Bot e Cct).

Eredità Agusta: «È sana di mente la contessa accusata di sperperi»

MILANO — I giudici della nona sezione del tribunale civile di Milano hanno respinto, definendola infondata, la richiesta avanzata da Marco Mattioni per far dichiarare interdetta la madre Clara Ardia vedova del conte Domenico Agusta.

Secondo il ricorso presentato ai giudici la contessa, che dopo la morte del secondo marito, era diventata erede di parecchi immobili di valore, avrebbe attuato un tenore di vita elevatissimo, dissipando il patrimonio attraverso spese senza alcuna giustificazione.

Il figlio di primo letto chiedeva quanto meno l'inabilitazione della madre per eccessiva prodigalità, accusandola tra l'altro di avere prestato mezzo miliardo a tale Giorgio Dickman di cui si sarebbe innamorata (la contessa Agusta ha 70 anni).

La perizia effettuata sulla contessa Agusta ha rivelato che la donna è lucida e del tutto normale sotto l'aspetto psichico e non è stata provata l'accusa di prodigalità: da qui il rigetto dell'istanza con condanna del ricorrente al pagamento delle spese di giudizio.

ANTOLOGIE DI MACCHIA, SICILIANO E PRAZ

Siamo saggi, suvvia Leggiamo un saggio

Qualche mese fa l'editrice Penguin ha ristampato in versione economica un'antologia di pagine saggistiche inglesi curata da William Emrys Williams. Si tratta di un vecchio libro — la prima edizione uscì nel 1942 — ben noto a tutti gli amanti di questo particolare genere letterario: una sorta di affascinante baule di tesori, dal quale è possibile estrarre stravaganti pagine di Joseph Addison sulle capigliature femminili, burlesche considerazioni di Leigh Hunt sulle scomode levatacce in fredde mattine d'inverno e persino la trascrizione di un'immaginaria conversazione tra un gatto e Hilaire Belloc.

Addison, Hunt, Belloc, come del resto la maggior parte degli autori proposti da Williams, si occupano quasi esclusivamente di circostanze o manie all'apparenza prive di significato, e si servono di queste chiavi per aprire la porta che separa l'apparenza dalla realtà. Sono uomini che amano lavorare al microscopio e porre sotto il vetrino il loro paese mentre consuma i propri riti quotidiani o si getta all'inseguimento degli ultimi dettami della moda.

«Cicalata» più o meno dotta su ogni genere d'argomento, il saggio è, fra tutte le forme letterarie, quella che meno richiede l'uso dei paroloni. Il principio che lo regola è (o dovrebbe essere) di recar piacere: a chi lo compone e a chi lo legge. La sua storia è antica, è nato con i «Moralia» di Plutarco e con le «Epistulae» di Seneca, ha trovato il suo teorizzatore principe in Montaigne e ha vissuto la sua grande stagione fra Settecento e Ottocento.

Nel corso degli ultimi cent'anni, in corrispondenza con i progressivi mutamenti del gusto, il saggio ha cambiato terreno d'indagine, preferendo le analisi letterarie alle teorie circa le opinioni e la pratica della vita. Il suo luogo privilegiato è diventato la terza pagina dei giornali: e forse si deve proprio a questa forma di giornalismo tipica dell'Italia — all'estero pochi quotidiani riservano uno spazio definito al dibattito culturale, spesso confinato nei supplementi domenicali — se nel nostro paese prospera ancora una vera «scuola» saggistica.

Altrettanto salda è la consuetudine di riproporre in volume una silloge degli interventi migliori, articolati per linee e tematiche o per centri d'interesse. La conferma di una tradizione ormai consolidata è offerta da tre libri apparsi nelle ultime settimane, che contengono una «summa» significativa del lavoro di alcuni tra i nostri migliori saggisti, Enzo Siciliano, Mario Praz e Giovanni Macchia, autori rispettivamente di «La Bohème del mare» (Mondadori, pagine 289, lire 16.000), «Studi e svaghi inglesi» (Garzanti, pagine 855, lire 32.000) e «Saggi italiani» (Mondadori, pagine 368, lire 20.000).

I temi esaminati sono naturalmente diversi — Praz si dedica alla letteratura britannica, mentre Siciliano e Macchia prediligono gli scrittori italiani — ma la trama che sostiene l'analisi è identica. Con vorace ecclettismo, sconfinata dottrina ed elegantissima sprezzatura, i tre critici riescono a percepire una particolare temperie storico/culturale e a rappresentarla con finezza tutta pittorica, finendo per cucire, grazie alla scrittura, il nesso (certo quanto invisibile) tra la comprensione delle cose e la luce dello stile.

Esemplari, a questo proposito, sono le pagine di Macchia, dedicate in gran parte a illuminare il rapporto tra governanti e intellettuali. Esaminando alcuni «casi», come egli stesso li definisce, Macchia tratteggia il perpetuo conflitto che in gran parte della cultura occidentale oppone il pragmatismo dei politici al desiderio di libertà dei poeti. Dallo scontro di due mondi così diversi, suggerisce Macchia, è nato e si è consolidato il prototipo dell'intellettuale moderno, un malinconico Amleto scisso tra tentazioni rivoluzionarie e morale collettiva. A emblema di questo tragico destino Macchia elegge Torquato Tasso, un uomo — afferma — che consacrò la propria opera a descrivere la prigione nella quale è rinchiuso il poeta.

Le suggestioni che emergono dalle analisi di Macchia trovano un'eco, certamente casuale ma significativa, nei saggi dedicati da Siciliano agli ultimi due decenni di dibattito letterario in Italia, un periodo della nostra storia segnato da profonde lacerazioni, ma anche da una vivissima ansia di ricerca e di rinnovamento. Riflettendo su alcune delle figure più significative — in particolare Pasolini, Calvino, Penna, Volponi, Bassani — Siciliano si interroga sulle sorti della letteratura, senza dimenticar di sottolineare come ogni scrittore, lo voglia o no, si trovi sempre a lottare con l'età che ha avuto in destino di vivere.

Nonostante l'attuale impasse possa far temere per il futuro, il critico romano è ottimista, perché — afferma — chi ha salvato il proprio stile intellettuale, la propria fisionomia espressiva e di pensiero, senza disperderli nel calderone delle mode, ha consegnato al tempo un lascito di cui non si potrà fare a meno quando, deposto il pesante fardello ideologico che ancora pesa su molti letterati, si tornerà a un'indagine estetica anziché politica.

Mario Praz, l'illustre anglista scomparso nel 1982, preferisce invece gli irregolari, gli eccentrici. «Non trovere in questo libro un sistema filosofico o, per adoperare un linguaggio del guardaroba, un cappotto o un vestito che possano servirvi da protezione contro l'inclemenza del tempo», scriveva Praz presentando «Voce dietro la scena», una sua antologia personale pubblicata qualche anno fa dalla Adelphi. «No, il mio guardaroba abbonda di indumenti inutili, di cose poco servibili e poco ordinarie, magari più di un tantino bizzarre e melanconiche. È documento di poche idee ma di molte manie».

La metafora dell'armadio, così felice nel gioco dell'«understatement», si adatta benissimo anche a «Studi e svaghi inglesi», una sorta di grande catalogo delle «manie» di Praz, dall'amore per quel tortuoso fiume sotterraneo costituito dalla tradizione ermetica, al sovrano disprezzo per alcuni dei maggiori narratori contemporanei americani. Spirito libero, Praz non si lascia catturare dalla ragnatela delle mode, preferendo esplorare territori pericolosi, o poco battuti dalla maggior parte dei critici.

Significativo è soprattutto il saggio dedicato all'amatissimo Charles Lamb, nel quale Praz rivela senza falsi pudori la propria filosofia. «Appartengo — afferma — alla categoria delle persone dotate di intelligenza imperfetta: esse si accontentano di frammenti, di ritagli della verità». Naturale, dunque, che il professore non si affanni a comporre tomi poderosi o ad azzardare teorie complessive, e consacri invece il proprio ingegno a certi particolari a prima vista trascurabili, tali però da rivelarsi ben presto d'importanza centrale per comprendere un'epoca o un autore.

Affrancati dalla preoccupazione di dover enunciare ad ogni pagina granitiche verità, Macchia, Siciliano e Praz trasmettono al lettore la felicità della riflessione silenziosa, mostrandosi «di casa» in qualunque atmosfera la loro ricerca li conduca. Così, alla maniera dei grandi saggisti del passato, ripropongono alla nostra attenzione un genere letterario la cui qualità più importante, secondo una felice espressione di Virgina Woolf, risiede nella capacità di avvolgerci in un incantesimo alla prima parola e di farci ridestare, rinfrancati, all'ultima.

Edoardo Poggi

OGGI A SEQUALS SI RICORDA CARNERA, CAMPIONE DEL MONDO DI 50 ANNI FA

Pugni per un pugno di dollari

La boxe non gli diede che pochi quattrini, un breve momento di notorietà e la reputazione di «gigante buono» Sfruttato e deluso, trovò poi nel catch la possibilità di esaudire il suo sogno di emigrante sempre affamato





Signoriddio! Primo Carnera soffocato tutto in una data! Lui — così grande, straripante di fattezze, fattosi mito gigantesco di bontà — non può stare racchiuso nel ricordo di un giorno.

«Mangia, che diventerai un Carnera» era la preghiera più usuale che mi sentivo rivolgere, piccolo e inappetente, da genitori preoccupati per una crescita che si dimostrava stenterella. E, davanti, vedevo passare una bistecca di cavallo o un piatto di polenta.

Nell'Italia della ricostruzione, Primo Carnera aveva soppiantato il mito di Giovanni Raicevich, l'uomo più forte del mondo al tempo dell'Italietta umbertina. E nell'Italia della crisi perenne, della recessione economica, Primo Carnera trova posto soltanto in una data ben definita: in un solo giorno si tenta di ricordarlo buono, grande, forte, pugile e lottatore, emigrante e fascista.

Era nato a Sequals (dove oggi lo si «commemora») nel 1906 e, fino al 1925, non smise di crescere. Sempre affamato, sempre più forte, sempre più acromegalico. A Gianni Brera, che era andato a trovarlo negli Anni Cinquanta a Los Angeles, Carnera raccontava di quei suoi anni «furlani», di sua madre e suo padre. E Brera ci riporta nelle sue cronache la bontà un pò torpida di questo italiano illuso e deluso tante volte, sempre fuori posto, sul ring come nella sua condizione di cittadino.

Aveva comprato, Carnera, nei pressi di Hollywood, una casetta a un piano con i soldi guadagnati col catch e gestiva una fiaschetteria/tavola calda, aiutato dalla moglie, una slava incontrata al mercato di Gorizia. Dal pugilato aveva avuto solo uno o due anni di gloria: soldi poco più di niente.

Sempre di quegli anni di Los Angeles, ho sentito un aneddoto che trascrivo forse idealizzandolo. Un conoscente era andato a trovarlo in quella casa narrata da Brera. Carnera l'aveva invitato a pranzo perché era domenica. Stavano seduti a tavola lui, Primone, e questo conoscente; la moglie slava dietro alle pentole.

A un certo momento compare in mezzo alla tavola una polenta di dimensioni più che notevoli e una casseruola piena di una gallina intera fatta in sugo. L'ospite crede che gli altri commensali si aggiungeranno al rito di mezzogiorno; ma Primo, elogiando la capacità antica della moglie di fare la polenta al modo «furlano» con tanto di farina gialla e tanto di bianca e il sugo con la gallina fatta a pezzi, sta già sezionando l'immensa polenta e la sta piazzando nei tre piatti: suo, della moglie e dell'ospite. Finalmente Primo poteva mangiare a sazietà e senza l'ansia che l'aveva inseguito per tanti anni di vita sportiva.

Polenta da mangiare a sazietà: era questo che Carnera aveva sognato già nel 1925 quando aveva lasciato Sequals per andare da uno zio, in Francia, a fare il falegname. Scartato dal servizio militare, forse perché l'esercito non aveva divise della sua taglia e a causa dei grappoli di vene varicose attorcigliate sui polpacci, Carnera era deluso. Se non eri dichiarato abile a portare la divisa a quei tempi, non eri abile nemmeno a corteggiare una ragazza, non eri sufficientemente virile.

Primo Carnera aveva conosciuto la tristezza, e l'esercito, se lo avesse arruolato negli alpini, non avrebbe dovuto aggiungere un mulo al contingente: Carnera sarebbe stato capace di portarsi in spalla una mitragliatrice intera.

A Parigi il gigante di Sequals, misurato alla visita di leva per 200 centimetri e per 120 chili di peso, non era rimasto per troppo tempo a lavorare con lo zio. Aveva trovato posto in un circo. Sotto il tendone, sorridendo sempre con quei denti anch'essi immensi, sollevava una pila di nanerottoli, torceva sbarre di ferro senza trucchi.

Un piccolo professore con la mania di fare affari, Leon See, lo convinse che, facendo a pugni, avrebbe guadagnato molto più che faticando in un circo; e Carnera si era dedicato allora alla nobile arte di tirare di boxe, pur senza avere le cattiverie e l'agilità necessarie.

Era ritornato anche in Italia, a Milano, con la cittadinanza francese (lui che sapeva parlare ladino e poco altro) e lo avevano messo sul quadrato. Molti avevano riso delle sue movenze, la stampa aveva espresso delusione e Carnera era tornato in Francia con la sua borsa di pugilatore, nuovamente respinto dall'Italia.

Leon See lo aveva venduto allora a Cosa Nostra, intascando lui qualche migliaio di dollari e dimenticandosi di versare sul conto di Carnera la giusta percentuale. A New York, Primo Carnera, il 29 dicembre 1929, si trovava sotto la tutela di Mike Duffy e con qualche decina di dollari in tasca. E qui inizia la nuova era, l'era della grande truffa. Cosa Nostra voleva guadagnare a spese del gigante buono.

Allenamenti e incontri saggiamente programmati stavano scolpendo il Carnera boxeur e futuro campione. Lui credeva che non ci fosse trucco e continuava a menare pugni pesanti ma non veloci, pugni che scuotevano e che non fulminavano:

Pugni pesanti, che costrinsero comunque alla resa il favoloso gigante basco Paulino Uzcudun. Finalmente in Italia mutarono il giudizio su questo figlio derelitto di una patria megalomane e adulata da tutte le nazioni. Primo Carnera era orgoglioso di essere italiano e l'Italia era orgogliosa di annoverare in qualche anagrafe il certificato di nascita di questo colosso.

Il 29 giugno 1933 avvenne il miracolo, sotto le volte del Garden Bowl di Long Island. Primo Carnera abbattè il campione mondiale dei pesi massimi Jack Sharkey e salutò romanamente i 40 mila spettatori. Ricevette un telegramma dall'Italia firmato da Achille Starace in cui lo si chiamava «figlio di Mussolini». Per Primo Carnera era un grande onore e la patente di italianità.

Tornò in Italia a bordo del «Conte di Savoia», dove era molto amato dall'equipaggio, e venne ricevuto da autorità di ogni grado. Il sogno dell'emigrante si avverò. Il cinema lo volle, per illuderlo così come lo illuse il pugilato. Solo un anno dopo, Carnera dovette cedere lo scettro di campione a Max Baer, e scarsa considerazione ebbero i successivi combattimenti.

L'ora della sua fortuna nella boxe era tramontata, lasciandolo con alcune foto famose (che lo ritraggono accarezzato da Jean Harlow e osannato da tanta folla) e con duemila dollari scarsi. In Italia si fece a meno del suo mito ingombrante, e allora per Carnera fu tempo di guadagnare finalmente col catch.

Il catch, un ibrido di lotta e di colpi proditori, lo ebbe interprete per quasi un ventennio. Col catch (per praticarlo dovette risiedere in America) crebbe i suoi due figli e si comprò la casa e il negozio; col catch ebbe finalmente quei soldi che gli furono prima truffati da un professore piccolino e ingannevole, poi da Cosa Nostra e dai sogni di una grandezza che si era rivelata effimera. Rimase di lui il ricordo, tra la gente umile, il ricordo della sua forza e della sua sfortuna.

Ma il periodo del catch fu, per Primo Carnera, il periodo felice della vita. Come uomo realizzò quel che aveva sempre voluto. In fin dei conti, aveva sempre inseguito la normalità che i tanti riflettori gli avevano negato.

Ma un giorno del 1966, malato e stanco di vivere da ospite, lasciò i figli a Los Angeles (tanto loro erano sistemati, ed erano americani) e ritornò a morire a Sequals. Costretto a fare il campione di boxe per guadagnare tanta polenta (aveva anche ammazzato un avversario), non riusciva a stare nella parte. A Sequals, malato e smagrito, quasi una maschera di morte, sorrideva sereno.

Sapeva forse che tante mamme apprensive lo chiamavano a soccorso dei loro figlioletti schizzinosi: «Mangia, che diventerai un Carnera». Ma l'epoca della polenta e della bistecca stava tramontando con lui. Cosa volete che importi di Carnera a un bambino che cresce con gli omogeneizzati e con Mazinga?

Bruno Lubis

Nelle foto: Carnera con la fascia di campione del mondo dei pesi massimi; e, tra la folla, prima di un incontro pugilistico a Miami, nel '31.

UN CONTRIBUTO ALLA DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO



Prigionieri per le proprie idee

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo il secondo elenco mensile di detenuti che in diversi paesi scontano reati d'opinione: tentare di aiutarli è possibile

Dal «Bollettino» di Amnesty International pubblichiamo — come altri quotidiani in molti paesi — la pagina dei «Prigionieri del mese», nell'intento di contribuire alla lotta per la difesa dei diritti dell'uomo attuata dall'organizzazione mondiale al di là di ogni confine di nazione, razza, ideologia. Riportiamo anche l'avvertenza premessa da Amnesty International alla sua pagina mensile: «Ciascuna delle persone il cui caso viene illustrato in questa pagina è un prigioniero per motivi di opinione. Ognuno di loro è stato arrestato a causa del suo credo religioso o politico, del suo colore, sesso, origine etnica o lingua. Nessuno ha usato o promosso l'uso della violenza. La loro detenzione continuata è una violazione della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Gli appelli a loro favore possono aiutare ad assicurare il rilascio di questi prigionieri o a migliorare le loro condizioni di prigionia. Nell'interesse dei prigionieri, le vostre lettere alle autorità dovrebbero essere formulate con attenzione e cortesia. Dovreste insistere sul fatto che il vostro interesse per i diritti dell'uomo non è in alcun modo politicamente settario. In nessun caso inviare le comunicazioni direttamente ai prigionieri».

Wei Jingsheng (Rep. pop. cinese) — Wei Jingsheng, elettricista di 33 anni di Beijing (Pechino) e direttore di un giornale non ufficiale, è stato condannato a 15 anni di carcere e ad altri tre anni di privazione dei diritti civili nell'ottobre del 1979, dopo essere stato dichiarato colpevole, da un tribunale di Pechino, di reati «controrivoluzionari».

Prima del suo arresto, avvenuto il 29 marzo 1979, Wei Jingsheng era stato attivo nel «Movimento per la democrazia», fondato nell'autunno del 1978. Era editore di un giornale non ufficiale, «Esplorazione», contenente articoli con cui venivano criticati molti aspetti della vita politica in Cina.

Nel dicembre del 1978 Wei Jingsheng ha pubblicato un saggio intitolato «La Quinta Modernizzazione», nel quale affermava che la Cina aveva bisogno non soltanto di una modernizzazione dell'economia, ma anche di una modernizzazione politica: la democrazia.

Nel corso del suo processo, il 16 ottobre 1979, Wei Jingsheng è stato accusato di avere svolto «agitazione e propaganda controrivoluzionaria», come risultato dalla sua attività editoriale, e di aver «consegnato segreti militari a uno straniero».

Quest'ultima accusa si riferisce a informazioni sul conflitto cino/vietnamita che Wei Jingsheng avrebbe fornito a uno straniero mentre il conflitto era ancora in corso. Secondo fonti non ufficiali di Pechino, non si potevano ragionevolmente considerare segrete queste informazioni, in quanto erano già state pubblicate in «Reference News», un documento ufficiale a vasta distribuzione in Cina.

Dal momento del suo processo, quasi quattro anni fa, Wei jingsheng è tetenuto in isolamento nella Beijing Prison n. 1. È giunta a diverse riprese la notizia secondo cui egli sarebbe detenuto in una cella nel braccio del carcere riservata a detenuti condannati a morte. Pare che gli sia concesso di uscire per l'ora d'aria soltanto una volta al mese e che gli vengano negati incontri con altri detenuti e visite dei familiari.

Amnesty International ritiene che egli sia in carcere per l'esercizio dei suoi fondamentali diritti alla libertà di espressione e associazione. Lo ha adottato come prigioniero per motivi di opinione.

Si prega di inviare lettere chiedendo il rilascio di Wei Jingsheng a: His Excellency Zhao Ziyang, Prime Minister's Office - Beijing (Rep. popolare cinese).

***

Mohammed Kamouni (Marocco) — Mohammed Kamouni, 38 anni, ingegnere elettronico nell'industria del carbone, è stato arrestato nella sua casa a Jerada dalla polizia di sicurezza il 23 novembre 1974 e tenuto in isolamento presso la polizia per otto mesi. Sembra che in questo periodo sia stato sottoposto a tortura.

Nel gennaio del 1977 è stato processato davanti alla Corte penale di appello assieme a più di altre 170 persone, accusate di appartenenza a organizzazioni illegali di sinistra e di aver complottato contro la sicurezza interna dello Stato. Le condanne emesse dalla Corte nel febbraio del 1977 andavano da cinque anni di carcere all'ergastolo. Mohammed Kamouni è stata condannato a 20 anni di carcere. È stato adottato come prigioniero per motivi di opinione, assieme ai suoi coimputati.

Sono stati presentati in tribunale scritti di sinistra per comprovare l'accusa, ma sembra che non siano state prodotte prove di atti o propositi.

Gli imputati non hanno potuto intervenire in propria difesa né hanno potuto informare la Corte del periodo già trascorso in stato di fermo di polizia né protestare per i maltrattamenti subiti. I loro avvocati, che erano sotto sorveglianza, non hanno potuto comunicare con i clienti nel corso dell'udienza, e non hanno potuto intervenire in contraddittorio durante l'interrogatorio.

Gli imputati hanno protestato per il modo in cui è stato condotto il processo e hanno fatto uno sciopero della fame durato 14 giorni. A tutti è stata comminata un'ulteriore condanna a due anni di carcere per oltraggio alla Corte.

Mohammed Kamouni è detenuto nella Prigione Centrale di Kenitrà dal marzo 1977; le sue condizioni sono motivo di preoccupazione: si ritiene che la sua salute sia peggiorata in seguito agli scioperi della fame, nel corso degli anni. Soffre di reumatismi e disturbi renali, e si riferisce che sia affetto da una dolorosa malattia a piedi, forse come conseguenza della bastonatura subita mentre era in fermo di polizia.

Si prega di inviare lettere chiedendo il rilascio di Mohammed Kamouni e di tutti gli altri prigionieri per motivi di opinione in Marocco (preferibilmente in francese) a: Sa Majesté Roi Hassan II - Rabat (Marocco).

***

Diciassette prigionieri (Gabon) — Il 17 novembre 1981, sette funzionari o ex funzionari del governo del Gabon sono stati arrestati perché sospettati di avere scritto o distribuito opuscoli che erano stati messi in circolazione nella capitale, Libreville, nel corso della settimana precedente. Negli opuscoli era stato lanciato un appello per una modifica della Costituzione, che permettesse la formazione di un secondo partito politico. Sono stati firmati da un gruppo, sconosciuto fino ad allora, chiamato il «Mouvement de redressement national» (Morena).

Il 1.o dicembre, diverse centinaia di persone hanno manifestato pacificamente a Libreville chiedendo il rilascio dei detenuti. Più di cento persone sono state fermate. Pare che nel marzo del 1982, in seguito alla comparsa di opuscoli di «Morena», durante la visita in Gabon di Papa Giovanni Paolo II, vi siano stati altri arresti.

Nel novembre 1982, 57 presunti simpatizzanti del «Morena» sono stati processati da un tribunale di Libreville per aver minacciato la sicurezza dello stato e aver criticato il presidente: 29 di essi sono stati condannati a pene che vanno fino ai venti anni di lavori forzati; le pene sono state successivamente ridotte di 5 anni per imputato.

Amnesty International, presente durante tutto il processo, ha riferito che il processo non si è svolto in conformità con gli standards internazionalmente riconosciuti

Di questi condannati 17 sono ancora in carcere. Si riferisce che tutti siano stati percossi e sottoposti a trattamenti crudeli, inumani e degradanti nel corso della detenzione preventiva.

I 17 ancora in carcere sono: Jan-Marie Aubame, Louis-Marie Aubame, Luc Bengono Nsi, Paulin Boutamba Mouloungui, Jean-Marc Ekoh, Samuel Ella Ndong, Jules Mba, Moubamba Nziengui, Luc Mve Ollomo, Jean-Pierre Nguemamitoghe, Jerome Bina Nguimbi, Thomas Didime Nze, Jean-Pierre Nzoghe Nguema, Jean-Baptiste Obiang Etoughe, Michel Ovono, Simon Oyono Aba'a, Paul Calvin Tomo.

Si prega di inviare lettere chiedendo il loro rilascio (preferibilmente in francese) a: Son Excellence El Hadj Omar Bongo, President de la République - La Presidence - Libreville (Repubblica del Gabon).

UN «CENTENARIO» FESTEGGIATO PER TRE ANNI

Pinocchio alla Crusca

Le celebrazioni del burattino collodiano concluse con la stampa di un'edizione critica patrocinata dalla prestigiosa Accademia

Pinocchio all'Accademia della Crusca. È il consacrante approdo che conclude il lungo centenario collodiano, durato — paradossalmente — tre anni. Iniziato in coincidenza con l'apparizione, nel 1881, della prima puntata della «Storia di un burattino» nel «Giornale per i bambini», è proseguito infatti fino a quest'anno, ricorrenza della prima raccolta in libro dei 36 capitoli che formano «Le avventure di Pinocchio», avvenuta appunto nel 1883,



Stiamo parlando di un tomo in brossura di oltre 280 pagine, dal profilo severo, voluto dalla Fondazione nazionale Carlo Collodi col patrocinio dell'Accademia della Crusca: e con l'intento — come scrive in apertura Felice Del Beccaro, attuale presidente della Fondazione — di «dare alla celebrazione una testimonianza duratura, importante, prestigiosa».

La pubblicazione è dedicata alla memoria di Rolando Anzilotti che ne fu l'ideatore e ne gettò i primi semi, assieme a Ornella Castellani Pollidori, che vi figura come curatrice. Sommando tutte le precedenti esperienze di lettura colta del libro, si analizza in essa la prima stesura manoscritta fornita a pezzi e bocconi da Carlo Lorenzini, congiuntamente a Ferdinando Martini e a Guido Biagi, editore e direttore del «Giornale per i bambini»: alla cui impostazione (così come all'invenzione della testata) sembra aver contribuito lo stesso Collodi, che dell'ebdomadario divenne poi direttore.

Si ritrovarono così le correzioni e le varianti apportate nelle quattro edizioni successive del libro; quelle cioè che Lorenzini stesso ebbe modo di controllare, prima di lasciare questo mondo, il 26 ottobre 1890, senza nemmeno intuire d'aver fornito alla letteratura «tout court» (non soltanto per l'infanzia, quindi) un capolavoro del quale si sarebbero appropriate pressoché tutte le lingue del mondo e numerosi dialetti (financo l'esperanto e il latino).

La traduzione più recente in ordine di tempo è, ad esempio, quella danese, pubblicata da Apostrof nella traduzione di Birgitte Brix e coi disegni fortemente espressivi di Roald Als, fedelissima all'originale.

Un'operazione, quindi, ricchissima di stimoli, che aiuta a capire come un'opera geniale per arguzia e argomentazioni emblematiche buone per tutte le stagioni e per ogni area culturale (vi sono paesi anche extraeuropei che ne han spiegato i contenuti ad uso e consumo del rispettivo folclore popolare) sia potuta nascere quasi per caso, tra altri parti letterari — Carlo Lorenzini fu prolifico in questo senso — rimasti però fermi al loro tempo, privi di echi successivi.

Studio anche lessicale, l'edizione critica della Crusca (che propone pure la riproduzione anastatica dei due ultimi capitoli manoscritti): e non soltanto per il toscaneggiare della prosa collodiana, ma anche per l'uso appropriato di una terminologia che, soltanto perché così concepita, concentra umori e ammiccamenti ben precisi nei confronti della Toscana granducale (ma rapportabili in allegoria trasparente e sorprendente, anche all'oggi nostro).

Universalità, dunque, dei più celebri dei burattini. Nel corso di questo triennio le occasioni d'incontro si sono ripetute a girandola, oltre che in campo letterario pure in quello (altrettanto universale) dello spettacolo: dalla rappresentazione scenica di Carmelo Bene alla mostra delle marionette teatrali utilizzate nel corso dei decenni da notissime compagnie, non soltanto italiane. Dal Giapone sono venuti addirittura gli «origami» di Pinocchio (ordinati in un'altra mostra, di cui esiste un simpatico volume/catalogo delle edizioni milanesi «Il Castello»).

La stessa Fondazione Collodi ha sfornato, in parallelo, un'altra edizione di lusso legata al centenario, affidata alle cure di Sigfrido Bartolini, il medesimo artista autore delle oltre trecento xilografie che illustrano la narrazione, in atmosfera da fiaba senza tempo: conferma che, a modellare graficamente Pinocchio, non furono soltanto i «figurinai», da Enrico Mazzanti in giù (e di Mazzanti l'edizione critica ripropone, tutto insieme, le illustrazioni ch'egli realizzò nelle edizioni successive alla prima del 1883, e prima comunque che del burattino s'impadronisse la fantasia, insaporita di crudo realismo, di Carlo Chiostri).

Del resto, a calarsi in questa fiaba per interpretarne le segrete valenze si son provati anche pittori e scultori di prestigio: basti ricordare la copertina di un'edizione in versi, di qualche lustro addietro, composta secondo soluzioni «in verticale» di ariosa dinamicità e firmata dal triestino Nino Perizi.

Piero Zanotto

Sopra, Pinocchio visto dal danese Roald Als.

CRONACHE DEL NORD - EST

IL CAPOLUOGO REGIONALE DI FRONTE AI TAGLI DELL'IRI /6

Conoscere la propria debolezza...

«Le cose stanno cambiando, si sta affermando un nuovo senso di responsabilità e di unitarietà» La minaccia dei ridimensionamenti produttivi impone un discorso globale sul ruolo della città Chi siamo, cosa vogliamo? Molto dipende da Roma e dalla Regione ma anche da Trieste stessa

TRIESTE — «Oggi sono più ottimista di un mese fa», dice il sindaco Franco Richetti a proposito delle capacità di reazione ai tagli produttivi e occupazionali dell'Iri da parte di una città che ha dato finora mostra, almeno in apparenza, di una certa remissività. Ed ecco forse la chiave di lettura — un cauto ricupero di fiducia — di questo che conclude una serie di servizi, dichiaratamente «provocatori» nel senso di uno stimolo al dibattito, sull'impatto della crisi delle partecipazioni statali con una realtà come quella triestina che già accusa gravi sintomi di un generale degrado economico.

Una città che ogni volta — nei suoi momenti cruciali come nel caso del piano Cipe o degli accordi di Osimo — si interroga su tutto, non riuscendo a darsi le risposte. Chi siamo, cosa vogliamo, quali dovrebbero essere i nostri ruoli e in funzione di che cosa. «Questa città rappresenta la scena di una città, una città che si crede troppo una città perché lo sia davvero», dice Leonardo Sciascia della sua Palermo. E l'accostamento è un'altra «provocazione».

Ma torniamo alla crisi delle partecipazioni statali e al recupero di fiducia che lentamente si fa strada, passando attraverso l'acquisizione di alcune consapevolezze come quelle che sono state oggetto dei precedenti servizi e che sintetizziamo: 1) una cert'aria di rassegnazione, forse imputabile alla resistenza anche psicologica a un rapido passaggio dalla fase della protesta a quella della proposta; 2) una forse cronica difficoltà delle rappresentanze locali di operare efficacemente nelle sedi centrali; 3) una Regione che stenta a intervenire in prima persona, a sostegno delle istanze giuliane, con la stessa enfasi di cui dà mostra per esempio nel caso della Zanussi; 4) un improbabile rilancio dell'iniziativa privata, venendo sempre meno il traino della mano pubblica; 5) lo spiraglio dei progetti «integrativi» (nei settori della ricerca, delle nuove tecnologie, dell'energia, del turismo) purché non risiedano in un astratto futuribile.

La consapevolezza di certe debolezze è già qualcosa. Esse sono comunque dei realistici punti di partenza. Già l'unanime anelito a un'azione cittadina unitaria è elemento assai positivo. «C'è stato in questi ultimi anni — dice il segretario della Dc, Antonio Coslovich — un deterioramento partitocratico, abbiamo guardato ai problemi cittadini con un'ottica riduttiva, coinvolti nei piccoli miopi giochi locali. Ma le cose stanno cambiando. C'è un nuovo senso di responsabilità. Il Comune, la Provincia, i sindacati, gli imprenditori, i parlamentari, tutti i partiti (meglio se ci sarà anche la Lista) stanno formando un fronte comune».

E l'on. Sergio Coloni, democristiano: «Occorrono intese e azioni unitarie quando si tratti di problemi la cui soluzione impone le massime convergenze. Verificate le convergenze è addirittura obbligatoria l'unitarietà. Le giunte cittadine sono minoritarie, ma ugualmente il Comune ha espresso un documento valido all'unanimità. Abbandonati i piccoli giochi di campanile, si tratta di guardare più in grande, senza fughe in avanti ma anche senza rassegnazioni mediocri. Trieste può avere una sua vitalità purché sappia superare questo difficile passaggio».

Perché il sindaco è oggi più ottimista? «Perché è possibile cogliere sempre maggiori segni di unità — dice Richetti — e ciò ci consente un ricupero di credibilità e di forza contrattuale nei confronti della Regione e di Roma. Si tratta di mettere da parte le divergenze d'interpretazione sulle vicende economiche negative che dal 1978 a oggi hanno già portato a una perdita di 5 mila posti di lavoro, e di verificare invece la possibilità di un'unanime convergenza cittadina su alcuni punti».

Le condizioni di un'azione comune si possono così sintetizzare secondo il sindaco: «Difesa delle attuali unità produttive pubbliche, pur accettando le logiche della ristrutturazione e del ridimensionamento, ma sulla base della concreta prospettiva di un rilancio tecnologico raccordato allo sviluppo della ricerca e dei settori nuovi». E inoltre: «Una costante verifica della compatibilità tra i problemi e i progetti triestini e quelli di Monfalcone e Gorizia». Infine: «Si tratta di coordinare una serie di istanze prioritarie da parte degli enti locali delle aree in crisi nei confronti della Regione, evitando di enfatizzare gli elementi di differenziazione è di specificità che pure sussistono».

«Intanto è già positivo — dice il segretario del Psdi, Mario Bercè — che Trieste sia oggi rappresentata da forze politiche direttamente collegate al governo, perciò capaci di un dialogo diretto con Roma. Ma per fare che cosa? Non certo per difendere ottusamente attività parassitarie e senza avvenire, ma per puntare su nuove iniziative industriali, quelle collegate con la civiltà dei transistor. È fondamentale un'azione unitaria, ma avendo le idee ben chiare». Il liberale Sergio Trauner: «Non basta salvare la direzione dei cantieri ma bisogna chiedere anche la romana Cetena, perché Trieste possa anche vendere progetti, e bisogna chiedere nuove produzioni tecnologicamente avanzate». Mentre Federico Pacorini, presidente degli industriali, dice: «Non possono sopportare ulteriori ridimensionamenti le partecipazioni statali, poiché le attività esistenti a Trieste sono quelle che hanno già compensato le chiusure del piano Cipe».

Ancora una volta, che cosa si vuole? «Noi non ci stiamo — dice il segretario del Pci, Ugo Poli — ad azioni unitare il cui presupposto sia l'accettazione dei tagli dell'Iri come ineluttabili e necessari. Se sacrifici hanno da essere, che essi siano finalizzati, sulla base di precisi progetti, a rinnovamenti tecnologici e a ricuperi di competitività». E Roberto Treu, della Cgil: «Attenzione ai tagli occupazionali. Le partecipazioni statali non si toccano? No, si tocchino, eccome, ma per rammodernarle, perché non muoiano. Ma se per esempio si tagliano 150 posti all'Arsenale, allora vuol dire che non faremo più trasformazioni navali ma solo riparazioni». Drastico l'on. Antonino Cuffaro (Pci): «Se passa il piano Prodi, così com'è, ai tagli non corrisponderanno iniziative di sviluppo e nuovi progetti per almeno dieci anni».

...è già un buon punto di partenza

«Alla Dc e agli altri partiti di governo farebbe comodo un coinvolgimento delle opposizioni in un'azione unitaria, per dire poi alla gente in caso d'insuccesso: eppure eravamo tutti d'accordo». Così polemizza il comunista Poli, e soggiunge: «Specie se la Dc continua a verificare prima a Roma, come ha fatto ora con De Mita, quali richieste sia realistico sostenere e quali no». «È vero — dice il segretario del Pri, Piero Toresella — è stata questa, purtroppo, una consuetudine del passato. Invece si deve formare un comitato cittadino che alle forze politiche accomuni quelle sociali, economiche e produttive, e tutti insieme si deve discutere sugli obiettivi e sulle azioni da intraprendere».

«Limitarsi a chiedere l'inserimento di Trieste nei progettati "bacini di crisi" sarebbe — secondo il capogruppo comunale comunista, Arturo Calabria — come chiedere un attestato della situazione di crisi e batterci fin d'ora per le misure socio-assistenziali che tale strumento prospetta per i disoccupati. Una volta intaccata la base produttiva di Trieste, non ci sono pacchetti o altre agevolazioni che tengano. Su una pianta sradicata non si fanno innesti nuovi». E il segretario del Pci, Poli: «L'unità serve per rendere più incisivo e autorevole il ruolo degli enti locali, come momento unificante delle forze politiche, sindacali ed economiche della nostra comunità, nella battaglia in atto in campo nazionale per un cambiamento della politica dell'Iri e del governo».

E l'assessore regionale Dario Rinaldi (Dc): «Ma lo sapete che i "bacini di crisi" prevedono agevolazioni e incentivi industriali addirittura superiori a quelli che chiedevamo con il "pacchetto Marcora-Pandolfi", il quale verrebbe pertanto assorbito dalle nuove misure se estese a Trieste?». «È che si ha paura — dice Dario Tersar della Cisl — che le istanze per le nuove incentivazioni e per iniziative in settori diversi da quelli tradizionali facciano passare in secondo piano la difesa dei settori portanti dell'economia locale».

Nuove incentivazioni e nuove iniziative, per fare che cosa? Anche i «bacini di crisi» — come già a suo tempo la Zfic ed ora l'Area di ricerca — sono delle scatole vuote, che è Trieste a dover decidere come riempire. «È emblematico — dice Treu della Cgil — il caso del nuovo ospedale di Cattinara, che si sono messi vent'anni a costruire e ancora si discute cosa metterci dentro». «In effetti — rileva il sindaco Richetti — non basta accordarsi senza fantasia alla prospettiva di nuovi strumenti di sviluppo, quali potrebbero essere anche i "bacini di crisi", ma bisogna pensare ai contenuti. Per questo dev'essere individuato un tavolo di trattativa, che sul piano tecnico-operativo consenta di discutere e di decidere sulla scelta dei settori da difendere e di quelli nuovi».

Molto dipende da Roma, e dalla Regione. Ma tanto dipende da noi stessi. Dalla capacità delle rappresentanze cittadine di passare da una prima fase di incontri «sotterranei» e «privati», e quindi sparpagliati, a un'azione la più unitaria ed efficace possibile. Possibile che abbia ragione Paolo Parovel, del Movimento Trieste, secondo il quale la nostra città sarebbe paragonabile a un transatlantico governato da vetturini?

Giorgio Pison

Incontro con Comelli

TRIESTE — I presidente delle amministrazioni provinciali di Trieste, avv. Darno Clarici (Psi), di Gorizia, prof. Silvio Cumpeta (Psi) ed il sindaco di Monfalcone, Gino Saccavini (Psi), hanno sollecitato il presidente della giunta regionale Comelli all'incontro, già chiesto al termine della riunione congiunta del 18 ottobre scorso, che aveva per oggetto i gravi problemi economici che investono le aree giuliano-isontine.

Con un telegramma all'avvocato Comelli, si sottolinea che l'aggravarsi della situazione cantieristica e di altre aziende a partecipazione statale e il generale degrado economico rendono quanto mai urgente il confronto con la Regione per giungere con la massima tempestività e chiarezza all'adozione di tutti quei provvedimenti e interventi che permettano il superamento dell'attuale stato di crisi in funzione di un rieupero decisivo e duraturo dell'economia del triestino e del goriziano.

MONSIGNOR LUIGI BETTAZZI AL CONVEGNO «PACEM IN TERRIS»

«La tensione tra il Nord e il Sud minaccia la pace più del riarmo»

TRIESTE — «C'è una tensione tra Nord e Sud, tra paesi ricchi e paesi poveri, che potrebbe essere più minacciosa della stessa corsa al riarmo». Lo ha affermato il presidente di «Pax Christi» mons. Luigi Bettazzi aprendo i lavori del convegno «Pacem in terris» promosso dalle Acli, dall'Agesci, dal centro missionario e da altre associazioni di ispirazione cristiana che si conclude questa mattina nel seminario di Trieste.

Il nome di mons. Bettazzi rimbalzò sulle cronache nel 1977 in seguito ad uno scambio di lettere con il segretario del Pci, Enrico Berlinguer, in vista di un maggiore dialogo tra comunisti e cattolici nel nostro paese. Erano i tempi in cui la «questione cattolica» e la realizzazione del compromesso storico dominavano la linea politica del Pci.

Dopo questo rapporto epistolare tra un vescovo e il segretario comunista, la presidenza della Conferenza episcopale decise di intervenire e, in un suo documento, ribadì l'«inconciliabilità tra cristianesimo e marxismo».

Introdotto dal vescovo Bellomi, mons. Bettazzi ha affrontato il tema affidatogli, «La Chiesa per la pace e lo sviluppo dei popoli», analizzando i diversi atteggiamenti che, dai primi secoli fino ad oggi, la Chiesa ha assunto in relazione al tema della pace. Se per lungo tempo la Chiesa ha ricercato una pace che le consentisse unicamente di svolgere la sua missione, con l'enciclica «Pacem in terris», promulgata vent'anni fa da Giovanni XXIII, si ha un radicale cambiamento nella sua posizione.

«Per la prima volta nella storia un pontefice — ha detto Bettazzi — si occupa di un tema non strettamente religioso rivolgendosi a tutti gli uomini, e non solamente ai cristiani». La Chiesa si rende conto ben presto che il vero problema della pace è lo sviluppo dei popoli: questo giudizio è contenuto nell'enciclica «Populorum progressio» che inoltre affianca alla condanna del marxismo quella del liberalismo, entrambi impedimenti ad un equilibrato sviluppo dei popoli. «Sono le ideologie con le loro esasperazioni che mettono in pericolo la pace» ha dichiarato Bettazzi ricordando il magistero di Giovanni Paolo II che richiama costantemente al superamento dei sistemi ideologici».

Il presule, al termine del suo intervento, ha dato alcune indicazioni pratiche al numeroso pubblico che gremiva l'aula magna del seminario: «Occorre denunciare le ingiustizie e gli squilibri e, soprattutto, la corsa al riarmo; rifiutare la violenza, anche quella strutturale attraverso l'obiezione di coscienza; spingere al dialogo per superare ogni possibile contrapposizione».

Riecheggiando il messaggio del Sinodo il vescovo ha infine affermato che «la pace va intesa come riconciliazione».

Sergio Paroni

DIBATTITO AL COMITATO REGIONALE DC IN VISTA DEL CONGRESSO

Biasutti: «Non accettiamo un ruolo subalterno»

PORDENONE — *Sta prendendo piede, nella Dc regionale, una sostanziale convergenza sul fatto che il prossimo congresso nazionale debba porsi l'obiettivo di rilanciare la presenza e le capacità operative del partito.*

Non c'è più spazio per le contrapposizioni, la Dc non deve lasciarsi confinare ad un ruolo subalterno o peggio ancora conservatore. Va ripreso a tal fine un collegamento con le componenti più attive della società. Queste, in sintesi, le risultanze del dibattito — che sembra sia stato piuttosto acceso — in occasione della prima riunione postelezioni del comitato regionale della Democrazia cristiana, svoltosi ieri in un locale di San Quirino.

Dopo la relazione del segretario Biasutti sono intervenuti Mizzau, Santuz, Coloni, Fioret, Toros e Comelli. Particolare attenzione è stata dedicata alla questione economica ed alle iniziative in atto tese alla salvaguardia del tessuto produttivo e occupazionale.

Il partito — è stato ribadito — deve trovarsi impegnato in questa direzione con tutti i suoi uomini e le sue strutture e deve essere data priorità nell'uso delle risorse regionali ai settori economici, come del resto aveva proposto Biasutti nella sua relazione. Il segretario regionale aveva esordito con alcune riflessioni sul voto del 26 giugno. Di segno positivo, ha ricordato, l'inversione di tendenza registrata a Trieste ed il minor regresso rispetto alle medie nazionali e regionali nelle zone terremotate.

«Su basi di correttezza — ha proseguito Biasutti — è stato attuato un confronto con il Pci, la cui azione è resa sterile dalle divergenze emerse tra le componenti triestina e friulana. Un fatto preoccupante all'interno della maggioranza è la polemica sul mancato equilibrio territoriale che avrebbe penalizzato Gorizia e soprattutto Trieste». Secondo Biasutti c'è ora la possibilità di dimostrare che a Trieste contro o senza la Dc non si riesce a garantire un governo stabile della città.

Nel campo dei programmi, per la Dc regionale resta valida l'unità sostanziale della regione. Particolare impegno deve oggi essere attivato sui temi più acuti di alcune zone, soprattutto Trieste e l'Isontino. «A breve termine — ha detto ancora Biasutti, il cui intervento è stato valutato da alcuni osservatori come un punto di incontro, di intesa tra maggioranza e minoranza del partito — ci troveremo di fronte ai problemi della crisi, al rischio di tornare indietro, di vedere compromesso il grande disegno di avanzamento e di crescita di una regione che è riuscita ad uscire dall'isolamento. Possiamo fare la nostra parte con un utilizzo oculato delle risorse».

Il segretario democristiano ha poi richiamato l'attenzione dei presenti sul decadimento del Gruppo Zanussi. I nostri sforzi — ha affermato in sostanza — saranno insufficienti se non saranno accompagnati ad una coordinata azione del governo, che abbiamo espressamente sollecitato. Analogo atteggiamento è stato assunto dal partito nei confronti della cantieristica e della siderurgia, contro i tagli indiscriminati.

T. Z.

■ AUMENTI — Raffica di aumenti di prezzi e tariffe nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano. Rincarati i biglietti dei trasporti urbani, le rette dei convitti studenteschi e diversi servizi comunali. Costeranno di più tra l'altro l'ultimo viaggio: le spese di sepoltura saliranno infatti del 45% circa.

IL VOLUME DEL CENTRO DI ROVIGNO

Ecco la millenaria storia dell'Istria

Presentati a Isola gli «Atti XIII»

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLA D'ISTRIA — Nel settecentesco palazzo Besenghi, un autentico gioiello architettonico nella città vecchia di Isola, sede della Comunità degli Italiani, è stato presentato il volume «Atti XIII» curato dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e dall'Università popolare di Trieste.

Anche quest'anno il tradizionale appuntamento con una delle opere più significative del Centro (l'istituzione culturale più prestigiosa dei connazionali d'oltre confine) ha assunto un significato che va al di là del semplice avvenimento culturale. Infatti l'ampio volume (459 pagine con illustrazioni in bianco e nero e a colori) dimostra il fervore dei lavori di ricerca che è continuato ad alto livello (e lo ha testimoniato nella sua presentazione il prof. Elio Apih) nonostante le difficoltà, soprattutto di ordine economico, che affliggono il Centro.

Non solo, ma anche la scelta di Isola ha uno scopo preciso sottolineato dal direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi: quello di coinvolgere le località dove si trovano le più piccole comunità degli italiani. L'anno scorso il volume «Atti XII» fu presentato nel vetusto maniero dei Bembo a Valle d'Istria e la locale comunità rispose con entusiasmo: e pure a Isola la manifestazione è seguita da tantissima gente.

E veniamo agli «Atti XIII»: nel volume sono ospitati — ha tenuto a precisare Radossi — lavori di allargamento ed approfondimento dei temi già affrontati nei volumi precedenti. Questo è uno degli aspetti caratterizzanti dell'opera, il secondo è la presenza di autori provenienti da differenti ambienti culturali e linguistici e da diverse realtà statali.

Nel merito dell'opera è entrato il docente universitario Elio Apih che l'ha definita «un compendio per casi ed esempi della millenaria storia istriana». Esaminando i singoli saggi Apih ha citato, tra gli altri, quelli riguardanti l'archeologia, che occupa uno spazio notevole nel volume.

In particolare Apih si è soffermato sul contributo di Ante Sonje, un docente recentemente scomparso, sui mosaici della Basilica Eufrasiana che lo studioso ha vivisezionato. Quindi ha parlato del saggio di Lujo Margetic sulla storia del diritto medievale, con un originale analisi del «Placito del Risano».

Apih non ha mancato di sottolineare l'alto valore scientifico dei lavori di Giovanni Radossi (Stemmi dei rettori e di famiglie notabili di Dignano d'Istria), Giulio Cervani (Satira di Pasquale Besenghi), Antonio Miculian (La riforma protestante in Istria), Marino Budicin (Statuti del Castello di Orsera) e anche di quelli di Vesna Girardi Jurkic, Branko Marusic, Ottavio de Manzini e Daniela Milotti. Concludendo Apih ha detto che si tratta di opere di largo respiro che comportano un «riesame della storia istriana in tutti i suoi aspetti».

In chiusura da notare che alla manifestazione hanno partecipato autorità di entrambe le parti del confine. Tra quelle italiane il prefetto Mario Marrosu, il vicepresidente del consiglio regionale Claudio Tonel, il capo di gabinetto del presidente Comelli, Giovanni Bellarossa, il console italiano a Capodistria, Ludovico Tassoni Estense.

Pierluigi Sabatti

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	12	21,8
Udine	8,-	16,4
Gorizia	7,-	17,2
Pordenone	10	15
Monfalcone	10,6	16,6

NOTIZIE IN BREVE

Jugoslavi: espatrio senza tassa il 1.o

CAPODISTRIA — In Jugoslavia quella del primo novembre è la giornata dedicata al ricordo dei defunti e dei caduti. Nell'occasione tutti i cittadini jugoslavi che intendano recarsi alle tombe di parenti e congiunti in Italia ed in Austria potranno varcare la frontiera senza versare il deposito per i viaggi all'estero. Sui passaporti e sui lasciapassare non verranno apposti timbri, ma i titolari dovranno esibire uno speciale documento rilasciato dalle competenti autorità dei comuni di residenza.

Corso per educatori

CIVIDALE — Un corso di aggiornamento per educatori, dedicato alle metodologie di studio e alla didattica dell'insegnamento, si terrà domani e mercoledì 2 novembre al convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale del Friuli. Domani alle 9.30, parleranno Claudio Desinan, associato alla cattedra di pedagogia dell'Università di Trieste, e Bruno Forte, direttore didattico comandato all'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia. Mercoledì il corso si concluderà con un intervento di Ofelia Cestaro, ricercatrice alla facoltà di pedagogia dell'Università di Padova, e con i lavori di alcuni gruppi di studio.

Il corso di aggiornamento è organizzato dal rettore del convitto «Paolo Diacono», Marino Predonzani, insieme all'Irrsae e alle Università di Trieste e Padova.

Andreotti per Monte Croce Carnico

ROMA — Il trattato di Osimo e i lavori di collegamento con l'Austria e la Germania (in particolare il problema del traforo di Monte Croce Carnico), sono stati al centro di un incontro che si è svolto tra l'assessore regionale ai trasporti Giovanni Di Benedetto e il ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

In particolare, per il traforo di Monte Croce Carnico, per il quale esiste una questione aperta con l'Austria e la Germania, Andreotti si è impegnato a convocare un incontro con i delegati dei due governi nazionali per fare il punto della situazione.

Celebrazioni di novembre

TRIESTE — Anche l'amministrazione regionale sarà presente alle celebrazioni di inizio novembre. Mercoledì 2 il presidente del consiglio regionale, Vinicio Turello e l'assessore Dario Rinaldi interverranno alla deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti.

Domenica 6 novembre, sul piazzale della caserma Vittorio Emanuele, il vicepresidente Claudio Tonel e l'assessore Rinaldi parteciperanno al rito per la giornata delle forze armate.

Al sacrario di Redipuglia saranno presenti anche il presidente della giunta Comelli e del consiglio regionale Turello.

Seminario sui glottologi mitteleuropei

TRIESTE — «Impegno civile e scienza nell'opera dei glottologi mitteleuropei tra ottocento e novecento». Questo il tema del seminario internazionale che si terrà venerdì e sabato prossimi a Trieste nell'Archivio di Stato di via Lamarmora, 17 con inizio alle 9.30. Al seminario, organizzato dall'università, dalla deputazione di storia-patria e patrocinato dalla Regione, parteciperanno studiosi di livello nazionale e internazionale.

Aperta a Gorizia «Ambiente 7»

GORIZIA — «Ambiente 7», la tradizionale rassegna autunnale che presenta le novità nel campo dell'arredo e dei componenti per la casa e l'ufficio, è stata inaugurata ieri mattina dall'assessore regionale al turismo Mario Brancati che ha ricordato come «nella pesante situazione economica che Gorizia e la sua provincia stanno attraversando, qualsiasi iniziativa viva e vitale può contribuire ad avviare una svolta, a risalire la china e a farci intravedere un futuro migliore».

Brancati, concludendo il suo intervento, ha ricordato lo sforzo fatto dall'amministrazione regionale per salvare il Cotonificio triestino.

La rassegna resterà aperta fino al 6 novembre e in calendario ci sono alcune manifestazioni collaterali tra cui spicca un convegno sul tema «Casa, riuso del centro storico e cooperazione».

GIORNALE DI TRIESTE

PREMIATA L'INIZIATIVA «PORTE APERTE» DEI DIPENDENTI

«Vecchio Lloyd, eccoci qui» La solidarietà di cinquemila

Tanti triestini hanno visitato il centenario palazzo della compagnia rendendosi conto di quale sia il suo peso messo in discussione dall'Iri



Si sono scomodati in molti, senza fatica. Cinquemila e più triestini mossi dalla curiosità e dalla solidarietà sono andati a vedere o rivedere cosa c'è dietro la facciata del palazzo del Lloyd di piazza Unità. L'iniziativa era del consiglio d'azienda Cgil, Cisl, Uil. È stata premiata. Come già tre settimane fa all'Arsenale San Marco, i delegati e alcuni lavoratori volontari hanno sacrificato il sabato mattina per far da guida alla gente e spiegare, al di là degli slogan, cos'è in realtà il Lloyd Triestino.

«Per ora abbiamo solo delle indiscrezioni sui progetti di accorpamento e ristrutturazione della flotta delineati dall'Iri», ha chiarito un delegato rispondendo alla domanda di un signore di mezza età. «Ma vista l'aria che tira nelle altre finanziarie pubbliche, abbiamo cercato di fare qualcosa subito per modificare queste intenzioni prima che si trasformino in scelte definitive». Il signore dai capelli brizzolati annuisce. Poi si volta. La guida sta indicando a una delle tante inusitate comitive salite al primo piano, i due grandi quadri che ornano lo stupendo salone dei ricevimenti, dove si riunisce ancora il consiglio di amministrazione.

«Raffigurano Francesco Giuseppe e l'imperatrice Elisabetta», spiega. «Nel '18 furono sostituiti dai ritratti dei regnanti italiani e nel '46 da due specchi. Ora sono stati restaurati e rimessi al loro posto». È una parentesi storica che colpisce emotivamente soprattutto le persone di una certa età, entrate nel palazzo che in questo 1983, ironia del caso, compie cent'anni. Anche giocando sull'emotività, i lavoratori hanno cercato di coinvolgere la gente, mostrando cose vecchie e nuove, cimeli e computer «perché la parte storica sta alla base di quello che esiste oggi».

È difatti l'itinerario guidato, percorso da scolaresche, familiari di dipendenti, marittimi, pensionati, politici, autorità (e tra esse il sindaco Franco Richetti), ha insistito soprattutto sul nuovo. A cominciare dal passo carraio dove una serie di pannelli illustravano la situazione attuale della società e l'importanza dei traffici commerciali del Lloyd per il porto di Trieste. «Su tre navi che approdano al molo settimo», si poteva leggere, «una è del Lloyd Triestino».

E poi le linee collegate ad aree geografiche ricche di traffici: Africa, India, Pakistan e Cina, Australia e Nuova Zelanda. Quindi gli uffici: l'ufficio viaggi, che ha sostituito quello passeggeri: quello delle telecomunicazioni, d'importanza strategica per la società. Anche qui, da sempre (il Lloyd nasce nel 1938 da sette compagnie assicuratrici che han bisogno di raccogliere il massimo di informazioni su commercio e navigazione) si percorre l'equazione sapere = potere. Qui ogni giorno arrivano più di tremila messaggi: i due computer «Ibm» che si trovano dall'altra parte, nel centro elettronico, a cui sono collegati i terminali, sono in grado di memorizzarli senza limiti di tempo.

Alessandro de Calò

PARADOSSALE E CONFUSA SITUAZIONE

A scuola per San Giusto farà vacanza chi vuole

Asili: tutti chiusi - Elementari: alcune sì e alcune no Medie: a discrezione dei presidi - Superiori: tutte aperte

Anche quest'anno, per la festa di San Giusto, patrono della città, le scuole funzioneranno all'insegna dell'anarchia: asili-nido e scuole materne resteranno certamente chiusi; gli studenti delle superiori invece troveranno sicuramente il portone aperto; per le medie inferiori decideranno i singoli presidi e quindi qualcuno opterà per far restare i ragazzi a casa e qualcun altro per farli andare a scuola; per quanto riguarda le elementari, quattro circoli (il terzo, il settimo, l'ottavo e il decimo) hanno già fatto sapere che non vogliono chiudere le scuole, come invece faranno tutti gli altri.

Domani l'assessore alla pubblica istruzione del Comune, Lucio Vattovani, farà l'estremo tentativo con i quattro circoli «ribelli» in modo che almeno tutte le elementari rimangano chiuse. Se fallirà quest'ultimo tentativo, nelle elementari aperte potranno anche sorgere dei problemi, perché portieri e bidelli sono dipendenti del Comune e quindi se ne staranno a casa.

Invano il Comune ha tentato un accordo con il Provveditorato, non potendo di sua iniziativa dichiarare la chiusura delle scuole per motivi di sicurezza. L'anarchia dunque si profila totale.

Su tale assurda situazione ha riferito l'altra sera in consiglio comunale l'assessore Vattovani, una risposta a un'interrogazione del comunista Fausto Monfalcon. Quest'ultimo aveva suggerito all'assessore di prendere esempio da ciò che fanno Milano e Napoli per Sant'Ambrogio e San Gennaro. Monfalcon ha avuto parole dure per il Provveditorato, che ha definito «uno dei settori più atrofici della burocrazia statale e responsabile di questo guazzabuglio quanto mai diseducativo», e per «l'inefficace azione del Comune che permette ciò che Milano, ad esempio, non consente, e cioè che alcune scuole vengano chiuse e altre no».

Vattovani ha comunque risposto che lo stesso assessore all'istruzione di Milano gli ha smentito che quel Comune abbia i poteri per ordinare la chiusura degli istituti.

L'assessore ha cercato di trovare un accordo per tutte le elementari ieri mattina, ma non c'è riuscito. Ritenterà per l'ultima volta, domani.

■ USL — L'unità sanitaria comunica che l'elenco delle zone carenti relativo al IV trimestre 1983, è stato pubblicato sul Bollettino regionale dell'8 ottobre. I sanitari interessati possono presentare domanda alle singole Usl entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bollettino, applicandovi una marca da bollo da 3 mila lire. I moduli sono a disposizione presso il settore assistenza sanitaria di base, specialistica e ospedaliera.

L'APPELLO SINDACALE PER L'AREA GIULIANA

Intellettuali in campo

Le prime firme raccolte negli ambienti della cultura e della scienza - Ha aderito anche il vescovo Bellomi

Anche gli intellettuali sono stati chiamati dal sindacato a difendere l'economia giuliana. Il direttore dell'osservatorio astronomico, professoressa Margherita Hack, quello della scuola internazionale di studi avanzati, Paolo Budinich, lo scrittore Fulvio Tomizza, il direttore del Teatro stabile, Sergio D'Osmo, il vescovo monsignor Bellomi, insieme ad altri nomi del mondo scientifico e culturale triestino, hanno infatti aderito ad un appello, stilato dalla federazione provinciale Cgil, Cisl e Uil, contro la morte per abbandono dell'industria giuliana.

«Se i piani Iri e le ristrutturazioni annunciate dalla Fincantieri, dalla Finsider e dalla Finmare, dovessero prendere il via — hanno detto ieri i rappresentanti provinciali durante una conferenza stampa — ciò significherebbe la definitiva deindustrializzazione di quest'area». Il sindacato da parte sua non è contrario a una ristrutturazione.

Altri nomi che hanno aderito all'iniziativa sono, per ora, quelli di Arduino Agnelli, assessore comunale alla cultura, del prorettore dell'Università, prof. Antonini, di Cecilia Assanti, membro del consiglio superiore della magistratura, di Tarcisio Barbo e Fabio Marchetti delle Acli, dei pittori Augusto Cernigoi e Livio Rosignano, di Renata Dabinovich, dirigente della Regione, di Tito Favaretto, presidente dell'Isdee, di Boris Race e Milan Udovich, dell'Unione economica e culturale slovena.

■ INCIDENTE — Poco dopo la mezzanotte, in via Caduti sul lavoro, un giovane di vent'anni, Gianluca Palmano, è finito con il proprio ciclomotore contromano, entrando in collisione frontale con la «Renault» targata Ts 264391, condotta da Nicoletta Paganella (21 anni, via Navali 15). Ha riportato lesioni craniche giudicate guaribili in una ventina di giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Germano. — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 16.56; la luna cala alle 14.44 e si leverà domani alle 0,45.

Ieri: temperatura massima gradi 21,8; minima gradi 12; pressione millibar 1017,4 in aumento.

Maree oggi: alta alle 6.03 con cm 31 e alle 17.20 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 12.25 con cm 9 e alle 23,41 con cm 36 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15; via Ginnastica 44; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Veterinario di turno: dott. Maurizio Cocevari tel. 730069.

Autofficine aperte: tel. 761519.

NOTA DEL CAPOGRUPPO DELLA DC

Comune: la giunta recepirà le istanze espresse in aula dai gruppi dell'opposizione

Sul risultato del voto di venerdì sera al consiglio comunale, il capogruppo della Dc Nerio Tomizza ha rilasciato una dichiarazione in cui si afferma che «il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della giunta guidata dal sindaco Richetti ha fatto registrare purtroppo fasi alterne negli interventi: alcuni costruttivi e tesi comunque a fornire proposte, seppur di parte, all'amministrazione, altri invece di critica generica ed immotivata vista anche la sostanziale continuità nei programmi giuntali».

«L'esito del voto delle due mozioni — ha proseguito Tomizza — anche se giuridicamente irrilevante deve venir interpretato, nel quadro di un corretto operare democratico, rapportato alle richieste espresse nei documenti proposti». «Pertanto, il voto maggioritario acquisito dalla mozione comunista-Movimento Trieste, cui si sono accodati i consiglieri della Lista per Trieste e del Msi, ha come risultato immediato il recepimento — del resto già preannunciato in aula dal sindaco Richetti nel corso della sua replica — di tutti i contributi costruttivi formulati nel dibattito dai consiglieri di opposizione».

Scontro: gravissimo un ragazzo

Gravissimo un ragazzo di 15 anni, Luca Pelos, abitante in via Ugo Foscolo 18, finito con il proprio ciclomotore contro il mozzo anteriore della ruota sinistra di un autobus della linea «21». L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio in largo Barriera Vecchia, all'altezza della ex sottostazione delle autocorriere, mentre il «bus» stava effettuando una conversione a sinistra, per dirigersi verso il capolinea di Borgo San Sergio.

In seguito al violentissimo urto, il ragazzo è stramazzato al suolo riportando un gravissimo trauma cranico facciale, ferite lacero contuse al mento e alla bocca. Soccorso dai sanitari della Cri, è stato trasportato in stato di coma all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con la riserva di prognosi nella divisione neurochirurgica.

CONDOMINI TERRORIZZATI IN VIA FELLUGA

Caccia grossa con i pompieri nella palazzina invasa dai topi

Ci vorrebbe il pifferaio di Hamelin per i condomini delle palazzine del Banco di Roma di via Felluga 104. Invece, non esistendo il fiabesco personaggio, dovranno intervenire le squadre della derattizzazione e quelle della disinfestazione, interessate ieri dai vigili del fuoco. «Sono stati gli unici a venire subito alla mia chiamata», ha detto una giovane signora, che si è trovata i topi in casa.

Alle 16.36 i vigili del fuoco, con la squadra «apertura porte» comandata dal capo Verruchi, sono intervenuti ed hanno, per il momento, snidato una coppia di topi (uno grande e uno piccino) che si erano rifugiati in un cassetto della camera da letto, che la signora, con l'aiuto della madre, aveva smontato quasi completamente per dare appunto la caccia ai roditori.

Con molta prontezza di spirito, la signora, che si era accorta della presenza di un animale dopo che aveva infilato una mano nel cassetto, lo aveva coperto con una tovaglia per imprigionarlo. I vigili del fuoco, hanno avvolto ancora il tutto con una tela, calando quindi con una corda il cassetto dalla finestra. Aperto il singolare «pacco», i pompieri hanno visto fuggire non uno, ma due topi, che sono scappati nel giardino.

La presenza dei sorci è stata segnalata non solo nell'appartamento della signora che ieri ha chiamato i pompieri, ma anche in quelli degli altri condomini.

C'è chi ha dovuto adottare un gatto e chi, invece, è costretto a sistemare esche avvelenate, con il continuo pensiero di ispezionare sempre i mobili, soprattutto quelli della cucina.

«È stato infatti in cucina — ha detto ancora la spaventatissima signora — che ho visto, sere or sono, un topo correre da una parete all'altra». Anche la signora ha sistemato una trappola, ma senza risultati. Sere dopo ha sentito «grattare» nell'armadio della camera da letto. Così, per poter dormire tranquilla ha — come abbiamo detto — spostato e smontato tutti i mobili, trovando un nido.

Ieri pomeriggio ha scoperto la coppietta clandestina nel cassetto.

LA PRINCIPALE NOVITÀ EMERSA DALL'ASSEMBLEA

Un esecutivo di sette persone il nuovo organismo della Lista

Un esecutivo di sette persone, presidente e segretario più cinque membri del consiglio direttivo: è questa la novità più sostanziosa emersa dall'assemblea degli iscritti della Lista per Trieste. Più sommessa del solito (nessun diktat su cui votare, nessuna scadenza elettorale alle spalle o di fronte), la riunione del popolo del «melone» ha deciso alcune variazioni allo statuto e ha preparato, con la discussione di mozioni e nominativi, l'appuntamento del prossimo fine-settimana con il rinnovo delle cariche sociali.

La creazione dell'esecutivo, ufficialmente presentato come organo di snellimento burocratico, viene giudicata dai dissidenti come «un tentativo di togliere potere all'assemblea», ma la stragrande maggioranza non l'ha interpretata così: «Anzi — commenta Gianfranco Gambassini — siamo andati decisamente verso la sponda opposta, più potere all'assemblea».

Il nuovo organo dovrà attuare le decisioni del direttivo, e una prima verifica sul suo reale potere si avrà vedendo quali saranno i «meloni» che vi andranno a far parte. Intanto, malgrado i ripetuti dinieghi all'interessato, l'ipotesi di una riconferma di Gianni Giuricin alla segreteria appare sempre più probabile. Gli altri «capi storici» (Gambassini, Cecovini), interpellati, hanno già rifiutato e Giuricin, tutto sommato, resta l'unico di loro ad avere un volto che non dispiace alle varie componenti della Lista.

L'assemblea di ieri ha registrato anche un momento di grande commozione con il saluto, ufficiale e definitivo, di Letizia Fonda Savio. La presidentessa del movimento se ne va, lascia la carica di massimo dirigente della LpT per motivi di salute. Ovviamente le è stata conferita la presidenza onoraria, ma il saluto della Fonda Savio, ugualmente, ha portato le lacrime negli occhi di molti iscritti. E' un pezzo di storia del «melone» che esce dal palcoscenico di quest'avventura politica.

Molte mozioni su cui discutere, dall'ago all'elefante in pratica: è chiaro, però, che la collaborazione con l'attuale giunta comunale resta il nodo di fondo da sciogliere, e se ne occuperà il nuovo direttivo. Gianfranco Spiazzi, indicato come uno dei papabili alla segreteria, ha ufficialmente smentito ogni velleità di successione a Giuricin: ed è anche per questo motivo che il vecchio segretario, malgrado si aggiri ridacchiando e scuotendo la testa tra i capannelli dell'Auditorium, resta il candidato più probabile.

Nessuna voce, invece, sulla presidenza. Anche qui i «capi storici» avrebbero rifiutato, chissà se sinceramente o per motivi tattici; venerdì e sabato prossimi si vota. E le urne riveleranno chi avrà avuto ragione nel nascondersi (molti) o nel proporsi (nessuno). Chi entra papa, di solito esce cardinale.

P. C.

Ritrovato il taxi «pirata»

In piena notte un taxista ha urtato una «127» in sosta in via del Bosco, all'altezza dello stabile numero 54, e l'ha scaraventata addosso ad una «500» pure in sosta. Poi il taxi, pur danneggiato, ha ripreso la corsa e si è fermato in via Benussi, dove — al numero 8 — abita il proprietario Giuseppe Muscolin. Tutto ciò è stato scoperto nel corso di un'indagine notturna compiuta dal maresciallo Dellia, dall'assistente Jachetta e dall'agente Mongelli della Volante chiamati telefonicamente in via del Bosco dal proprietario della «127» (Ts 175804), Vinicio Herrath, di 27 anni, abitante in via Levier 9.

Da informazioni assunte, il maresciallo Dellia è riuscito ad individuare la vettura, che ha rintracciato appunto in via Benussi con la parte anteriore destra gravemente danneggiata.

L'AUMENTO DEGLI AFFITTI

Sovvenzioni comunali agli inquilini indigenti

Il Comune informa che i cittadini abitanti in appartamenti in locazione, e che versano in condizioni economiche di bisogno, possono chiedere, in caso di difficoltà, un contributo finanziario per l'integrazione del canone di affitto. Tale possibilità è prevista dalla legge n. 392 del 27 agosto '78, che ha istituito presso il ministero del tesoro un cosiddetto «Fondo sociale» al quale si può attingere in tali casi.

Possono presentare domanda di contributo per il pagamento dell'aumento del canone di locazione relativo allo scorso mese di agosto i cittadini in possesso dei seguenti requisiti: essere intestatari del contratto di affitto dell'alloggio dall'ottobre 1978; avere ricevuto, per effetto della legge n. 392, la richiesta di aumento dell'affitto; essere in possesso di un reddito familiare annuo complessivo non superiore all'importo di due pensioni minime Inps.

Le domande, redatte su apposito modulo da ritirarsi alla ripartizione VII - ufficio casa del Comune (stanza 321, III piano, Passo Costanzi 2) oppure presso le assistenti sociali dei centri civici, con allegata la necessaria documentazione, dovranno pervenire al Comune entro il 10 dicembre prossimo.

Entro lo stesso termine possono essere ancora presentate anche le domande per il contributo relativo agli aumenti dei canoni verificatisi in precedenza, dall'agosto 1982 al luglio 1983.

■ DIVIETO — Per la posa di un cavo sotterraneo, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta e fermata dalle 7 alle 17 dei giorni feriali, da lunedì a venerdì, sulla via Baiamonti, lato civici dispari, nel tratto compreso tra la via del Roncheto e il numero 91 e sulla via Pirano.

GIORNALE DI TRIESTE

SERATA AL ROSSETTI CON I PROTAGONISTI DI NEWPORT

Il Nautico non ha soldi: allora ci pensa Azzurra

Con i fondi della sottoscrizione sarà ripristinato il «Borino», la nave scuola dell'Istituto

«Azzurra al Rossetti», la manifestazione voluta dal Lions Trieste San Giusto, in omaggio alla splendida avventura velica della scorsa estate, e allo scopo di avviare una raccolta di fondi da destinare al ripristino del Borino, nave scuola dell'Istituto nautico locale, ha riscosso vivissimo successo.

Un migliaio le persone presenti al Rossetti in ogni ordine di posti. Ospiti d'onore una rappresentanza dell'equipaggio azzurro con i triestini Fabio Apollonio ed Enzo Di Stefano assieme a Mauro Lugaresi, Mauro Piani e Massimo Valentini con il responsabile meccanico Mattei; presente anche il dott. Marchese, direttore generale della Veneziani Zonca, unica industria triestina che ha partecipato al consorzio degli sponsor.

Sempre per il clan Azzurra era presente pure il prof. Cardo dell'Università di Trieste, responsabile di tutti gli studi preliminari con prova in vasca per la costruzione del dodici metri italiano. Fra gli ospiti della serata anche il presidente dell'Amministrazione provinciale, avv. Darno Clarici, il presidente del Nautico, prof. Cassia.

Il benvenuto è stato porto dal presidente Lions Trieste San Giusto, Bevilacqua, e dal segretario Nassiguerra che hanno illustrato le finalità dell'iniziativa.

Trieste, hanno detto in sostanza, non vuol essere cancellata dal mare, ed una delle più gloriose istituzioni che legano la città al mare è il vecchio Istituto Nautico. Da qui l'idea di aiutare questo istituto nella sua funzione, da qui la necessità di intervenire anche finanziariamente per permettere alla sua nave scuola un funzionamento più consono alle esigenze didattiche.

E' seguita la proiezione di un breve filmato su Azzurra nella prima fase, quella italiana, dedicata alla preparazione dell'equipaggio e alla realizzazione della barca. Dopo un breve intervallo, nel corso del quale gli ospiti hanno potuto ammirare lo splendido libro, di Fabio Apollonio, in cui sono raccolte le cronache pubblicate dal Piccolo durante l'avventura a Newport, e le fotografie di Franco Pace sono saliti sul palcoscenico i marinai di Azzurra per una breve presentazione. Intervistati, uno ad uno hanno raccontato la loro esperienza, il loro sogno avveratosi nelle acque americane, cos'ha significato questa Coppa America per la loro vita. Momenti umani sottolineati spesso da spontanei applausi. E' stato un incontro fra gente di mare, poiché in sala c'erano numerosissimi soci di tutte le società veliche di Trieste e dintorni.


Oltre mille persone hanno affollato il Rossetti nella serata dedicata ad Azzurra (Italfoto)

Infine la parte più spettacolare della manifestazione: la proiezione di una serie di diapositive, sempre di Franco Pace, tramite un rivoluzionario sistema a schermo gigante e con dodici proiettori comandati da un computer. Uno spettacolo che ha avvinto tutti per la ricchezza di combinazioni che le dissolvenze incrociate creavano in un continuo movimento, alternando le diapositive «in vistavision» a un mosaico di tante diapo minori. Il tutto sposato a una coinvolgente colonna sonora. Una proiezione vista finora soltanto al salone di Genova, dove aveva ottenuto vivissimo successo, che ha lasciato a tutti e che alla fine è stata salutata con caldi, insistenti applausi.

Al termine il dott. Bevilacqua, ringraziando tutti ha tratto un primo bilancio della serata; l'incasso è stato di oltre otto milioni al lordo. Detratte le tasse, il rimanente va a far da base alla sottoscrizione cittadina: a tal fine è aperto presso la Cassa di Risparmio un conto corrente denominato Lions Trieste San Giusto-Borino. Contemporaneamente Giorgio Cividin, titolare dell'Utat ha destinato alla sottoscrizione quanto di competenza per il servizio reso venerdì sera; inoltre la Veneziani Zonca ha assicurato tutte le vernici necessarie al Borino (valore previsto oltre due milioni e mezzo).

Positivi dunque i risultati di questo service civico col quale il giovane Lions Club Trieste San Giusto si è presentato alla città.

Volantinaggio dei poliziotti nelle vie della città

Numerosi agenti iscritti al sindacato lavoratori di polizia (Siulp) hanno distribuito ieri per le vie della città volantini in cui sollecitano la stipulazione del primo contratto nazionale di lavoro della categoria.

Nel documento i poliziotti chiedono anche la solidarietà di quanti ritengono giusto «che la polizia di Stato sia più efficiente ed i poliziotti abbiano una vita più dignitosa».

Gli agenti affermano inoltre che si stanno battendo per il coordinamento di tutte le forze dell'ordine, perché un maggior numero di pattuglie sia presente nelle strade e nei quartieri della città, per un più incisivo impegno contro il terrorismo, la mafia, la camorra e la violenza minorile.

Se le trattative con il governo non dovessero dare esito, il Siulp ha già promosso un'altra manifestazione della categoria per il 20 novembre a Bologna.

Anche il Sap, sindacato autonomo di polizia ha promosso varie manifestazioni in vista della ripresa delle trattative con il governo.

Si sono svolte numerose assemblee in cui i sindacati hanno affermato che sotto la spinta dei poliziotti il governo sta studiando dove trovare altri mezzi finanziari per coprire le uscite del nuovo contratto di lavoro.

Gli altri temi trattati nelle riunioni sono stati l'adeguamento del compenso per il lavoro straordinario, le progressioni di carriera per gli appuntati, i vicebrigadieri e i marescialli del disciolto corpo guardie di pubblica sicurezza.

Secondo il sindacato i marescialli dovrebbero passare a loro richiesta nel ruolo degli «ispettori» ad esaurimento.

FRONTALE FRA UNA 126 E UNA BETA

Scontro sulle Rive Feriti due giovani

In uno scontro frontale fra due auto sulle Rive sono rimasti feriti ieri sera Roberto Dodich, 21 anni, operaio, via Baiamonti 43, e la studentessa Antonella Badalucco, anch'essa 21enne, via d'Alviano 45. Il Dodich è stato ricoverato in ortopedica con la prognosi di 40 giorni per la frattura del femore sinistro, trauma cranico e ferite lacero contuse alla fronte. Per la ragazza la prognosi è invece di 20 giorni: è stata accolta nella divisione otorinolaringoiatrica con trauma cranico, la sospetta frattura delle ossa nasali, contusioni alla faccia, e alla spalla sinistra.

I due giovani percorrevano a bordo di una Fiat 126 (Ts 168559) Riva Tre Novembre in direzione della stazione (alla guida era Dodich) quando improvvisamente all'altezza del teatro Verdi, si sono visti davanti la Lancia Beta (Ts 175276) condotta da Antonio Marchiò, 39 anni, via Puccini 4. In base ai rilievi assunti dal Pronto intervento del carabinieri di via dell'Istria l'autovettura di grossa cilindrata sarebbe finita nella corsia opposta per evitare un'altra macchina che proprio in quel momento si era inserita nella sua stessa direzione.

Ad averne la peggio sono stati gli occupanti della Fiat 126. Il conducente della Lancia Beta è rimasto infatti illeso.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai carabinieri di via dell'Istria, sono subito accorsi i sanitari della Cri.

In poche righe

Riscaldamento senza tempi

L'Aiaci (Associazione amministratori di condomini e immobili) segnala che a tutt'oggi non è stato riproposto dal governo alcun decreto relativo ai tempi di accensione degli impianti di riscaldamento e relative fasce orarie. Rimane in vigore esclusivamente la limitazione della temperatura a 20 gradi centigradi.

Incontro Richetti-Migliavacca

Il sindaco Richetti ha ricevuto in municipio Rinaldo Migliavacca, presidente della sezione di Trieste dell'Unione nazionale reduci di Russia che era accompagnato da alcuni componenti del direttivo. Nel corso del colloquio è stata offerta al sindaco una copia della pubblicazione «1953-'83, trent'anni della nostra vita» edita dalla sezione giuliana. Richetti nel ringraziare ha sottolineato la meritoria e umanitaria attività del sodalizio.

Visita di studenti ungheresi

Un gruppo di 14 studenti ungheresi, laureandi in economia e commercio all'università di Budapest, da alcuni giorni a Trieste su iniziativa dell'Ente porto, è stato ricevuto in municipio dall'assessore all'istruzione Vattovani.

Donatori sangue e pattinatori

L'Associazione donatori di sangue ha arricchito il programma dei festeggiamenti per il ventennale organizzando una manifestazione di pattinaggio artistico a livello regionale. Si tratterà di un torneo per numeri collettivi di rivista, che sarà disputato domenica 20 novembre al Palasport di Chiarbola.

Obiettivo della manifestazione è diffondere l'idea della donazione anche in un contesto agonistico.

Elargizioni dei lettori

In memoria delle mamme delle colleghe Pia Desinan e Franca Vesnaver dal personale docente e non docente della Scuola elementare A. Padoa 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Comin nel IV anniversario (28-10) dalla moglie Renata e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Mattiazzi nel II anniversario (31-10) dalla moglie 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla fam. Mattiazzi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Argeo Velicogna (30-10) dalla moglie Aurelia e dalle figlie Silva e Serena 50.000 pro Sos Villaggio del fanciullo (Trento).

In memoria di Bruno Piccinin nel VI anniversario (30-10) da Biancalucia e Elio Piccinin 30.000 pro Società nautica Pullino.

In memoria di Giuseppe e Maria Balzer (30-10) da Elena Balzer 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iolanda Blasutto ved. Stefani nel IV anniv. (30-10) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Samec nel I anniversario (31-10) dalla moglie e figli 50.000 pro Centro cardiovascolare Osp. maggiore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle sorelle e nipoti 160.000 pro Rep. cardiochirurgia Osp. maggiore (prof. Branchini).

In memoria di Giorgio Vodopivec (31-10) da Paolo Caputi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Baldini nel X anniversario (31-10) dalla moglie e figlia 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo - Villa Opicina.

In memoria dei propri cari defunti (30-10) da Carla Sternisa 10.000 pro Medicina d'urgenza Ospedale maggiore.

In memoria di Pino Deodato (30-10) dalla sorella Tina 20.000 pro Centro cardiovascolare Osp. magg. (dott. Scardi).

In memoria del Cap. Giovanni Suttora nel XVIII anniversario dai familiari 25.000 pro Fondo G. Banelli, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria della mamma Giustina Pison nel XX anniversario da Sergio, Nidia e famiglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giacca Francesco nel I anniversario da Giordano Giacca e famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ludmilla Sgur n. Pregarc per il compleanno (31-10) dal marito e figli 20.000 pro Animali Astad.

In memoria di Libero Tomasini nel XXXI anniversario (31-10) dalla figlia Nedda Pison e famiglia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Leopoldo Erti dai condomini dello stabile n. 10 di via Fortunio 180.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Bekar 10.000 pro Anffas.

In memoria di Elvira Di Giorgio Dini da Fides Fonda 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Manlio Del Toso da Aldo e Cristina Napolitano 15.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria del sig. Dazzara dai condomini di salita Contovello 3/1, 3/2, 5, 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stelio Delolio dagli inquilini dello stabile n. 2 di via Vecellio 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Coronini dalle fam. De Luca-Brescia 20.000 pro Centro emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria del dott. Giulio Citroni da Rosanna Correr-Bosdachin e famiglia 20.000 pro Unicef; da Iolanda Micheletti 20.000 pro Ist. ciechi «Rittmeyer».

In memoria dei fratelli Costantini da Mira e Italia 20.000 pro Ric. G. Padovan (comitato ex allievi).

In memoria di Maria Ursich ved. Cocci da Silvana e Bruno 25.000 pro Suore Orsoline (Gretta).

In memoria di Bruna Bello da Silvana, Marisa, Gemma 50.000 pro Ass. Italiana per la ricerca sul Cancro (Milano); dalle famiglie Pagot e Levi 50.000 pro Pro Senectute; da Maria Castelreggio e Nidia Trebitz 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Grazia Valerio 10.000 pro Escai XXX Ottobre.

In memoria di Franco Barbagallo dalla moglie e parenti tutti 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Nello Bartolini da Mirella, Nini e Rina 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marina Poliak 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Gina Petz dal cognato e nipoti 500.000 pro Pro Senectute; da Livia, Armando, Paolo Callegari 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di propri cari defunti dalle fam. Valenti-Lussin 15.000 pro Astad rifugio animali; 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Perossa dalle fam. Federico Puzzer e Maria Brez 30.000 pro Ass. it. ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Dolly Würschnitzer da Derna Baldini 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti da Tarcisio e Nives Lupo 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. Luigi Vecchiet dalla fam. Andri 25.000 pro Assoc. amici del cuore, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Pinto 80.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla fam. Ramella 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mariano e Nives Petri 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Masaraki-Moscarda 10.000 pro Comunità famiglia di Opicina.

In memoria dei propri defunti da Daniela Buttiglioni 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Anffas.

In memoria di Aurelia Brunner ved. Tamaro da Annamaria e Fulvio Missori 20.000, da Bruno e Mario Nicoli 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei cari defunti da Valerio Zanino 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guido Spazzapan dalle fam. Degiovanni-Puppis 10.000 pro Centro emodialisi Ospedale maggiore dott. Legnani).

In memoria dei propri cari defunti da Angela Rota 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Lia Calza-Razmilovich 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Simeone Polovich dalla moglie, la figlia, la suocera 500.000, da Lidia e Adone Crevato 20.000 pro Divisione cerebropatici gravi ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Renzo e Bianca Scheri e da Giordano 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Missione triestina nel Kenia, 10.000 pro Astad.

In memoria di Florina Piccini da Vera e Edoardo Forza 50.000 pro Santuario di Monrupino.

In memoria di Giuseppe Macchi (Pino) dai cugini Amadi 20.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Mantovani da Voci Zangrilli 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Spiridione ed Elena Masaraki dalla famiglia 20.000 pro Comunità greca orientale (poveri), 20.000 pro Itis (anziani), 10.000 pro Astad.

In memoria di Mario Maniacco dalla figlia Carla 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

Da parte di Onorio Feresin 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Banca del sangue.

Stato civile

MORTI: Gaspard Giordano, 79; Ribarich Adelia ved. Berglievaz, 73; Minati Arturo, 50; Cerqueni Milano, 65; Devatak Nada in Rojc, 58; Capassi Corrado, 66; Grzelj Giovanna, 70; Depangher Nazario, 60; Kavcic Giuseppina in Omari, 76; Prassel Stefania, 80; Floreano Vittoria in Luches, 74; Delconte Maria in Segalla, 85; Volpatti Gema ved. Del Piero, 73; Benedetti Oscarre, 72; Balbi Alfredo, 73.

NATI: Del Medico Matteo, Daris Andrea, Lammoglia Laura, Pozzetto Matteo, Buonocore Giuseppina, Borroni Giulia, Sion Stefano, Pahor Claudio.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vivoda Bruno operaio con Meriggioli Enrichetta casalinga; Dell'Aglio Paolo vigile del fuoco con Pintaric Vesna commessa; Korenika Franco studente con Abatangelo Susanna studentessa; Barisi Fabio piastrellista con Selmi Manuela impiegata; Mariani Fulvio studente con Achilli Maria Grazia studentessa; Pertot Sandro impiegato con Pregarc Edda studentessa; Della Coletta Giuliano geometra con Agapito Rosanna operatrice culturale; Citton Andrea agente di P.s. con Torossi Emanuela impiegata; Guidi Claudio odontotecnico con Zukar Sara impiegata.

HI-FI e VIDEOREGISTRAZIONE

a cura PK

SINGLE SISTEM DEMONSTRATION

Un nuovo modo di scegliere un sistema HI-FI

Tradotta, la frase risulta più lunga: dimostrazione di un impianto da solo: dove s'intende che non ci devono essere nella stessa stanza altre casse acustiche oltre a quelle che suonano.

In realtà non è una cosa nuova: agli inizi dell'alta fedeltà, anche per la scarsezza di scelta, gli ascolti avvenivano così. Oggi, dopo il proliferare di sale d'ascolto zeppe di sistemi commutabili fra loro, per il cosiddetto ascolto per confronto, ci si è accorti che l'influenza degli altoparlanti non funzionanti, presenti in sala, agisce in modo generalmente negativo sulla qualità d'ascolto.

Non per questo cade la validità dell'ascolto per confronto, e quindi della sala corredata di commutazione tra i sistemi: il fatto è che, dopo avervi scelto, nel modo tradizionale i due o tre diffusori conformi alla propria sensibilità ed al proprio gusto, un'ultima scelta va fatta in un locale a parte, dove si ascoltano, una sola coppia alla volta, i diffusori che interessano lasciando gli altri fuori della porta.

Il locale destinato a tale scopo non deve essere particolarmente trattato ma deve riprodurre le caratteristiche di un ambiente medio di abitazione. Questo perché, se il locale viene ottimizzato con troppo uso di pannelli, moquette ecc., c'è il rischio che il rendimento dell'impianto sia molto diverso a casa del cliente.

Tali parametri e sistemi di valutazione sono validi per prodotti di una certa classe: sarà inutile infatti l'ascolto singolo per il rack economico o per il compattino da poche lire: non è detto però che l'impianto di classe debba costare moltissimo con opportune scelte e limitando le cose inutili, oggi con una spesa di un milione e mezzo, poco più o poco meno, e già possibile avere un sistema base di qualità molto alta. Un sistema che difficilmente invecchierà e che potrà essere pian piano integrato con altri elementi senza dover scartare nulla del materiale di partenza. Tutto sommato la via più economica per avvicinarsi alla vera alta fedeltà.

A Trieste, Audiomatrix è stata la prima ditta a riservare un locale per la Single Sistem Demonstration, ed una delle più attente nella scelta di prodotti particolari, magari poco noti al grande pubblico ma ben noti agli appassionati. Materiale che oltre al favorevole rapporto fra qualità e costo, hanno in più caratteristiche di grande affidabilità.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

La superstrada e il voto rionale

La scelta del tracciato alternativo a Servola

Da un consigliere rionale del Pci a Servola-Chiarbola riceviamo e pubblichiamo.

Non intendo inserirmi nella polemica, che reputo strumentale, tra l'attuale presidente del Consiglio rionale di Servola-Chiarbola e il suo predecessore, ma vorrei rispondere al signor Dapas che con una segnalazione lamentava fossero state prese decisioni sulla «superstrada» che, a suo avviso, punivano ingiustamente alcuni cittadini favorendone altri.

Il primo rilievo è sui fatti: il tracciato della superstrada attraverso il nostro rione non sarà perfetto, però la maggioranza dei consiglieri ha ritenuto fosse il migliore possibile, compatibilmente alle situazioni di fatto. Qualsiasi opera di grande respiro, a meno che non nasca nel deserto, procura disagi alle strutture già esistenti: se l'opera è necessaria si può solo limitarli al massimo.

Nella fattispecie il tracciato alternativo della superstrada, con la sua fascia di rispetto, avrebbe tagliato in due lo scalo legnami, rendendolo inagibile, con la conseguenza di allontanare gli operatori e far perdere posti di lavoro. Discorso analogo per l'area di lavoro del San Marco e della C.M.I., con i contraccolpi facilmente prevedibili sulla precaria situazione economica della città.

Pertanto, una volta confermate le barriere antiinquinamento sonoro ed atmosferico, il progetto è stato approvato nella sua forma attuale. Continuo, personalmente, a ritenere preferibile qualche piccolo disagio vicino alle case dei lavoratori, alla tranquillità attorno alle case di disoccupati. Tra parentesi, la strada passerà davanti alle finestre della mia abitazione e vicino alla scuola dei miei figli.

Il secondo rilievo è sul funzionamento degli organi elettivi: i consiglieri rionali, che il signor Dapas chiama «uomini politici», non traggono sostentamento dalla politica. Sono cittadini del rione che lavorano come tutti e in più si dedicano ai compiti loro assegnati dagli elettori. Non sono neppure dei tecnici «puri», ma, posso dirlo in piena tranquillità di coscienza, sono tutti dei cittadini onesti. Le loro discussioni, le loro decisioni, sono difficili ed anche essi possono sbagliare, ma in questo caso ritengo che una grossa responsabilità è del cittadino elettore che, una volta imbucata la scheda nell'urna, pensa che il suo compito sia esaurito e delega all'eletto ogni responsabilità. Non è questa la vera democrazia!

Il cittadino deve partecipare ancora, deve controllare, aiutare, informare e consigliare i suoi rappresentanti in modo che non siano semplici delegati costretti a volte a decidere di testa loro. Le riunioni del Consiglio rionale sono annunciate da «Il Piccolo» e tramite avvisi affissi al Centro civico, si svolgono in ore normalmente non lavorative, quindi la partecipazione è possibile e, nei fatti, avviene, seppur non molto spesso, che la saletta sia piena quando i cittadini hanno a cuore un problema.

Mi creda, signor Dapas, i consiglieri non sono né santi né briganti; ci saranno senz'altro persone migliori, ma li abbiamo scelti noi tutti elettori. Se li reputiamo immeritevoli possiamo votarne altri o candidarci noi stessi.

Un'ultima considerazione sulla quale riflettere; se anche trovassimo la migliore persona del mondo e la delegassimo a rappresentarci, nel momento in cui la lasciassimo sola, essa potrebbe fare assai poco. I nostri rappresentanti devono essere i nostri portavoce, i difensori dei nostri legittimi diritti, ma non possono e non devono sostituirsi a noi.

Per poter godere dei frutti della democrazia i rappresentanti e i rappresentati debbono lavorare assieme. Partecipi di più, signor Dapas, lei e tutti gli altri cittadini, gliene saremo grati e potremo lavorare meglio nell'interesse di tutti. Paolo Marpino.

Commercialista abusivo

Il Collegio e il sindacato dei ragionieri commercialisti ravvisano nell'articolo pubblicato sul Piccolo il giorno 21 ottobre in merito all'arresto di un commercialista nella persona del rag. Cacciapaglia, una diffamazione per tutta la categoria.

Si precisa che la suddetta persona non è un commercialista in quanto non è mai stato iscritto all'Albo professionale, bensì un abusivo che svolgeva arbitrariamente l'attività, aprendo uno studio e acquisendo diversa clientela.

Cogliendo l'occasione si rammenta che la libera professione di commercialista è riservata dalla legge esclusivamente ai ragionieri e dottori iscritti nei rispettivi Albi dopo aver superato un'esame di Stato.

Gite e soggiorni

Monte Raut — La commissione Gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 6 novembre una gita in Val Cellina, a Poffabro (484 m) con salita per la forcella della Capra al Monte Raut (2026 m). Gita facile e molto panoramica. Partenza della corriera alle ore 7 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato presso la sede di via S. Pellico n. 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Venezia e isole — La sezione ricreativa del Campeggio Club organizza per il 1.o novembre prossimo una gita a Venezia con visita a Murano, Burano e Torcello. Per informazioni telefonare al 211655 - 212744. Posti limitati.

Peschiera — Anche quest'anno l'Unione monarchica italiana organizza una gita alla volta di Peschiera per l'annuale manifestazione rievocativa nella sala del convegno, fissata per il 13 novembre. Per informazioni rivolgersi nella sede di via Imbriani 4 (tel. 61012).

ORE DELLA CITTA'

Schergat commendatore
Spartaco Schergat, medaglia d'oro al valor militare, è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica italiana. Congratulazioni vivissime per il meritato riconoscimento.

Caduti di Portole
La commemorazione dei Caduti di Portole e dintorni dell'ottobre 1943 è stata rinviata al 5 novembre, accomunata a quella degli altri defunti di quei luoghi. Il rito religioso avrà inizio alle 15.30 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna e sarà preceduto dall'omaggio a cippi e tombe durante il mattino.

Infermiere volontarie
Sono ancora aperte le iscrizioni al I corso per allieva infermiera volontaria. Le lezioni cominceranno lunedì 7 novembre alle ore 16 nella sede di piazza Sansovino 3, terzo piano, tel. 755825 orario d'ufficio 11-12 escluso il sabato.

Testimoni di Geova
Questo pomeriggio alle ore 18.30, nella sede dei Testimoni di Geova di viale XX Settembre 101/1, il ministro ordinato Luciano Manfredi terrà una conferenza biblica sul tema: «Gli occhi di Geova sono su di noi». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Iscrizioni al Cts
Al Centro turistico studentesco e giovanile sono aperte le iscrizioni per l'anno 1983-84. Cts è la sola associazione italiana abilitata alla promozione ed alla emissione della «Isic» (carta internazionale dello studente). Per informazioni rivolgersi in piazza Dalmazia, 3B, tel. 65608.

Dizione in francese
I corsi di dizione e di recitazione in francese organizzati dalla Società italiana dei francesisti, sezione di Trieste e tenuti da Mario Pardini inizieranno il 4 novembre alle ore 18. Ritrovo al Circolo fotografico triestino di via Tigor 2, tel. 771117. Per informazioni telefonare al 745722 nei giorni 2 e 3 novembre dalle 14 alle 15.

Istriani a Pola
L'Unione degli Istriani ha in programma per martedì 1.o novembre il tradizionale pellegrinaggio a Pola. Le prenotazioni si ricevono, nella sede di via Pellico 2, dalle 11 alle 12 di tutti i giorni, sabato escluso.

Premio Montecarlo
Il XVIII Premio internazionale d'arte contemporanea di Montecarlo avrà luogo dal 16 maggio al 7 giugno 1984. I concorrenti dovranno far pervenire le loro opere in diapositive entro il 31 dicembre. Maggiori informazioni si potranno ricevere dal consolato del Principato di Monaco (Via S. Spiridione 1) e dal comitato organizzatore a Montecarlo MC 9800 Principato di Monaco - Avenue Graca n. 17.

Musica gradita
L'Ipab rivolge un sentito ringraziamento al gruppo mandolinistico triestino d'arte varia «Endas» composto da Zors, Macca, Dussich, Porporati, Bison e Mastropasqua, che assieme ai cantanti Ondina, Nella, Mara e Silvano ha fatto trascorrere un'ora lieta alle ospiti della Casa di riposo «Malusà-Zanetti».

Aiuto alla vita
Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Lucio acconciature
via Raffineria 1 (piazza Garibaldi) tel. 771465. Informa le gentili signore che lunedì 31 e mercoledì 2 il salone sarà aperto con orario normale.

Claudio
comunica alla gentile clientela l'orario del Salone per la settimana entrante: lunedì e mercoledì aperto; martedì e giovedì chiuso. Tel. 744797 Crispi 18.

Precisazione
L'acconciatrice Leani Adele non è in via Coroneo 3 bensì in viale XX Settembre 14 nel Salone «Nereo e Adele».

Fondazione Maestro
La Fondazione Bruno Maestro con sede in Trieste, via Mazzini 30, ha bandito un concorso per l'assegnazione di tre premi di studio, riservati a laureati in medicina che si specializzino in una disciplina che studi i problemi attinenti la droga dal punto di vista medico-psicologico, tossicologico, neuroendocrinologico e sociologico, dell'ammontare lordo di lire 5 milioni per il primo classificato, lire 4 milioni per il secondo e lire 3 milioni per il terzo. I concorrenti non dovranno aver superato il 32.o anno di età alla data del 15 novembre c.a. ultimo termine per la presentazione della domanda. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università, all'Ordine dei Medici, alla Facoltà di Medicina, in tutti gli ospedali, nonché per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 11 alle ore 12. Tel. 61912.

Profumeria Rosa
Settimana Guerlain, omaggi speciali. Via San Lazzaro, 6.

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

GRU a torre Simma
anno 1971, sbraccio m. 39, portata 1000 kg lire 9.000.000, attrezzatura idraulica per edilizia industrializzata lire 130.000, in vendita, senza incanto, con offerte entro sabato.

Sabato alle ore 16 asta
in via Ananian 2: televisori, mobili casa e ufficio, centralina di allarme, lavatrice, giradischi, cinepresa, proiettore e 40 lotti di orologi uomo, donna e sveglie e bracciali per orologio, in vendita fallimentare.

Bollettino settimanale delle Vendite Giudiziarie distribuito gratuitamente in piazza Goldoni n. 1.

Martedì asta pegni
Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Sovrimposta fabbricati
Per risolvere ogni problema di calcolo e compilazione modelli per la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati potete rivolgervi a: Edil-Consult via S. Nicolò 33 tel. 65888.

Inglese per bambini
e medie. Al Wall Street Institute in via Udine 11 ci sono ancora alcuni posti disponibili nei corsi per bambini e delle medie. Per informazioni tel. 414733 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21.

La forfora
può essere un problema che non riesci a risolvere. Vogliamo provarci assieme? Ortoestetica «Salone Luciano» tel. 65480.

Linea 2 R
invita al colore «Ecolor» shampoo colorante con estratti di erbe. Ecolor è in grado di colorare i capelli con tonalità più chiare, più scure e di tingere qualsiasi percentuale di capelli bianchi, e costa pochissimo. Linea 2 R prodotti per capelli ed estetica via E. Toti n. 12.

Galtrucco
Piazza Goldoni 1. Per facilitare la clientela nell'acquisto dei suoi meravigliosi tessuti per uomo e signora, avverte che il negozio rimarrà aperto tutto il giorno anche lunedì 31 ottobre.

Tutto trapunte
Una piazza, due piazze, lettino, tutte pronte a magazzino. Un regalo da fare, un regalo da farsi. Italplast, p.zza Ospedale 7.

Tutto tappeti
Una partita di tappeti e corsie in stile orientale e moderno. Italplast, p.zza Ospedale 7.

SEGNALAZIONI

Un treno troppo affollato

Poiché vivo a Trieste e lavoro a Gorizia presso l'Ufficio Iva, ove sono stato trasferito circa due anni fa proveniente da quello di Trieste, sono costretto a viaggiare giornalmente col treno delle ore 7.15, in andata, e con quello delle 13.45, che passa per Gorizia, al ritorno.

Ciò premesso vengo immediatamente al motivo di questa mia comunicazione.

Il viaggio di andata da Trieste a Gorizia si svolge più o meno confortevolmente causa della relativa facilità del reperimento di un posto. I problemi gravissimi sorgono, però, al ritorno col treno delle 13.45 che, proveniente da Udine, passa per Gorizia.

Detto treno giunge in stazione formato da appena tre vagoni, insufficiente a contenere i numerosi viaggiatori in attesa, e così tra spintoni, urti, litigi, con i viaggiatori che hanno difficoltà a scendere, si riesce a malapena a salire e a reggersi in piedi durante il tragitto. Poi, oltre Monfalcone, in genere si riesce a trovare qualche posto.

Ora, mi domando se è mai possibile che l'amministrazione delle Ferrovie ad oltre due mesi dalla riapertura dell'anno scolastico non abbia ancora provveduto a potenziare il servizio di trasporto, soprattutto in considerazione del fatto che da tre o quattro mesi il treno effettua la fermata in più di Ronchi dei Legionari anche al ritorno a differenza di prima, con il conseguente aumento di passeggeri, soprattutto studenti, e ciò violando le disposizioni di legge in materia (perché si sa che oltre un certo numero di viaggiatori impiedi è vietato trasportare) e venendo meno agli impegni presi nei confronti degli abbonati, poichè tali sono la stragrande maggioranza dei viaggiatori.

Si può, invece, facilmente constatare che il locale delle 14.27 e l'espresso delle 19.10, anch'essi transitanti per Gorizia da Udine, sono formati da un interminabile fila di vagoni quasi vuoti a causa dei pochissimi viaggiatori, come ho modo di verificare le numerose volte che mi fermo in ufficio per lo straordinario.

A questo punto, chiedo al responsabile del Compartimento ferroviario se e quando intenda prendere provvedimenti tempestivi ed opportuni per allievare i disagi dei viaggiatori, venendo così ad adempiere a un preciso impegno preso anche nei confronti degli abbonati, affinchè questi non siano costretti a non esserlo più e a usare mezzi propri a causa della disfunzione dei trasporti pubblici (che dovrebbero invece adempiere una funzione sociale rilevante, il che in sostanza non avviene).

Per iniziativa di alcuni studenti si sta provvedendo alla raccolta di firme di protesta, che saranno consegnate al più presto, sperando che il problema sia risolto, prima che qualcuno prenda la deprecabile decisione di bloccare, per protesta, il traffico ferroviario, colpendo così gli altri viaggiatori che sono esenti da colpe.

Il problema qui sollevato non interessa soltanto i triestini ma anche Gorizia, poichè sono numerosi i viaggiatori, studenti e non, provenienti da questa città. Francesco Giovanni Russo.

Consigli rionali

Città Nuova — Barriera Nuova — Riunione urgente del consiglio rionale domani sera alle ore 20.30 con all'ordine del giorno: 1) esame di una proposta per una eventuale discussione sull'attività svolta del consiglio rionale; 2) biblioteca civica: modifica dell'art. 39 del regolamento. Parere del consiglio rionale; 3) mozione riguardante le spese relative ad interventi vari di competenza delle circoscrizioni amministrative; 4) fondo economale: impegni di spesa; 5) relazione delle commissioni scuola e sanità.

Denunce degli ammalati

Chiediamo ancora una volta sullo stesso argomento ospitalità sul giornale perché ci sembra giusto prendere atto pubblicamente delle dichiarazioni che il presidente dell'Usl fa riconoscendo che per il caso segnalato nella nostra nota, pubblicata il 20 settembre, esisteva un trattamento speciale.

Alle accuse di «distorsioni della verità» e di «baggianate» che ci erano state rivolte nella segnalazione apparsa quattro giorni dopo la nostra e firmata da 219 persone non avevamo ritenuto opportuno rispondere, perché sembrava ingeneroso replicare a chi — spinto da un sentimento quanto mai apprezzabile di amicizia e solidarietà verso il giovane ricoverato — si era sentito offeso dal nostro puntualizzare una situazione che comunque continuiamo a definire per lo meno anomala rispetto a quelle esistenti nella struttura ospedaliera.

Al presidente Segatti, che nella sua risposta trascurava di chiarire come mai un paziente risulti ricoverato in un reparto chiuso (eloquenti al riguardo le lettere apparse nello stesso numero del giornale) e si soffermava invece su allacciamenti telefonici esterni «previsti e presenti in molti ospedali nelle sale di degenza cosiddette sterili», facendo leva nel suo scritto su comprensibili moti di tonalità affettiva, vorremmo consigliare di rileggere la nostra segnalazione e quella immediatamente successiva dei 219 firmatari.

In tal modo potrebbe fra l'altro essere messo in grado di rispondere non solo alle nostre domande ma anche alla accusa rivolta all'amministrazione ospedaliera di non poter fornire una dieta idonea ad un malato con sospetta epatite.

Se il presidente dell'Usl triestina ritiene di aver convinto non noi del Tribunale ma i cittadini che nella triste eventualità di un simile incidente essi avrebbero garantito analogo trattamento si fa delle grosse illusioni.

Le nostre perplessità restano perché le denunce che ci pervengono da parte di tanti che direttamente o indirettamente hanno a che fare con la struttura ospedaliera sono lì a richiamarci ad una realtà ben diversa. Il presidente del Tribunale per i diritti del malato, Chana Wolf.

Una barbarie lo sterminio di animali

Non c'è cosa peggiore dell'odio per gli animali mascherato da pietà. Evidentemente chi usa certi mezzi sa che i sentimenti che prova non sono dei più nobili. Ci riferiamo alla lettera pubblicata dal «Piccolo» del 19 ottobre: la persona che ha scritto alle Segnalazioni auspica uno sterminio di colombi, gatti e cani, come è avvenuto in Bulgaria, perché sono «inutili» e perché conducono una vita grama. Che la loro vita sia grama è vero (anche per il fatto che molti li detestano) ma una vita misera è sempre meglio della morte!

E poi perché definirli «inutili»? Chi lo ha stabilito, arrogandosi il diritto di decidere chi debba vivere e chi no? Noi pensiamo che nel creato non ci sia niente di inutile, ma che tutto serva all'equilibrio naturale; inutile è invece la crudeltà umana!

Uno sterminio simile a quello bulgaro (che ha destato indignazione in tutto il mondo, almeno fra gli zoofili) non gioverebbe a nulla. Gli animali da macello se non altro vengono uccisi per nutrire qualcuno: i cani e i gatti della Bulgaria non sono certo finiti in padella!

Penalizzare con una tassa sproporzionata chi possiede un animale domestico è un'altra ingiustizia che dimostra quanto rigido e disumano possa essere un regime.

Comunque la lettera apparsa sul giornale prova solo che alcune persone sarebbero felici di decretare la fine di tutti gli animali senza batter ciglio: queste persone non sono buone neppure con gli uomini e lo prova un fatto accaduto a noi. Alcuni vicini hanno rivolto una protesta all'ente proprietario dello stabile in cui abitiamo perché nutrivamo alcuni randagi (senza lasciare in giro cartacce e senza danneggiare gli altri) e certo sarebbero ben contenti di vederci sfrattati.

E queste sono persone altruiste? Famiglia Giacca.

Care Segnalazioni, molti appunti vanno fatti alla dura e contraddittoria lettera apparsa sotto il titolo «Vita grama dei colombi», peraltro priva del nome in calce.

Per intanto non è vero che nessuno si commuova per le migliaia di polli che vengono venduti nelle macellerie, come pure per i cavalli, buoi, vitelli e maiali, questi ultimi squartati vivi; tanto che timidamente si fa avanti il metodo vegetariano. Ma se il vegetarianismo è ancora di là da venire per quanto riguarda i più, tuttavia molte sono le proteste per poter giungere ad un trattamento meno disumano nei macelli e negli allevamenti.

Certo dalla barbarie non si esce da un giorno all'altro: tecnologia a parte, siamo ancora dei barbari e la vera civiltà, che corrisponde all'allargamento dell'orizzonte morale dell'individuo, si ottiene per gradi. Allo stesso modo ci si preoccuperà prima dei propri familiari ed amici, perché più vicini a noi e in un secondo tempo degli altri. Così ci starà più a cuore la sorte dei cani, dei gatti e dei colombi perché fanno parte della nostra vita quotidiana.

Il metro di misura adoperato dall'autore della lettera in questione, è molto pericoloso perché, se accettato come principio, potrebbe essere applicato anche alla specie umana: siamo in troppi per stare bene tutti, perché non eliminarne una parte per stare bene in pochi? Liliana Passagnoli.

Un ricordo gradito

Desidero esprimere la mia gratitudine agli scolari delle elementari e a tutto il personale insegnante per avermi ricordata per la mia poesia e il mio lungo calvario di madre. Grazie sentite di cuore a tutti quelli che mi seguono. Darò presto alle stampe l'ultimo mio libro («Fiori recisi»). Fabiana Hohenzollern.

Mostre d'arte

Sala Comunale
Espone
NINO GERGOLET

Galleria Cartesius
UGO CARÀ
Inchiostri - Bronzetti

Sala d'Arte Moderna
Mostra personale
MARIA CREGLIA
Dall'1 al 10 novembre

Galleria Minerva
Via S. Michele 5
ALBA HRELIA
CRIVELLARI
MATIEVIC
Feriali 16.30-20; sabato 10.30-13; 16.30-20; festivi 10.30-13.

Mi ha ridato la gioia di vivere

Mi associo alla segnalazione della signora Franca Masoni e a quanto da lei pubblicato sulle segnalazioni in difesa del prof. Mocavero. Sono convinta che se ci fosse la possibilità di interpellare tutte le persone che hanno avuto la necessità di ricorrere alla sue cure, il numero dei difensori sarebbe senza dubbio superiore.

Riassumo brevemente quanto a me è successo nell'arco di 30 anni e forse più. Ho sofferto di cefalea sin dalla più giovane età fino a pensare più di una volta che la vita non avesse più valore per me. Ho girato mezza Italia per cercare di guarire o quanto meno attenuare questa indescrivibile sofferenza che mi costringeva a passare la quasi totalità del mio tempo a letto, in qualche clinica od in qualche ospedale. Sono stata curata presso il Centro Cefalee di Firenze purtroppo con esito negativo; sono stata operata da Bonaccorsi presso l'ospedale di Casalpusterlengo con il solo esito di perdere l'olfatto. Sono stata curata presso l'ospedale di Padova, sempre con esito negativo.

Sempre la stessa diagnosi «cefalea essenziale». Ho usato analgesici di tutti i tipi in dosi da capogiro (fino a 20 capsule al giorno). Solo chi soffre di questa «malattia» (perché di malattia si tratta) può intendere l'intensità delle sofferenze.

Tramite il vostro giornale ho saputo che nella mia città esisteva un centro del dolore diretto dal prof. Mocavero. Devo a lui, alla sua cortesia ed al suo interesse per il mio soffrire se mediante l'applicazione di un apparecchietto posso oggi vivere una vita pressoché normale, tanto da consentirmi vacanze in località termali.

La mia vita è totalmente cambiata e per tale motivo desidero testimoniare attraverso «Il Piccolo», la mia riconoscenza e la mia stima per chi mi ha ridato la gioia di vivere oltre a dargli atto della sua disinteressata attività. Grazie prof. Mocavero. Evandra Ranieri Alessandrini.

Cimitero austro-ungarico

In relazione all'articolo apparso sulle «Segnalazioni» e scritto a cura della segreteria di Civiltà Mitteleuropea, la sottoscritta desidera precisare che il cimitero austro-ungarico di Prosecco (militare) ogni anno ai primi di novembre veniva visitato da diverse componenti il Patronato per l'assistenza spirituale alle forze armate d'Italia (sezione di Trieste), dal cappellano militare ed ogni tomba veniva onorata da mazzi di fiori e questo per lunghissimi anni con lo stesso entusiasmo e fede nei confronti di soldati di diversa nazionalità, di diversa religione che sono caduti servendo fedelmente la loro Patria. Aglaia Cason.

Piccolo albo

Chi è stato spettatore nella notte di domenica scorsa al danneggiamento di un taxi in via dell'Istria 23 è pregato di telefonare al 767598. Ricompensa.

E' stato smarrito un portafoglio marrone venerdì 28 ottobre alle ore 18 nella zona tra la via Carducci e «Il Lavoratore» (Corso Saba). Il gentile rinvenitore è pregato di telefonare al 212471.

Coloro che erano presenti all'incidente avvenuto nella notte del 14 ottobre, dalle ore 23.15 alle 0.50 fino all'arrivo dei carabinieri di Udine in Riva Mandracchio (vicino all'Hotel Excelsior Palace), tra una Daf e una Fiat 127 blu, per confermare le condizioni della Daf dopo l'incidente e come è attualmente (cioè distrutta) sono pregati di telefonare alla proprietaria della Daf al 69280. Grazie.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCA prestaservizi referenziata signora sola paraggi Tribunale, tel. 60905. 16527/2

CERCASI prestaservizi solo con referenze dalle 8 alle 14. Telefonare lunedì ore pasti 768744. 16452/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoca offresi anche doppi turni tel. 413242 dopo ore pasti. 16523/3

APPRENDISTA cuoco sedicenne con esperienza di lavoro offresi, anche per stagione invernale in montagna tel. 040/212541. 16405/3

APPRENDISTA parrucchiera I.a corso Argas un anno d'esperienza cerca lavoro tel. 945438. 16361/3

CAMERIERE grande esperienza conoscenza lingue disponibile subito tel. 040/208535. 16174/3

CERCO impiego presso bar tel. 724244. 16301/3

DIPLOMATA esperienza bambini offresi come baby-sitter. Tel. 70122 sera. 16531/3

DIPLOMATA, pluriennale esperienza ufficio con autonomia operativa, predisposizione contatti pubblico, offresi. Tel. 943054. 16466/3

GEOMETRA lunga esperienza cantiere offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16/D 34100 Trieste. 16369/3

GEOMETRA primo impiego offresi telefonare 757919. 16533/3

INFERMIERA professionale, discreta dattilografia, offresi dalle 9 alle 12 tel. 64971. 16519/3

INFERMIERA referenziata esperienza ospedaliera offresi assistenza notturna-diurna. Tel. 746177. 16614/3

LAUREATA lingue ventitrenne presenza cerca impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/D 34100 Trieste. 16604/3

MILITESENTE patente B esperienza guida 35 OM offresi part-time qualsiasi lavoro tel. 225521 Renato. 16558/3

NEO diplomato geometra patentato occuperebbesi quale manovale edile o altro lavoro anche a tempo tel. 040-943323 ore pasti. 16544/3

OFFRESI autista pat. D anche con mezzo proprio, per ditte o privati libero tel. 569268. 16579/3

OFFRESI giovane panettiere tel. 821813. 16550/3

OTTIMA conoscenza lingue straniere cercano attività inerente. Telefonare 766224. 16282/3

PENSIONATA lunga esperienza prime note, contabilità generale, banche, clienti, fornitori offrei anche part-time telefonare 764076. 16323/3

RAGAZZA diciasettenne esperienza bigiotteria conoscenza lingua slovena-serbo croata offresi tel. 51762. 16398/3

RAGAZZA 17.enne bella presenza offresi primo impiego apprendista massaggiatrice tel. 55298. 16332/3

RAGIONIERA pluriennale esperienza offresi impiegata mezza giornata duratura. Telefonare 763454. 16471/3

RAGIONIERA 21.enne buona esperienza amministrazione stabili offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 941729. 1642/3

RAGIONIERA 40.enne, esperienza ventennale segreteria, contabilità meccanizzata. Iva, capacità organizzativa, presenza, serietà, ottime referenze, esaminerebbe proposte impiego e/o collaborazione anche part-time. Scrivere Publikompass cassetta n. 20/D 34100 Trieste. 16386/3

SIGNORA offresi compagnia persona sola piccolo aiuto domestico oppure custodia bambini ore pomeridiane telefonare 639323. 16601/3

SIGNORA referenziata offresi per assistenza a persona ammalata o invalida. Tel. 821838. 16411/3

SIGNORA 42.enne diplomata, referenziata, presenza, veloce dattilografa, corrispondente commerciale italiano autonoma, pratica ventennale lavori ufficio-segretariato, conoscenza telex. Serietà voglia di lavorare esamina valide proposte impiego possibilmente tempo pieno, anche turni. Trieste o vicinanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23/D 34100 Trieste. 16459/3

15.ENNE offresi apprendista pasticciere tel. 226575 mattino. 16401/3

17.ENNE offresi aiuto cuoco apprendista pasticciere gastronomo pratico. Tel. 228318. 16437/3

19.ENNE seria maestra d'asilo offresi baby-sitter telefonare ore 13.30 al 749157. 16344/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella postale 17183 - 20131 Milano. 900770/4

AGENZIA assicurazioni cerca persona da avviare attività «assicuratore professionista». Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass. Cassetta n. 19/d 34100 Trieste. 16380/4

BARBIERE praticissimo assumesi telefonare ore pasti 421958. 16268/4

CASA di spedizioni cerca procuratore doganale, inquadramento massimi livelli di categoria curriculum scrivere a cassetta Publikompass 7/d 34100 Trieste. 16233/4

CERCASI esecutivi di maglieria lavorati a mano. Trattamento adeguato rispondere solo se esperte in quanto la capacità verrà verificata. Scrivere a Publikompass cassetta 29/d 34100 Trieste. 16557/4

CERCASI impiegata possibilmente pratica come operatrice elaboratore contabilità fatturazione conoscenza inglese presentarsi lunedì ore 8 Rotonda del Boschetto 2 Clari. T.A. 869/4

CERCASI modelle non professioniste per linee moda autunno inverno 83-84. Presentarsi orario negozio 8.30-12.30 lunedì 31 c.m. acconciature Marisa e Carlo via Mazzini 18. 867/4

CERCASI nell'Isontino, abile falegname installatore negozi disposto trasferte tutta Italia. Telef. 0481/769466 ore 17-19. 987/4

CERCO apprendista parrucchiera per negozio di qualità chiedo presenza e versatilità offerte dettagliate a Publikompass cassetta 11/D 34100 Trieste. 16294/4

DINAMICA sedicenne apprendista commessa negozio articoli vari cerca conoscenza serbo-croato scrivere a Publikompass cassetta n. 30/D 34100 Trieste. 16565/4

DISTINTO 48enne laureato simpatico divorziato relazionerebbe con signora piacente fine indipendente massimo 38-40enne scopo matrimonio. Scrivere a fermo posta centrale carta identità 45304572.

GRUPPO editoriale Fabbri ricerca per sede commerciale Trieste giovani collaboratori. Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-17 soc. Proteo Snc via del Carpineto 8, zona Stadio. 16402/4

NEGOZIO elettronica cerca apprendista commesso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/D 34100 Trieste. 16376/4

PASTICCIERE capace con responsabilità completa di laboratorio annesso panificio posto stabile tranquillo duraturo cercasi scrivere a Publikompass cassetta n. 6/D 34100 Trieste. 16223/4

PASTICCIERE cercasi casa del pane Spiridione 7 telef. 630042. 16462/4

PIZZAIOLO cercasi. Tel. 766975 - 732697. 16602/4

PRIMARIA azienda cerca impiegata pluriennale esperienza ufficio perfetta dattilografa buona conoscenza inglese scritto e parlato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18/D 34100 Trieste. 16373/4

SEGRETARIA-O buona dattilografia perfetta conoscenza inglese parlata-scritta cercasi. Sarà elemento di preferenza anche la conoscenza di altre lingue straniere. Si prega di inviare curriculum in italiano con allegata traduzione inglese a: Dec Srl casella postale 177 - 34100 Trieste. 16335/4

SEGRETARIA di direzione perfetta stenodattilo, bella presenza, esperienza pubbliche relazioni, laureata in giurisprudenza cercasi inviare curriculum dettagliato e referenze a Publikompass cassetta n. 32/D 34100 Trieste. 16605/4

SEI UN UOMO DI SUCCESSO! Società commerciale tedesca in espansione in Italia seleziona 4 agenti monomandatari destinati a raggiungere brevemente posizioni leaders regionali. Richiedesi esperienza vendita et capacità conduzione personale offresi inserimento in società giovane e dinamica con guadagni superiori qualsiasi aspettativa. Per appuntamento et selezione individuale telefonare sig. Innocenti 040/945123 dalle 8-11, et 17-19. 16473/4

VENDEUSES cerca atelier moda per reparto lingeries. Il 100% del lavoro si svolgerà in trasferta come mannequins presso le sedi dei grossisti del settore. Scrivere a Publikompass n. 22/D 34100 Trieste.

200.000-400.000 settimanali ad ambosessi automuniti, liberi pomeriggi sera, età minima 23 anni, lavoro facile organizzato. Tel. lunedì ore 13-14, 411677 - 728454 martedì ore 13-14 411677 - 52128. 16128/4

300-500 mila settimanali è il guadagno medio dei nostri attuali collaboratori per completamento organico cerchiamo persone serie, volonterose, automunite, motivate ad un lavoro autonomo organizzato. Presentarsi lunedì ore 11-12 oppure 15-16 in Strada di Fiume 16, Alfa. 16431/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCHIAMO produttori rappresentanti venditori anche part-time capaci. Tel. 768305. 16520/5

RINOMATA cantina Nord Friuli cerca rappresentante introdotto città Trieste per collocazione propri vini Doc. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/D 34100 Trieste. 384/5

Ricerche e offerte di personale qualificato

CONCESSIONARIA

di nota casa automobilistica ubicata in GORIZIA **cerca un ragioniere**, possibilmente della provincia di Gorizia, che abbia maturato un'esperienza almeno triennale in qualità di responsabile amministrativo di aziende modernamente organizzate.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass cassetta n. 25/D 34100 Trieste**

Società a livello nazionale ricerca

AGENTI IN ESCLUSIVA

per lavoro nella propria provincia di residenza anche privi esperienza specifica.

Offresi L. 1.000.000 mensile e interessanti provvigioni.

Telefonare per colloquio selettivo allo 049/662094 - 662189

SOCIETÀ operante nel settore finanziario ricerca per l'ufficio di Trieste candidati da avviare alla professione di consulenti finanziari. Ci rivolgiamo a persone qualificate, minimo 30 anni con preferibile provenienza dai settori: bancario, dirigenziale, assicurativo, immobiliare e commerciale. Si assicurano alti guadagni opportunità di carriera, formazione continua. Telefonare o scrivere per un appuntamento a: Maria Paola Fantacci, 34122 Trieste, via S. Lazzaro 10. Tel. 040/60148. 1181/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. TRASPORTI sgomberi appartamento soffitte preventivi interessanti. Tel. 43038 - 793353. 16339/6

A.A.A. PITTORE stanze perfette semilavabile 90.000 carta 180.000 telefonare 760071. 16536/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 16508/6

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 16573/6

A.A SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché conveniente appartamenti cantine ritiriamo mobili di qualsiasi tipo eseguiamo traslochi. Telefonare 759328. 16530/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A mattino. 16110/6

ANTENNA Canale 5, Telefriuli altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni accurate e immediate televisori colori garanzia tre mesi 763545. 14542/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne transistori autoradio radioregistratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi. Settefontane 1, 741317. 15814/6

ARTIGIANO sostituisce caldaie stufe scaldabagni impianti completi di riscaldamento acqua gas. Preventivi gratuiti. Tel. 912490. 16394/6

AVVOLGIBILI rolè tende veneziane riparo vernicio sostituisco. Tel. 773575. 16594/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche via Galvani 5 (giardino Pubblico). Tel. 568367. 050276/6

OFFRESI pittore carta parati, massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 14221/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni su misura e pronte. Tel. 414198. 14188/6

RISCALDAMENTO eseguiamo impianti completi sostituzioni di caldaie, bruciatori, bojler, stufe. Personale autorizzato. Pezzi di ricambio. Centro gas via Lavatoio tel. 60701. 14285/6

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni stivali borsette ecc. Giulia 13 795855. 16468/6

7 Professionisti Consulenze

SOVRAIMPOSTA comunale fabbricati: offriamo la ns. assistenza. Amministrazione stabili. Tel. 68848 mattino. 050289/7

8 Istruzione

A.A.A. DATTILOGRAFIA insegnante ruolo già membro commissioni esaminatrici impartisce lezioni di preparazione e perfezionamento (copiatura, velocità, dettato, prospetti). Tel. 574649 ore 13-15, 19-21. 16352/8

CORSI di taglio e cucito e ricamo. Desco. Iscrizioni via del Destriero, 11. Tel. 744458. 876/8

CORSI Sitam di taglio-cucito. Iscrizioni presso Lega Nazionale ore 15-19 via Reti 4 oppure telefonare 827648 ore pasti.

GENTLEMAN former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mothertougne, single & collective. Tel. 2-4 P. M. n. 747716. 16458/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha. Tel. 813374. 10433/8

LAUREATO impartisce lezioni matematica e fisica a studenti scuole superiori. Tel. 69392. 16567/8

PROFESSORE impartisce lezioni anche collettive costruzioni topografia matematica fisica disegno tecnico. Telefonare pasti 765028. 16445/8

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni solo a bambini. Telefonare ore serali 820810. 16564/8

RAGAZZA madrelingua francese impartisce lezioni tutti livelli. Telefonare ore pasti 941756. 16414/8

STUDENTESSA facoltà interpreti e traduttori impartisce a principianti lezioni tedesco ed inglese anche a domicilio. Tel. 820401 dopo le 20 e chiedere di Silvia. 16502/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCERIA Cervo vastissimo assortimento di pellicce, giacche, impermeabili rovesciabili, montoni; guarnizioni. Ultime creazioni qualità superiore, prezzi imbattibili. V.le XX Settembre, 16 III piano, ascensore. 14001/9

VENDESI a basso prezzo macchina spaccalegna, sega circolare, bilancia decimale, sacchi iuta. Tel. 813146. 16406/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri mobili orologi tappeti oggetti e soprammobili vari più intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 15469/10

ANTICHI, moderni, paradossali (1950) comperiamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, libri, giacenze ereditarie, pagando contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 16539/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia (sgombera). Tel. 64958. 16543/10

GIORNALINI album 1930-1955: Topolino, Gordon, Gimtoro, pago 1.000.000. Lino Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 14022/10

11 Mobili e pianoforti

AL MOBILIFICIO Biecher, via Istria 27, 750113 nuovi arrivi, varia scelta nell'usato di mobili e oggettistica. Visitateci. 16610/11

FINO 1950, acquistiamo mobili, soprammobili, cianfrusaglie, giacenze ereditarie, pagando contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 16539/11

MOBILI studio direzionale designed vendonsi occasione. Tel. 421552. 16397/11

12 Commerciali

A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistaimo, oro, argento, gioielleríe. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 16269/12

ARGENTO oro monete, gioielli, orologi, acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 13926/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 primo piano. 12851/12

MOTOCOMPRESSORE funzionante vendesi occasione 1.500.000. Tel. 411579. 16308/12

OREFICERIA Lambda via S. Spiridione 6 acquista da privati oro, argento, monete, gioielli all'occorrenza a domicilio. Tel. 64355. 14267/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16592/12

L'AVVISO ECONOMICO su **IL PICCOLO** può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerte valide sino al 12 novembre birra Villacher 2/3 850 2 etti fave 2.950, Johnnie Walker 7.950, Glen Grant 11.900, Romagna Nera 5.950, terrano refosco bianco Istria favoloso 2.500 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 16528/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove, usate pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche occasioni garantite 1 anno: Fiat Panda 45 '82, Fiat 127 3p 900 '81, Fiat 127 3p '77, Autobianchi A112 E '76, A112 E '79, A112 tetto apribile '80, Ritmo 60 '80, 65 '80, Ritmo 65 5v '81, 128 cl 1100 '77, 131 1.3 '76, 900 pullmino '78, Renault 5 GTL '81, Volvo 244 DL gas '77, Mercedes 240 D '76, Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.6 '78. 16577/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 16153/14

A.A. GARAGE Ferrari vende garantite 308 GT4 1976, 365 GT4 '75, Mercedes 240 '81, 200 1980, Porsche 2700 '75, 2400 911 S, Volvo familiare '82, 244 GLD '81, BMW 320 '77, '80, 316 '82, 318 I '82, 131 diesel '82, Golf GLD '82, A112 '78, Ritmo '80, Jaguar 4.2 '78, Range Rover '78. Permute facilitazioni. 16612/14

A. CONCESSIONARIO Peugeot, Talbot Duplica, viale Ippodromo Fiat 126, Ford Escort, Fiat 127, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Alfasud, Mini 1000, Chrysler 1307, 2000 Automatic, A112, Renault 16, Simca 1000, 1100, Sunbeam 1000. 7/14

A. OCCASIONE Alfetta Sprint grigio metallizzato 1600 perfetta 1978 tel. 64221 ore ufficio. 16247/14

ACQUISTO Mercedes 200 benzina '78 in poi tel. 61098. 875/14

AUDI 1500 familiare 1972 passata revisione privato unico proprietario vende ottimo prezzo tel. 69233. 16548/14

AUTOSALONE Catullo concessionaria Audi Volkswagen nella nuova sede di via Fabio Severo 52 troverete una vasta gamma di usato di tutte le marche e modelli: Audi 80 Golf 1100, 1300, diesel, Scirocco, Passat, Jetta, Ritmo 60, 65, diesel, 131 fam., 900 T pullmino, Peugeot 104, Renault 5 L, TL, GTL, Renault 18, BMW 320 6 cilindri e molte altre ancora. Siamo a Vostra disposizione per informazioni e prove su strada. Visitateci! Tel. 568331. 3/14

AUTOSALONE RENAULT GERZEL R 4 TL '81, Panda 45 '80, Golf GTI 5m '80, Alfetta GT 1.6 '78, 127 900 '79, R 5 Turbo '82. Garantite, pagamento sino 40 rate. Tel. 274275. 16296/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA Renault 5 TL, 18 Turbo, Fuego, Bmw 316, Scirocco, Taunus 1600, Fiesta 1100 L, Peugeot 104 ZS, Mini 90 SL, Ritmo 60 CL, 65 Targa Oro, 85 S, 131, 128 3p, 126, Scout International. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. LUNEDI' APERTO. 16512/14

BMW 320 M60 '81 perfettissimo 30.000 km e Alfa GT 1300 Junior vendo causa lutto in famiglia telefonare 759523. 16506/14

BMW 320 1980 bellissimo privato vende urgentemente 7.000.000. Telefonare 748272. 16455/14

CAUSA partenza vendo contratto Land Rover 88 Station wagon limited edition prezzo vecchio rinunciando alla caparra visibile presso Autosandra via del Follatoio 4. 050288/14

CEDO contratto A112 pronta consegna con 800.000 di sconto dal listino con dilazioni e permuta tel. 829049. 16552/14

CITROEN 1220 '73 ottima vendo 650.000 rate via della Valle 6. 1658/14

FAVOLOSA Giulietta diesel turbo anno '83 3.500 km, permuto, anche rateazioni. 829049. 16552/14

FIAT 500 R anno '74 in perfette condizioni vendesi tel. 271986. 16516/14

GARAGE Lux vende Renault 14 TL tre mesi 145 km 7.500.000 anche a rate; Golf 1.6 rossa '76 con impianto stereo 3.000.000. Aperto festivi tel. 730677. 16606/14

GIULIA diesel ottime condizioni vendesi Cervignano telefonare 0431/2619 feriali. 050287/14

GIULIETTA 1.3 42.000 km perfetta unico proprietario 8.000.000 tel. 825873. 16582/14

LANCIA Beta berlina perfetto stato, vendo, facilitazioni. Via della Valle 6. 16584/14

MG Midget '72 ottimo stato vendo via della Valle 6. 16581/14

OCCASIONE Ford Transit portata 9.9 motore nuovo km 1000 gomme nuove L. 5.000.000 tel. 568869. 16515/14

OPEL Rekord 1500/C anno 1971, revisionata, accessoriata, uniproprietario, vende lire 800.000 trattabili, tel. 824448. 16349/14

PANDA 30 semestrale garanzia perfetta riduzione 1.500.000. Uno 45 nuovissima vendo tel. 566444. 16555/14

PEUGEOT 104 ZS 1360 cc metallizzata cerchi lega 1983 perfetta vendo vero affare tel. 753527. 16453/14

PORSCHE 911 S '73, 70.000 km perfetta, vendo, eventuali facilitazioni, tel. 774309 ufficio. 16581/14

PRIVATO vende camioncino Om 616 anno '77 telefonare al 417177. 16591/14

PRIVATO vende Fiat 128 1100 C dicembre '77 L. 2.600.000 trattabili. 16442/14

PRIVATO vende Lancia Delta '82 tel. 745138. 16385/14

PULLMINO 850 '76 gas vendesi per contanti km 73.000 telefonare ore serali 941312. 16547/14

RENAULT 4 TL 1979 come nuova unico proprietario sempre in garage tel. ore ufficio 750028. 16545/14

R 14 in buone condizioni vendo. Telefonare feriali 830334. 050290/14

RENAULT 20 TS 5 marce privato vende anno 1979 km 69.000 ottimo stato. Tel. mattino 040-765346. 16264/14

UNIPROPRIETARIO Citroen LNA 600 cc maggio 1982 14.000 km perfetta vendesi. Telefono 763462 ore 13-15 e dopo ore 20. 16353/14

UNIPROPRIETARIO vende A 112 blu 127 Berlina. Telefonare feriali 796678. 16532/14

VENDESI Land Rover 88. Tel. 829625. 16593/14

VENDO A 112 Junior 1983 6000 km colore azzurro tetto apribile accensione elettronica rateazioni con permuta. Tel. 829049. 16552/14

VENDO Fiat 500 L 71 lire 850.000. Tel. 815665. 16464/14

VENDO Ford Escort 1300 L 5P, immatricolazione agosto 82 anche a ditta. Tel. 773352 ore serali. 16318/14

VENDO Honda 500 XLR. Tel. alla sera al 576389. 16588/14

VENDO Matra Baghera 1977 1300 arancione. Tel. 0432-669294. 993/14

VENDO Suzuki Kattana 550 colore rosso, tel. 54789. T.A. 878/14

VOLVO 345 GL luglio 82 km 15000 uniproprietario vendesi. Telefonare 213470 ore pasti. 16341/14

126 Personal 650 perfetta km 11.200 vendesi 3.800.000 trattabili. Telefonare ore pasti 753553. 16503/14

500 L 72, 126 Personal ottime vendo ratealmente, via Della Valle 6. 16581/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 040-811351-822223. Concessionaria esclusiva per Trieste Cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fairline, Fjord, Windy, Nimbus, Molinari. Inoltre motori Evinrude, canotti Zodiac, Eurovinil. 16427/15

A. AUTONAUTICA Russo, occasione usati per conto clienti: Gobbi Pilot 499, Bora mt 6,70, Comet 800, Comet 700, Edel 5,60; Kudu Plastivela. Lunedì aperto. 16427/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula motori «Mercury» 20 HP solo 1.550.000 tutto compreso 25 senza patente leggero economico potentissimo. Gommoni «Zodiac», Novurania carene eccezionali anche vetroresina, tutti gli accessori. Abbigliamento: nuovi arrivi maglieria giacconi idrorepellenti «Carine», Sailors, Leminor.

BARCHE usate al Piccolo Pavois, 1–7 novembre, Meta Mare 0421–81957. 050277/15

CARRELLO DO. CA. MAIA. Seminuovo 2 assi portata pieno carico 1100 kg vendo tel. mattino 040-765346. 16264/15

CENTRO REGIONALE VERNICIATURA BARCHE. Verniciatura scafi alberi con prodotti Nubian e Awlgrip. Preventivi gratuiti. Tel. 040-829944 ore ufficio. 16489/15

FJORD D C 21 1980 2X145 Volvo Penta, perfette condizioni 120 ore navigazione, estintori automatici, wc, Seafarer 600, bussola Dunforth H. S., telone, tendalino, plancetta con supporto motore, predisposto V. H. F., sempre rimessato inverno, vendesi lire 29.500.000, tel. 040-414385 ore pasti. 16472/15

PIERO Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano vi attendono con le ultime novità esposte e Genova: motoscafi e pilotine-Gobbi, Tullio Abbate, Lord; barche a vela e derive-plastivela, Hobby Craft; cabinati-Posillipo, Mochi Craft; motori fuoribordo-Johnson, British Seagull; gommoni-Nova, Floating; vasta gamma di ricambi, accessori, razzi da segnalazione e dotazioni per la vostra imbarcazione. 11/15

VENDESI motorsailer Ferretti Altura 42 superaccessoriato. Telefonare ore pasti al 0481/46813. 387/15

VENDITA diretta da cantiere nautico di motoscafi pilotine 5-6 metri barche vela 8 metri senza patente. Occasione usato. Velmar Aquileia tel. 0431-91667. 997/15

17 Stanze e pensioni Offerte

RESIDENCE nel verde giardino panoramica in villa affittansi stanze con 1 o 2 letti esclusivamente a persone anziane. Tutti i confort. Per informazioni telefonare da lunedì al 53424-60697. T.A. 873/17

TRIESTE stanza tutti conforts affittasi 1-2 studenti. Telefonare sera 0481-40294. 1004/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAR 631192 cerca appartamenti per studenti funzionari non residenti. Contratto a termine, massime garanzie, nessuna spesa per proprietà. 16611/18

CASAPIU' 60582 ricerca per dirigenti orchestrali insegnanti non residenti appartamenti ammobiliati contratto transitorio assicurasi massime referenze riservatezza nessuna spesa per proprietari. 16603/18

CERCASI appartamento in affitto contratto massimo due anni. Telefono 70122 sera. 16531/18

CERCASI appartamento affitto 250.000/350.000 mensili anche contratto termine. Tel. 413297 ore serali. 16490/18

CONIUGI pensionati cercano affitto appartamento tristanze riscaldamento autonomo ascensore tel. 744609. 16479/18

COPPIA referenziata senza figli cerca appartamento massimo 300.000. Telefonare 811900 sera. 16600/18

COPPIA referenziatissima cerca appartamento in affitto 250.000 mensili circa. Telefonare 418788. 16522/18

NON residente cerca miniappartamento anche ammobiliato. Telefonare ore ufficio 040/7788560. 16311/18

PRIVATO cerca in affitto locale 30/50 mq anche da riadattare possibilmente zone Donadoni S. Giacomo. Tel. 749771-734028. 16463/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A OPICINA privato affitta appartamento ammobiliato 120 mq garage e giardino contratto biennale a termine lire 500.000 più spese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/D - 34100 Trieste. 16542/19

AFFITTANSI 1-2-3 stanze atrio servizi uso ufficio. Telefonare 630179. 16302/19

AFFITASI appartamentino in villino centrale arredato professionista non residente 250.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/D - 34100 Trieste. 16515/19

AFFITTASI locale d'affari mq 200 circa. Tel. 813695. 16557/19

AFFITTASI ammobiliato non residenti. Tel. 420407 - 420393.

AFFITTASI magazzino 50 mq entrata posteriore anteriore larghe vetrate paraggi Perugino. Tel. 947000 feriali ore 8-12 e 14-18. 16446/19

AFFITTASI magazzino con area scoperta accesso camion. Tel. 814493. 16399/19

AFFITTASI negozio rimesso a nuovo adatto qualsiasi attività 120 mq zona via del Bosco. Tel. 795919. 16365/19

AFFITTIAMO stanze in appartamento signorile. Riscaldamento acqua centralizzata uso cucina tutti conforts. Telefono 68549. 16450/19

AFFITTO mq 100 di giardino con annessi tre stanze e servizi da restaurare, escluso abitazione. Telefonare 751897 soltanto ore 8-9 Evitare perditempo. 16562/19

ALLOGGIO arredato bagno riscaldamento quattro studentesse affittasi. Tel. 768305 lunedì. 16520/19

APPARTAMENTINO ammobiliato zona Stadio affitto contratto un anno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 D - 34100 Trieste. 16433/19

BOX affittasi via Paisiello (Stadio). Tel. 822948 ore pasti. 16416/19

CAR 631192 affittasi a famiglia referenziata non residente bellissimo appartamento recentissimo, ammobiliato lussuosamente tre stanze, confort. Contratto per due anni.

CAR 631192 affittasi a non residenti ville zona Prosecco, splendida ammobiliata, giardino, piscina, caminetto per 30 mesi. 16611/19

DOMUS affitta magazzino con passo carraio 270 mq zona Fiera. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affitta nuovo negozio di circa 200 mq con servizio e ogni confort. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affitta Matteotti in garage coperto posto auto-moto. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi non residenti attico con mansarda e box auto panoramico, saloncino, matrimoniale, due stanzette, cucina, tripli servizi, mansarda, terrazzi. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affitta posto auto coperto nuova costruzione. Tel. 61763. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale non abitabile mq 30 piazza della Borsa. Telefono 793118 feriali 9-13. 15948/19

GORIZIA C.SO ITALIA affittasi locale 1.o piano solo uso ufficio. GRIMALDI. 0481/45283. 1000/19

GREBLO immobiliare affitta 3 vani servizio uso ufficio ambulatorio pressi Ospedale. Tel. 68789. 23/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta stanze CENTRALISSIME, uso ambulatorio, studio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 16488/19

PRIVATO Opicina affitta stanzetta uso ufficio via Nazionale vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 16258/19

STUDIO 77 affitta via Coroneo inizio: 115 mq con moderni confort. Telefonare 62595. 16436/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? NOI ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16444/20

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'INDICE ISTAT È AUMENTATO IN OTTOBRE DELL'1,7 PER CENTO

L'inflazione riprende a correre anche se su base annua è scesa

Il tasso totale passa al 13,3 per cento contro il 13,6 del mese di settembre

ROMA — L'inflazione in ottobre ha ripreso a correre: l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha avuto infatti un aumento dell'1,7 per cento. Su base annua tuttavia il tasso inflazionistico è sceso al 13,3 per cento in ottobre rispetto al 13,6 per cento di settembre.

L'aumento dei prezzi al consumo in ottobre, il più elevato aumento mensile di tutto l'anno, avrà come conseguenza l'apertura della guerra dei decimali per la determinazione dello scatto di contingenza di novembre. Se l'indice sindacale infatti (quello valido per il calcolo della scala mobile) rispecchierà l'entità dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, si porranno concretamente le condizioni per uno scatto di tre punti, secondo l'interpretazione sindacale, o di due soli punti, secondo la Confindustria.

Le condizioni per lo scontro sui decimali non si porrebbero soltanto se l'indice sindacale aumentasse al di sotto dell'1,23 per cento, ipotesi che ormai, dopo l'aumento dell'1,7 per cento dei prezzi al consumo, appare improbabile.

L'incremento dell'indice dei prezzi di ottobre — rileva l'Istat — è stato determinato per lo 0,8 per cento dalla voce «abitazione». Infatti la rilevazione degli affitti viene fatta con periodicità trimestrale e la variazione registrata in ottobre tiene conto dell'entrata a regime di equo canone delle abitazioni soggette a proroga.

Ecco l'evoluzione dell'indice Istat dei prezzi al consumo nel corso del 1983 (incrementi mensili e su base annua in percentuale), confrontati con quelli del 1982

MESE	AUMENTO MESE		AUMENTO ANNUO	
	1982	1983	1982	1983
GENNAIO	1,3	1,4	17,3	16,4
FEBBRAIO	1,3	1,3	16,7	16,4
MARZO	0,9	0,9	16,1	16,4
APRILE	0,9	1,0	15,5	16,6
MAGGIO	1,1	1,0	15,2	16,4
GIUGNO	1,0	0,6	15,2	16,0
LUGLIO	1,5	1,0	15,9	15,4
AGOSTO	1,8	0,4	17,2	13,7
SETTEMBRE	1,4	1,3	17,2	13,6
OTTOBRE	2,0	1,7	17,2	13,3

Sempre in ottobre ci sono stati incrementi percentuali dell'uno per cento per la voce «alimentazione» (dovuto per lo 0,3 per cento alle carni, per un altro 0,3 per cento al latte, formaggi e uova). L'abbigliamento ha fatto a sua volta segnare una crescita del due per cento (1,2 per cento per gli articoli di vestiario; 0,6 per cento per la biancheria personale e 0,5 per cento per le calzature).

Un aumento dello 0,7 per cento è stato determinato dalla voce «elettricità e combustibili»; per l'abitazione l'aumento è stato del 17,2 per cento e dello 0,6 per cento sono aumentati i beni e servizi vari.

Incontro tra Richetti e piccole industrie

TRIESTE — La situazione dell'economia cittadina, con particolare riguardo ai problemi e alle istanze del settore della piccola industria, è stata esaminata in municipio, in un incontro tra il sindaco Richetti e la giunta esecutiva della Federazione medie e piccole industrie di Trieste, guidatata dal presidente prof. Florit.

Nel corso della riunione sono state discusse dettagliatamente le principali esigenze della categoria nell'attuale difficile momento economico, con riferimento quindi anche alla situazione generale.

L'apprensione per la sorte delle grandi infrastrutture e delle aziende a partecipazione statale (e l'influenza che esse esercitano sull'indotto), la funzionalità del porto, la possibilità di creazione di nuove infrastrutture turistiche, l'eventuale ottenimento di incentivazioni fiscali, la necessità di finanziamenti a tassi agevolati alle imprese minori o in difficoltà, un adeguamento — da parte dell'Ente pubblico — del meccanismo di assegnazione di gare e appalti, questi sono stati i «nodi» di rilievo presi in esame.

CONCLUSO IL CONVEGNO DA GORIA, CAPRIA E FORTE

Disciplina valutaria nuova Gradualità, nessun condono

Imprenditori richiamati alla prudenza - Paura di fughe di capitali

GENOVA — La gradualità sarà la parola d'ordine nella modifica della disciplina valutaria che il governo si accinge a varare: l'impegno infatti è quello di cercare tutte le vie che consentano anche all'Italia l'avvio di una disciplina più libera in materia di investimenti in moneta estera, senza però attuare provvedimenti immediati di liberalizzazione, e senza più pensare all'ipotesi di condono per chi ha esportato capitali nel passato.

Questa la risposta che è stata data dai ministri del Tesoro, Goria, del Commercio con l'estero, Capria, e delle Politiche comunitarie, Forte, in chiusura della conferenza nazionale valutaria organizzata a Genova dalle camere di commercio di Torino, Milano e Genova. I tre ministri, pur con accenti e motivazioni diverse, hanno dunque invitato alla prudenza soprattutto quelle fasce del mondo imprenditoriale che a gran voce, e proprio in occasione del convegno, avevano chiesto la massima liberalizzazione per gli investimenti in valuta e, più in generale, per le operazioni sull'estero.

Il ministro Goria, che non era presente al convegno ma aveva inviato una propria relazione, ha dunque ricordato tutti i problemi che bisogna affrontare prima di lanciarsi sulla strada della liberalizzazione o della «deregulation» in materia valutaria.

«La speranza che la liberalizzazione dei movimenti di capitali determini automaticamente comportamenti coerenti» magari anche con il rientro dei capitali esportati — ha fatto sapere il ministro — «non sembra avere grande fondamento».

Ribadendo che una manovra di questo genere deve avere ben presenti i problemi di politica economica, vale a dire sostanzialmente l'equilibrio della nostra moneta, i conti con l'estero, infine la riduzione del differenziale di inflazione, il ministro ha ricordato che qualsiasi processo troppo affrettato di liberalizzazione potrebbe comportare solo grosse fughe di capitali.

Anche il ministro per il Commercio con l'estero, Capria, autore del testo di modifica della legge 159 che sarà presentato al prossimo consiglio dei ministri giovedì 3 novembre, ha fatto un invito alla prudenza su questa materia, e ha ricordato l'importanza di attuare appieno la manovra economica prima di giungere a qualsiasi forma di liberalizzazione.

Capria ha auspicato comunque che il governo elabori quanto prima un organico sistema di riforme e ha annunciato che anche il suo disegno di legge avrà in Parlamento «di fatto una corsia preferenziale» perché ormai sono tutti d'accordo. Quello che si può fare da subito comunque — ha sostenuto Capria — è allentare tutti quei vincoli in materia amministrativa che hanno finora impedito lo sviluppo in determinati settori, costringendo in spazi troppo angusti la possibilità di intervento degli operatori economici.

La legge dunque — ha detto ancora Capria — dovrà contenere espliciti riferimenti volti a limitare gli eccessi di discrezionalità amministrative in materia valutaria. Ad indicare intanto quali potranno essere le strade percorribili immediatamente sulla via della liberalizzazione, c'è stato poi l'intervento del ministro Forte, che ha ribadito l'importanza di sviluppare in misura reale il ruolo dell'«Ecu», cioè dell'Unità di conto europea, semplificando la normativa che riguarda oggi gli investimenti in questa valuta.

SI È CONCLUSA LA TAVOLA ROTONDA SUL MARKETING

Banche e assicurazioni riscoprono il cliente

TRIESTE — Le banche e le assicurazioni, incalzate dall'evoluzione dello scenario socio-economico che ha portato tra l'altro a ridurre sempre più i margini di profitto, hanno riscoperto l'importanza del cliente.

Il segnale è emerso alla tavola rotonda conclusiva del 3.o convegno nazionale sul marketing bancario e assicurativo, svoltosi a Trieste. I dirigenti di oltre un centinaio di società previdenziali e creditizie hanno constato come non sia più possibile, come in passato, puntare solo ed esclusivamente negli interessi delle aziende.

«Il mercato avverte la necessità di nuovi prodotti e servizi» ha ammonito Elio Tartaglia, vicedirettore generale della Banca nazionale del lavoro, che ha poi ricordato come «la clientela cambia molto più rapidamente del passato».

«Dobbiamo finalizzare il prodotto e i servizi in funzione dei clienti» gli ha fatto eco Gianfranco Viatori, direttore commerciale del Lloyd Adriatico. E su questa sequela di ammonimenti si è inserito anche Pietro Castelli, direttore dell'Ania, l'associazione fra le imprese di assicurazioni, che ha invitato i dirigenti a tenere in maggior considerazione il ruolo e le informazioni che emergono dalle ricerche di mercato.

L'analisi si è fatta ancora più dura nell'intervento di Umberto Zanni, amministratore delegato della Ras, che ha detto che il comparto assicurativo e bancario appartengono al terziario avanzato, «ma con una predilezione per le posizioni di retroguardia», riferendosi soprattutto all'immobilismo di talune società. Sintomo di questo atteggiamento è il «poco esaltante rapporto tra gli utili e il fatturato» anche perché, ha soggiunto «non poche aziende fanno quadrare i loro bilanci solo con il rendimento dei Bot».

Zanni ha tenuto a sottolineare come l'evoluzione dei consumatori abbia imposto a banche e assicurazioni di voltare pagina.

INCLUSIONE NEI «BACINI» E ATTUAZIONE DELLA «828»

L'«Ezit» chiede una politica che recuperi i posti perduti

TRIESTE — L'aggravarsi della crisi economico-industriale di Trieste anche a seguito delle preannunciate misure di ristrutturazione nelle aziende a partecipazione statale, è stato il tema affrontato dal consiglio direttivo dell'Ezit (Ente zona industriale di Trieste) dedicata all'approvazione dei bilanci e alle previsioni di attività per il 1984.

Il ristagno degli investimenti industriali — dice un comunicato — è fenomeno che ormai da lungo tempo si verifica a Trieste, causa di grave involuzione occupazionale e demografica e che di per sé motiva la richiesta di consistenti misure di incentivazione per la nascita di nuove aziende, a recupero della condizione di emarginazione in cui è confinata la provincia. In questo contesto regressivo una ingente perdita di posti di lavoro quale si configura nelle aziende pubbliche dell'Iri, rappresenterebbe un colpo forse irrecuperabile per l'economia locale.

Tale pericolo — continua la nota — si presenta in forma prioritaria e deve condurre ad una pressante richiesta perché l'area giuliana con l'intera provincia di Trieste venga inclusa nella classificazione dei «bacini di crisi», che è in corso di definizione a livello di governo centrale. La validità di questa richiesta è tuttavia condizionata all'approvazione di una politica preferenziale per i bacini con una serie di misure e di adeguati finanziamenti, che consentano non solo la sistemazione della manodopera esuberante dei settori industriali in crisi, ma anche il recupero del numero di posti di lavoro perduti tramite nuove iniziative del comparto pubblico e di quello privato.

Nel bacino giuliano tali provvedimenti dovrebbero restituire ragioni di convenienza economica affinché il sistema delle partecipazioni statali possa esplicare un ruolo attivo in nuove iniziative industriali e l'iniziativa privata italiana possa ritrovare lo stimolo per collocare qualche moderna azienda in aree di confine.

Il comitato direttivo dell'Ezit ha inoltre sottolineato l'esigenza che la Regione rompa gli indugi per l'attuazione dei benefici della legge 828, con particolare riguardo alla mobilitazione degli incentivi economici ed al riparto alle zone industriali dei mezzi finanziari già stanziati.

L'Ezit — dice il comunicato — ha avuto dalla precedente giunta regionale l'affidamento per un finanziamento di almeno 10 miliardi sugli esercizi 1984-85, finalizzati alla realizzazione di nuove aree di insediamento industriale e artigianale in località Noghere-Ospo (comune di Muggia), il cui Piano urbanistico particolareggiato è stato definitivamente adottato.

Notizie in breve

Enel: aumento tariffe

ROMA — Da martedì primo novembre, scatterà il sesto aumento previsto per quest'anno per le tariffe elettriche. L'ultimo aumento tra quelli stabiliti l'anno scorso dal governo per riequilibrare i conti dell'Enel scatterà invece il primo gennaio 1984.

Cantieri: lavoratori Pci

MONFALCONE — L'accantonamento del piano Fincantieri, la decisione di un programma di commesse immediate per i cantieri navali e un progetto di riorganizzazione del settore finalizzato alla difesa della navalmeccanica, sono le richieste rivolte al governo dal coordinamento nazionale dei lavoratori comunisti della navalmeccanica riunitosi a Monfalcone. La linea del Pci sulla politica del settore è stata ribadita anche nella manifestazione che si è tenuta a Monfalcone con la partecipazione del senatore Libertini. Le ipotesi di cassa integrazione, ribadiscono i comunisti, possono essere discusse solo in presenza di un piano di rilancio della cantieristica.

Incontro per la Snia

PORDENONE — Venerdì prossimo all'assessorato regionale all'industria, il sindacato avrà un incontro con la direzione Snia. In quella occasione sarà fatta una verifica dell'impegno che l'azienda assumerà in funzione del consolidamento dei suoi stabilimenti presenti in regione e rispetto al piano di ristrutturazione degli stabilimenti Olcese. In preparazione di questo appuntamento ieri a Pordenone si è svolta un'assemblea aperta nel corso della quale si è convenuto di intervenire immediatamente nei confronti della Snia per sciogliere i nodi delle garanzie finanziarie che la stessa azienda deve offrire alla Regione e quindi dare avvio concreto al piano di ristrutturazione e di inizio dell'attività produttiva.

Nuovi orari delle banche

ROMA — Dal prossimo 5 dicembre tutti i grandi istituti di credito terranno aperti gli sportelli al pubblico anche il pomeriggio, dalle 15 alle 16.

Savio: pronta replica sindacale

PORDENONE — Pronta replica sindacale alle notizie, pubblicate ieri sulla stampa, sulla riunione del consiglio di amministrazione della Savio che ha preso in esame il piano di risanamento e le prossime mosse del gruppo Eni.

«Ciò che emerge dalla riunione — si rileva alla Flm — è che accanto al permanere di incertezze sulle scelte industriali e sulle prospettive del gruppo c'è l'individuazione di esuberi occupazionali e, prevedibilmente, di tagli produttivi e di impianti».

Il sindacato, quindi, condanna il modo di procedere dell'Eni e della Savio, dato che viene riproposta ancora una volta la «scelta dei due tempi», quindi prima i tagli e le riduzioni di organico e poi le scelte industriali di prospettiva e i definitivi assetti produttivi.

«La definizione delle scelte industriali strategiche — affermano inoltre Paolo Maschio e Piero Segat, della Flm — nonché delle linee di risanamento del gruppo devono essere contestuali alle scelte di riorganizzazione e di ridefinizione della dimensione produttiva e occupazionale del gruppo stesso».

ASSEMBLEA A SANTA MARGHERITA LIGURE

Agenti marittimi e problema porti

GENOVA — Il traffico che passava attraverso il mare Mediterraneo e che fino a qualche anno fa era concentrato sul porto di Genova e su altri due o tre porti italiani, ora è tutto diretto agli scali del Centro e del Nord Europa.

Si tratta di 4 milioni di tonnellate di merci, di cui 400 mila containers, che se fosse possibile attuare un'organica e seria politica portuale, potrebbero essere recuperate. Di questi problemi hanno discusso ieri a Santa Margherita Ligure gli agenti marittimi di tutta Italia nell'assemblea della Federagenti che raggruppa le associazioni dei principali porti italiani.

Alcuni dati rilevanti: 20 mila posti di lavoro perduti nel settore del trasporto merci; 30 mila marittimi italiani imbarcati su navi estere, il 20 per cento della flotta mercantile, per circa 2 milioni di tonnellate in disarmo.

Il suggerimento e le indicazioni fornite al governo dal presidente uscente della Federagenti, Mariano Maresca, riguardano: la ristrutturazione degli enti portuali, per i quali uno degli strumenti legislativi fondamentali è una legge del 1885; la riclassificazione dei porti che sia condizionata per i finanziamenti, che non dovrebbero essere dispersivi ed episodici come sono stati fino a oggi; il rinnovamento dell'istituto del salario.

La riclassificazione dei porti, ora ben 144, si rende necessaria — secondo i rilievi di Maresca — per un recupero dei traffici e per la destinazione di un certo numero di scali alla ridistribuzione delle merci, traffico specializzato e cabotaggio.

Nella fase preliminare dell'assemblea sono intervenuti anche Alfredo Franchi, direttore generale del demanio marittimo e dei porti e l'ammiraglio Romani, ispettore generale delle capitanerie di porto.

In serata l'assemblea ha eletto il nuovo presidente, Carlo Tonolo di Venezia, che rimarrà in carica per un biennio; vicepresidente è stato eletto il genovese Marcello Cignolini.

L'Ansaldo spiega il piano

GENOVA — Al termine di un incontro avvenuto ieri tra i vertici del raggruppamento Ansaldo e le organizzazioni sindacali, la direzione dell'azienda ha reso noto un lungo comunicato.

«Da parte della società — è scritto nel comunicato — è stato ribadito che la crisi mondiale del mercato dell'energia ha raggiunto una tale gravità da imporre anche in Italia la scelta di una revisione delle capacità produttive, puntando sulla specializzazione o al rilancio della competitività.

Per quanto riguarda l'elettronica, la direzione dell'Ansaldo chiarisce: «È nostra intenzione partecipare in modo adeguato a forme di controllo di quelle strutture nelle quali si sviluppano prodotti tradizionalmente integrati alle produzioni Ansaldo, non solo nel settore energia ma anche in quelli dei trasporti e dell'industria».

Sul problema della cassa integrazione straordinaria prevista per tremila dipendenti (2100 dei quali a Genova), l'azienda «conferma le precedenti dichiarazioni circa la volontà di esaminare con le organizzazioni sindacali i contenuti del piano strategico».

DICHIARAZIONI DI ALTISSIMO, MANDELLI, BENVENUTO

Niente assistenzialismo per i «bacini di crisi»

ROMA — Il provvedimento sui bacini di crisi, per la cui definizione il presidente del Consiglio ha affidato al ministro del Bilancio Longo la funzione di coordinatore, è oggetto di alcune dichiarazioni rilasciate all'Espresso (che le pubblicherà nel prossimo numero e anticipate ieri) dal ministro dell'Industria Altissimo, dal vicepresidente della Confindustria, Mandelli, e dal segretario generale della Uil Benvenuto.

Dalle tre dichiarazioni sembra emergere una preoccupazione comune: il provvedimento potrà rivelarsi uno strumento utile solo se sarà evitata ogni logica dispersiva e assistenziale.

Altissimo, in particolare, rileva che la legge sui bacini di crisi «può dare ottimi risultati» a patto che non sia resa assistenziale con deroghe e modifiche. «Se si vuole evitare l'assistenzialismo — dice il ministro — occorrono criteri precisi per stabilire senza discrezionalità chi è davvero in crisi».

Secondo Altissimo si deve limitare l'iniziativa a pochi settori più disastrati, come la siderurgia. Un altro indice della gravità della situazione potrebbe essere il numero dei posti in pericolo rispetto al totale degli occupati in una determinata zona.

Per Mandelli il principio stesso della legge è criticabile perché «è contro le regole del mercato». Tuttavia — afferma il vicepresidente della Confindustria — dobbiamo dare atto ai ministri del Lavoro e dell'Industria che stanno facendo tutto il possibile per evitare che sia una legge di pura assistenza. Di positivo nel provvedimento — conclude Mandelli — c'è il fatto che finalmente affronta il problema della mobilità del lavoro.

Benvenuto infine osserva che il varo della nuova legge potrebbe essere l'occasione per passare dall'assistenzialismo ad un intervento finalizzato all'occupazione. Ma i bacini di crisi — rileva — devono essere limitati nell'individuazione e nell'estensione e deve essere riconosciuto un ruolo ai sindacati.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato irregolare caratterizzato da scambi ridottissimi

TRIESTE — Mercato irregolare caratterizzato da scambi ridottissimi e da una ridotta propensione degli operatori ad impostare nuove iniziative. Nonostante la smentita riguardante certe voci circa presunte difficoltà di sistemazione emerse in sede di riporto, difficoltà che avrebbero potuto influenzare negativamente le sedute vicine alla liquidazione di ottobre, la Borsa continua a marciare a regime minimo in una situazione di sostanziale stallo che nuoce al mercato più che non il materializzarsi degli eventi temuti. Anche perché l'assenza di correnti speculative, fisiologiche per il mercato, impedisce il formarsi delle premesse per la ripresa di un movimento rivalutativo, che alcuni ritengono possibile.

In cronaca, da segnalare una certa debolezza del comparto assicurativo, con frazionali arretramenti di Toro Alleanza e Generali. La Ras, rafforzando la sua quotazione sino a 137.500 lire per azione, forse nella prospettiva dell'imminente operazione sul capitale da eseguirsi in forma mista, fa da eccezione insieme alla Sai ad un quadro tutto sommato deludente.

TITOLI	chius. 21/10	chius. 28/10	%
Alleanza	34.500	33.920	– 1,7
Generali	35.200	34.680	– 1,5
Ras	136.900	137.500	+ 0,4
Sai	12.190	12.480	+ 2,3
Toro	10.599	10.520	– 0,7
Mediobanca	62.950	62.990	–,–
Bastogi	168	172	+ 2,4
Centrale	1.399	1.350	– 3,5
Italmobiliare	54.600	55.700	– 2,0
Pirelli S.p.A.	1.475	1.469	– 0,4
Stet	1.630	1.635	– 0,3
Bii	749,50	735	– 1,3
De Angeli Frua	1.435	1.350	– 5,9
Imm. Roma	807,50	781	– 3,3
Milano Centrale	4.590	4.500	– 1,9
Rinascente	316,50	328,50	+ 3,8
Fiat	2.879	2.915	+ 1,2
Olivetti	3.130	3.090	– 1,3
Montedison	187	186	– 0,5
Italcementi	44.550	45.600	+ 2,3
Viscosa	1.140	1.189	+ 4,3
Sip	1.557	1.530	– 1,7
Ciga Hotels	3.851	3.820	– 0,8
Tripcovich	5.650	5.810	+ 2,8
Patriarca	210	210	–,–

Fra i valori industriali, invece, si può notare un minimo di interesse per le Fiat e le Viscosa, mentre Olivetti e Pirelli subiscono qualche limatura. Molti affari sui titoli del gruppo Bonomi e, in particolar modo, sulle Milano Assicurazioni, dopo la conferma di voci riguardanti una eventuale cessione a prezzi superiori a quelli di Borsa, e sulle Invest, che controllano la Milano Assicurazioni.

In fermento, sempre nel gruppo Bonomi, la Beni Immobili Italia (Bii), la cui operazione di incorporazione della controllata Coge, anch'essa quotata in Borsa, è ormai sulla dirittura di arrivo.

Migliori le Rinascente, la cui maggioranza assoluta è ormai custodita nella De Angeli Frua di Giuseppe Cabassi, anche se per quest'ultimo titolo continua la fase di abbandono che mal si accorda con la sua condizione di controllare di uno dei titoli leader del mercato, qual è appunto la Rinascente.

Fra i finanziari movimenti su Ifi e Cir, mentre completamente trascurate appaiono la Centrale il cui titolo di risparmio quota ormai al di sotto della parità nominale. Sempre al di sotto del nominale anche Sip e Stet nonostante il ritorno di attualità delle trattative che le società telefoniche Iri avrebbero con società italiane ed estere per un allargamento della presenza privata nelle società in questione. Fra le società italiane sarebbe interessata anche la Pirelli.

Alla Borsa di Trieste richieste le Tripcovich, mentre sul Terzo Mercato le Lloyd Adriatico sembrano essersi stabilizzate intorno a quota cinquemila nonostante il trend di crescita della raccolta premi indichi come possibile il traguardo dei 400 miliardi raccolti per l'83. Tra i dati positivi anche la crescita più che proporzionale dei rami Vita e Danni, nella prospettiva di una sempre maggiore diversificazione del lavoro assicurativo.

Giuseppe Vizzini

■ GENEAGRICOLA — La Genagricola — Generali agricoltura spa di Trieste, azienda del gruppo Assicurazioni Generali — ha convocato per le prossime settimane i soci per un'assemblea straordinaria al cui ordine del giorno c'è anche un aumento, in parte gratuito, del capitale sociale per portarlo da 90 a 100 miliardi di lire, mediante l'emissione di 10 milioni di nuove azioni del valore nominale di lire mille l'una.

Il caffè in cifre

In sei mesi due milioni di sacchi

TRIESTE — Da gennaio al 31 agosto sono giunti nei punti franchi dell'Ente porto quasi 2,049 milioni di sacchi da 60 kg di caffè verde. Il movimento caffeicolo, pertanto, ha assunto le seguenti dimensioni:

Arrivi di caffè	(in sacchi)
via mare	1.424.633
ferrovia	474.833
autotreno	149.266
TOTALE	2.048.732

Partenze	(in sacchi)
via mare	14.633
ferrovia	303.783
autotreno	1.434.666
TOTALE	1.753.082

Il movimento a mezzo autotreni (ipotizzati da 40 tonnellate di capacità di carico per automezzo) sarebbe stato da gennaio al 31 agosto (domeniche comprese) di oltre nove trasporti completi al giorno. Tali cifre confermano che il nostro Ente porto mantiene saldamente il primato mediterraneo nella movimentazione del caffè crudo, qualificandosi anche uno fra i primi cinque scali marittimi europei.

Intanto i prezzi nelle Borse a termine risultano lievitati notevolmente dal 1.o settembre al week-end di venerdì scorso. Così i Robusta (africano-asiatici) quotati a Londra e gli «Arabica altri dolci» (in nettissima prevalenza centro-americani) quotati al terminal di New York.

Dall'estate scorsa a oggi i prezzi del «verde» in arrivo nei porti europei sono costantemente saliti, provocando aumenti anche nei costi di fatturazione pagati dai torrefattori.

Ci si chiede, ora, quando e in qual misura le torrefazioni provvederebbero al ritocco dei loro prezzi di vendita ai negozi al dettaglio e ai titolari dei pubblici esercizi. Una fonte tedesca ritiene che le torrefazioni dovrebbero incrementare i loro listini di vendita del 5 per cento circa prima delle feste natalizie (tenendo conto del plus di costo del «verde» e del tasso d'inflazione che in Germania si aggira sul 2,9 per cento).

È da notare — riguardo all'Italia — che in alcune città il prezzo della tazza al bar è già salito (anche considerevolmente).

D. Lun.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

BOGIANCKINO HA VINTO LA SUA PARTITA ALL'OPERA DI PARIGI

Un Mosè rossiniano di gran classe sotto l'incantevole volta di Chagall

Eccezionale la compagnia di canto che a capofila ha il basso Samuel Ramey

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Val bene una Messa, Parigi, più semplicemente diremmo che Parigi, parafrasando un pò Fedele D'Amico, vale bene un «week-end» per ascoltare (e vedere) il «Mosè) rossiniano proposto da Massimo Bogianckino al suo esordio nella veste di «administrateur general» dell'«Opéra» francese, contestato all'inizio per via del consueto sciovinismo transalpino, fieramente appoggiato invece dal ministro Jacques Lang (lo stesso che ha voluto un altro italiano, Strehler, alla direzione del «Théatre d'Europe») che gli ha lasciato per più di un anno, i teatri italiani se lo ricordino, carta assolutamente bianca per approntare un quadriennio di attività.

Rapida, non inutile filologia. «Moisé et Pharaon ou le passage de la Mer Rouge» è il titolo della versione parigina che si usa chiamare rapidamente «Moisè», e che rifà nove anni dopo il napoletano «Mosè in Egitto», a comporre un grande quadro di Grand-Opéra spettacolare e corale. Così, nel mentre Rossini diveniva «compositeur du Roi» nonchè «inspecteur géneral du Chant» in Francia, doveva obbligatoriamente piegarsi al gusto francese, usando il libretto di Luigi Balocchi e Etienne de Jouy che rimaneggiava, a sua volta, l'originale di Tottola. Di qui, l'originalità vezzosa di ritradurre ancora una volta in lingua italiana il libretto ad opera di Calisto Bassi.

In realtà, per semplificare le cose, il «Mosè» italiano è un'opera preverdiana, mentre il «Mosè» parigino è un'opera francese, condizionata da un'etichetta vincolata a scenografie paradossali, a balletti e a masse corali degne dell'onnipresente «Grandeur».

Bogianckino ha stupito un pò tutti i francesi. Da uomo di finissima cultura qual è primo in assoluto fra i direttori artistici musicali italiani (ricordiamo il suo lavoro all'Opera romana, alla Scala, a Spoleto e al «Maggio»?), ha restituito ai francesi un pò quello che i francesi non conoscevano neppure, dall'ultima apparizione del «Mosè» all'Opéra del 1865. Ha scritto, sul più autorevole quotidiano parigino, il più autorevole critico francese, Jacques Lonchampt: «Bogianckino, con questo spettacolo, ha vinto la sua partita».

Partita che era un pò un'italianizzazione dell'Opéra e insieme una francesizzazione dell'opera italiana. Ma la compagnia di canto era semplicemente sontuosa, di quelle che riesce sempre più difficile riunire su un palcoscenico d'oggi. A partire dall'impeccabile coro diretto con amorosa professionalità da Jean Laforgue, c'era forse il massimo basso rossiniano vivente, quell'emozionante Samuel Ramey che non teme rivali oggi al mondo, di splendido stile e splendore vocale; c'era una continua, altrettanto e per altri versi emozionante Cecilia Gasdia che nell'aria del quart'atto è stata un'incantevole Anaide di ammirevole, squisita, incantevole dolcezza. Per continuare con la sempre splendida Shirley Verrett, moglie del Faraone di gran classe di gran fascino, accompagnati tutti da Keith Lewis, Jean Philippe Lafont, Jean Dupoy, Magali Damonte, Robert Dumè.

Sul podio, il meno rossiniano dei grandi direttori oggi immaginabili, il discusso Georges Pretre, languoroso quanto gli piace, cincischiante pur nelle bellissime soavità sonore, retto più dal coro che dall'orchestra, sciacquando insomma i panni di Rossini nella Senna (anche Manzoni, secondo alcuni, fece male a lavarli i suoi nell'Arno anzichè nei Navigli), sacrificando spesso i miracolosi equilibri della partitura del Pesarese.

L'accoppiata Pretre-Ronconi, già sperimentata nel miracoloso equilibrio del Berlioz scaligero («Les Troyens»), ha dato accanto a segni di indubbia qualità visiva (belle le scene di Gianni Quaranta e sontuosamente eleganti i costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta) degli altrettanto evidenti squilibri interpretativi. Evidente la cura del regista nell'eliminare l'evidenziazione di una commozione scenica che faceva uscire gli intenti dalla porta per inevitabilmente vederli rientrare dalla finestra.

Fra retorica sentimentale di cui si diceva e sentimento puro, Ronconi è parso un pò indeciso; pur facendoci spellare le mani, beninteso, al passaggio del Mar Rosso, all'inabissarsi delle schiere del Faraone, all'impietosa spogliazione di oleografie desuete, fatte di lunghe barbe o di stracciate tuniche. Da una parte c'è una Corte (gli Egiziani), da un'altra parte, da tutt'un'altra parte, una Comunità (gli Ebrei): con un'attenzione, a mio avviso, più alla Sinagoga che alla Bibbia, più al Rito che al Mito.

Ma, singoli dissensi a parte, si è capito che stiamo parlando di uno spettacolo di gran classe, sotto la volta incantevole dipinta da Chagall, una vittoria di Bogianckino e di Lang insieme, insieme fermamente voluti da Mitterrand in persona.

Giorgio Polacco

Bob Hope in cattedra

DALLAS — «E' chiaro che la scuola farà un salto indietro di 50 anni»: con questa battuta, salutata dal frenetico applauso degli studenti, Bob Hope, 80 anni suonati ma ancora tanta vitalità in corpo, ha commentato il suo sì all'invito a salire in cattedra alla Southern Methodist University come «professore di commedia» per una serie di seminari sull'arte del comico. Hope ha detto che è impossibile aiutare le doti naturali ad emergere».

Premiata una «voce» italiana negli Usa

WASHINGTON — Uno speciale premio Cristoforo Colombo della federazione delle associazioni italo-americane «Amerito» ha festeggiato i 25 anni di attività del produttore dell'unica trasmissione radiofonica in lingua italiana nella regione di Washington. È pino Cicala, originario di Fiumedinisi (Messina), architetto e titolare di uno studio di progettazione, che sin dal 1958 mantiene in vita senza fini di lucro «L'ora italiana»: l'unica voce radiofonica diretta alla comunità italo-americana della regione metropolitana di Washington, comprendente anche gran parte del Maryland e Virginia.

Il programma, che non manca di essere raccomandato anche dalla rubrica radio della «Washington Post», va in onda la domenica mattina con un buon indice di ascolto tra i washingtoniani di lingua italiana.

Prime visioni

«Il petomane», con tristezza

Ogni epoca ha il suo hobby. Il nostro secolo passerà alla storia come quello della bomba atomica, dei campi d'annientamento, del viaggio sulla luna. La romanità si divertiva con i gladiatori; il medioevo cristiano con i roghi. I mostri sono stati un hobby ricorrente dell'umanità e forse tra i più gentili. Vennero amati e coltivati dai romani, nell'Italia del Rinascimento, nell'Europa e nell'America dell'Ottocento. Vennero studiati, definiti, e suddivisi da insigni studiosi; vennero cantati da poeti: vennero amati da re, regine, imperatori e condottieri. Vennero appositamente costruiti per soddisfare le fantasie erotiche di persone facoltose e dai sentimenti complicati; furono i divi delle «fêtes foraines», così come oggi lo sono Lucio Dalla.

Ma, se proprio vogliamo stabilire un'epoca in cui i mostri spopolarono, offuscando gli altri hobbies, questa andrebbe individuata a cavallo tra il XIX e il XX secolo, quando la troupe di Barnum, resa euforica dai suoi trionfi americani, sbarcò in Europa con il «quinto sesso», come il famoso impresario chiamava la sua legione di fenomeni: nani, giganti, albini, «casipaniere», uomini-struzzo, donne-cannone, indigeni dai fantasiosi tatuaggi, donne barbute, mangiafuochi, teste di marmo, eccetera, che ben presto divennero gli idoli dei popoli e delle corti di tutto il vecchio continente. Si può dire che l'era dei mostri terminò con la tentata separazione dei fratelli siamesi Eng e Chang, ripresa dagli operatori della Paté. I due fratelli morirono sotto il bisturi, ma la gente non si commosse: era ormai distratta dalle prime cannonate che rimbombavano sui vari fronti della guerra del '14. Un'altra epoca aveva inizio: la nostra. I «cari mostri» lasciavano il loro posto ai generali, ai selezionatori del genere umano.

L'epoca che abbiamo descritta, è rievocata nel «Petomane», ultima fatica di Pasquale Festa Campanile, film biografico incentrato sulla figura di Joseph Pujol, marsigliese, il cui sfintere anale era dotato di un'elasticità così straordinaria da consentirgli di aprirlo e chiuderlo a volontà, di aspirare ed emettere aria e liquidi. Per il resto Pujol era un uomo normale e di bell'aspetto. Forse per questo lo cercheremmo invano nella galleria di mostri che l'«esperto» Jean Boullet pubblicò in un numero speciale — e prezioso, poiché introvabile — della rivista «Bizarre», uscito nel febbraio del '61. Ma la sua anomalia lo inseriva di autorità nel numero dei fenomeni dinnanzi elencati.

Anche Pujol fu accolto nei ritrovi dei potenti e della società high brow dell'epoca, ma ebbe l'accortezza di non mascherarsi con la fauna dei circhi; il suo obiettivo fu più ambizioso: quello di divenire un divo del teatro leggero. Il suo regno fu il Giardino dell'Elefante al Moulin Rouge, dove egli raggiunse record d'incassi mai visti.

Il film di Festa Campanile lo coglie al vertice della propria popolarità, ormai vedovo e con cinque figli a carico, che lui usa come concertisti dell'orchestrina che si porta dietro. Conflitti con i figli, i quali amerebbero che il padre non coinvolgesse Haydn nelle sue esibizioni, ma si accontentasse delle Rapsodie ungheresi di Liszt. Conflitti con la Lega dei Moralisti, la quale riesce per un po' di tempo a fare interrompere gli spettacoli col solito, eterno motivo del turbamento dell'ordine pubblico. Ma soprattutto amore: il grande amore che egli nutre per la violoncellista Catherine Du Marie, cui tenta pervicacemente, disperatamente, di celare la propria anomalia. Ma Catherine la scopre e non per questo cessa d'amarlo. Anzi, si aggiunge col suo violoncello all'orchestra, che finalmente accompagnerà il «solista» Pujol nell'esecuzione, prima rifiutata, del concerto «Degli addii» di Haydn. L'ultima esibizione, Pujol la fa davanti al kaiser Guglielmo II, suonandogli con l'ano l'inno nazionale tedesco. La protesta vibrata dall'imperatore si dissolve nelle cannonate. Che sia stato Pujol il pretesto per scatenare la prima guerra mondiale, anziché l'attentato di Sarajevo?

«Il petomane», film per altro assai dignitoso, ha due torti: quello di dare dell'epoca un quadro troppo classico e quello di non mostrarci il momento chiave della vita di Pujol, quando egli decise di vivere sulla propria anomalia, anziché piangerci sopra, offrendola a quell'embrione di società dello spettacolo che già esisteva allora. Cioè gli mancano l'amarezza, il grottesco e il delirio che forse dovevano accompagnare un «soggetto» così singolare. In altri termini, il modello che Festa Campanile e i suoi sceneggiatori hanno tenuto presente non è Ferreri o Ken Russel, ma il tradizionale «Moulin Rouge» di John Huston. Insomma, si può rimproverare al film una certa velata timidezza, come se gli autori si volessero scusare nei confronti del pubblico e dare dimostrazione di estrema correttezza. Tognazzi, dal canto suo, sta perfettamente a questo gioco, con una recitazione molto sobria, con espressioni di grande tristezza che rivelano la sua intima disperazione.

Callisto Cosulich

BREVE ANTEPRIMA PER BENEFICENZA DEL KOLOSSAL TV

Un assaggio di Wagner-Burton stasera alla Scala di Milano



MILANO — Il lungo e maestoso corteo funebre che si svolse cent'anni fa a Venezia per la morte di Richard Wagner, e gli spartiti della sua musica: saranno le prime immagini che compariranno sul grande schermo dei Teatro La Scala questa sera per l'anteprima italiana del film «Wagner», un colosso girato in collaborazione da Inghilterra, Austria, Svizzera, Francia, Irlanda e Ungheria, e che la Rai ha acquistato per un miliardo.

Il film che andrà in onda sulla Rete 1 dal mese di novembre in dieci puntate, è stato già presentato a Londra in anteprima mondiale con grandissimo successo. Alla Scala oggi saranno proiettate le prime due puntate. I biglietti, di costo elevato (150 mila lire poltrone e palchi, 50 mila per la prima galleria e 25 mila per la seconda) sono andati a ruba. Il ricavato andrà interamente alla Associazione per la ricerca del cancro, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, ha annunciato di aver acquistato il primo biglietto, tutta l'operazione ha anche sponsor di grido (Buitoni, Cinzano, Krizia); il successo è dunque sicuro.

Un successo che è anche garantito dai grossi nomi che popolano il film. Il personaggio di Wagner è interpretato da Richard Burton (che dovrebbe dimostrare 35 anni nel 1848) e che si è preparato al lavoro con lo studio di 22 mila pagine. Pagine che non erano solo di copione, ma di storia. E nella storia ci sono i tre ministri di Baviera interpretati da ottimi attori quali Sir Laurence Olivier, Sir Ralph Richardson (che è morto venti giorni fa) e Sir John Gielgud. E nella storia c'è Cosima Liszt, seconda moglie di Wagner, l'attrice inglese Vanessa Redgrave. E c'è ancora il grande filosofo Nietzsche interpretato da Ronald Pickup, lo stesso attore del «Verdi».

Questa sera alla Scala sarà dunque festa grande. Saranno presenti il regista Tony Palmer e il direttore della fotografia Vittorio Storano, e anche Vanessa Redgrave. Grande assente Richard Burton.

Lo spettacolo s'inizierà con grandi musiche, la «Marcia funebre di Sigfrido» e l'«Olocausto di Brunilde» dal «Crepuscolo degli dei», con l'orchestra sinfonica della Rai diretta da Lovro Von Matacic, e con il soprano Jeanine Altmeyer.

Subito dopo entreranno in campo immagini e voci parlate, la vita di Wagner minuziosamente scritta dal musicista medesimo, le parole d'amore, di guerra e d'arte nelle voci di ottimi doppiatori italiani come Sergio Fantoni, che sarà Wagner, e Rita Savagnone, che è Cosima. Appariranno gli ambienti wagneriani, da Bayreuth alla dolcissima Venezia dove il musicista compose «Tristano e Isotta», e si ascolteranno le musiche dirette (Geoge Solti) e interpretate (orchestra della London Philarmonic, Vienna Philarmonic e Budapest Symphony) dai più grandi lettori di Wagner.

T. M.

ANTEPRIME E RIVISITAZIONI NELL'INTERESSANTE PROGRAMMA '83-'84

Ecco tutti i film della Cappella (e Woody Allen, naturalmente)

TRIESTE — Conclusa l'eroica kermesse dedicata alla sperimentazione elettronica della Videoarte, la Cappella Underground darà il via al più tradizionale programma cinematografico, come di consueto suddiviso nelle sezioni Anteprime, Proposte, Specials, Ri-rivediamoli; inoltre un tutto Woody Allen «Pre-Zelig», il suo ultimo successo.

Dal 3 al 5 novembre si inaugura con «Gli anni luce», anteprima dello svizzero Alain Tanner che sarà seguito, una settimana dopo, dal 10 al 12 novembre, da un film di Woody Allen ingiustamente sottovalutato, «Stardust memories». In anteprima potremo poi vedere un melodramma «en travesti» di Rainer Werner Fassbinder: «Un anno con 13 lune» (17, 18, 19 novembre) mentre Woody Allen ritorna con il suo ormai giustamente classico «Manhattan» (24, 25 e 26 novembre).

Ancora New York in primo piano per l'anteprima del chiacchieratissimo «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano, che inaugura la programmazione di dicembre (dal 19 al 3). I riti e miti dell'attualità saranno ancora alla ribalta la settimana successiva con «Pumping Iron», il documentario sui culturisti Usa, da Schwarzenhegger a Lou Ferrigno (dall'3 al 10 dicembre) abbinato al «Jane's Fonda Workout» dedicato, naturalmente, all'aerobica.

Si torna invece a un discorso più «classico» con l'eccezionale «Da Mao a Mozart», documentario premiato con l'Oscar, dedicato alla prima tournée in Cina del violinista Isaac Stern (in programma dal 15 al 17 dicembre).

Natale verrà però festeggiato a ritmo di rock con «Rocky Horror Picture Show», «Blues Brothers» e, per gli amanti del gusto rétro, con i cult-movies del Musical.



Da gennaio riprenderanno le anteprime — ancora Tanner e poi Eric Rohmer e Robert Altman, tanto per fare i nomi più titolati — gli Specials di Olmi, Kluge e dei cineasti che si confessano «Ladri di cinema» nel programma omonimo presentato su schermo video gigante, la grande novità di quest'anno.

Naturalmente tutte le sorprese e i titoli ulteriori, con le relative date di presentazione, verranno tempestivamente annunciati.

Voci e strumenti per San Francesco



Trieste — Come previsto, un vivo successo ha arriso ieri sera nella chiesa di San Francesco di via Giulia al concerto tutto dedicato all'oratorio «Fonte d'amore» del compositore August Ipavec, ed eseguito da un complesso di 362 persone diretto dall'autore. Mentre pubblichiamo una foto scattata da Giovanni Montenero, rimandiamo a domani il resoconto dettagliato della serata

«DOMENICA IN» E «BLITZ»

Con tante stelle

ROMA — Ugo Tognazzi, Francesco De Gregori, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, Gino Bramieri sono tra gli ospiti di domani a «Domenica in», il programma condotto da Pippo Baudo in onda su «Rai 1» a partire dalle 14.05.

Ampio spazio per la rubrica cinema grazie a due film italiani, «Il petomane» di Pasquale Festa Campanile, interpretato da Ugo Tognazzi, e «Mani di fata» di Steno interpretato dalla coppia brillante Giorgi-Pozzetto. Per il teatro Gino Bramieri e la sua compagnia, in collegamento diretto con il Lirico di Milano, offriranno un assaggio dello spettacolo «Pardon monsieur Moliére» liberamente tratto da «Il borghese gentiluomo».

Lo scrittore Cesare Marchi parlerà di Dante uomo del suo tempo attraverso la sua recente biografia del poeta. Per la parte musicale la puntata prevede l'esibizione di Francesco De Gregori, della cantante filippina Josy Nowack e del balletto della «Crazy Gang». In programma, inoltre, i consueti appuntamenti fissi: la gara di pronostici del «Settebello», il gioco a premi dell'annuncio economico e lo spazio dedicato a «Fantastico bis».

I dieci super eroi dei fumetti più famosi dell'ultimo mezzo secolo saranno invece il tema della quinta puntata di «Blitz» in onda dalle 15.20 alle 19.45, sulla Rete 2, con un prologo alle 13.30. Superman, Flash Gordon, Barbarella, Arzak, Corto Maltese, Diabolik, l'Uomo mascherato, Valentina, Tarzan, Mandrake saranno illustrati da Oreste del Buono, scrittore ed esperto di fumetti; Guido Crepax, l'inventore parlerà di Valentina, e Hugo Pratt, in un collegamento da un battello in navigazione sulla laguna di Venezia, racconterà il suo Corto Maltese impersonato da Gerardo Amato e cantato da Sergio Endrigo.

In studio anche Federico Fellini, candidato all'Oscar con «La nave va», che ricorderà i suoi inizi di disegnatore di strisce.

CON UN'AUTENTICA PARATA DI STELLE

È il turno del «videojazz»

TRIESTE — Dopo la rassegna di «Videorock» della primavera scorsa, ecco arrivare anche i «Videojazz», a dimostrazione del fatto che questa nuova forma di comunicazione non si limita a un genere musicale ma abbraccia ogni settore dello spettacolo.

Domani, nella nuova sala video della Cappella Underground, con inizio alle ore 18.30 e 21.15, il Circolo Triestino del Jazz presenta quello che è stato definito il «Primo Festival del Jazz videoregistrato».

Il tipo di video che il pubblico triestino vedrà non è sicuramente quello che in pochi mesi è diventato il fenomeno musicale dell'anno (è la punta più avanzata del concetto di comunicazione totale», si è spinto ad affermare Carlo Massarini, conduttore anche quest'anno del programma televisivo «Mister Fantasy»). Le videoregistrazioni di domani sera sono molto più tradizionali di quelle che hanno conquistato un posto fisso in molte trasmissioni tv, e che negli Stati Uniti sono addirittura protagoniste, ventiquattro ore su ventiquattro, della rete televisiva via cavo MTV.

Qui siamo in presenza di due show registrati alcuni anni fa per la televisione americana, e che comunque trovano un loro motivo di interesse nel fatto che non sono mai stati presentati nella nostra regione, e inoltre hanno immortalato delle performances mai riportate su disco.

Il primo video si intitola «Timex all stars festival», ed è stato realizzato alla Philarmonic Hall di New York. Si tratta di un'autentica parata di stelle: da Ella Fitzgerald a Dizzy Gillespie, dal quartetto di Benny Goodman (con Lionel Hampton, Teddy Wilson, Gene Krupa) a quello di Dave Brubeck, dal cantante Joe Williams al pianista Earl Hines (morto proprio poche settimane fa). Ma l'attrazione della serata è senza dubbio costituita dalle due orchestre di Count Basie e Duke Ellington, impegnate insieme in alcune esecuzioni, e da un particolare «omaggio a Louis Armstrong», al quale partecipano Bobby Hackett, Dizzy Gillespie, Earl Hines ed altri.

Il secondo video è invece dedicato interamente alla grande orchestra di Count Basie, ripresa all'Hollywood Palladium.

Dopo l'esordio di domani sera alla Cappella Underground, il «Festival del jazz videoregistrato» continuerà lunedì 7 e 21 novembre con altri spettacoli.

Lo spettacolo è riservato ai soci del Circolo e della Cappella.

Ca. M.

Appuntamenti

Il duo Dumay-Dalberto alla Società dei concerti



Augustin Dumay

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Teatro Politeama Rossetti per la Società dei Concerti sarà ospite il Duo Dumay-Dalberto formato dal violinista Augustin Dumay ed il pianista Michel Dalberto. Il programma comprende le Sonate seguenti: in fa min. op. di Prokofiev, in la min. op. 105 di Schumann ed in mi bem. magg. op. 18 di Strauss.

Oggi quinta dei «Foscari»

TRIESTE — Va in scena oggi alle ore 16 al Teatro Verdi la quinta rappresentazione de «I due Foscari»; il turno di abbonamento è D per ogni ordine di posti. Dirige il maestro Daniel Oren; orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Verdi, coreografie di Flavio Bennati, maestro del coro Andrea Giorgi.

British Film Club

TRIESTE — Si informano gli interessati che i rinnovi e le iscrizioni al British Film Club per la stagione 1983/84 continueranno ancora lunedì 31 ottobre presso l'Ufficio Centrale Viaggi Cit di piazza dell'Unità 6. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30.

■ PERFEZIONAMENTO — Dal 2 novembre al 2 aprile 1984 a Reggio Emilia si svolgerà il primo corso nazionale di perfezionamento professionale di balletto organizzato dal teatro «Valli» col contributo della Cee.

LA «CAMERATA SLOVENICA» ALLA GLASBENA MATICA

Meglio Dvorak che Brahms

TRIESTE — La stagione concertistica della Glasbena matica, che terrà compagnia ai frequentatori del teatro di via Petronio fino a marzo, si è aperta presentando un complesso inedito per la vicina repubblica di Slovenia: la «Camerata slovenica», un quintetto con pianoforte che, partendo dal presupposto dell'insegna alquanto generica e dell'animazione ruotante sul nome del pianista Ai Bertoncelj, vorrà forse spaziare su insiemi di svariate formazioni.

La cifra interpretativa si mantiene ancora sull'impersonale, ma i singoli componenti e la consuetudine potranno accentuare la caratterizzazione con esecuzioni più incisive. L'affiatamento è già a buon punto, all'appassionato incedere del pianista corrispondono la voce chiara del violinista Primoz Novsak, quella suasiva della viola di Bogomil Kosi e quella discreta di Ciril Skerjanc al violoncello.

La prima parte della serata era dedicata al Quartetto in La maggiore di Brahms, il secondo dei tre che l'amburghese dedicò ad una delle formazioni che prediligeva; l'energia motrice parte dalla tastiera ma non mancano i momenti di involuzione riflessiva. Certamente l'invenzione musicale non appare sostenuta al «top» e l'autore sembra smarrirsi supplendo con la prolissità.

Più piacevole, più fervido d'idee, più brillante il Quintetto op. 81 di Dvorak. Fra gli strumentisti si è inserita la giovane violinista Monika Skalar, mobilmente espressiva, ed il quintetto ha centrato brillantezza nello scherzo e senso immaginativo nella languida «dumka».

C. G.

■ «STAR 80» — È prossima l'uscita sugli schermi americani del film «Star 80» di Bob Fosse.

Irio De Paula al Teatro dell'Elfo

MILANO — Il noto chitarrista brasiliano Irio De Paula si esibirà lunedì 31 ottobre al «Teatro dell'Elfo» di Milano, in un concerto che lo spazio milanese ha organizzato in collaborazione col «Folk Studio» di Roma.

De Paula, che è nato a Rio de Janeiro, si considera italiano di adozione da quando, nel 1971, venne in Italia al seguito di Elsa Soares e decise di stabilirsi a Roma.

Da allora, ha suonato con varie formazioni, anche se la dimensione solistica è quella in cui il musicista brasiliano riesce ad esprimersi al meglio.

Sua caratteristica è quella di usare le dita come un plettro e il suo particolare «swing», che assomiglia sia al jazz sia alla bossanova, è ottenuto con una tessitura di originali giri armonici.

SI CHIUDE LA MOSTRA SU TOTI DAL MONTE

Gualerzi parla di Lomanto

TRIESTE — Oggi si chiude la manifestazione «Toti Dal Monte - Enzo de Muro Lomanto. Due voci nel mondo: documenti, immagini, suoni», organizzata dall'Officina e dal Civico Museo Teatrale.

A chiusura della mostra a Palazzo Costanzi, nella serata presso la sala del Cca, alle ore 20.30 il critico Giorgio Gualerzi presiederà la conferenza conclusiva. A fianco del relatore, massimo esponente italiano di voci liriche, saranno la figlia dei due artisti, Marina Dolfin, il m.o Giulio Viozzi e Giorgio Polacco, curatore della mostra.

Gualerzi riproporrà all'attenzione della critica la figura di Enzo de Muro Lomanto, la cui voce starebbe al pari oggi con i massimi tenori contemporanei. Dimenticato da coloro che sostengono doversi ascrivere il successo del tenore esclusivamente al suo sodalizio con Toti Dal Monte, Enzo de Muro Lomanto ebbe in realtà una fulgida se pur breve carriera, entrando a pochissimi anni dal debutto nel firmamento melodrammatico degli anni '20 e '30. Interpretò ruoli lirici impegnativi e complessi se pure, grazie al notevole numero di incisioni discografiche, è ricordato maggiormente per le sue interpretazioni delle canzoni napoletane.

Alla fine della conversazione verranno riproposte alcune interpretazioni di De Muro, nonché le diapositive tratte dal film «Luce» girato a Sydney nel 1928 in occasione del matrimonio fra la Dal Monte e Lomanto alla cattedrale di St. Mary.

Ritorna il tandem Toffoletto-Micheluzzi

TRIESTE — Il «Piccolo teatro della prosa» del circolo interaziendale GmT, Itc, di via San Francesco 5, diretto da Pio Toffoletto, riprenderà la sua attività sabato 5 novembre. In programma i tre atti comici di Tonino Micheluzzi «Pezo el tacon del buso» nella libera traduzione in triestino di Silvio Petean.

Il lavoro, una commedia brillante dai tratti molto umani, espone in una gustosa sequenza di azioni, problemi attuali di vita. Diretti da Silvio Petean saranno in scena Frida Furlan (Rossana), Silvio Petean (Carlo, suo marito), Pio Toffoletto (Rodolfo), Maria Grandis (Adele sua moglie), Franco Maurich (Lodovico, loro figlio), Bruno Giovannini (avvocato Mostardi), Delia Bommarco (Susanna), Vito Macina (avvvocato Vianello), Livia Derossi (Dolores), Ingrid Zerjal (Brigida), Cristi-

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 *Il teatro dei burattini di Roman Ukleja: «Francesco e i suoi fioretti», II episodio*
10.15 *Linea verde*
11.00 *Dalla chiesa del Piccolo Cottolengo di Don Orione in Genova: Santa Messa*
11.55 *Giorno di festa. Momenti di vita cristiana*
12.15 *Linea verde*
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica*
13.30 *Tg1 - Notizie*
14.00 *Dallo Studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta: Domenica in... e cronache di avvenimenti sportivi*
14.10 *Notizie sportive*
14.35 *Discoring. Settimanale di musica e dischi*
15.20 *Notizie sportive*
16.20 *Notizie sportive*
16.55 *«Un terribile cocco di mamma», telefilm*
17.30 *Fantastico bis*
18.30 *90° minuto*
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *«Bolero», (1981). Film di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Nicole Garcia, Geraldine Chaplin*
21.45 *Telegiornale*
21.55 *La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata*
23.00 *I concerti di «Sotto le stelle»*
23.40 *Tg1-Notte - Che tempo fa*

RAIDUE

9.55 *Più sani, più belli. Settimanale di salute estetica*
10.25 *Omaggio a Brahms*
11.15 *Due rulli di comicità. Stelle fisse e stelle nascenti nei favolosi anni '30*
11.40 *«Ti conosco mascherina» (1943). Film, regia di Edoardo De Filippo, con Eduardo, Peppino e Titina De Filippo*
13.00 *Tg2-Ore tredici*
13.30 *Blitz. Spettacolo, sport, quiz e costume*
13.30 *Pre-Blitz*
13.45 *«La capannina»*
15.15 *Blitz-spettacolo*
15.20 *Risultati primi tempi e interviste in tribuna*
15.30 *Blitz-sport. Sanremo: Pugilato. Sintesi match La Rocca-Wolbrecht*
17.00 *Blitz-spettacolo*
17.20 *Blitz-sport. Da Budapest (Ungheria), ginnastica: Campionato del mondo maschile*
18.00 *Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B*
18.50 *Tg2-Gol flash*
19.00 *Blitz-spettacolo - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2-Telegiornale*
20.00 *Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva*
20.30 *Galassia 2. VII puntata: Il pianeta dei sapienti*
21.40 *«Da qui all'eternità», dal romanzo di J. Jones. VI ed ultima puntata*
22.30 *Tg2-Stasera*
22.40 *Tg2-Trentatré*
23.10 *DSE: Le radici dell'uomo. III puntata: Il pane del Sud*
23.40 *Tg2-Stanotte*

RAITRE (regionale)

12.30 *Bormio estate '83*
13.45 *Fiestas grandes, musica, danza e folklore della tradizione latino-americana. III puntata*
14.15 *Il jazz musica bianca e nera*
14.55 *«Ophira». II puntata*
15.30 *Tg3 - Diretta sportiva. Da Budapest (Ungheria), ginnastica. Campionato del mondo femminile*
17.30 *«Secondo amore» (1955), Film, regia di Douglas Sirk, con Jane Wyman, Rock Hudson, Agnes Mooreheas, Virginia Grey*
19.00 *Tg3*
19.20 *Sport Regione. La giornata sportiva regione per regione*
19.40 *In tournée. Cronaca di un appuntamento rock*
20.30 *Domenica gol. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti*
21.30 *«Maciste»: L'imperatore dei docks»*
22.05 *Tg3*
22.30 *Campionato di calcio di Serie A*
23.15 *Dal Parco dei Daini in Roma: «Cuori strappati»*

Telequattro

10.15: «Il solitario di Rio Grande», film con Gregory Peck, Pat Quinn, Robert F. Lyons, regia di Henry Hathaway; 12.00: Gli eroi di Hogan: «Klink l'assassino»; 12.30: Vita da strega: «Un'apprendista innamorata»; 13.00: Grand Prix n. 28, settimanale televisivo pista/strada/rally; 14.00: New York New York: «Uno dei nostri»; 15.00: Jerry 8 e 3/4, film con Jerry Lewis, Ina Balin, Everett Sloane, regia di Jerry Lewis; 17.00: Bim bum bam, programma per ragazzi; 18.00: Telecronaca basket: Latini Forlì-Bic Trieste; 19.30: Telequattro sport: a cura della redazione sportiva di Telequattro; 20.25: Beauty Center show, spettacolo con Barbara Bouchet, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 21.50: Devlin & Devlin: «Il detective francese»; 22.50: Frank Sinatra in concerto - n. 1; 24.00: «Anima e corpo», film con John Garfield e Lilli Palmer, regia di Robert Rossen.

Tele Barbara

9.00: «Capitan Cavey», telefilm; 9.30: «Lassie», telefilm; 9.50: «Lady Gomma», telefilm; 10.30: Boxe; 11.30: ABC sport; 12.00: Calcio spettacolo; 13.00: «Eldorado», film; 15.10: «La famiglia Bradford», telefilm; 16 10: Cartoni animati; 17.15: Winnie pooh and the blustery day, cartoni animati; 17.45: «L'idolo delle donne», film; 19.30: «Dinasty», telefilm; 20.30: «Sabato, domenica, venerdì», film; 22.15: «Quincy», telefilm; 23.00: «Fbi», telefilm; 0.15: «Un amore impossibile», film.

Telepordenone

7.30: Le meraviglie della natura; 8.00: Jacky; 8.25: Falco, il super bolide; 9.15: Avventure di frontiera; 10.35: Hawk l'indiano; 11 30: Taxi; 12.05: A Sud dei tropici; 12.40: Medical center; 13.30: Hawk l'indiano.

Teleantenna

15.30. Cartoni animati: Hanna & Barbera. «Flintstones», «Lupo de Lupis», «Svicolone»; 17.55: Film: «I fuorilegge del matrimonio» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot; 19.22: Superclassifica show; 20.10: Film: «L'uccello migratore» con Lando Buzzanca, Rosanna Podestà; 21.40: Telefilm: «The Bold Ones», «La bomba addosso»; 22.30: Film: «A tutte le auto della polizia».

Tvm

18.30: Un angelo sporco, telefilm della serie I nuovi Rookies; 19.20: Film: Vedove inconsolabili in cerca di... distrazioni; 21.00: Tvm sport a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 22.00: Film: Dirai: ho ucciso per legittima difesa; 23.30: Film: I piaceri della tortura.

Canale 5

8.30: «Enos», telefilm. «Ralphsupermaxieroe», telefilm; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica show; 14.00: Miss Universo; 15.00: «Boccaccio 70: la riffa», film; 16.00: «Alice», telefilm; 16.30: «Serpico», telefilm; 17.30: «Arabesque», telefilm; 18.30: «Lou Grant», telefilm; 19.30: «Dallas», telefilm; 20.25: «Fuga da Alcatraz», film; 22.25: Falpalà, spettacolo della moda con Eleonora Brigliadori; 23.25: «Gable e Lombard: un grande amore», film; 1.25: «Search», telefilm.

Telepadova

8.30: Gran bazar; 12.00: Musica e... settimanale di musica e novità discografiche; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati: Lupin III; 14.20: Cartoni animati: Uomo tigre; 14.40: Cartoni animati: Lupin III; 15.00: Telefilm: «Toma» con Tony Musante; 16.00: Telefilm: «Ellery Queen» con Jim Hutton e David Wayne; 17.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 18.00: Cartoni animati: Black Star; 18.30: Cartoni animati: Lupin III; 19.00: Film: «Seguendo la flotta» regia di Mark Sandrick con Fred Astaire e Ginger Rogers; 20.30: Film: «La grande missione» regia di Henry Hathaway con Tyrone Power e Linda Darnell; 22.00: Telefilm: «Edward and mrs. Simpson»; 23.00: Telefilm: «Il cacciatore»; 24.00: Film: «Lemora, le metamorfosi di Satana».

Telefriuli

9.30: Ruote in pista. Settimanale sportivo; 10.00: La pagina della salute, a cura di E. Gonano; 10.30: Regione verde, a cura di P. Pittaro; 11.15: Sì o no?! mercatino telefonico; 13.30: Fogolâr, una domenica pomeriggio in compagnia di C. De March; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Friuli sport, ed. domenicale; 20.30: Week-end film: «L'ultima notte a Warlock»; 22.15: Longridge: «Chi protegge Paul», 17.o episodio; 23.15: Scrivi la frase, vinci la Opel. Gioco; 23.30: Abat-jour; 23.35: Film: «Il volto senza nome».

Tv Capodistria

17.30: Ginnastica - Budapest: Campionati mondiali; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «L'amore è bello» film con David Niven, Vera Ellen, Cesar Romero, regia di H. Bruce Humberstone; 22.20: Settegiorni. Rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.35: Jazz triestino: con il «Modern jazz quintet» di Trieste; 23.05: Ginnastica - Budapest: Campionati mondiali.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17, 19, 22, 23.23, 23.28; Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 10.55, 12.58, 16.58, 18.58, 21.58, 23.21. Notiziario Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror; Cinema, teatro e musica; 8.40: Edicola del Gr1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Microfoni e marionette, con Gino Bramieri e Claudia Poggiani; 11.50: «Freezer», regia di Giorgio Bandini; 13.20: Raf Luca: un disco, due dischi, tre dischi; 13.56: Onda verde Europa; 14:Radiouno per tutti speciale; 14 30, 16.30: Carta bianca estero; 15.20: Il pool sportivo, in collaborazione con il Gr1 presenta tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr1 sport - Tuttobasket; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.35: Punto di incontro; 20: Mosaico musicale; 20.30: Stagione lirica di radiouno: «Norma», direttore James Levine; 22.03: Quiz.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.50, 18.58: Onda verde; 18.30: Gr1 sport tuttobasket: 19: Gr1 sera; 19.15: Stereo sera; 19.45: Tu mi senti... domenica; 20.30: Gr1 in breve, onda verde; 21.10: A. Mazzoletti: domenica jazz, da Genova, Giorgio Lombardi; 21.30: Gr1 in breve; onda verde; 22: Le indimenticabili e... le altre con P. Pitagora e O. Lionello; 22.58, 23.59: Stereosoft con G. Taddei; 23.21: Onda verde; 23.23: Gr1 ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7 30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il bestiario; 6.05: Titoli di Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Trent'anni di Tv attraverso la radio, di P. Listri; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetti; 11: Salviamo la facciata; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Trasmissioni regionali; Gr regionali; Onda verde regione; 14.30, 16.30: Il Pool sportivo e il Gr2 presenta domenica sport; 15.20, 17.15: Domenica con noi; 20: Un tocco di classico; 21: Vecchi argomenti; 22: «Morte di un tiranno, viva la libertà»; 22.30: Bollettino del mare; 22.50:, 23.28: Buonanotte Europa: una scrittrice e la sua terra.

Stereodue

14.30, 16.30: Domenica sport; 15.18, 17.15: Stereodue e Gr 2 presentano: Stetreosport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe; 19.30: Gr 2 radiosera; 20, 21.02: Fm musica, notizie e dischi di successo i momenti della nostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri; 21: Appuntamento flash; 21.30: Disconovità il D.J. ha scelto per voi; 21.39: Gr 2 radionotte; 22.45, 23.59: Fm musica.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.25, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario; Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di cultura; 11.48. Tre-A agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti: apocalissse di Giovanni (4); 12.30: I quintetti di Mozart; 13.10: «Segreteria particolare del Duce», (1); 14: Antologia di radiotre: al termine, a piacer vostro; 16: «Lucrezia Borgia», direttore Jonel Periea; 17.35: Pagine del «Barone di Münchausen»; 19: La London Sinfonietta diretta da Davit Atherton; 20: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto Barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Roma-Strasburgo: Festival di musica contemporanea «Musica '83»; 22.25: Libri novità; 22.35: Ludwig van Beethoven; 23, 23.58: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in Fm sulle tre reti unficate e sui canali 5 e 6 della Fd, dalle 24 alle 6, musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con M. Midana, S. Bonagura, S. Mannozzi, F. Stramacci; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15, 10.10: Santa messa; 12: Piotr Ilic Ciaikowsky: una vita per la musica, (5 - replica); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia – Trasmisione dedicata agli italiani d'oltre frontiera – Almanacco – Notizie dall'Italia e dall'estero – Cronache locali – Notizie sportive; 14.30: Piotr Ilic Ciaikowsky: una vita per la musica – (5 - replica); 15: Oggetto libro (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario – GR; 8.30. Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il brigante Triška Sibirjak», di Marjan Kravos; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.39: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40, 19: Domenica pomeriggio: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario – Gr e I programmi di domani.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Oggi alle ore 16 quinta rappresentazione de «I due Foscari» di G. Verdi (turno D). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Mercoledì alle ore 20 sesta rappresentazione de «I due Foscari» di G. Verdi (turni C/C). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli.
TEATRO STABILE. Stagione 1983/84: abbonamenti in corso presso aziende, scuole, associazioni e la Biglietteria centrale. Riduzioni per lavoratori, pensionati, giovani e studenti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 novembre la Compagnia del Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un marito» di Italo Svevo. Adattamento di Tullio Kezich. Regia di Gianfranco De Bosio. Abbonati sconto 30 e 20%. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO DEI SALESIANI - via dell'Istria 53. «La Barcaccia» presenta: «Risi e fasoi», due atti in dialetto di Dante Cuttin, per la regia di Riccaro Fortunato. Da oggi fino al 6 novembre ogni sabato alle **20.30**; giorni festivi e domenica alle ore **17.**
TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle **17.30** ultima replica de «Te voio ben Trieste», commedia musicale di Cappelletti e Paghi, messa in scena dalla compagnia «Ex allievi del Toti».
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì in anteprima l'eccezionale film fantastico: «Gli anni luce» di Alain Tanner.

ARISTON. 4.o Festival dei Festival. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. «Zelig», il film di Woody Allen più acclamato da critica e pubblico alla Mostra di Venezia, con Woody Allen e Mia Farrow. Per tutti. Ultimi giorni.
EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film che farà... molto rumore: «Il petomane» con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato e Vittorio Caprioli. Regia di Pasquale Festa Campanile.

FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. La musica era tutto per lei: il suo fuoco, la sua vita, la sua passione. «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belin Bauer
GRATTACIELO. 16.30, ult. **22.15.** David Bowie, Susan Sarandom e Catherine Deneuve in «Miriam si sveglia a mezzanotte», il film meraviglia che ha destato il più grande interesse in tutto il mondo. Vietato minori 14 anni.
MIGNON. 15: «Week-end di terrore». In esclusiva nuove terrificanti emozioni con il sistema tridimensionale Super 3 D. Un appuntamento indimenticabile col brivido! V.m. 14 anni.

L'anno venturo in Italia la «Messa» di Bernstein

ROMA — L'anteprima europea della versione originale ed in forma scenica della Messa di Leonardo Bernstein; la prima esecuzione integrale in Europa e anche questa in forma scenica di Treemonisha, l'opera di Scott Joplin, il grande compositore americano di Ragtime; la tournée della National Symphony Orchestra diretta da Mstislav Rostropovich; la rappresentazione e l'esecuzione dei compositori e delle opere dei maggiori autori americani di musica colta per un totale di 50 produzioni.

Questo il programma di American People American Music, il grande Festival di musica che proporrà in Italia, dal 21 giugno al 22 luglio 1984, tutta la musica americana, da questa classica e colta al jazz, al rock, al pop, al balletto.

Il festival si svolgerà principalmente a Roma con diramazioni in altre quattro città italiane: Bari, Firenze, Milano e Palermo.

A partire da novembre di quest'anno e fino a maggio dell'84 è prevista tutta una serie di anticipazioni con tournée nel nostro paese di grandi nomi della musica classica americana.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10: «I ragazzi della 56.a strada». Un film di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon, l'erede di James Dean, il nuovo idolo dei teen-ager di tutto il mondo. Per le scene di violenza è sconsigliato ai minori.
NAZIONALE 2. 15.30 ult. **22.15:** «I pornovizi delle superbocche» eccezionale prima di una sorprendente superproduzione americana. Severamente V.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10: «L'ospedale più pazzo del mondo». Il film più comico del secolo! Per tutti. Seconda settimana. Ultime repliche.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10** e **11.30** al **NAZIONALE 1** Paperino in «I 3 Caballeros». Ingresso lire 1500. Martedì «Pinocchio».

AURORA. 15.15: Continua la leggenda dell'uomo d'acciaio con il più fantastico, originale e divertente episodio della serie: «Superman III» con C. Reeve. Record di incassi in tutto il mondo. Technicolor.
CAPITOL. 16. In proseguimento della prima visione lo straordinario successo di J. Badham: «Tuono blu» una fantastica, affascinante avventura di un futuro ormai vicino. Un film da vedere e da meditare. Con R. Scheider. Technicolor.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore **15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.** Una splendida Ornella Muti affianca un comicissimo Renato Pozzetto nella parte di un industriale che vive l'angoscia del «crack» incombente, indeciso sul giusto modo di vivere da povero o da ricco. «Un povero ricco». Per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: Un autentico capolavoro: «Ufficiale e gentiluomo», Richard Gere, Debra Winger, David Keth. Grande successo.
ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'essai), tel. 796162. 16, 18, 20, 22: Ridley Scott presenta «Blade Runner» con gli straordinari effetti di Douglas Trumbul. Anno 2019. L'uomo ha costruito il proprio simile. La più grande invenzione è diventata la più grande minaccia. La polizia impiega reparti speciali chiamati Blade Runner. Interprete principale Harrison Ford.
LUMIERE. D'essai F.A.C. (FICE). Ore **16, 18, 20, 22.** «Yol» di Yilmaz Guney girato in Turchia e trafugato in Svizzera, concepito dal regista dentro un carcere ed eseguito sulle sue indicazioni da un collega, vincitore a sorpresa della Palma d'oro a Cannes 82. Yol (significa: «La strada»).

LUMIERE - Speciale bambini. Ore **10** di Walt Disney «L'incredibile viaggio verso l'ignoto». Nell'intervallo zio Luciano, i suoi mini quiz ed i premi offerti dalle ditte: Balcor, Loretta Boutique, Coca Cola, Rizzotti e Di Ilio Nicola (stazione Esso Valmaura), Tombacco.
RADIO. 15.30, 21.30: «Operazione sesso». Luce rossa!! Rossa!!! Viet. min. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Flash dance» (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.
PRINCIPE. 15: «Tuono blu», con Roy Scheider.

RONCHI

RIO. 16. «Giornalista e sua star», viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Sing Sing», con A. Celentano, E. Montesano, M. Suma. Colori.
VERDI. 15.15, 22: «Porky's 2 il giorno dopo», con D. Monahan, W. Knight. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22. «Paolo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento», con A. Vitali. Colori. Per tutti.

TARVISIO

CRISTALLO. «Tornado».

PALMANOVA

ITALIA. «Sesso e volentieri», con J. Dorelli, L. Antonelli, G. Guida.
GARIBALDI. «Giovane matrigna». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Testa o croce» con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «1990 I guerrieri del Bronx».

RISTORANTI E RITROVI

REBUS (Frase: 4, 6, 2, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

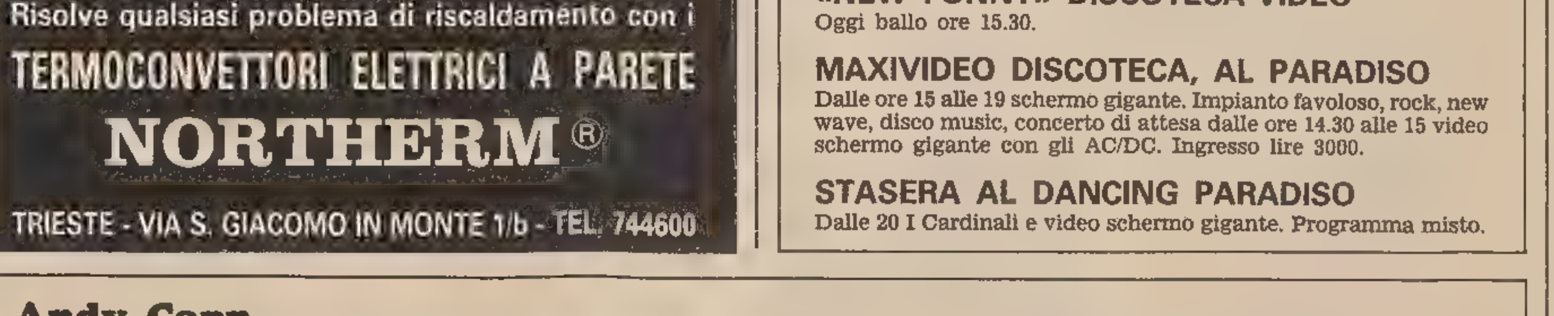


Soluzione del rebus pubblicato ieri
U naso; M madie; RR ori = una somma di errori.

Andy Capp



Mafalda



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



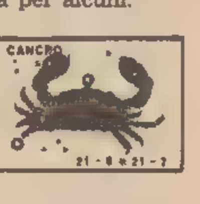
Approfittate di questo periodo per pensare e rimediare agli errori commessi nel passato, per sistemare tante piccole questioni arretrate, ma evitate la fretta e non trascurate il buonsenso nelle questioni economiche, nelle beghe e vertenze familiari, attenti agli intoppi.



La realtà non è mai priva di insidie, specialmente quando pone davanti decisioni personali o professionali di una certa gravità. Non è in un solo giorno che si apre o si chiude una situazione, occorre riflettere e prender tempo prima di dire l'ultima parola.



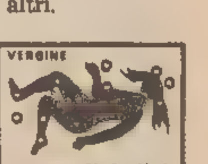
Una situazione complessa nel campo della vita quotidiana mostra una schiarita e vi si offre forse un'occasione per dimostrare le vostre capacità: non lasciatevela sfuggire. Attenti ai flirts stravaganti o ai legami complicati: delusioni o problemi in vista per alcuni.



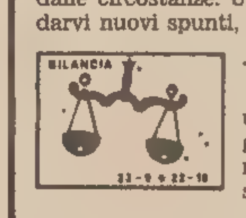
Seguite il vostro intuito e il vostro istinto per ciò che riguarda una scelta che vi sembra difficile, siate più disinvolti e sostenere con fiducia le vostre opinioni, sarete soddisfatti dei risultati pratici. Nuovi orizzonti e nuove speranze per molti, siate lungimiranti.



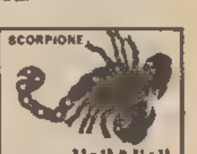
Per la prima decade si prospetta qualche urto, delle discussioni, forse si sentirà la necessità di una pausa per trovare un po' di calma interiore o si dovrà affrontare una spesa imprevista: prudenza in tutto. Più o meno come negli ultimi giorni gli altri.



Psicologicamente ora molti tendono a cercare nuove esperienze, ad affaticarsi più del solito; cercate di essere meno irrequieti, tesi, agite con calma per trarre sempre il meglio dalle circostanze. Una vecchia amicizia potrà darvi nuovi spunti, aprirvi nuove prospettive.



Un malinteso o delle chiacchiere nel vostro ambiente potranno mettervi in urto con una persona, portare delle seccature. Non esagerate nella ricerca di soddisfazioni materiali e non gettate sugli altri certe colpe se volete superare una crisi: autocritica.



Qualche contrarietà vi metterà forse un po' di malumore ma troverete aiuto e simpatia intorno a voi, gli amici si dimostreranno preziosi. Fate attenzione ai piccoli incidenti, ai malesseri stagionali (e ai disturbi «cronici» se siete della prima decade).



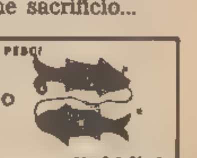
Molti di voi sentono la necessità di una maggior libertà e indipendenza e si sentono oppressi dalla routine. Non pretendente che tutti agiscano a modo vostro, dedicate il tempo libero agli svaghi preferiti o alla pratica di uno sport, combattete un'insolita pigrizia.



Dipenderà dalla vostra abilità, dal vostro umore, dalla vostra forza di volontà trasformare situazioni poco favorevoli in realtà soddisfacenti, non cadere in certi tranelli. Cercate nel profondo di voi stessi le motivazioni per portare a termine i vostri progetti.



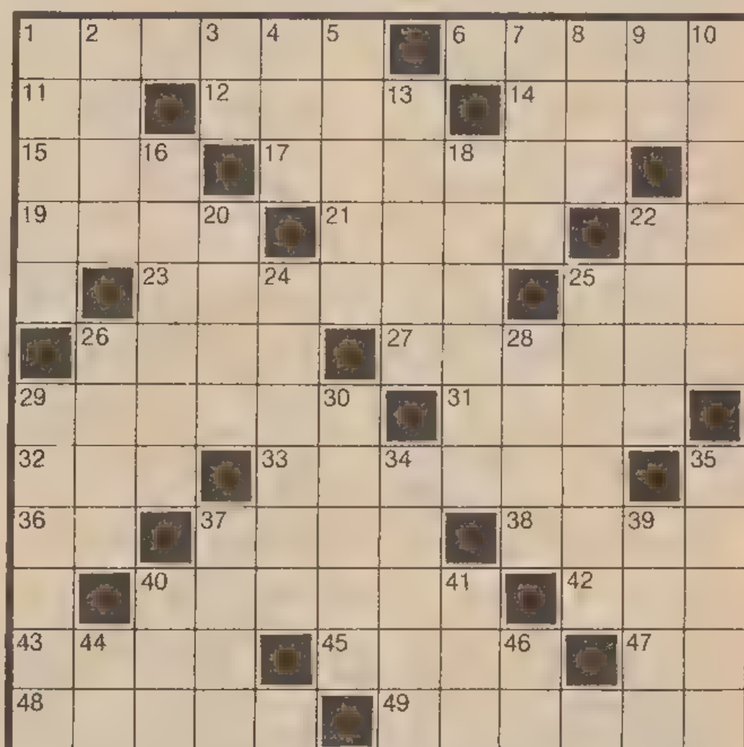
Per alcuni di voi c'è il pericolo di furti, perdite, litigi, ecc. L'acqua intorno a voi insomma è abbastanza agitata, cercate con pazienza di non provocare una burrasca e fate attenzione ai capricci, agli impulsi scialacquatori, Saturno impone qualche sacrificio...



Il rischio della giornata per alcuni può esser rappresentato da un'eccessiva dose di presunzione che può portare a non valutare bene determinate circostanze di cui, invece, sarebbe utile tener gran conto. Attenti alle attuali tendenze più distruttive che costruttive.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Rapidissimo - 6 Grande massa di gente - 11 Fine di killer - 12 Cubetti numerati - 14 Amanda che canta e dipinge - 15 La quinta nota musicale - 17 Gli Ebrei lo attendono ancora - 19 Edith della canzone - 21 Arbusto che dà more - 22 Un terzo di giorno - 23 Santo di una famosa chiesa ravennate - 25 Aereo sovietico - 26 Uomo poco cresciuto - 27 Si usava per corone per poeti - 29 Il nome di Deniro - 31 Il nome di Buazzelli - 32 Il nome di Garrani - 33 Botteghe - 36 Sigla di Pescara - 37 Averi, possedimenti - 38 Uomini miscredenti - 40 Gioco con gli atout - 42 Volatile da cortile - 43 Fatti per lui - 45 Il nome della Martinelli - 47 Simbolo dell'ettolitro - 48 Nome di teatri - 49 Uno Stato del Mec.

VERTICALI: 1 Insetto con il pungiglione - 2 Uomini di valore - 3 Oppure in due lettere - 4 Un figlio di Noé - 5 Pianta rampicante - 7 In coppia con l'aceto - 8 Il nome della Massari - 9 Articolo e nota - 10 Il musicista Boito - 13 Terra tra le acque - 16 Un arredo nella stanza da bagno - 18 Lesto - 20 Termine, conclusione - 22 Percorso in tondo - 24 Giostre medievali - 25 Severo avvertimento - 26 Tante erano le Muse - 28 Il nome della Minnelli - 29 Ritempra il fisico - 30 Si piantano nel camping - 34 Fiori che simboleggiano la purezza - 35 Recipiente per siero - 37 Vivacità di spirito - 39 Risonanze di notizie - 40 Segnali in acqua - 41 Punto cardinale - 44 Sigla di Udine - 46 Iniziali di Arbasino.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 grandi; 6 rosso; 10 sir; 11 attento; 13 castani; 15 oro; 17 tc; 18 nel; 19 torta; 21 Ohio; 22 Ilaria; 23 PI; 24 dea; 26 Noé; 28 mas; 29 sol; 30 EI; 31 Matteo; 32 ossa; 33 Rumor; 34 mag; 36 TO; 37 ore; 38 esanime; 41 alamari; 43 art; 45 utili; 46 occhio.

VERTICALI: 1 GS; 2 ricchi; 3 ara; 4 date; 5 Italia; 6 Reitano; 7 on; 8 storie; 9 sorta; 12 TN; 14 snodato; 16 oa; 17 topi; 20 orologi; 25 estremi; 27 ciao; 28 Mameli; 29 somaro; 30 Esteri; 31 Murat; 33 ro; 35 ANIC; 39 SA; 40 mah; 42 AL; 44 to.

Continuaz. dall'8.a pagina

A.G. ALIMENTARI avviamento eccezionale cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A.G. BAR analcoolico reddito elevato cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A.G. BOUTIQUE centrale vasta licenza arredo nuovo clientela selezionata cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A.G. ELETTRODOMESTICI radio tv zona rionale validissima cedesi 12.000.000. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A.G. FRUTTA verdura zona validissima cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A.G. RIVENDITA pane pasticceria validissima zona cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 16444/20
A. TARVISIO in nuovo centro commerciale vendesi negozio arredato tabelle XI XVI. Telefonare ore pasti 0428-2464. 386/20
AFFARONE cedesi centro Pistoia bar tabacchi cartoleria generi vari ottimo incasso. Telefonare ore pasti 0573 (32976) Pistoia. 15103/20
AFFARONE negozio «materiale idraulico sanitario» centrale, gerenza vendita eventuale muri. ADRIATICA Mazzini 30, 68549. 16449/20
CALZATURE centrale avviatissimo negozio forte reddito 45.000.000 Rabino 762081. 14/20
CAPANNONI industriali. Il punto d'incontro fra chi vende e chi compra si chiama Edil Consult. Reperimento finanziamenti e operazioni di leasing per l'artigianato e la piccola industria. Edil Consult, via S. Nicolò 33, tel. 65888. 16350/20
CASAPIU' 60582 cede licenza arredamento avviamento trattorie ristoranti pulitura specializzata da 30.000.000. 16603/20
CEDESI noto frutta - verdura alimentari 70 mq più 70 mq magazzino solo persone elevata capacità imprenditoriale. Scrivere a Publikompass cassetta 9/D - 34100 Trieste. 16277/20
CERCASI gestione bar famiglia esperta referenze. Tel. 749447. 16410/20
FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo secondo grado tassi bancari. Informazioni 631903 ore 17-19. 16262/20
GORIZIA avviatissimo magazzino frutta verdura vendita minuto ingrosso con attrezzature camion 79.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20
GRADO privato cerca negozio stagionale abbigliamento centralissimo trattative riservate telefonare feriali ore pasti 040/760646. 16568/20
IMMOBILIARE CARDUCCI vende Bar analcolico, zona Fernetto, causa malattia. L. 26.500.000 con inventario. Tel. 568889. 16590/20
ININTERMEDIARI cedesi avviato studio fotografico con licenza vendita tabella XIV completo attrezzatura materiali per appuntamento tel. 912016 ore 20-21. Richiesta iscrizione rec. 16507/20
MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviato negozio erboristeria articoli orientali artigianato 45947. 1/20
NEGOZIO centrale gioielleria orologeria bigiotteria ottimo avviamento 27.000.000. Tel. 68789 Greblo. 23/20
RABINO telefono 762081 vende licenze avviatissimi negozi varie zone drogheria centrale 49.500.000 agraria 78.000.000 trattoria 28.500.000 macelleria 23.500.000 pulitura 34.500.000 e altre tutti redditi documentabili. 14/20
SALONE cerca estetica gestione cabina estetica. Tel. 569963. T.A. 874/20
SAN Giusto avviatissimo ristorante tipico forte reddito documentabile Rabino 762081. 14/20
TABACCHI e giornali altissimo reddito posizione centrale 102.000 000 Rabino telefono 762081. 14/20
VENDESI negozio articoli fotografici attività ventennale ottima posizione. Tel. 741485. 877/20
VENDO centro S. Giacomo osteria con cucina rivolgersi deposito vini via Giusti 20. 16572/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze per soddisfare richieste propri clienti. Eventuali permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 16525/21
A.A. ECCARDI cerca terreno edificabile anche con sopra eretta casa da ristrutturare. Definizione immediata. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6 732266. 16525/21
ACQUISTASI appartamento recente costruzione zona Scorcola-Romagna Faro Vittoria bella vista possibilmente garage 90-110 mq telefonare 60854 ore 8-18. 0015916/21
ACQUISTO inintermediari casetta oppure appartamento soleggiati autoriscaldamento 90 mq liberi telefonare 772659. 16438/21
APPARTAMENTO economico qualunque zona purché libero cerco urgentemente pagamento contanti telefonare 732498. 2/21
CERCHIAMO appartamento o casette per nostra clientela telefonare 730344. 16407/21
COMPRO per investimento appartamento occupato pago contanti tratto solo privatamente 755059. 14/21
EDIFICIO intero epoca acquistati in contanti, telefonare 64412 orario 11-13 17-19.
ESSEFFE 744841 cerca appartamenti varie grandezze liberi per propria clientela. 16599/21
FUNZIONARIO cerca urgentemente da privato 2 stanze soggiorno cucina. Telefonare 775115. 1000/21
PRIVATAMENTE acquisto villa con ampio terreno. Pago contanti tel. 422824. 121/21
PRIVATO cerca villino con terreno. Tel. 421552. 16397/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione panoramici 3 e 4 stanze anche con mansarda possibilità di ottimizzare lo spazio secondo le proprie esigenze telefonare 55508 mattina. 15182/22
A.A.A.A. APPARTAMENTI pronto ingresso quattro stanze doppi servizi cucina telefonare 55508 mattina. 15182/22
A.A.A.A. STUDIO 77 vende zona Guardiella casa di campagna da ristrutturare con grande terreno coltivabile. Telefonare 62595. 16436/22
A.A.A.G. BAIAMONTI recente libero 3 stanze cucina bagno vendesi 75.000.000. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16444/22
A.A.A.G. GIARDINO Pubblico libero 160 mq vendesi 70.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16441/22
A.A.A. CAUSA trasferimento privato vende moderno appartamento mq 70 giardino pubblico. Telefonare pomeriggio al 0432 - 42333. 388 22
A.A. ECCARDI vende FABIO SEVERO signorile, salone, due stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo e cantina. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. Tel. 732266. 16525/22
A.A. ECCARDI vende D'Alviano - Svevo, possibilità mutuo, cucina, doppi servizi, poggiolo e cantina. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6. Tel. 732266. 16525/22
A. CARPINETO privato vende: cucina, 2 stanze, 2 ripostigli, servizi, cantina L. 44.000. Tel. 225409 solo pomeriggio. 16297/22
A Domio ultimo appartamento in palazzina: 3 stanze, doppi servizi, cucina, soggiorno, cantina, giardino condominiale. Mutuo approvato. Telefonare 827636 ore 15.30-19.30. 16234/22
A 50 m spiaggia Lignano Sabbiadoro vendo monolocale arredato con terrazzo Iva 2% tel. 729692 orario negozio. 16492/22
ACIT 734866 COMMERCIALE avanzata costruzione palazzina panoramica puoi scegliere il tuo appartamento su misura taverna o giardino monolocale con mansarde accettansi permute. 16454/22
ACIT 734866, per le vostre vacanze vendonsi monolocali zone GRADO TARVISIO RIGOLATO. 16454/22
ACIT 734866 vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc da 5.000.000, zone CORRIDONI SETTE FONTANE INDUSTRIA GUERAZZI. 16454/22
ACIT 734866 vendesi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinotto poggioli servizi confort zone SETTE FONTANE MARCO POLO FABIO SEVERO. 16454/22
ACIT 734866 vendesi camera cucina bagno da 10.000.000, zone CAMPO MARZIO PADUINA CRISPI INDUSTRIA. 16454 22
ACIT 734866 vendesi SAN GIACOMO 2 stanze tinello cucinino confort. 16454/22
AFFARONE cedo direttamente appartamento libero, rinnovato, 80 metri, tre stanze, stanzino, cucina, biservizi, nuovissimo autometano, adiacenze D'Annunzio. Quaranta milioni contanti e trentacinque particolarmente agevolati. Telefonare 213886 dalle 21 alle 22. 16609/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono zona UDINE appartamento libero cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono zona FLAVIA appartamento libero casa recente cucinino soggiorno camera bagno poggiolo ripostiglio tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono magazzini zona BAIAMONTI con accesso autocarri mq 270, mq 315, mq 440 possibilità accorpamento due o più enti tel. 764842. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono terreni edificabili SISTIANA, OPICINA tel. 764842. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono via FRANCA appartamento libero cucina soggiorno 3 stanze servizi buono stato manutenzione tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono appartamento occupato zona S. GIACOMO soggiorno cucina stanza stanzino servizi L. 22.000.000. Possibilità mutuo tel. 764664. 20/22
AGENTI IMMOBILIARI, TOMMASINI, SCHERIANI, vendono magazzino con accesso autocarri mq 1.800 altezze varie m 5./3 dotato servizi tel. 764842. 20 22
AGENZIA Meridiana 733275, zona UNIVERSITA' casa 3 piani da ristrutturare, mq 1500 terreno. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona FLAVIA primingresso, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, garage, mutuo agevolato. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, via BRAMANTE casa epoca piano II, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona D'Annunzio LOCALE commerciale mq 70 servizi interni, ampie vetrine; altro zona Stazione mq 100 con soppalco, 3 fori. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, GHIRLANDAIO seminuovo piano II bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, VASARI casa epoca, piano V, luminoso, 3 stanze, cucina, servizi. 16563/22

AGENZIA Meridiana 733275, SONCINI primingresso appartamenti da 86 mq, garage, giardino, condominiale, autoriscaldamento. 16563/22
AGENZIA Meridiana 733275, via SVEVO recente, I piano, rifinitissimo 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. 16563/22
AMM.NE IL TETTO vende a MONFALCONE appartamenti in costruzione salone, tre quattro stanze, doppi servizi, uffici, negozi, posti macchina, garage. Possibilità mutuo. Tel. 040/750717. 16540/22
AMM.NE IL TETTO due stanze, salone, bagno, cucina, cantina, pronta entrata. Tel. 040/750717. 16540/22
AMM.NE IL TETTO zona Foraggi due stanze, cucina, bagno, poggiolo soffitta. Tel. 750717. 16540/22
APPARTAMENTI occupati vendiamo zona Ospedale maggiore, via Vecellio: soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina. 25.800.000. Facilitazioni di pagamento 049/662788. 256/22
APPARTAMENTI nuovi signorili mansardati vendonsi parco Opicina. Telefonare 64412 orario 11-13/17-19. 16613/22
APPARTAMENTI casa epoca vendonsi liberi oppure occupati; altro ristrutturato. Mansarda possibilità bagno libero L. 9.000.000. Telefonare 64412 orario 11-13/17-19. 16613/22
APPARTAMENTI 80-120 mq vendesi in immobile sulle rive in fase di ristrutturazione per informazioni tel. a 763025.
APPARTAMENTO luminoso, mq. 65, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, centralnafta, ascensore, costruzione 1975. Vendesi libero L. 53.000.000 tel. 68848 mattino. 050289/22
APPARTAMENTO libero vendesi centro storico telefonare 12-13 045/31171, 045/557945. 16173/22
APPARTAMENTO libero zona Galleria vendo 50 mq tel. 65248 orario 8-13. 16413/22
B. BOSCO libero affare luminoso, 1 stanza, soggiorno, cucina, wc doccia, vendesi 25.000.000. Tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 16482/22
B. GIULIA 1 stanza, cucinino, tinello, wc con possibilità doccia, libero 8 AFFARONE 12.800.000 tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 16582/22
B. KANDLER 4 stanze, cucina, biservizi, vendesi libero giugno '84 affarone 38.000.000, tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 16482/22
B. LOCALE D'AFFARI 250 mq vendesi libero, affarone zona marina. Tel. 755672. EUROPA CRISPI 3. 16482/22
B. PONZANINO stabile d'epoca 1 stanza, cucina, wc contratto scaduto vendesi acconto 3.000.000 rimanenza mutuo bancario 10.000.000 tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 16482/22
B. PONZANINO stabile decoroso, vista mare, 2 stanze, cucina, wc doccia vendesi contratto scaduto, acconto 6.000.000 rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA CRISPI 3. 16482/22
BAIAMONTI libero salone 2 camere cucina servizi poggioli completamente ammobiliato 88 000.000 Rabino 762081. 14/22
BAIAMONTI libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 57.000.000 Rabino 762081. 14/22
BATTISTI libero perfetto piano alto ascensore riscaldamento salone 4 camere cucina bagno poggiolo 108.000.000 Rabino 762081. 14/22
BELLI libero camera cucina bagno completamente ammobiliato 24.000.000 Rabino 762081. 14/22
BELLISSIMA mansarda vendesi Sappada. Possibilità permuta con locali in Padova o Cortina. 049/25391-614728. 257/22
BG vende paraggi Piccardi cucina tinello soggiorno camera cameretta bagno wc 273559. 16336/22
BOX auto libero S. Giacomo luce acqua 22.500.000 Rabino 762081. 14/22
BOX auto luce acqua Servola da 16.800.000 a 19.000.000 Rabino 762081. 14/22
C. APPARTAMENTI recenti 120-140 mq giardino box 767993 PRIMAVERA. 16505/22
C. APPARTAMENTI stanza cucina bagno varie zone 767993 PRIMAVERA. 16505/22
C. D'ANNUNZIO (adiacenze) appartamenti 70-100 mq 767993 PRIMAVERA. 16505/22
C. REVOLTELLA 4 stanze cucinino bagno poggioli 767993. PRIMAVERA. 16505/22
C. SAN Giusto 4 stanze cucinino servizi 767993 PRIMAVERA. 16505/22
CAMPANELLE libero tinello 2 camere cucinotto bagno 51.500.000 Rabino 762081. 14/22
CAR 631192 zona Garibaldi appartamentino camera cucina bagno terrazza riscaldamento centrale 30.000.000. 16611/22
CAR 631192 zona Piccardi bellissimo 100 mq tutti i comfort recentissimo 100.000.000. 16611/22
CAR 631192 Lignano Bibione Ravascletto vendesi appartamenti varie grandezze nuovi a prezzi d'occasione. 16611/22
CAR 631192 zona università casetta da ristrutturare progetto approvato 26.000.000. 16611 22
CAR 631192 zona marina 75 mq tre stanze cucina bagno autoriscaldamento 50.000.000. 16611/22
CASA centro Basovizza. Progetto ristrutturazione approvato vendesi. Telefonare 211301 ore 14-15.30. 16207/22
CASA con terreno 2400 mq soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina garage Giarizzole 138.000.000 Rabino 762081. 14/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende. Via Bartoli seminuovo stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo cantina valore 42.000.000 nostro prezzo 27.500.000 perché affittato. Orario 15.30-19.30. 16513/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Barcola in seminuova palazzina salone 2 stanze tinello-cucinino doppi servizi terrazze. Vista mare, garege e giardino condominiale. Orario 15.30-19.30. 16573/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende zona Fiera seminuovo tranquillo ultimo piano panoramico stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza comfort. Orario 15.30-19.30. 16513/22
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende Rozzol moderno piano alto soleggiatissimo panoramico 3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza comfort eventuale box orario 15.30-19.30. 16513/22
CASETTA libera di soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostigli posti macchina giardino 100 mq 67.000.000 Rabino 762081. 14/22
CASETTA libera indipendente via Francovec piano terra cantina 80 mq piano primo soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno giardino 600 mq 118.000.000 Rabino 762081. 14/22
CASETTA libera indipendente Bagnoli in ottimo stato piano terra garage magazzino soggiorno cucina bagno tavernetta piano primo salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo inoltre legnaia ripostiglio esterno giardino 700 mq 148.000.000. Rabino 762081. 14/22
CENTRALE via Crispi ang. via Timeus anche uso uff. appartamento 3 stanze di cc. 70 mq libero vendesi 60.000.000 tratt. telefonare al n. 53021. Inintermediari. 16517/22
CHIARBOLA libero salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli 92.500.000 Rabino 762081. 14/22
COLOGNA libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 67.000.000 Rabino 762081. 14/22
D'ANNUNZIO libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi poggioli ascensore 79.500.000 Rabino 762081. 14/22
DA privato a privato vendo appartamento con cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio, camera soleggiatissimo, tanquillo telefonare 771851 ore pasti. 16521/22
DOMUS Piccardi recente quinto piano: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazzi, ascensore, riscaldamento. 90.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS centrale stabile intero libero composto da due alloggi, box auto, magazzino, passo carraio. 180.000.000. Tel 61763. 1/22
DOMUS Romagna ultimo piano in palazzina di soli tre alloggi: saloncino, quattro stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, garage di 70 mq. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Conconello primo ingresso villa con due alloggi indipendenti: salone, due o tre letto, cucina, servizi, taverna, giardino, posto auto. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Università grande villa primo ingresso con tre appartamenti, varie soluzioni, giardino proprio in vendita anche separatamente. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Vignola prossima consegna in villa, quattro appartamenti con ingresso indipendente, ampie superfici a partire dai 150 mq, giardini, terrazzi, mansarde box. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Scorcola vista mare attico con grandi terrazzi, superficie coperta di 250 mq, cantinetta, posto auto. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Commerciale primo ingresso vista mare in palazzina: vasto salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, giardino, posto auto, cantina, autoriscaldamento. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Bonomea inizio attico primo ingresso in villa vista mare: saloncino, tre letto, cucina, due bagni, grande terrazzo con barbecue, box, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Rossetti nuovo piano alto vista sul verde: salone, tre letto, cucina, tripli servizi, terrazzo, posto auto. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Ferdinandeo lussuoso in palazzina: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, soffitta, posto auto. Tel. 61763. 1/22
DOMUS in recente palazzina con giardino via Besenghi, attico con grande terrazzo: salone, tre letto, cucina, due bagni, box auto. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Commerciale recentissimo vista mare lussuoso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino proprio, due posti auto. Tel. 61763. 1/22

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER augura BUONA DOMENICA a tutti ed ai più fortunati anche buon «ponte», e a viva richiesta riprende gli annunci «PARTICOLARI»; offre occupati in Via VALMAURA costruzione recente perfetto 45 mq 30.000.000, altro in casa di due piani 110 mq a 47.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER COMMERCIALE ottimo investimento casa di tre piani occupata da ristrutturare + posti macchina 55.000.000. TEL. 62765 - 64411
ADVISER S. GIACOMO per chi vuole avere per 18.000.000 matrimoniale cucina servizio in buonissime condizioni, altro panoramico in buono stato a 20.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER in Via adorata da Cristoforo Colombo ultimo piano naturalmente vista mare camera cucina bagno 25.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER raccontatoci da Silvio Pellico CORONEO, due appartamentini attigui per totali 65 mq a 27.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER propone affaronissimo cucina salone 2 stanze stanzino servizio a 30.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER 1.o ingresso centralissimo spazio cottura tinello camera bagno a 35.000.000, altro più grande 60 mq a 45.000.000, mutuabili. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER PALAZZETTO (zona) recentissimo 4.o piano ascensore rifinitissimo cucinotto soggiorno matrimoniale rispostiglio bagno 14 mq di terrazza posto macchina condominiale adattissimo studiosi volo gabbiani. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER D'ANNUNZIO cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 2 ripostigli cantina tutto in perfette condizioni 37.000.000. TEL. 64411 - 62765
ADVISER Rossetti 60 mq in ottimo stato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 40.000.000, altro zona BESENGHI quasi uguale con riscaldamento autonomo + poggiolo a 50.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER dove una volta c'erano i mulini in stabile completamente ristrutturato cucina tinello camera cameretta bagno autoriscaldamento perfetto a 50.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER passatoci da Zico (Strada del Friuli) in casetta bifamiliare cucinotto tinello 2 stanze bagno cantina giardino proprio fronte Miramare 53.000.000. TEL. 62765 - 64411
ADVISER Via «bang! bang!» a Rozzol (perdonateci Revoltella) stabile ventennale cucinotto soggiorno 3 stanze bagno 2 poggioli 65.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER Via SEVERO: uno in stabile ventennale 100 mq ascensore poggiolo 72.000.000, altro stessa Via 115 mq solo 65.000.000 panoramico. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER BOSCHETTO piano alto ascensore cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina 2 terrazzini 65.000.000. TEL. 64411 - 62765
ADVISER in casetta bifamiliare cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio giardino proprio 200 mq attrezzato cultori Bacco 70.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER adatto dott. KILDARE V.le XX SETTEMBRE recente cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina 77.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER centrale grandi metrature stabili decorosi anche ascensore adatti uffici a partire da 57 000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER 6.o piano ascensore panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno 2 ripostigli 2 poggioli rifinitissimo 95.000.000. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER VILLINO a SCHIERA con giardino proprio e FIORIERA ottimo per la SERA cucina salone 2 camere cantina doppi servizi terrazza e vista alla vecchia MANIERA 120.000.000 per avere una casa da... CHIMERA. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER zone ISSIME per POCHISSIMI con TANTISSIMI!!!!!! (Bonomea, Bellosguardo, Porta) TEL. 62765 - 64411.
ADVISER BONOMEA lussuoso con vista travolgente cucina saloncino 3 stanze doppi servizi 2 posti macchina in garage cantina 150.000.000. TEL. 64411 - 62765.
ADVISER centrale praticamente nuovo cucina salone camera cameretta doppi servizi splendida terrazza abitabilissima finiture extra. TEL.62765 - 64411.
ADVISER appartamenti in villa 1.o ingressi (secondi usciti) cucina salone 2 stanze bagno ripostigli terrazza cantina giardino box auto diverse zone e prezzi. TEL. 62765 - 64411.
ADVISER COSTALUNGA per chi vuole una casetta da ristrutturare con giardino ed avere dei vicini con lo stesso problema ci telefoni: abbiamo quello che fa per voi! TEL. 62765 - 64411.

DOMUS Opicina residenziale villa costruzione avanzata su tre livelli, giardino box, cantina. Tel. 69210. 1/22
DOMUS villa Sistiana in posizione dominante nuova primo ingresso su due piani con taverna, giardino, grande garage per autovetture, terrazzi vista mare. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Gabrovizza nuova villetta immersa nel verde, disposta su due piani, box, cantina, circondata da 2.500 mq terreno. 190.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Centro città vista aperta: saloncino, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi, poggiolo, autoriscaldamento 110 mq. Prezzo 65.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Milano mansarda, rimessa a nuovo: salone con caminetto, matrimonale, cucina, bagno, autoriscaldamento. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS via Battisti ultimo piano in casa Liberty: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, buone condizioni. 65.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Revoltella in casa bipiano ingresso indipendente, rimesso a nuovo, autoriscaldamento, 80 mq prezzo 63.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS via San Vito recente: tinello con cucinino, due stanze, bagno, poggiolo 60.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Roiano recente: tinello con cucinetta, due matrimoniali, bagno, poggiolo. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Molino a Vento inizio ultimo piano panoramico: due stanze, cucina, bagno, poggiolo 55.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Matteotti alta in perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio con finestra. 55.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Matteotti nuovo monolocale con servizi posto auto in garage, mutuo approvato trasferibile, tasso 15%. Prezzo 50.000.000 tel. 61763. 1/22
DOMUS Gambini inizio terzo piano: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, 45.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Baiamonti recente: tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo 40.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS zona Rossetti epoca terzo piano: due stanze, stanzino, cucina, servizio. 38.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Cumano recente soffitta 50 mq con doccia ascensore buone condizioni. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Ovidio da ristrutturare in casetta vista mare: stanza, cucina, bagno, veranda. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Franca in stabile signorile, soleggiato: due grandi stanze, matrimoniale, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/22
DOMUS via Cantù in costruzione palazzina: varie soluzioni abitative, possibilità mansarde, giardino, posto auto, rifiniture accurate. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Coroneo in palazzo signorile piano alto: salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, 220 mq 180.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Grignano mare appartamento in villa con giardino di proprietà: saloncino, due letto, cucina, guardaroba, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Romagna nuova vista mare e città in palazzina: saloncino, tre letto, cucina, due bagni, terrazzo con barbecue, box per due vetture, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Gambini prossima consegna: salone, due matrimoniali, grande cucina, due bagni, terrazzi-giardino, eventuale box, autoriscaldamento. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Ponticello nuovo pronta entrata appartamenti in villette a schiera, autoriscaldamento, possibilità mansarde, taverne, giardino. Tel. 61763. 1/22
DOMUS San Giovanni nuovo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo grande box auto. Prezzo 110.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Cicerone in palazzo signorile ufficio di sei vani, servizi, poggiolo. Prezzo 110.000.000 tel. 61763. 1/22
DOMUS zona Battisti in palazzo signorile piano alto. 115 mq da rimodernare, ascensore, riscaldamento. Prezzo 90.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Matteotti nuovo: saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, guardaroba, poggiolo, veranda, posto auto. Prezzo 80.000.000. Tel. 61763.
DOMUS Settefontane recente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio con finestra, poggioli, 90 mq. Prezzo 70.000.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Cereria epoca ultimo piano buone condizioni vista sul verde: stanza, stanzetta, cucina, bagno. 28.500.000. Tel. 69210. 1/22
DOMUS appartamenti occupati zone centrali e semicentrali, diverse metrature, prezzi a partire da 25.000.000. Tel. 61763. 1/22
DOMUS Piccardi locale primo ingresso di circa 200 mq con servizio adatto particolarmente esposizione vendita. Tel. 69210. 1/22
DOMUS Gambini alta locale di 70 mq adatto attività artigianali. 45.000.000 tel. 61763. 1/22
DOMUS San Giovanni locale nuovo in posizione d'angolo, ampie vetrate, servizio, circa 110 mq tel. 69210. 1/22
DOMUS Rozzol in palazzina due piani recente: soggiorno, tre letto, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino posto auto, cantina, tavernetta. Prezzo 120.000.000. Tel. 69210. 1/22
DUINO vendesi grazioso appartamento in palazzina 1 letto 48.000.000 trattabili Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22
EREMO IMPRESA COSTRUISCE APPARTAMENTI IN PALAZZINA VISTA PANORAMICA GIARDINO PROPRIO BOX PREZZI NON REVISIONABILI TEL. 569474. 16348/22
ESSEFFE 744841 vende bifamiliare con giardino panoramica zona Barcola 205.000.000. 16599/22
ESSEFFE 744841 vende appartamenti in stabili recenti zone Log Domio. 16599/2

ESSEFFE vende appartamenti varie grandezze zona Valmaura, Baiamonti, Commerciale provvigione 2% tel. 744841. 16599/22
FABIO Severo libero vendesi appartamento camera, cameretta, servizi, casa epoca ristrutturata. Telefonare 64412 orario 11-13 / 17-19. 16613/22
FARRA d'Isonzo vendesi lotti residenziali per ville, e casa rustica da ristrutturare con annessi corte, orto. Geometra Ballaben 0481 888014. 2/22
GEOM. Sbisà 942494 Eremo S. Pasquale vista golfo attico con mansarda 135 mq lussuoso 135.000.000 eventuale box. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 affittato piccolo attico moderno zona Settefontane 34.000.000. Altri occupati Timeus 16 varie metrature. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Burlo recente perfetto saloncino cucinino due camere doppi servizi ripostiglio giardinetto proprio 78.000.000 eventuale magazzino. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Rosandra stupenda villa residenziale nuova mono-bifamiliare mq 350 più scantinato enorme garage terreno. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Buonarotti alta panoramico saloncino due camere cucina bagno autometano 66.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà S. Giovanni casetta bifamiliare parte occupata vista mare ampio terreno 105.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà costiera mare lussuosa villa residenziale 400 mq più terreno 3000. Informazioni ufficio Viale Ippodromo 14. 16423 22
GEOM. Sbisà 942494 Opicina centro splendida posizione villetta accostata due piani mq 180 più giardino cantine. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Commerciale attico panoramico recente tinello cucinino matrimoniale salone bagno ampie terrazze 100.000.000 eventuale box. 16423/22

GEOM. Sbisà 942494 Ginnastica quarto piano. Quattro camere cucina servizio 54.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Visogliano stupenda villetta da amatore come nuova terreno intorno 210.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Catullo inizio ammezzato perfetto cucina camera cameretta bagno 42.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Franca salone doppio tre camere camerino cucina servizi autometano 118.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Opicina occasione villetta primo ingresso rifiniture extra 190 mq più giardinetto 195.000.000 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Campanelle casetta indipendente tre camere cucina bagno cantina autometano giardino 107.000.000. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Martiri Libertà tinello cucina quattro camere bagno 58.000.000.
GEOM. Sbisà 942494 Gretta vista golfo salone due camere due camerette bagno cucina terrazza. 16423/22
GEOM. Sbisà 942494 Revoltella villetta bifamiliare due piani box terreno coltivato 195.000.000. 16423/22
GORIZIA vendesi appartamento libero completamente ristrutturato mq 125 gasriscaldato box cantina telefono 0481/84494. 2/22
GORIZIA vendesi appartamento libero 2 stanze soggiorno cucina servizio cantina box L. 39.000.000 telefonare 0481/84494. 2/22
GORIZIA vendesi primo ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, mq 65, Condominio Italia. Tel. 0481/32277. 687/22
GORIZIA C.SO ITALIA appartamenti circa 60 mq partendo da 16.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GRADISCA villa 3 camere cucina salone doppi servizi + taverna mansarda giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22
GRADISCA vicinanze casetta con cortile vendesi. Telefonare 040/572015 ore negozio. 686/22
GRADO Pineta vendesi monovano 4 posti letto perfettamente arredato, tel. mattino 040/765347. 16264/22
GREBLO immobiliare vende VIALE 2-3 STANZE CUCINA ABITABILE BAGNO SOFFITTA 33.000.000, TEL. 68789. 23/22
GREBLO immobiliare vende SAN GIOVANNI ATTICO come primingresso panoramicissimo salone due stanze cucina abitabile servizi terrazzo box, tel. 68789. 23/22
GREBLO immobiliare vende locale affari pressi Università vecchia 180 mq soppalco, tel. 68789. 23/22
GREBLO immobiliare vende DUINO adatto investimento soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 40.000.000, tel. 68789. 23/22
GREBLO immobiliare vende DUINO VILLINI a schiera nuovi salone cucina tre stanze servizi tavernetta giardino autoriscaldamento, tel. 68789.
GREBLO immobiliare vende SISTIANA primingresso salone cucina 2 matrimoniali servizi taverna giardinetto, tel. 68789. 23/22
GREBLO immobiliare vende SISTIANA recente saloncino cucina matrimoniale grande terrazzo box, tel. 68789. 23/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

NELLA RETE DELLA MOBILE ROMANA CHE TIENE D'OCCHIO I PIDUISTI

Arrestati due amici di Gelli grossi esportatori di valuta

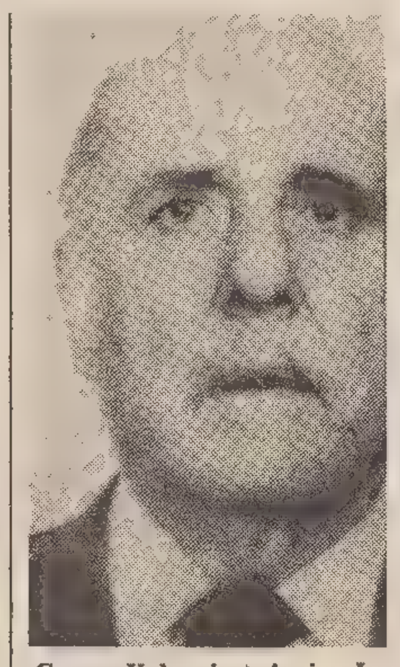
Sono imputati anche d'usura perché salassavano i giocatori d'azzardo in credito con loro

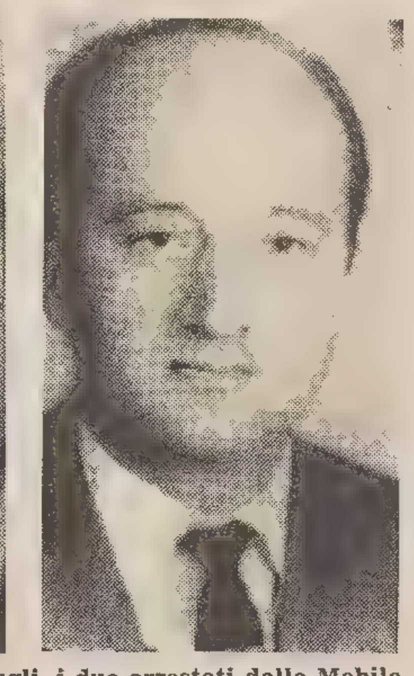
ROMA — Un maresciallo dell'Aeronautica in pensione, Cesare Valsania, indicato in passato più volte come uno degli amici più stretti di Licio Gelli, e il suo socio Arrigo Lugli, agente di cambio alla Borsa valori di Roma, sono stati arrestati l'altra sera dagli agenti della squadra mobile romana per esportazione continuata di valuta (si parla di milioni di dollari) e per usura.

A mettere sulle loro tracce il capo della squadra mobile romana De Sena ed il suo vice Gianni Carnevale, è stato, indirettamente, proprio il «Gran maestro» della «P2».

Dopo la sua clamorosa fuga dal carcere svizzero di Champ Dollon, nell'agosto scorso, gli investigatori hanno iniziato a tenere sotto controllo i movimenti, anche bancari, di quelli che erano conosciuti come suoi amici, nella speranza di trovare qualche traccia del «venerabile» evaso.

Tra questi non poteva non figurare il sessantaquattrenne Valsania: non solo per le frequenti visite a Castiglion Fibocchi (dove Gelli custodiva il famoso elenco degli





Cesare Valsania e Arrigo Lugli, i due arrestati dalla Mobile

iscritti alla «P2»), ma anche perché socio del casinò di Nizza assieme a Jean-Dominique Fratoni, ora detenuto in Francia, anch'egli legato a Gelli.

Cesare Valsania era del resto noto alla polizia romana anche perché sospettato in passato di aver fatto parte dell'Anonima sequestri; contro suo fratello Renato si raccolsero prove in questo senso che lo portarono in prigione, dove morì.

Gli agenti della squadra mobile romana hanno così accertato che Valsania e Arrigo Lugli (61 anni) avevano per anni portato ingenti quantità di valuta all'estero, in Svizzera e in Francia, utilizzando i voli privati fatti sugli aerei personali dei loro potenti amici.

Tra l'altro, essi coprivano con questo denaro le spese dei giocatori italiani che frequentavano il casinò «La Roul» e per i quali organizzavano viaggio aereo e sistemazione alberghiera, oltre naturalmente alla dotazione di fiches per giocare.

Il cambio — hanno accertato gli investigatori — avveniva con un interesse di circa il 20 per cento in più rispetto ai tassi ufficiali.

Ma Cesare Valsania e Arrigo Lugli dovranno rispondere oltre che di esportazione di valuta anche di un altrettanto grave reato: usura. Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di commercianti romani ai quali i due avevano fatto prestiti a un interesse annuo del 280 per cento. Uno di questi, un commerciante di abbigliamento all'ingrosso, per un prestito di circa 300 milioni ha dovuto «restituire» quasi due miliardi, dovendo dichiarare fallimento.

Valasania e Lugli sono così stati arrestati su ordine di cattura del giudice Santacroce. I loro conti correnti sono stati posti sotto sequestro così come pellicce, gioielli ed assegni posdatati trovati nella cassaforte dell'abitazione romana dell'agente di cambio.

Vittime dei potenti usurai sono stati tra l'altro Ruggero Bises, Filippo Moroni e Pietro Mele, tutti noti commercianti romani. A questi per un interesse del 240 per cento — si apprende dall'ordine di cattura — erano state prestate rispettivamente le seguenti cifre: 900 milioni, 80 milioni, 400 milioni.

Nell'ordine di cattura firmato dal giudice Santacroce, si precisa altresì che il reato di esportazione di valuta continuato, in concorso tra Valsania e Lugli è durato fino all'81 ed ha portato fuori del territorio italiano valuta nazionale e franchi francesi per diversi miliardi di lire. Anche l'acquisto del 49 per cento delle quote azionarie del casinò «La Roul» è avvenuto fuori delle norme valutarie.



Parte dei gioielli, assegni e titoli di credito sequestrati dalla squadra mobile romana che ha proceduto all'arresto dei due grossi esportatori di valuta del «giro» di Licio Gelli

Rio raddoppia il carnevale

RIO DE JANEIRO — Il governatore della Stato di Rio de Janeiro, Leonel Brizola, ha proposto, per il prossimo anno, la realizzazione di due carnevali: uno nel periodo tradizionale e l'altro nel mese di luglio. L'obiettivo sarebbe quello di «attirare turisti in due stagioni».

Brizola ha ricordato che «samba e turismo sono le principali fonti di guadagno per lo stato di Rio» e il secondo carnevale migliorerebbe sensibilmente la situazione delle finanze pubbliche.

Solo una prova generale



Tokio — Contrariamente alle apparenze tutto è in regola: nessun disordine ma soltanto la «prova generale» d'una controffensiva della polizia in caso di manifestazioni ostili a Reagan che si appresta a visitare il Giappone. Nella movimentata scena sono impegnati, da entrambe le parti, agenti speciali, davanti al «palazzo degli ospiti» di Akasaka *(Telefoto Upi)*

TARDIVI ENTUSIASMI SUGGERITI DA RAGIONI D'INTERESSE

Liverpool si consacra ai Beatles che respinse come figli degeneri

Si scopre la convenienza di considerarli finalmente «profeti in patria»

LIVERPOOL — *C'è qualcosa di arcano e nello stesso tempo di eccitante, nel camminare lungo le strade e nel rivedere i luoghi dove i giovani Paul, John, George e Ringo, i quattro mitici Beatles cominciarono a strimpellare le loro prime canzoni, destinate a rivoluzionare il corso della musica pop.*

Ma cosa ha fatto la città di Liverpool, a dodici anni dallo scioglimento del mitico gruppo, per rinverdire i ricordi e per soddisfare i desideri di migliaia di fans che ogni mese giungono qui in pellegrinaggio? «Fino a poco meno di un anno e mezzo fa, poco o niente — sostiene Ron Jones direttore del "Tourist Information Office" di Liverpool.

Ora però, dopo anni di indifferenza, la città si sta muovendo per creare un museo, uno shopping center e visite guidate ai luoghi «storici» dei Beatles. «Il museo doveva essere inaugurato — continua Jones — lo scorso settembre proprio dalla vedova di Lennon, Yoko Ono, ma la cerimonia è invece slittata all'anno venturo».

Secondo Jones la gente di Liverpool ha considerato a lungo i Beatles solo quattro arrivisti che, una volta diventati famosi, abbandonarono la città per trasferirsi a Londra. Per troppo tempo qui a Liverpool si è pensato alla negativa influenza del gruppo pop sulle nuove generazioni della città. Si diceva che erano drogati e coinvolti in storie d'amore con donne di malaffare: a questa, per molti anni, è stata l'opinione più diffusa».

Qualcosa tuttavia sembra essere cambiato anche grazie all'impegno di Jones. Dopo aver distrutto la mitica «Cavern» dove i Beatles tennero i primi spettacoli cittadini, al fine di consentire l'apertura di un condotto di areazione per la metropolitana, Liverpool si sta affrettando ora a ricostruirla con gli stessi mattoni e con le stesse decorazioni create da Cinthia Lennon, la prima moglie di John.

Inoltre sono state progettate grandi iniziative e Jones ancora adesso si trova in prima fila per affrettarne la concreta realizzazione.

Il prossimo anno, si spera, sarà possibile visitare la «Cavern» ricostruita con un adiacente shopping center, il «Mersey Beatles Extravaganza», un vero e proprio tempio della musica pop che alternerà ospiti illustri alla proiezione di filmati dei concerti dei Beatles e infine un «Beatle City Exhibition Center», un grande museo tutto dedicato ai quattro «scarafaggi». Sarà possibile vedere il pianoforte sul quale Lennon suonò la celebre «Let it be» e la chitarra acustica di George Harrison, e poi foto, documenti inediti, i vestiti indossati dai quattro baronetti nei loro tour trionfali, le bacchette della batteria di Ringo Star e il sitar del periodo orientaleggiante.

In tutta questa attività di rivalutazione del mito «Beatles», a Liverpool c'è più aria di business che non di nostalgia, e in una città in forte declino economico con un tasso di disoccupazione del venti per cento, i Beatles saranno sicuramente una miniera d'oro. Un caloroso ma interessato benvenuto, dunque perché a Liverpool già si dice che «più che l'amore verso i Beatles potè la crisi economica imperante».

Robert Hilburn
del «Los Angeles Times»

ESPERTI ITALIANI ALL'OPERA

Bloccato l'oppio made in Pakistan

Si distruggono le piantagioni di papaveri

ISLAMABAD — La distruzione di vaste piantagioni di papaveri in Pakistan, da cui viene estratto l'oppio, prosegue con successo, sotto la guida e il coordinamento di esperti italiani.

L'ente finanziatore e ispiratore di questo programma, in base al quale i papaveri vengono sostituiti con altre colture che per i contadini risultano maggiormente — o per lo meno ugualmente — proficue, è l'Unfdac, fondo delle Nazioni Unite per il controllo dell'abuso di sostanze stupefacenti, che ha sede a Vienna e il cui direttore esecutivo è il magistrato italiano don Giuseppe Di Gennaro, napoletano, che ha già compiuto frequenti visite in Pakistan.

Il principale successo dell'Unfdac è il progetto/pilota di Buner che si estende per quasi 1300 chilometri quadrati nel territorio dello Swat, una provincia della frontiera Nord occidentale, dove fino a due anni fa c'era stato un raccolto di oppio di oltre 2500 tonnellate e che è coordinato sul posto dall'ingegnere italiano Giovanni Quaglia, 32 anni, da Cuneo, insieme con due agronomi olandesi.

Tutti e tre sono esperti della Fao, «prestati» all'Unfdac.

A Buner, le cui terre erano una volta ricoperte a perdita d'occhio da colture di papaveri, crescono oggi rigogliosamente la canna da zucchero e il tabacco, il grano e il mais.

L'inizio di questo progetto-pilota, il cui centro si trova a circa 250 chilometri a Nord-Ovest di Islamabad, risale al 1976. Solo in tempi relativamente recenti, però — secondo quanto riferisce l'ing. Quaglia che è già qui da tre anni — il governo pakistano sembra aver dato piena approvazione — e collaborazione — alla realizzazione di questi programmi.

Ciò avviene da quando le fonti ufficiali si sono rese conto che anche il Pakistan comincia ad avere un proprio «problema» interno di droga. Per ora i drogati di questo paese islamico sono solo circa centomila, ma è una cifra destinata ad aumentare.

Il «segreto» dei disegni di Hitler

FIRENZE — Il «segreto» dei disegni, autentici, fatti da Adolfo Hitler e portati a Firenze dal ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte trafugate dai nazisti, morto tre giorni or sono, sarà forse svelato, anche se non completamente, domani mattina. Infatti solo domani alla Sovrintendenza alle galleria di Firenze sarà possibile conoscere che cosa esattamente contiene il «misterioso» pacco che Rodolfo Siviero consegnò, mesi addietro, alla direzione della galleria dove solitamente la sua delegazione depositava le opere d'arte recuperate all'estero.

Dei disegni hitleriani si sa solo che sono paesaggi, ma si ignora dove e quando il dittatore nazista li abbia fatti.

Sembra che il pacco non sia mai stato ufficialmente aperto in presenza di Siviero e funzionari della Sovrintendenza. Vi è contenuto un elenco e, a quanto pare, anche una nota di riferimento sui momenti in cui Siviero, durante i suoi innumerevoli viaggi in Germania, venne in possesso dei disegni.

Per ora — è stato ripetuto ieri ai giornalisti — la collezione di disegni hitleriani è «top secret», ma da domani saranno visibili.

IL RACCONTO DELLA DICIASSETTENNE TOSCANA RILASCIATA

«Diabolik» e gli altri rapitori non lesinavano dolciumi a Sara

FIRENZE — Si chiamavano fra loro «Diabolik», «Ringo» e «Carlo» i banditi che hanno tenuto prigioniera sino all'altro giorno Sara Niccoli, la ragazza di 17 anni, sequestrata il 2 luglio scorso nei dintorni di San Gimignano (Siena) e ora, come è stato riferito nella nostra edizione di ieri, finalmente restituita ai suoi familiari.

Sara Niccoli, così hanno riferito ieri mattina i familiari ai giornalisti che volevano sapere della sua lunga «prigionia» e degli spostamenti nel suo sequestro, ha trascorso la notte quasi sempre abbracciata alla mamma, Maria Grazia. Il padre Mario e i nonni materni nella cui casa presso San Gimignano, al limite fra la provincia di Siena e di Firenze, la ragazza fu sequestrata, hanno praticamente vegliato nelle stanze vicine.

Sul pagamento del riscatto, frutto di lunghissime, estenuanti, trattative, soprattutto per le difficoltà della famiglia Niccoli, di reperire tutta la somma richiesta dai rapitori, si è appreso il denaro sarebbe stato versato in più riprese e in banconote di piccolo taglio.



Sara Niccoli

La porta di casa Niccoli è stata aperta a giornalisti e fotografi poco prima di mezzogiorno. Sara, studentessa al liceo linguistico «Santa Reparata» di Firenze, si è presentata, distesa, riposata, rinfrancata, a tratti commossa, ed anche, com'ella stessa ha detto, «un po' ingrassata» in quanto, i suoi sequestratori, le facevan mangiare molti dolci.

«Sono stati quattro mesi lunghissimi — ha detto Sara parlando con calma e tranquillità e cercando di fronteggiare tutte le domande dei cronisti e telecronisti — ma sono stata sempre trattata bene. Mi tenevano sotto una tenda, incappucciata, con un piede legato a un albero; ma mi davano cibi caldi e molti dolci». E qui la ragazza accenna anche a dei brufoletti sul volto.

«I miei custodi si chiamavano fra loro Carlo, Diabolik e Ringo. Ma non li vedevo in volto e quando parlavano con me lo facevano alterando la voce con toni nasali. Mi ripetevano che volevano solo i soldi; non ce l'avevano né con me né con la mia famiglia».

La mamma e il papà (all'incontro con giornalisti e fotografi c'era anche il fratello di Sara, David, che la sera del rapimento festeggiava in casa dei nonni il compleanno) si stringono attorno alla famiglia.

«Ora, dice la madre, tutto è passato: certo quattro mesi, da quella sera del 2 luglio, son lunghi a passare, ma adesso siamo tutti assieme dopo tante ansietà, preoccupazioni, angustie. Si riprende a lavorare ed i ragazzi a studiare, tutti uniti».

Sara non riesce a individuare, a immaginare o localizzare dove poteva essere la sua prigione; forse in collina, in montagna. «I miei guardiani — dice — mi facevan leggere anche libri e i giornali: ho letto anche quelli che parlavano del mio rapimento. A volte sentivo passare, in cielo, gli aeroplani e il mattino ascoltavo il cinguettare degli uccellini, pensando alla mamma, al babbo, a tutti i miei. Tutto qui. Ora finalmente sono a casa».

Sul riscatto pagato niente di preciso. La somma chiesta dai rapitori per la sua liberazione pare si aggirasse sui tre miliardi, ma la famiglia, anche attraverso appelli consegnati alla stampa, aveva fatto sapere di non disporre di tale importo.

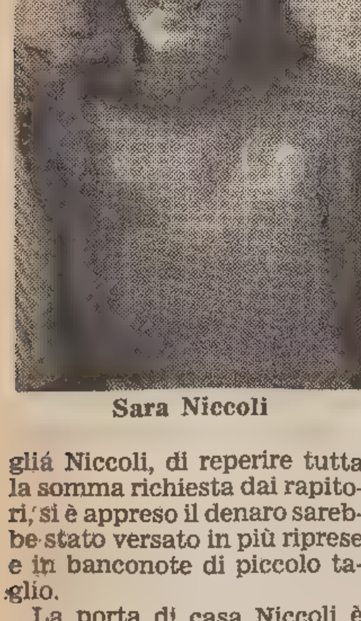
Appelli per la liberazione di Sara durante la sua lunga prigionia erano stati fatti anche dal vescovo di Pistoia Simone Scatizzi e dai compagni di classe della ragazza. Nei giorni scorsi la famiglia Niccoli, sempre attraverso i giornali, aveva rivolto ai rapitori un eloquente messaggio.

«La famiglia Niccoli — vi si diceva — dopo gli ultimi incredibili, immani sforzi e dopo aver esaurito qualunque fonte e possibilità riuscirà a completare la cifra solo per il giorno 28 e sarà quindi pronta ad esaudire le richieste dei rapitori; nell'attesa chiede una prova della salute della figlia e la garanzia dei rapitori del rilascio della stessa. Per le modalità attende istruzioni».

Dopo la conclusione del sequestro di Sara Niccoli (il ventiduesimo in otto anni in Toscana) resta ancora nelle mani dei banditi che operano nella regione un altro ostaggio, Elena Luisi, la bimba di 17 mesi strappata dalla sua culla a Lugliano di Bagni di Lucca, il 17 ottobre scorso.

Sara ha detto che i suoi rapitori disapprovarono il rapimento della piccola Elena Luisi di 17 mesi. «E' stato un crimine — disse uno dei suoi rapitori — portar via una bambina così piccola. Sono azioni che rasentano la bestialità».

L'Idaho colpito dal terremoto



Challis — Un trattore sgombra le macerie davanti a un negozio della cittadina di Challis nell'Idaho, colpita dal violento terremoto di venerdì. In questo edificio, investiti dalla pioggia di detriti, hanno trovato la morte due ragazzi. Il disastroso sisma è stato avvertito in tutta la parte occidentale degli Stati Uniti e anche nel Canada *(Telefoto Upi)*

i telegrammi

Libro di Pertini in serbo-croato

BELGRADO — Il libro autobiografico «Sei condanne, due evasioni» del Presidente della Repubblica Sandro Pertini è stato tradotto in lingua serbo/croata.

Il volume, edito dalla casa «August Casarec» di Zagabria, è stato presentato alla ventottesima fiera internazionale libraria in corso a Belgrado. In occasione dell'uscita dell'opera si è svolta una cerimonia alla quale è intervenuto l'ambasciatore Pietro Calamia.

Dario Fo e Messner attivisti politici

BOLZANO — Dario Fo e lo scalatore Reinhold Messner hanno partecipato a Bolzano alla manifestazione d'apertura della campagna elettorale della «Lista alternativa per l'altro Sudtirolo».

Sotto un tendone Dario Fo ha rappresentato buona parte del suo spettacolo «Mistero buffo». La «Lista alternativa» è guidata da Alexander Langer, ex direttore di «Lotta continua» ed ex consigliere nell'assemblea regionale del Trentino Alto Adige.

Beviamo acqua sempre peggiore

COBLENZA — La qualità dell'acqua potabile nel mondo si sta deteriorando, secondo quanto hanno denunciato 250 scienziati partecipanti a un convegno promosso a Coblenza dall'Unesco.

Infatti ovunque i consumi d'acqua continuano a crescere mentre si inquinano sempre di più le fonti d'approvvigionamento. La creazione di «deserti di cemento e d'asfalto» impedisce inoltre la penetrazione delle acque di superficie nel terreno.

Salto nel vuoto da un aereo

NEW YORK — Un giovane passeggero di un aereo delle linee locali della Pennsylvania si è ucciso lanciandosi nel vuoto da 1.200 metri d'altezza, dopo aver aperto uno degli sportelli d'emergenza.

La cabina non era pressurizzata, per cui gli altri viaggiatori non hanno corso alcun pericolo. L'incidente è avvenuto poco dopo la partenza di Harrisburg di un aereo delle linee «Allegheny» diretto a Washington.

Furore in Brasile di pendolari

SAN PAOLO — Gruppi di pendolari esasperati dal pessimo funzionamento delle ferrovie brasiliane hanno dato alle fiamme due stazioni nei pressi di San Paolo.

Nel corso delle manifestazioni di «vendetta» sono andati distrutti anche alcuni autobus ed è stata incendiata la casa del capostazione. L'ondata di violenza si è estesa ad altre località situate nel raggio di un'ottantina di chilometri da San Paolo: Perituba, Perus e Caieras.

Diffuso in Francia il lavoro nero

PARIGI — Sono oltre 800 mila i lavoratori clandestini in Francia, ai quali bisogna aggiungere una vastissima schiera di impiegati pubblici con una seconda occupazione non denunciata.

Questo «lavoro nero», secondo l'ex ministro Jean Auroux sottrae al mercato del lavoro regolare da 400 mila a mezzo milione di posti. D'oltre 110 miliardi di franchi di emolumenti non rimane in Francia alcuna traccia contabile.

Dollari falsi in Germania

BONN — La polizia federale tedesca ha sgominato una banda di falsari che aveva stampato e cercato di spacciare otto milioni di dollari in biglietti da cento.

Si tratta del più grosso «giro» di falsari che sia stato mai scoperto nel dopoguerra. L'operazione decisiva è scattata a Monaco dove, in un albergo, cinque uomini e uina donna sono stati sorpresi dalla polizia mentre tentavano di vendere tre milioni di dollari fasulli.

Cadavere rinvenuto grazie a una multa

SULMONA — Ai familiari di un impiegato di banca, Roberto Pace, scomparso oltre un mese fa da Ancora è pervenuta la notificazione di una multa infilttagli dalla Polstrada presso Sulmona per aver trovato la sua auto abbandonata.

Le indagini avviate dai carabinieri hanno portato al rinvenimento del cadavere ormai decomposto del Pace, quasi certamente suicida, accanto a un pilone sotto un viadotto della Roma-Pescara.

INESATTI E TROPPO COSTOSI

Caccia agli errori nei libri di testo

ROMA — Una «caccia agli errori nel libro di testo» è stata bandita con un concorso a premi tra i genitori degli studenti italiani dalla rivista «Prospettive nel Mondo».

«Segnalateci gli errori storici, le falsità ideologiche, le menzogne, le volgarità, l'incitamento alla violenza e quanto di sbagliato, di inesatto e di inopportuno per l'educazione dei vostri figli troverete nei libri di testo fonte della loro formazione culturale. Vi invitiamo a leggere, alla luce del vostro buon senso e della vostra esperienza, al ritorno dal lavoro e nelle ore libere ciò che i vostri ragazzi studiano».

Questo è l'invito che Gian Paolo Cresci, direttore di «Prospettive nel Mondo» ha rivolto nel corso di un incontro con i giornalisti. Erano presenti i componenti del comitato «Prospettive per la scuola», organismo costituitosi nell'ambito della rivista e del quale fanno parte tra gli altri Enzo Balocchi, Maria Cacciafesta, Rossella Agnes, Antonio Spinosa, Elisa Bernabei, insegnanti, educatori ed esponenti del mondo della scuola e della cultura.

Pier Luigi Villani, presidente del centro culturale, ha poi detto: «Intendiamo bonificare un settore della cultura che è alla base dell'educazione delle nuove generazioni e, al tempo stesso, coinvolgere i genitori negli studi dei propri figli. Tra coloro che segnaleranno libri "inquinati" verranno estratti numerosi premi tra cui un viaggio per due persone in cinque capitali europee».

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del prezzo dei libri di testo per la scuola media dell'obbligo. Le famiglie italiane — è stato rilevato — sono state costrette a spendere in media 150 mila lire per l'acquisto dei libri utili soltanto per un figlio e per un solo anno: si tratta d'una nuova tassa che grava sugli italiani senza che sia mai stata votata dal Parlamento, né imposta da nessun governo.

«Abbiamo ricevuto — ha detto Gian Paolo Cresci — migliaia di sollecitazioni da genitori che non hanno i soldi per pagare i libri di testo e si vergognano di dirlo ai loro figli.

«Poiché la scuola dell'obbligo comprende anche le prime tre classi della media, è indispensabile che anche i libri di testo di queste tre classi siano forniti gratuitamente agli studenti, come già avviene per le elementari. Ma bisogna anche regolamentare meglio l'editoria scolastica. In questo campo c'è troppa speculazione; si stampa un numero enorme di libri, con troppe edizioni di ogni libro soltanto per impedire il mercato dell'usato. Sono libri, con molte pagine inutili piene di errori storici ed eccessivamente costosi. Perciò, non è un mistero che molte famiglie sono costrette a mandare a scuola i ragazzi senza libri, o soltanto con alcuni».

CRONACHE DELLO SPORT

Per la Triestina il campionato comincia oggi

GRANDE ATTESA PER L'ODIERNO CONFRONTO DELLA NUOVA COMPAGINE ALABARDATA

Zinetti e Chiarenza subito in squadra Torna Vailati e De Falco promette gol

TRIESTE — Una vigilia insolita, diversa da tutte le precedenti ad eccezione di quella con il Palermo. Anche ieri, come allora, c'era uno spirito, un'atmosfera e un'animazione inconsueti. Un mese e mezzo fa c'era l'attesa per il ritorno della serie B a Valmaura; ieri, chi si trovava allo stadio, ha avuto quasi la stessa sensazione. È insomma, come se per la squadra alabardata il campionato vero e proprio iniziasse solo contro il Lecce.

Anche la lancetta del barometro dell'entusiasmo e dell'ottimismo ha compiuto un salto all'insù, verso il bello. Una atmosfera diversa, abbiamo detto. Volti finalmente distesi fra i giocatori, ai quali ieri mattina è stata consegnata la nuova divisa sociale (giacca scura, pantaloni grigi e cravatta rossa), e una gran volontà in tutti, vecchi e nuovi, di regalare finalmente altre soddisfazioni ai tifosi, dopo quelle donate durante la Coppa Italia.

Triestina-Lecce, quindi, nasce nel segno dell'ottimismo e potrebbe aprire una pagina nuova per quanto riguarda il campionato della squadra alabardata. I due punti, però, non devono e non possono sfuggire. «In effetti — dice Buffoni — per questa partita non ci sono se o ma che tengano. Dobbiamo a tutti i costi conquistare l'intera posta, cambiare rotta, uscire da quel tunnel che abbiamo imboccato alcune settimane fa e dal quale, sino a domenica, non siamo stati capaci di portarci all'aperto. È una partita molto importante per il nostro futuro e non possiamo assolutamente sbagliarla».

È indubbio che gli arrivi di Chiarenza, Dal Prà e Zinetti, anche se non è giunto il tanto atteso marcatore, hanno contribuito a ricaricare l'ambiente. I rinforzi ottobrini, per la Triestina, non si fermano però qui. Ai tre nuovi arrivati si aggiunge Rosolo Vailati, già ammirato da tutti in Coppa Italia e ormai completamente ristabilito dal malanno che l'ha costretto a saltare praticamente tutte queste prime sette partite di campionato. Un recupero importante per l'economia del gioco alabardato a centrocampo, che soffriva l'assenza di un giocatore del suo temperamento.

C'è un De Falco rigenerato dagli elogi raccolti dopo la sua grossa prestazione, fornita soprattutto nel secondo tempo dell'amichevole fra le nazionali under 21 di serie B. «Totò», anche ieri mattina, ha ribadito la promessa fatta il giorno precedente di volér regalare una doppietta ai tifosi alabardati.

E veniamo a parlare di formazione. Un argomento che Buffoni vorrebbe non si toccasse. «È presto — ha detto — per parlarne. Chiarenza l'ho visto solo per un'ora durante l'ultimo allenamento e devo ancora parlare con lui. Discuteremo assieme e poi deciderò».

È chiaro però che un giocatore come l'ex laziale, soprattutto dopo l'ottima prova fornita domenica scorsa nel derby dell'Olimpico, un posto in squadra lo troverà di certo. È scontata anche la presenza di Zinetti fra i pali. Per quanto riguarda la retroguardia, scontato l'esordio dell'ex bolognese, rimangono ancora due gli interrogativi da risolvere. Uno degli attuali tre marcatori dovrà rimanere in panchina: Sicuramente non toccherà a Braghin, per cui la scelta si riduce a Costantini o Stimpfl. L'altra incognità è rappresentata dalla presenza di Vailati. Il ragazzo è ormai completamente guarito, è pronto insomma per riprendere il suo posto in squadra. Se Buffoni deciderà di impiegarlo, sulle due fasce dovrebbe agire Vailati a destra e Chiarenza alla sinistra.

Un rebus anche per l'attacco dove, al fianco di De Falco e De Giorgis di punta, di Romano e Ruffini interni, rimane da decidere chi sarà il quinto uomo. La scelta potrebbe cadere su Perrone, apparso in gran forma nelle ultime partite durante le quali è stato però impiegato parzialmente. La presenza dell'ex vicentino dipenderà però molto anche dalle intenzioni dei leccesi.

Non rimane altro da fare, quindi, per conoscere lo schieramento alabardato, che attendere le 14.30 di questo pomeriggio, quando l'arbitro Leni di Perugia fischierà l'inizio dell'incontro.

Claudio Nordio

«GREZAR», ORE 14.30

TRIESTINA

1 ZINETTI
2 COSTANTINI
3 CHIARENZA
4 VAILATI
5 MASCHERONI
6 BRAGHIN
7 DE FALCO
8 RUFFINI
9 ROMANO
10 PERRONE
11 DE GIORGIS

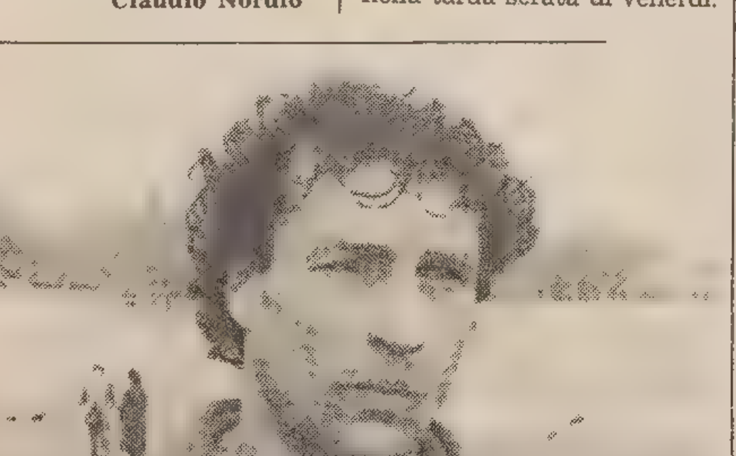
LECCE

1 PIONETTI
2 BAGNATO G.
3 DI CHIARA
4 ENZO
5 PEZZELLA
6 MICELI
7 BAGNATO C.
8 ORLANDI
9 CIPRIANI
10 LUPERTO
11 RIZZO

Esordienti scalpitanti già pronti alla lotta

TRIESTE — Sono accorsi veramente in molti, ieri mattina a Valmaura, attratti dalla curiosità di vedere all'opera i tre nuovi alabardati. Una curiosità più che legittima, considerato il valore dei rinforzi ottobrini.

Vincenzo Chiarenza, ventinove anni, è giunto in città nella tarda serata di venerdì.



Trieste — Volti nuovi: sopra Chiarenza, sotto Dal Prà *(Italfoto)*



«Non mi sento affatto declassato, nonostante il salto di categoria all'indietro. Si fosse trattato di finire in un'altra società, ci avrei probabilmente pensato un po', alla Triestina invece sono venuto ben volentieri e mi auguro di poter soddisfare le attese degli sportivi giuliani. Ho parlato con De Giorgis, mio compagno di squadra lo scorso anno nell'Udinese, e mi ha detto che la squadra c'è. Spero anche con il mio contributo di farla ancora più grande e bella».

— Domenica all'Olimpico eri a guardia di Bruno Conti. Nemmeno un po' di nostalgia per questa serie A?

«Direi proprio di no, anche se è chiaro che le platee sono diverse e ci sarà più da lottare. Non mi spaventa minimamente però».

Luigino Dal Prà, prelevato dal Vicenza, non ha tardato a legare con i nuovi compagni. «L'ambiente — dice — è dei migliori e sono convinto non sarà difficile, per me, fare bene con la maglia rossoalabardata».

Giuseppe Zinetti ha fornito anche ieri mattina, nel supplemento di lavoro riservato ai portieri, un nuovo saggio delle sue qualità. «L'impressione che ho ricavato in questi primi allenamenti è — dice — che la Triestina sia una gran bella squadra. L'avevo già vista in televisione, non ricordo contro chi, e mi aveva favorevolmente impressionato. Per quanto mi riguarda farò di tutto per contribuire a farle spiccare il volo verso le posizioni alte della classifica».

Ecco i tre nuovi alabardati, smaniosi di dare il loro contributo per fare grande questa Triestina.

C. N.

FASCETTI PRESENTA UNA FORMAZIONE PRUDENTE CHE PUNTA AL PAREGGIO

Bellicosi i propositi del Lecce

LECCE — Da venerdì sera la compagine salentina è ormai in terra giuliana per affrontare il primo dei due consecutivi incontri esterni che il calendario le ha posto di fronte. Dopo Trieste, infatti, il Lecce dovrà recarsi a far visita alla capolista Arezzo. Dopo un'ultima sgroppata pomeridiana allo stadio per rifinire gli ultimi accorgimenti tattici alla probabile formazione che oggi mister Fascetti opporrà agli alabardati, la comitiva leccese si è ritrovata in sede subito dopo per prendere, da Brindisi, l'aereo che l'ha portata in serata, via Roma, a Ronchi dei legionari per attendere l'immediata vigilia dell'incontro nella più assoluta calma.

«Abbiamo bisogno — ha detto il mister leccese — di presentarsi all'incontro di domenica con la Triestina in buone condizioni psicologiche per cercare di fare risultato». L'ultimo allenamento non aveva risolto il dilemma circa la possibile formazione che scenderà in campo. Più che di solita pre-tattica si tratta, per Fascetti, di sciogliere un nodo molto delicato: predisporre uno schieramento dalle caratteristiche tattiche prudenti (e quindi utilizzare soltanto una punta) lasciando perciò inalterato l'assetto del centrocampo o schierare una formazione con buone propensioni offensive e quindi far scendere, accanto a Cipriani, un altro elemento dalle caratteristiche simili al primo per dare maggior peso all'attacco, un pò «leggerino» utilizzando, fin da domenica, l'ultimo arrivato, quel Paciocco di cui si dice un gran bene come goleador».

«Non è nel mio costume — ha sottolineato ancora Fascetti — nascondermi dietro inutili tatticismi. La verità è che per noi la trasferta di Trieste acquista una grande importanza e quindi, prima di decidere, voglio rendermi conto delle condizioni atletiche dei miei uomini». E' molto probabile — dopo l'ultima seduta ginnico-atletica, nella quale Paciocco ha dimostrato di non essere ancora in fiato — che il mister schieri la formazione che domenica scorsa allo stadio di via Del Mare ha affrontato il Campobasso.

Molte sono le motivazioni che fanno propendere per questa soluzione. Primo: la volontà di non sguarnire troppo il centrocampo; secondo; la necessità per il Lecce di non perdere, nel qual caso si troverebbe in condizioni di classifica preoccupanti; terzo: le condizioni non ottimali di Paciocco.

Un Lecce, quello che si vedrà a Trieste, chiaramente intenzionato a fare risultato. Almeno, dice Fascetti, un punticino. Quindi a Trieste sarà schierato con il numero 7 Carmelo Bagnato, un buon centrocampista che non disdegna al momento opportuno di farsi vedere in area di rigore, anche se l'ex barese non sta attraversando un buon periodo di forma. Bagnato assieme a Orlandi, Luperto ed Enzo dovrebbero formare il filtro del centrocampo, un centrocampo già collaudato nella trasferta di Palermo e su cui pare, Fascetti, poggia le proprie speranze per lasciare indenne il campo di Trieste.

Nessuna novità è prevista, invece, in difesa. Fascetti sembra intenzionato a riconfermare in blocco la difesa di domenica scorsa con Pionetti in porta, Giuseppe Bagnato (svanito il suo passaggio ad una squadra di serie A) e Stefano Di Chiara terzini d'ala, Pezzella stopper e Miceli libero. Una difesa ben registrata, e di sicuro affidamento e che ha costituito nelle ultime due partite il settore di maggiore affidamento.

Luigi Malerba

Per la prima volta il Lecce a Trieste

TRIESTE — E' una novità assoluta, per il Grezar, questo Lecce allenato da Fascetti il quale dopo cinque anni di permanenza a Varese ha preso il posto sulla panchina salentina lasciato vacante da Mariolino Corso. Trieste e Lecce, quindi si affrontano per la prima volta allo stadio di Valmaura.

La squadra ospite, nelle tre precedenti trasferte di campionato, ha fatto registrare i seguenti risultati: Palermo-LECCE 1-1; Empoli-LECCE 2-1; Pistoiese-LECCE 1-0.

ARCHIVIATE LE POLEMICHE D'OTTOBRE SI TORNA AL CAMPIONATO

L'Udinese cerca punti ad Ascoli con Pradella al posto di Virdis

UDINE — Mercatino autunnale, Virdis, reazioni del pubblico e via dicendo appartengono ormai al passato. C'è il campionato che bussa alle porte, e in questo contesto c'è soprattutto Ascoli che attende. Un terreno indubbiamente stregato per l'Udinese, che in quattro confronti non è mai riuscita a racimolare nessuna soddisfazione, neppure quella di un gol, mentre ne ha subiti ben dieci. Ma non basta questa giustificazione: c'è stato evidentemente qualcosa di tattico che ha fatto naufragare così pesantemente e ripetutamente la compagine friulana. E dopo tanti tonfi, tutti si attendono da Ferrari che riesca finalmente a trovare le contromisure più adeguate, dai giocatori che sappiano metterle in pratica alla lettera.

«L'importante in una partita — ha continuato a predicare nel corso di tutta la settimana l'allenatore bianconero, anche facendo riferimento al secondo tempo disputato contro l'Inter e ai relativi momenti di «barca» generale — è non smarrirsi mai. Anche se non ri riesce ad andare in gol, anche se si hanno a disposizione palloni che poi non si riescono a sfruttare, anche al limite (o forse soprattutto) quando si subiscono dei gol e si presenta la necessità di rimontare».

Ma evidentemente non può essere sufficiente l'applicazione di questa filosofia per «garantirsi», per quanti sia accettabile questo tipo di termine, un risultato positivo in questa trasferta. C'è bisogno sicuramente di qualcosa di tattico, di qualche accorgimento che sarebbe assurdo pretendere anticipato da Ferrari per metterne al corrente il suo «rivale» Mazzone.

Anche se lo stesso Ferrari, parlando nei giorni scorsi di questo campionato, ha affermato «che in un certo senso è più facile vincere, o perlomeno fare punti, in trasferta piuttosto che sul proprio terreno». Giudizio che potrebbe benissimo essere considerato quale presagio per il risultato di questa partita al quale tutti guardano con una certa preoccupazione. Anche perché si chiedono quale formazione schiererà oggi Ferrari: quella ad esempio di domenica? O non sarà piuttosto Pradella, come ormai appare scontato, a scendere in campo con la maglia n. 11 fin dal fischio d'inizio, al posto di Virdis («in questa eventualità — ha affermato Ferrari — sarebbe comunque assurdo parlare di punizione nei confronti del giocatore; sarebbe invece un modo come un altro, d'accordo con il giocatore, per permettergli di ricaricarsi psicologicamente senza l'assillo della partita»).

In pratica una sola variante appare scontata: ed è quella determinata dall'assenza di Tesser, che non è neppure partito con la squadra risentendo di dolori inguinali che comunque ne avrebbero impedito l'impiego. Quasi certamente (ma neppure su questo Ferrari si sbilancia) il suo posto verrà preso da Pancheri, che del resto è ormai abituato a sostituire giocatori di qualsiasi ruolo in difesa. A meno che, ma gli uomini a disposizione dell'allenatore sono in fondo quelli che sono, l'allenatore non trovi qualche altra soluzione, varando un'altra formazione inedita, sul tipo di quella di domenica scorsa con De Agostini a tempo pieno.

La comitiva bianconera intanto è partita ieri pomeriggio, poco dopo le 15, dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari alla volta di Ancona, da dove proseguirà in pullman per il quartier generale di San Benedetto del Tronto per rimanerci fino a poco prima dell'inizio della gara. Ed è partita dopo aver svolto il rituale lavoro di rifinitura del sabato mattina.

In buone condizioni generali invece tutti gli altri che, in cuor loro, magari si attendono un «miracolo» da parte di Zico, o perlomeno un'«illuminazione» del brasiliano che valga a dare alla squadra quella marcia in più che le consenta di uscire quantomeno indenne dal campo di Ascoli.

Giorgio Verbi

GORIZIA CON FORMAZIONE IMMUTATA NELL'ODIERNA PARTITA

Reja: «Temo il Pergocrema»

GORIZIA — E' stata una settimana intensa, quella trascorsa in casa del Gorizia Calcio. La riapertura del mercato aveva fatto sperare l'allenatore Reja che la società risolvesse il problema del secondo portiere e quello del centrocampista che potesse dare in caso di bisogno il cambio a Del Neri e Bertoia.

Tutto, ad un certo punto, sembrava risolto e Lombardo soddisfattissimo comunicava le operazioni concluse. Ma, come una bolla di sapone, tutto andava all'aria nel giro di due ore, il tempo cioè di riscontrare dal regolamento che il trasferimento a Gorizia per i due interessati non era possibile.

Si trattava del portiere Brisco, un ex, che dall'anno scorso era passato nelle file dell'Audax e di Mauro Bressan, del Monfalcone. Quest'ultimo, che attualmente sta prestando il servizio militare, è stato acquistato ugualmente e trasferito nelle file dell'Itala di San Marco, sua società d'origine, da dove passare a Gorizia nella prossima stagione.

Per quanto riguarda le cessioni, il Gorizia ha dato alla Castionese Codarin, ed è in trattative con l'Aviano per Grillo che è l'ultimo dei componenti della formazione dell'anno scorso completamente smantellata.

Si è riunita anche in settimana l'assemblea della società che ha discusso in particolare il bilancio di previsione della stagione. L'assemblea ha inoltre deciso di adottare una nuova iniziativa per richiamare gente allo stadio: consiste nel libero accesso al campo sportivo di tutti i giovani sotto i 14 anni e di tutti i ragazzi della provincia che militano in formazioni giovanili.

Con ciò i dirigenti sperano di poter avere una cornice di pubblico più adeguata alla categoria della squadra. Per quanto riguarda la preparazione della formazione in vista dell'incontro di questo pomeriggio, la settimana è trascorsa nella massima tranquillità.

«Niente di nuovo — ha detto l'allenatore Reja — Temo in modo particolare il Pergocrema, convinto che i lombardi scenderanno a Gorizia concentratissimi e molto chiusi in difesa».

«Se qualcuno in questo inizio di campionato ci ha sottovalutato — ha proseguito Lombardo — state sicuri che ora non accadrà più. I risultati da noi conquistati hanno sicuramente messo all'erta un po' tutti e d'ora in poi il nostro compito sarà sempre più difficile».

— Lombardo un pronostico sulla partita di oggi pomeriggio.

«Difficile farne, ma la mia esperienza è quella di conquistare un risultato pieno anche se per la verità mi accontenterei di un pareggio. Per il momento l'importante è muovere la classifica, quindi basta non perdere e tutto va bene».

La formazione che oggi scenderà in campo sarà la stessa delle ultime uscite. Vi sono intanto buone novità in merito a Battoia, il giocatore ha ripreso la preparazione e sembra non accusare più dolori. Se tutto andrà per il meglio tra una quindicina di giorni il difensore potrà riprendere il suo posto. Anche Peressotti è in via di guarigione e attualmente si sta sottoponendo a Udine ad un lavoro di potenziamento.

Antonio Gaier

CALLIMAN E ROMBOLOTTO PER IL DERBY COL MONTEBELLUNA

Rinforzati i «ramarri»

PORDENONE — Basterà il mercato autunnale a risollevare il Pordenone? Su Calliman e Rombolotto grava l'arduo compito di riportare a galla una squadra che, dopo una entusiasmante prima fase di coppa Italia e un discreto inizio di campionato è andata lentamente alla deriva.

Così il presidente Pighin e l'amministratore delegato Gregoris (quest'ultimo in un primo momento sembrava contrario ad altre spese) hanno dato il nulla osta al direttore sportivo Bidoia, che a Milan o sembra aver operato bene. Galliman (1958) ha alle spalle una notevole esperienza e nello scorso campionato ha difeso la maglia del Mantova disputando 33 partite. E' l'incontrista, che dovrebbe risolvere a Vignando i problemi del centrocampo.

Rombolotto (1958) è punta, proviene dal Treviso al quale era approdato dopo aver militato nel Mestre e nel Venezia.

I 2 giocatori si sono già messi a disposizione del mister, ma mentre il primo potrebbe fare la sua prima apparizione in maglia neroverde già dal derby odierno con il Montebelluna, il secondo, a quanto affermato da Bidoia, è ancora un po' a corto di preparazione.

Due arrivi a una partenza: si tratta del giovane centrocampista Canzian, autore lo scorso anno di un ottimo campionato è passato al Treviso. Rimarrà in neroverde, invece, Siega, per il quale si erano interessate parecchie squadre anche di serie superiore.

Vignando sta intanto preparando il derby, che si presenterà agli sportivi pordenonesi orfano di Franzot squalificato per una giornata. Potrebbe essere questo un grosso vantaggio per capitan Vriz e compagni, anche se il mister è piuttosto scettico.

R. C.

Itala S.M. 2
Capriva 1

MARCATORI: all'8' Furlan, al 10' Braida I (su rigore), al 24' Furlan.

ITALA SAN MARCO: Peresson I; Zotti, Marcuzzi (dal 59' Brassan); Leban, Rongione, Trevisan; Klanischek, Ullian, Peresson II (Gregoris), Fabris, Furlan, Visintin, Maniassi, Bernardis.

CAPRIVA: Tonut, Marangon, Grion II; Concion (Braida II), Grion II, Zoff; Vecchiet, Grion III, Russo, Cocetta, Braida I, Succi, Bellotto.

ARBITRO: Clocchiatti di Udine.

GRADISCA — Un'Itala San Marco sorniona ha avuto ragione per 2-1 su un mai domo Capriva in virtù di un primo tempo giocato alla grande. All'8' bella azione dei locali che Furlan conclude con un forte diagonale che termina in rete. Al 10' per un fallo di Marcuzzi in area, rigore per gli ospiti che Braida I realizza. Al 24' il solito Furlan, questa volta di rapina, porta i gradiscani sul 2-1 finale. Nella ripresa il Capriva preme di più ma il risultato non cambia e consente all'Itala San Marco di rimanere ai vertici della classifica.

Manlio Menichino

Il calcio della domenica

SERIE A
Programma e arbitri:
ASCOLI-UDINESE: Vitali
AVELLINO-CATANIA: Barbaresco
GENOA-TORINO: Lo Bello
JUVENTUS-SAMPDORIA: Lanese
MILAN-LAZIO: Pieri
PISA-INTER: Agnolin
ROMA-NAPOLI: Bergamo
VERONA-FIORENTINA: Ballerini
Classifica: Roma p. 10; Juventus, Verona e Torino 9; Fiorentina 8; Udinese e Avellino 7; Milan 6; Napoli 5; Ascoli, Lazio, Sampdoria, Inter e Catania 4; Pisa e Genoa 3.

SERIE B
Programma e arbitri:
ATALANTA-PESCARA: Angelelli
CAMPOBASSO-CATANZARO: Luci
CESENA-CAGLIARI: Polacco
EMPOLI-PALERMO: Lamorgese
MONZA-CREMONESE: Ciulli
PERUGIA-PADOVA: Esposito
PISTOIESE-AREZZO: Mattei
SAMBENEDETTESE-CAVESE: Pellicanò
TRIESTINA-LECCE: Leni
VARESE-COMO: Pezzella
Classifica: Arezzo p. 11; Campobasso, Cremonese e Como 9; Cesena, Varese e Palermo 8; Pistoiese, Empoli, Lecce e Cavese 7; Atalanta, Monza, Padova, Pescara, Cagliari e Sambenedettese 6; Perugia e Triestina 5; Catanzaro 4.

SERIE C 1
Programma e arbitri:
BOLOGNA-MODENA: Creati
FANFULLA-PARMA: Greco
FANO-TRENTO: Agnelli
PRATO-RIMINI: Caprini
REGGIANA-LEGNANO: Perdonò
SANREMESE-CARRARESE: De Luca
SPAL-L. VICENZA: Mele
TREVISO-BRESCIA: Basile
Classifica: Parma e L. Vicenza p. 11; Bologna 8; Brescia, Modena, Carrarese, Rondinella, Ancona e Treviso 7; Reggiana e Spal 6; Legnano e Fanfulla 5; Rimini 4; Sanremese, Fano e Prato 3; Trento 1.

SERIE C 2
Programma e arbitri:
GORIZIA-PERGOCREMA: Vasselli
MIRA-MANTOVA: Baldacci
OSPITALETTO-MESTRE: Nepi
PAVIA-BREMBILLESE: Frusciante
PIACENZA-NOVARA: Baroni
PORDENONE-MONTEBELLUNA: Lorusso
PRO PATRIA-OMEGNA: Satariano
RHODENSE-BIELLESE: Fiaschi
VENEZIA-S. ANGELO: Di Savino
Classifica: Pavia e Pro Patria p. 10; Piacenza 9; Mantova e Novara 8; Venezia 7; Mestre, Gorizia, Ospitaletto, Omegna e Rhodense 6; Pergocrema e Montebelluna 5; Pordenone e Mira 4; Sant'Angelo Lodigiano 3; Biellese 2; Brembillese 1.

INTERREGIONALE
Programma:
ABANO TERME-LEVICO
BENACENSE-PIEVIGINA
CITTADELLA-VIRTUS BASSANO
CONEGLIANO-JESOLO
MIRANESE-PRO CERVIGNANO
OPITERGINA-CASTELFRANCO V.
TRIVIGNANO-PRO AVIANO
VALDAGNO-DOLO
Classifica: Pievigina p. 10; Jesolo e Giorgione 9; Levico 8; Cittadella, Opitergina e Abano 7; Miranese e Conegliano 6; Benacense, Bassano, Pro Aviano e Pro Cervignano 5; Valdagno 4; Trivignano 3; Dolo 0.

PROMOZIONE
Programma:
MANZANESE-AZZANESE
LUCINICO-CORDENONESE
CORMONESE-SANDANIELESE
FONTANAFREDDA-SACILESE
CENTRO DEL MOBILE-PORTUALE
MONFALCONE-PASIANESE
SPAL CORDOVADO-SANVITESE
Classifica: Pasianese p. 9; Tarcentina, Sanvitese, Manzanese e Spal Cordovado 8; Monfalcone e Sandanielese 7; Sacilese, Fontanafredda e Lucinico 6; Cordenonese ed Edile Adriatica 5; Cormonese e Portuale 4, Azzanese 3; Brugnera 2.

PRIMA CATEGORIA
Girone A
CUSSIGNACCO-MANIAGO
CHIONS-CODROIPO
MAIANESE-SPILIMBERGO
CIVIDALESE-FLUMIGNANO
PRO TOLMEZZO-JUNIORS
COLLOREDO PRATO-JULIA
SANGIOVANNESE-UNION NOGAREDO
VISINALE-VALNATISONE
Classifica: Maniago e Valnatisone p. 9; Juniors, Maianese e Spilimbergo 8; Julia, Cussignacco e Codroipo 7; Union Nogaredo 6; Cividalese 5; Visinale, Sangiovannese, Chions, Flumignano e Colloredo 4; Pro Tolmezzo 2.

PRIMA CATEGORIA
Girone B
PALMANOVA-GRADESE
PRO FIUMICELLO-PONZIANA
ISONZO TURRIACO-COSTALUNGA
TISANA-VESNA
MUGGESANA-PIERIS
SAN GIOVANNI-RONCHI
SAN CANZIAN-PERCOTO
TORVISCOSA-SANGIORGINA
Classifica: Pieris, Gradese e Pro Fiumicello p. 10; Muggesana 8; San Giovanni e San Canzian 7; Sangiorgina e Percoto 6; Vesna, Palmanova e Costalunga 5; Ponziana e Ronchi 4; Isonzo Turriaco, Tisana e Torviscosa 3.

SECONDA CATEGORIA
Girone E
Programma:
MEDEUZZA-RUDA
AUDAX S. ANNA-SEVEGLIANO
PRO FARRA-STARANZANO
MORARO-AQUILEIA
PRO ROMANS-MOSSA
TERZO-VILLANOVA
ISONZO S. PIER-MALISANA
Classifica: Romans p. 10; Itala San Marco 9; Villanova 8; Malisana, Sevegliano e Ruda 7; Mossa e Staranzano 6; Capriva, Moraro, Isonzo San Pier e Audax 5; Farra, Terzo, Aquileia e Medeuzza 4.

SECONDA CATEGORIA
Girone F
Programma:
LIBERTAS-C.G.S.
OPICINA-FORTITUDO
AURISINA-ZARJA
CAMPI ELISI PRISCO-OPICINA SUPERCAFFE'
ZAULE-GIARIZZOLE
Classifica: Opicina p. 9; Fortitudo e Radio Sound 8; Domio, Kras, C.G.S. e Aurisina 7; Zaule Algida e Opicina Supercaffè 6; Zarja, Stock e Libertas 5; Vermegliano, Campi Elisi Prisco, Primorje e Giarizzole 4.

Anticipi dilettanti: l'Edile pareggia

Edile Adriatica-Tarcentina 1-1

MARCATORI: al 62' Lendaro, al 79' De Meglio.

EDILE: Nardini; Tercovich, Schiavon; Campagna, Brazzati, Minich; Maranzina, Crisanaz, Francini, Scala, De Meglio.

TARCENTINA: Lizzi; Burelli, Zannier; De Agostini, Patat, Vuanello; Zilli (dall'85' Santi), Guanin, Dreolini, Toppano, Lendaro.

ARBITRO: Bravin di Milano.

TRIESTE — Dalle cifre la Tarcentina sembrava un'ostacolo temibile, ma da aggirare senza danni per un'Edile che doveva confermare quanto dimostrato di buono nell'ultimo incontro casalingo (il lontano storico derby). Anche dalla tenuta brasiliana si poteva presagire chissà quali palleggiatori ubriacanti ed estrosi ipnotizzatori che fanno ballare le difese, fossero i temuti rivali dell'Edile.

In realtà il reparto che più si è fatto ammirare nella prima parte della gara è stato per i locali quello difensivo che ha reso sterile l'attacco più prolifico del campionato coadiuvato da un centrocampo che ha operato un pressing a uomo attaccando mortalmente alla radice il centro vitale, fondamento di costruzione della manovra ospite. Le punte avversarie sono state compresse in un imbuto difensivo, pilotato dal pilastro libero Brazzati.

Ma l'Edile non era l'Edile se non commetteva la solita ingenuità e disattenzione che sia, comunque unica nota dolente, rovinando tutto e rischiando di perdere. Era Lendaro a comparire furtivamente a centro area insaccando il rasoterra dal fondo di Guanin. Sono episodi che si fanno sentire psicologicamente. Ci vogliono alcuni minuti per riprendersi e ricominciare a lottare. Ecco la ragione del palo colpito in questi momenti di baraonda e disorganizzazione di De Agostini.

Il fatto ha risvegliato gli edilini che hanno acceso l'incontro rischiando logicamente in avanti facendosi cogliere in contropiede. Finalmente al 79' De Meglio irrompendo nell'area piccola ha trasformato il tocco dal fondo di Francini dopo che in apertura di ripresa il portiere ospite aveva salvato su una doppia conclusione.

Roberto Sinico

Vermegliano 0
Stock 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 36' Dinoi.

VERMEGLIANO: Formentin; Malaroda, Novelli; De Pollo, Lepre, Laurenti; Inglese, De Bianchi, Miniussi, Petenel, Petagna, Pin, Fantina, Varacchi.

STOCK: Zebochin; Savron, Gaeta; Mersich, Podgornik, Pisani; Dinoi, Capagna, Punis, Gatta, Savi. Gordino, Mastromarino, Epifanio, Bolanaz.

ARBITRO: Clocchiatti di San Lorenzo Isontino.

NOTE: ammoniti Inglese, Lepre e Pisani. Espulso Gatta.

VERMEGLIANO — Ennesima sconfitta del Vermegliano che ancora non riesce a esprimersi al meglio in questo campionato di Seconda categoria. Gli uomini di Benotto, anche dopo il gol subito, non hanno mai impensierito seriamente la difesa ospite. Altri due punti persi, quindi, per i locali che dovranno lavorare ancora parecchio per ottenere i punti della salvezza.

A. C.

CALCIO PRIMAVERA

Rimini-Triestina 2-0
Modena-Udinese 1-1

Radio Sound 1
Kras 0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: all'85' Lebani.

RADIO SOUND: Parovel; Bossi, Sciarrone; Visintin, Lebani, Zamparo; Coronica, Tosetto, Botta, Orto, Piccolo.

KRAS: Dinoi; Gnesda, Tercon; Sugar, Skabar, Puntar; Kosuta, Vidali, Ferfoglia, Olivo, Lo Faro.

TRIESTE — Radio Sound ha superato i carsolini del Kras per una rete a zero, rete scaturita a cinque minuti dalla chiusura su presunta azione di fuorigioco, con Lebani che ha insaccato tranquillamente e con la difesa ospite ferma, convinta della posizione irregolare dell'attaccante della formazione di Orto. Le proteste dei giocatori del Kras hanno portato all'espulsione di Tercon. Per il resto è stata una partita che avrebbe potuto terminare tranquillamente in parità.

Primorje 0
Domio 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 9' Fumani.

PRIMORJE: Micor; Pertot, Antoni; Chizzo, Samese, Pugliese; Rustia, Lenarduzzi, Castriotta, Husu W., Di Benedetto.

DOMIO: Barichievich; Maiorano, Crevatin; Zacchigna, Ridolfo, Pison; Fumani, Allegretti, Cerra, Polli (dal 69' Del Conte), Grbec.

TORNEO ALLIEVI

Trieste-Monfalcone oggi in Sanzio

TRIESTE — Prenderà il via stamane la diciassettesima edizione del torneo regionale di calcio per rappresentative allievi. La selezione di Trieste ospiterà in viale Sanzio, con inizio alle ore 10.30, l'undici di Monfalcone. Oggi si affronteranno a Cervignano le rappresentative di Cervignano e Gorizia (ore 10.30) e a Flaibano saranno di scena Udine-Pordenone.

La rappresentativa giuliana, affidata ad Adriano Varglien, potrà disporre dei seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Tul (Breg); Rizzotti (C.G.S.); Seppi, Moratto e Braico (Chiarbola); Zemanek (Costalunga); Crecich (Edile Adriatica); Del Conte (Montebello); De Rossi (Muggesana); Tommasini (Ponziana); Pellaschiar, Segulin e Cecchi (Portuale); Auber e Sanbuchi (San Giovanni); Michelini (San Sergio); Gregori e Papini (Opicina Supercaffè).

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: prima vittoria per la Bic

I TRIESTINI PASSANO A FORLÌ PER UN PUNTO

Tiro mancato di Sonaglia e De Sisti può sorridere

DAL NOSTRO INVIATO

FORLÌ — Una Bic stanca per la trasferta in Bulgaria, seppur conclusasi a lieto fine, coglie in Romagna i primi due punti del campionato. È la fine di un incubo. Un tiro mancato di Sonaglia, con palla giocata negli ultimi 24" sul punteggio di 69-70, dà ai triestini e a De Sisti il sorriso. Forlì che già due anni fa con Trieste, negli spareggi per l'A-1, aveva segnato il passo in casa di una lunghezza, affondando poi in trasferta, lascia dunque strada alla squadra di De Sisti.

McNealy in non perfette condizioni fisiche non fa una grande partita, Fabbricatore colto da leggero collasso fra il primo e secondo tempo, tiene bene sul parquet quando dà fiato a un Palumbo che si prende la responsabilità del tiro in momenti importanti. Lanza in piena crescita, Jones il migliore dei suoi con 16 punti (7 su 14 e 10 rimbalzi), un Tonut appannato che invece fa figurare Moffet, un Goti che alla lunga prende le misure di Sonaglia sono i dati salienti di questa vittoria voluta fino in fondo e tirata per i capelli. Ai padroni di casa manca Francescatto (lussazione a un dito) ed è la prima volta che la Bic gode di un piccolo vantaggio (è il loro primo cambio). L'importante comunque era vincere e così è stato.

Positiva la prestazione ai rimbalzi, ci sono però ancora dei problemi con le palle ingenuamente perdute, che annullano in parte il gran lavoro sotto i tabelloni. Con Vitolo e Duranti, per Trieste una gara sancita dalla garanzia arbitrale. Ci voleva.

Cronaca. Primo tempo, De Sisti inizia con Palumbo, Goti, Tonut, McNealy e Jones. Dall'altra parte Lardo, Andreani, Sonaglia, Moffet e Griffin. Marcature individuali: Tonut controlla Moffet, a McNealy il compito più difficile, cioè quel Griffin perno del gioco avversario, Goti su Sonaglia, Jones su Andreani e Palumbo su Lardo. Dall'altra parte Asteo varia con Moffet su Jones e Andreani su Tonut. La Bic sembra iniziare bene e va in vantaggio (4-5), ma è fuoco di paglia. Le idee non sono chiare e in avanti si perdono troppi palloni. Al 6' è 12-11 per il Latini.

Ha inizio il black out della Pallacanestro Trieste che subisce un parziale di 9-0 in 2'30". All'8' è 21-11. Moffet stranamente sembra un mostro, ma la guardia di Tonut è pressoché nulla, McNealy non funziona su Griffin, Goti inizialmente dà via libera a Sonaglia. I tre concluderanno la frazione rispettivamente con 10 (Moffet), 11 (Griffin) e 8 (Sonaglia). Al 12' sempre sotto di 10 (29-19), De Sisti leva uno spento Tonut, mette Lanza e piazza la squadra con una zona 3-2 portando i lunghi sotto canestro, davanti Goti e Palumbo. La situazione migliora, Fabbricatore dà fiato al play, al 16' le distanze sono immutate (35-25), ma nelle battute finali una Bic aggressiva e con una zona indubbiamente efficace riesce a portarsi a −6 (39-33).

Ripresa. Jones, McNealy, Lanza, Palumbo e Goti. Tonut rimane in panchina (il capitano non è in serata buona). Dall'altra parte Lardo, Sonaglia, Griffin, Moffet e Rodolfo Valenti. De Sisti mantiene il bunker difensivo a zona che dà indubbiamente i suoi frutti. Dall'altra parte s'inizia a uomo, marcature del primo tempo con Lanza su Rodolfo Valenti. McNealy conferma la giornata sofferta, ma dimostra tanta voglia di fare quando sbaglia un tiro in attacco e va a stoppare in difesa sull'immediato contropiede avversario. Al 6' la Bic è a −4 (43-39), De Sisti mette Tonut per Lanza che rientra quasi subito a rilevare McNealy gravato dal terzo fallo. La Bic accelera e giunge a −2 (47-45), la nostra zona ingarbuglia gli avversari. Poi un altro black out, Trieste nuovamente sotto, di 7 (54-47) all'11'.

Rientra McNealy per Lanza. Dall'altra parte è rientrato pure Andreani che rileva uno spento Valenti. Asteo prudenzialmente, visti i tre falli del suo lungo, aveva cominciato il secondo tempo con questo in panchina. La Bic tuttavia reagisce e con un parziale di 12-5, in cinque minuti, si riporta in parità a circa 5' dalla fine (59-59). La squadra dunque trova la forza di reagire. Il finale è sconsigliato ai malati di cuore. La Bic è sempre con quella zonaccia che appanna i tiratori di casa, riesce a conquistare i rimbalzi ma talvolta, ingenuamente, li consegna all'avversario.

A 4' dal termine la Bic è sopra (61-63) grazie a due liberi di Tonut. Si giunge a +4 e sembra fatta (61-65) a 3'24". Ma non si decolla. Segna Lardo, sbaglia Jones, Lanza viene stoppato e Sonaglia firma il 65-65 a 2'51". Lanza conquista quindi un fallo in attacco, segna un solo libero ed è 65-66. Ma la Bic conquista ancora la palla e Jones firma il +3 (65-68) a 2 minuti. Ancora l'illusione di un finale più sciolto. Altra delusione, Sonaglia sbaglia ma Jones commette passi a 1'54". Griffin porta così il Latini a un punto (67-68) a 1'22", Goti sul capovolgimento di fronte è bravo a conquistarsi un fallo a 1'07", c'è la quinta infrazione di Moffet. Goti sigla i due liberi ed è + 3 a un minuto (67-70). Ma Sonaglia replica, a 45" la Bic conduce di uno, a 24" Jones ha la palla buona, cerca con volontà la conclusione ma non gli riesce, palla al Latini, la gioca al limite, può essere la vittoria. Ma Sonaglia, complice una difesa attenta della Bic manca il tiro-partita. Grazie a Dio Trieste respira, seppure al termine di un confronto non bello. Ma per adesso va bene così.

Fabio Cescutti

Bic-Latini 70-69 (33-39)

LATINI FORLI': Lardo 10, Andreani 9, Valenti, Griffin 21, Colombo 2, Sonaglia 12, Nunzi, Moffett 15. N.e.: Malcangi, De Carlo.

BIC TRIESTE: McNealy 8, Tonut 10, Palumbo 12, Goti 14, Lanza 10, Jones 16, Fabbricatore. Ne: Bobicchio, Cenderelli, Floridan.

ARBITRI: Duranti e Vitolo di Pisa.

NOTE: Tiri liberi: Latini 11 su 16, Bic 14 su 22; usciti per cinque falli: Mc Nealy al 14'10" s.t.; Moffett a 18'53" s.t. Spettatori 3500.



Jones

BASKET C1

Jadran-Stefanel Treviso 69-87

PRIMO PENSA DI RICUPERARE IL PLAY VALENTINSIG

San Benedetto-Indesit sarà una partita-bivio

GORIZIA — Visto che nelle partite di Coppa disputate in settimana, San Benedetto (largamente sconfitta in quella «nostrana» contro il Benetton) e Indesit (strabattuta in coppa Korac a Tel Aviv contro l'Hapoel) hanno mostrato ben poca grinta e anzi hanno abbondantemente deluso, non resta che pensare che entrambe abbiano riservato tutte le loro energie al confronto diretto di oggi, uno dei più interessanti della giornata cestistica.

San Benedetto-Indesit rappresenta infatti, per le due formazioni in lizza, un'autentica partita-bivio. La posta in palio è grossa: per la San Benedetto che non può permettersi il lusso di perderla se vuole conservare le sue chances (per ora non intaccate) di un cammino più o meno regolare, ma anche per l'Indesit che può fare, dopo l'incontro di Cantù, un altro sostanzioso passo in avanti in classifica, pensando alle opportunità che le si presenteranno nei prossimi due turni, alquanto proibitivi invece per i goriziani che dovranno invece vedersela in trasfera con Peroni e Bancoroma.

Ci sono quindi tutti i motivi per un appassionante duello all'ultimo canestro, che vedrà protagonisti non solo i quattro stranieri (con un confronto nel confronto tra Brasile e Stati Uniti) ma anche, e forse in maniera decisiva, gli italiani.

Giocarlo Primo dovrebbe ricuperare per questa partita il play titolare, Valentinsig, per opporlo alla rivelazione Gentile, ma la presenza di Valentinsig non è assicurata al cento per cento in quanto il giocatore, nell'allenamento di venerdì, si è lievemente infortunato ad una caviglia.

Ancora problemi, quindi, per Primo che dovrebbe poter contare finalmente su un La Garde più efficiente, anche se meno incline, a differenza della passata stagione, a porre le proprie doti a servizio della squadra.

I riflettori dell'incontro saranno ovviamente tutti puntati sul brasiliano Oscar, capocannoniere del campionato, con una media di oltre trenta punti a partita; ma, oltre che gran realizzatore, giocatore versatile e in grado di coprire tutti i ruoli. Proprio nell'intercambiabilità dei ruoli, del resto, sta la forza dell'Indesit.

La tradizione degli incontri tra le due squadre è nettamente favorevole agli isontini, che però hanno perso l'ultimo confronto disputato tra le due formazioni a Gorizia nell'overseason del campionato 1981-82.

Giancarlo Bulfoni

BASKET A2 STASERA AL «CARNERA»

Gedeco-Benetton: grandi promesse

UDINE — *Gedeco-Benetton è la classica partita che promette scintille. Già ai tempi di De Sisti «trevigiano», la sfida fra le due squadre rappresentava un derby particolare, di quelli dai carboni ardenti.*

La tradizione di questi anni si è vieppiù rinsaldata e oggi, al «Carnera» di piazzale Argentina, il basket per primo dovrebbe uscirne vincitore. «Una gran bella gara», pregusta Lajos Toth, coach della Gedeco. Certo che le due squadre scendono in campo in condizioni psicologiche diverse: la Benetton di Di Vincenzo «deve» vincere: la campagna acquisti di Bordignon è stata da fuoco d'artificio, ma finora di luci se ne son viste poche. E i Benetton sono abituati a veder splendere tutto ciò che toccano, dai maglioni, alla formula uno, alla squadra di basket.

Ricordate che belle soddisfazioni si sono presi con De Sisti? L'attuale tecnico della Bic resterà sempre nel loro cuore e in quello dei trevigiani. Figuriamoci adesso che i Benetton hanno preso direttamente le redini del comando. Vogliono vincere e che si realizzi il pronostico del precampionato, che dava la squadra biancoverde in play-off.

Il coach Di Vincenzo oggi rischia grosso. La Gedeco, dall'altra parte, «vuole», ma non «deve» vincere: è ben diverso. Una vittoria la proietterebbe subito nelle sfere di squadra-rivelazione, una sconfitta contro una formazione «che prima o dopo doveva per forza uscire», non scandalizzerebbe più di tanto.

Ma Hardy e Dalipagic vogliono la promozione, assieme a tutta la squadra, anche se l'obiettivo primario è la riconquista del pubblico: se oggi gli udinesi vincono, fanno innamorare di nuovo il Friuli.

Antonello Capone

La Gefidi a Parma martedì 1.o novembre

TRIESTE — A causa degli impegni in Coppa Campioni dello Zolu Vicenza, l'incontro tra SGT Gefidi e le venete, in un primo tempo previsto per martedì 1 novembre, è spostato a mercoledì 10. Martedì 1 le triestine giocheranno a Parma anticipando così la loro partita della sesta giornata.

RUGBY: NONOSTANTE ALCUNI DIFETTI LA NOSTRA NAZIONALE È IN ESCALATION

Azzurri a Kiev: Urss superabile

KIEV — *Con il sudario della dura lezione australiana sulle spalle, la nazionale italiana di rugby entra nella ventesima edizione della Coppa Europa con un debutto d'urto. Affronta a Kiev l'Unione Sovietica, considerata una seria candidata al successo nel torneo al quale partecipano anche Romania (vincitrice della scorsa edizione), Francia, Polonia e Marocco.*

L'esordio degli azzurri si presenta di estremo impegno non soltanto per il valore dei sovietici, ma anche perché i tecnici Paladini e Pulli hanno dovuto varare uno schieramento di semi-emergenza in seguito alle assenze di Bettarello (infortunatosi giovedì scorso in allenamento a Roma), Rino Francescato (uscito per infortunio dopo 8 minuti nella partita con l'Australia) e Annibal (rimasto in patria per motivi di lavoro), rispetto all'ultima formazione azzurra.

Sono Limone e Pivetta i ripescati ad estremo e a pilone e l'innesto del secondo ha coinvolto Rossi, retrocesso in seconda linea. L'impressione è che la squadra sia competitiva e robusta in avanti e lasci un pò a desiderare indietro.

Per le prospettive azzurre in Coppa Europa parla Paladini:

«Anzitutto si deve vincere con l'Urss perché con una buona partenza si va avanti meglio e in questo caso si può fare un pensierino alla vittoria finale che l'anno scorso ci è sfuggita male nel confronto con la Romania».

Sogno o fiducia? Il tabù Urss è stato infranto dagli azzurri il 22 maggio scorso a Catania dove si imposero per 12-10 dopo avere impattato l'anno prima a Mosca (12-12) e perduto i precedenti tre incontri. L'escalation c'è stata e la tendenza al sorpasso può confermarsi domani nella capitale dell'Ucraina.

Ci si affida soprattutto agli avanti perché facciano pressing impedendo subito ai sovietici di mettere in moto il loro rugby-carro armato. La tecnica contro la potenza: è un ritornello dello sport, il più suggestivo. L'augurio è che il rugby italiano ritrovi nello stadio Spartak di Kiev la fresca vena che negli ultimi anni gli ha permesso di fare capolino tra le forze europee.

URSS: Gonjayi, Bratko, Karpuhin, Parshin, Mironov, Nechaev (Sljosar), Igor Ovchinnikov (Isakov), Alexei Ovchinnikov, Plotnikov, Kushnarev (Barinov), Pozdnjakov, Strelijnikov, Karpa, Malikov, Ivanov.

ITALIA: Limone, Ghizzoni, Mascioletti, De Joanni, Osti, Torresan, Ghini, Tinari, Innocenti, Zanon, Colella, Rossi, Pivetta, Giorgio Morelli, De Bernardo. (A disposizione: Giancarlo Morelli, Venturi, Sintic, Nicolosi, Robazza.

PALLAVOLO A 2: BATTUTO L'AMERICANINO

Exploit dei friulani

Vbu-Americanino Padova 3-2

(15-9), (13-15), (5-15), (15-7), (15-10)

VBU: Cella, Correnti, Di Lenardo, Gurian, Marchesini, Pauluzzi, Santuz, Slambor, Swiderek, Tre, Giuliani.

AMERICANINO: Antonov, Balsano, Calegari, D'Onofrio, Favaro, Savaron, Muredda, Paccagnella, Tasevsky.

ARBITRI: Garbarini di Genova e Cavagnaro di Lavagna.

UDINE — Nella terza giornata del campionato di A-2 maschile di pallavolo la Volley Ball Udine è riuscita a cogliere uno strepitoso successo interno contro il fortissimo Americanino Petrarca Padova, retrocesso al termine della scorsa starione nell'A-2. Antonov e compagni nulla hanno potuto contro il caricatissimo Vbu, letteralmente trascinato dalla poderosa prestazione del colosso polacco Swiderek all'ala e dalla sapiente regia del cecoslovacco Slambor.

I friulani hanno saputo condurre magnificamente in porto un incontro che li vedeva nettamente sfavoriti dal pronostico. Il primo set è stato dei casalinghi, soprattutto grazie al fattore sorpresa. Nella successiva fase di gara i patavini sono riusciti ad emergere ma le battute finali sono state di netta marca biancoverde.

Rotelle: Valdagno-Triestina 15-2

In poche righe

Stenmark «pro»: niente Olimpiadi

BELGRADO — L'asso svedese dello sci, Ingemar Stenmark, non potrà gareggiare nei XIV Giochi olimpici invernali che si svolgeranno a Sarajevo a febbraio. La notizia è stata data dal direttore della Coppa del Mondo di sci, Serge Lang. Stenmark è infatti diventato professionista, viene pagato dagli sponsor, e questo lo esclude dalle Olimpiadi. Secondo Lang «è un peccato per lo sci. Chiunque vinca a Sarajevo, tutti si chiederanno cosa sarebbe successo se Stenmark avesse partecipato».

Volley: Santal Parma sconfitta

BUENOS AIRES — Nuova sconfitta della Santal Parma nella Coppa intercontinentale di pallavolo. La squadra italiana ha ceduto ad un'altra brasiliana, la Pirelli, che si è così aggiudicata la prima edizione della competizione. La Pirelli ha vinto per 3-0, con questi parziali: 15/12, 15/13, 15/7. In un'altra partita della serata conclusiva del torneo, la brasiliana Bradesco ha sconfitto l'Argentina Obras Sanitarias per 3/0 (15/10, 15/6, 15/2). Questa la classifica finale: 1) Pirelli; 2) Bradesco; 3) Santal; 4) Obras Sanitarias.

Pallavolo: risultati serie A

MILANO — Risultati della terza giornata del campionato serie A 1 maschile:

Ad Asti: Riccadonna Asti-Casio Milano 3-2
A Bologna: Bartolini-Miolat Chieti 3-0
A Torino: Kappa Torino-Falconara 3-0
A Modena: Panini Modena-Edilcuoghi Sassuolo 3-0
A Firenze: Candy Firenze-Santal Parma rinviata al 2 novembre
A Ugento: Victor Village-Damiani Belluno 3-2

CLASSIFICA: Panini Modena punti 6; Santal Parma, Bartolini Bologna, Kappa Torino, Riccadonna Asti 4; Candy Firenze, Casio Milano, Damiani Belluno, Edilcuoghi Sassuolo, Falconara, Victor Village Ugento 2; Miolat Chieti 0.

Altoatesino rifiuta onorificenza Coni

BOLZANO — Il direttore dell'ufficio provinciale altoatesino per lo sport e il tempo libero, Alfred Dissertori, ha rifiutato la stella al merito di bronzo attribuitagli dal Coni. In una lettera al presidente del Coni Carraro, Alfred Dissertori afferma che il rifiuto della onorificenza è legato all'«atteggiamento nemico della autonomia del Coni e delle sue organizzazioni periferiche».

Il funzionario altoatesino accusa poi il Coni di essere intervenuto sul governo per bocciare un disegno di legge provinciale altoatesino sullo sport. Il ddl, contestato dalle opposizioni ma anche dai partiti di giunta Dc e Psdi, attribuiva alla provincia competenze del Coni e prevedeva una separazione etnica delle attività sportive in Alto Adige.

Il campione è un russo

BUDAPEST — Il sovietico Bilozerchev, 17 anni non ancora compiuti (è nato a Mosca il 22 dicembre 1966), è il nuovo campione del mondo di ginnastica artistica maschile.

Il successo nell'individuale maschile viene dopo quello della prova a squadre femminile di ieri per l'Unione Sovietica e quindi rende meno amara la storica sconfitta subìta mercoledì nella prova a squadre maschili quando i ginnasti sovietici furono superati da quelli della Cina. Nella prova a squadre femminile, l'Unione Sovietica ha preceduto la Romania.

La nazionale italiana ha ottenuto il 15.o posto con punti 370,80.

A Sequals ricordo di Carnera

SEQUALS — Con una riunione di pugilato fra dilettanti che si è svolta nella sala della Società operaia, sono cominciate ieri sera, a Sequals le manifestazioni celebrative del cinquantenario della conquista del titolo mondiale dei pesi massimi da parte di Primo Carnera, nato nel paese pordenonese e qui sepolto.

Il clou della manifestazione, promossa dal comune di Sequals con la collaborazione del Coni, della federazione pugilistica italiana e dell'associazione pugili professionisti d'Italia, avverrà questa mattina. Dopo la deposizione di una corona sulla tomba del campione, autorità e invitati si recheranno nella sala della Società operaia dove verranno proiettate pellicole riguardanti l'epopea di Carnera. La manifestazione si concluderà con una tavola rotonda sul tema «Primo Carnera, la boxe ieri, la boxe oggi», che avrà per relatore il giornalista Giuseppe Signori. Interverranno anche campioni di pugilato come Benvenuti, Piccoli, Lo Popolo, Arcari, Mitri, Loi, Vecchiato e altri.

PREVISIONI PER I TRE ANNI NEL PREMIO DEI ROMANZIERI A MONTEBELLO

Cispadana, Coguaro e Cimadeo Mo senza respiro

TRIESTE — Miglio al fulmicotone il Premio dei Romanzieri aperto ai puledri di 3 anni e posto al centro del convegno di questo pomeriggio (il via alle 14.30) a Montebello.

Sei giovani di belle speranze al via, con Cispadana, Coguaro e Cimadeo Mo in veste di protagonisti, un gradino più sotto essendo da stimare Caosbelg, Calister e Chiloe d'Ausa.

Cimadeo Mo, dopo due tentativi fuori piazza, ritenta sperando di avere maggiore fortuna sulla pista amica. Sulla distanza veloce, però, il puledro di Quadri potrebbe trovarsi a disagio, preso in velocità all'inizio da Cispadana e Coguaro che probabilmente saranno i più svelti nell'arrivo.

Pronosticare un percorso gravoso per linee esterne a Cimadeo Mo non ci sembra azzardato, si vedrà poi se l'incedere al largo nuocerà al figlio di Meadow Excellant pur essendo nota la sua grinta e il suo coraggio.

Cispadana e Coguaro possono quindi tentare la fuga in avanti; la femmina di Sciarrillo pur oberata da numero contrario, il sei, all'esterno di tutti. Ma sui due giri, la figlia di Gil Hanover è solita offrire il meglio di sé, come del resto Coguaro che però deve dimostrare di essere ritornato il puledro prendi-tutto del periodo estivo.

Calister, anch'esso un passista come Cimadeo Mo, potrebbe soffrire il ritmo in una corsa che si prospetta senza respiro, Caosbelg, dal canto suo, avrebbe preferito distanza più lunga onde far rifulgere la sua chiusa che diventa più autoritaria più sensibile è il chilometraggio, mentre Chiloe d'Ausa, pur adatta ai due giri, in questa compagnia potrebbe trovarsi a malpartito.

Pronostico sull'asse Cispadana - Coguaro - Cimadeo Mo, in questa gran volata di giovani brillanti, una bella corsa in definitiva fra l'altro aperta a svariate soluzioni.

Sottoclou il Premio Verga, riservato agli anziani. Sul doppio chilometro, le chances più evidenti vanno attribuite ai tre penalizzati Quarna, Abesada Jet e Bombolino, dei quali non dovrebbero salvarsi Zado, Patrick, Adorgano e Akito Bi, più adatti ai percorsi di velocità.

Fra Abesada Jet e Sentiero la scelta è sottile, ma se la femmina ripeterà la brillante prestazione di domenica scorsa la si potrà salutare vincitrice.

Affollata la corsa Totip, con quindici al via e con Fanaka che può far valere una qualità migliore al resto dei partecipanti. La femmina di de Zuccoli non dovrebbe fallire l'obiettivo, mentre Dan, Sagittarius, i ben situati Ispano e Airagal, nonché Valtanaro, potrebbero eventualmente tentare di capovolgere le previsioni.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Gogol: Bulawayo, Birio, Bradicardia.
Premio Hugo: Alderina, Androclo, Ascado.
Premio Tolstoj (Totip): Fanaka, Dan, Sagittarius.
Premio Dumas: Porto Alegre, Bombolino, Fusto.
Premio dei Romanzieri: Cispadana, Coguaro, Cimadeo Mo.
Premio Dickens: Diavolino, Durca, Davita Per.
Premio Verga: Abesada Jet, Sentiero, Quarna. **Premio Scott:** Cochi, Casalappi, Cucciolo.

Giochi della Gioventù

TRIESTE — Domani alle ore 17 si svolgerà al palazzetto dello sport di Chiarbola la manifestazione di chiusura dei Giochi della Gioventù, durante la quale verranno distribuiti dei riconoscimenti offerti dalla Cassa di risparmio di Trieste alle scuole e società sportive presenti alle manifestazioni nazionali di Asiago, Trieste, San Benedetto del Tronto e Roma ed agli atleti che in queste circostanze si sono classificati entro i primi tre posti.

Nel corso della citata manifestazione i centri Olimpia di viale Campi Elisi e le scuole di Borgo San Sergio, de Tommasini e di via Foschiatti, unitamente agli allievi dei ricreatori comunali presenteranno delle esibizioni sull'attività svolta nel corso del 1983. Ai ragazzi che interverranno alle manifestazioni la Cassa di Risparmio offrirà uno speciale omaggio.

Continuaz. dalla 12.a pagina

GREBLO immobiliare vende VISOGLIANO VILLINO anche bifamiliare panoramico soggiorno tre stanze cucina garage ampio giardino, tel. 68789. 23/22

GRETTA libero signorile 176 mq contanti privato vende. Tel. 567429 - 727818. 16538/22

GRETTA piccolo appartamento panoramico con cantina, 47.000.000, BG vende. 273559. 16336/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18. Attico libero recentissimo salone 2 stanze cucina servizi terrazzo di 40 mq 119.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Barriera libero soggiorno 2 camere cucina servizi, 41.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Manzoni libera mansarda camera cucina servizi, 20.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Baiamonti libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio veranda ottime rifiniture possibilità box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Pascoli libero 2 camere cucina servizi ripostiglio, 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Revoltella libero 2 camere cucina servizi cantina, 33.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Verniellis libero soggiorno 3 camere cucina servizi veranda giardino di 400 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Libero in palazzina recentissima soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo giardino posto macchina, 110.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada Vecchia dell'Istria libero recentissimo soggiorno camera cucinotto servizi terrazzo ripostiglio, 45.000.000 più mutuo. 1000/22

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29 5 al 23 9 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25 9 83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25 9 83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9 83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25 9 83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 al 2/6 84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30 5 al 15 6, dal 16 9 al 22/12/83, e dal 9 1 al 18 4 e dal 26 4 al 2 6 84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29 5 al 22 9) e mercoledì e venerdì (dal 24 9 83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15 8, 25 e 26 12 83 e 1 1 84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25 9 83)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9 83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25 9 83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29 5 al 24 9 83 e dal 17 4 84; Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2 6 al 25 9 83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3 6 al 23 9 83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4 6 al 24 9 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25 5 al 24 9 83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2 6 al 22 9 83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1 6 al 21 9 83)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6 84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicinà

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25/4 e 1 5 84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9 83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22 9 83) e il mercoledì (dal 24/9 83)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19.25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1 1984.

GRIMALDI 040/764952. Via Ponziana libero vista mare cameretta cucina servizi, 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano libero monolocale con servizio e poggiolo. 7.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Valmaura recentissimo soggiorno camera cucina servizi balcone, 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ippodromo libero appartamento in casetta camera cucina servizi, 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centrale libera mansarda di 2 camere cucina servizi, 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Adiacenze Rive libero magazzino di circa 55 mq con acqua e luce, 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Grignano libera villa su due piani panoramicissima salone 3 camere cucina servizi mansarda box giardino di 600 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Campi Elisi libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo ripostiglio, 72.500.000. 1000/22

IMMOBILIARE Carducci vende appartamento seminuovo zona Stadio metri 70 due camere soggiorno cucinino poggiolo bagno ascensore ripostiglio. Lire 68.000.000 trattabili. Tel. 568889. 16590/22

IMMOBILIARE Carducci vende casetta San Giacomo, L. 30.000.000. Tel. 568889. 16590/22

IMMOBILIARE Carducci vende casetta con giardino ingresso macchina 180 mq. Lire 100.000.000. Tel. 568889. 16590/22

IMMOBILIARE CIVICA vende da ristrutturare salone 2 stanze cucina gabinetto mq 35.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16488/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GRADO pineta in palazzina signorile stanza soggiorno cucinino bagno vasto balcone, riscaldamento autonomo ascensore completamente arredato. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16488/22

IMMOBILIARE CIVICA vende casetta carsica da restaurare, con progetto, 200 mq giardino. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 15488/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO luminosissimo, moderno 2 stanze, cucina bagno poggiolo, riscaldamento ascensore, condizioni perfette. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16488/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE casa d'epoca, salone, 4 stanze, 2 stanzini, cucina doppi servizi, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 16488/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO negozio moderno con annesso ampio magazzino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16488/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO vende appartamenti nuovi tutti comfort varie zone. Prezzo bloccato con permute, dilazioni pagamento. Tel. 43584. 16537/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO Rozzol vista mare ultimo piano con mansarda soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due poggioli, terrazza prendisole panoramica, 120.000.000 compreso posto macchina, cantina. 16537/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO via Chiesa prossima consegna appartamenti indipendenti soggiorno cucina doppi servizi tre stanze grandi terrazze panoramiche box auto. 16537/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO via Chiesa II lotto: GLI ATTICI DI HORIZON BLEU. Appartamenti panoramici vista mare salone due/tre stanze su uno/due piani con terrazze prendisole giardini privati box auto. Da 92.000.000. Tel. 43584. 16537/22

IMPRESA tel. 200196. Vende ad Aurisina un appartamento in una casa a schiera. Doppi servizi entrata indipendente. 16333/22

IPPODROMO perfetto saloncino 2 camere cucina bagno poggiolo garage giardino condominiale. 97.500.000. Rabino 762081. 14/22

IPPODROMO vendesi attico panoramico con terrazze, posto macchina. Telefonare 820222. 15978/22

LIBERO 74 mq luminoso II piano autometano vendesi 795731 - 772228. 16281/22

LOCALE d'affari 100 mq via Revoltella adatto qualsiasi attività L. 65.000.000. Tel. 946324 - 947275. 16529/22

LOCALE 86 mq tre vetrine luminose, centro Cervignano, vende privato pronta consegna inintermediari. Tel. 0431/30201. 16300/22

LOTTI EDIFICABILI S. PIER D'ISONZO varie metrature partendo da 8.000.000 GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MAGAZZINO libero vendiamo zona Ospedale maggiore via Vecellio suddiviso su due piani 82.000.000 049/662788. 256/22

MANSARDA luminosissima autometano 110 mq 50 rifiniti; 35.000.000; serali 575424. 16330/22

MINIAPPARTAMENTO adiacenze Pascoli camera cucina bagno 22.500.000 Rabino 762081. 14/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento seminuovo 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 54.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento prima periferia 90 mq grande garage parco giochi 75.000.000. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA grande villa nuova 15.000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CAPANNONE commerciale 1050 mq coperti 2000 scoperti. Condizioni perfette. Zona Gorizia 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO terreno edificabile 900 mq fronte su due strade 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamento in palazzina 85 mq garage 63.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende recente appartamento 2 letto garage cantina 55.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE casa da ristrutturare con giardino progetto ampliamento prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero 2 camere cucina soggiorno garage prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo salone cucina 1 camere bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Ellebimmobiliare vende ville e villette varie metrature su ordinazione prezzo chiavi in mano a partire da 450.000 al mq realizzazione: 6 mesi. Telefonare 0481/73139. 1005/22

---

†

Il giorno 29 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAV. RAG.

Villi Malis

tenente carrista compl.
Presidente Ass. Carristi d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie PINUCCIA, la figlia MARIELLA con il marito GIANNI, l'adorata nipotina GAIA, il cugino BRUNO ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. AURELIANO VASCOTTO per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto della famiglia:
— NIVES e ITALIA BRUMAT
— JAJA STEFFICH
— famiglia ORSETTI
— famiglia DE POL
— ADOLFO e MARIUCCIA
— WALTER JESURUM

Trieste, 30 ottobre 1983

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia sezione di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo Presidente

TEN.

Villi Malis

Trieste, 30 ottobre 1983

Sono affettuosamente vicini a MARIELLA e PINUCCIA per la perdita del caro

Villi

— ODETTA
— LAURISA
— GLAUCO
— LAURA
— MARCO

Trieste, 30 ottobre 1983

Ricordano il caro

Villi

— LIÙ
— TONINO
— ALFREDO
— PAOLA

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Ulcigrai ved. Troiani

Ne danno il triste annuncio i figli LIBERO, WILMA e LICIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 novembre alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

MONFALCONE: Ellebimmobiliare vende appartamenti 2 stanze varie posizioni a partire da 53.000.000. Telefonare 0481/73139. 1005/22

MONFALCONE Immobiliare GIULIANA 0481/45759 vende in villa bifamiliare abitazione indipendente con cantina giardino 100.000.000 tratt. 1000/22

MONFALCONE Immobiliare Giuliana 0481/45759 Ronchi vende appartamento biletto posto macchina 40.000.000 tratt. 1000/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telef. 74831. 1/22

MONFALCONE: vendesi appartamento in zona centrale telefonare 0481/72839. 1007/22

MONFALCONE vicinanze: Ellebimmobiliare vende piccola villa recentissima: matrimoniale, soggiorno, cucina, servizi progetto di ampliamento giardino curatissimo: 1000 mq. Telefonare 0481/73139. 1005/22

MONFALCONE XXV Aprile bicamere soggiorno servizi libero 1983 solo 40.000.000. Telefono 72477. 1003/22

MUGGIA vendo appartamenti recenti bicamere e tricamere, posto macchina zona viale XXV Aprile. Tel. 272192. 16381/22

MUGGIA vendo appartamenti da restaurare centro storico. Tel. 272192. 16381/22

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali 9.30 - 12.30. 15703/22

OPICINA via Salici terreno con progetto approvato per villette bifamiliari vendesi anche a lotti. Tel. 569474. 16348/22

PAM libero miniappartamento camera tinello cucinotto bagno 38.000.000 Rabino 762081. 14/22

PANORAMICA bifamiliare nel verde vendesi 231976 ore 17-20. 16429/22

PETRONIO libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 31.000.000 Rabino 762081. 14/22

PIANCAVALLO affarone 30.000.000 vendesi appartamento in casa recente arredato lussuosamente tutti confort. 10.000.000 contante rimanenza da concordare. Eventuale box. Tel. 040/69349. T.A. 871/22

PRIVATO a privato vende alloggi liberi occupati in stabile recente zona viale Sanzio. Tel. 760759. 16331/22

PRIVATO vende appartamento mq 60 rimesso a nuovo via Tor S. Lorenzo 36 milioni trattabili. Tel. 411579. 16308/22

PRIVATO vende appartamento mansardato 75 mq libero luminoso. Tel. 631291. 16526/22

Continua in ultima pagina

---

†

Troppo presto ci ha lasciati il nostro caro

Lelio Dalla Stella

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio ALEX, le nipoti SERENELLA e MARINA, il fratello LUCIANO con MIMA, la sorella LIDIA con RENATO, gli zii, i cugini, i parenti tutti.
Un ringraziamento dal profondo del cuore al prof. BALESTRA, ai medici e personale tutto della divisione Neurologica per le continue e amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Addolorati partecipano:
— LIDIA SCHIRALDI
— Famiglia BENINCASA
— Famiglia GERIN
— Famiglia CORAZZA
— ANDREA e MIRELLA MINCA

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano commossi:
— ELDA, FURIO, MAURO

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— LUCIANO, ONDINA e GABRIELLA AGNELLI

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE, NIVES VITTOZZI
— MARIANO CRAGLIETTO
— BRUNO SAVRON
— DOMENICO BALDINI

Trieste, 30 ottobre 1983

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Lelio

famiglie STELLIO, FRANCO, FABIO STAGNI.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— Famiglie DE BOMI, OESER

Trieste, 30 ottobre 1983

Le famiglie GIURICIN - BATTISTON sono vicine al vostro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Affettuosamente vicini a NIVES, i cugini:
— NOVELLA, SERGIO, ELIO e famiglia (assenti) NEGRINI
— FRANCA, BRUNO PIPAN
— LILIANA, STELLIO SCIPIONI
— LINA, SERGIO TONCICH

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto MARINO, ANNAMARIA, ROBERTA.

Trieste, 30 ottobre 1983

Gli amici Canottieri del C.M.M. «N. SAURO» si associano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico di sempre.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipa al lutto:
— Famiglia ROMANO MARTELLANI

Trieste, 30 ottobre 1983

Si associano al lutto gli amici: GODAS, GRIMM, URCIUOLI e VIDONIS.

Trieste, 30 ottobre 1983

Si associano al dolore:
— Famiglie CARRIELLO, ORRÙ

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— DORIANO e CARMEN

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— ERVINO, LIDIA, MICHELA SBISÀ
— Famiglia FULVIO

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— SARA, OSCAR, ADRIANA e TULLIO d'ORLANDO
— NERINA SCIPIONI

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al dolore: GIULIANA DAVIDE ed ENZO INFANTOLINO.

Trieste, 30 ottobre 1983

Si uniscono al dolore: DANIELA e fam. BELLO.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Macorig ved. D'Alessandro

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

ONDINA ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della mamma

Aurelia Brunner ved. Tamaro

Trieste, 30 ottobre 1983

La famiglia PETRETICH ringrazia sentitamente parenti ed amici partecipanti al dolore per la morte di

Antonio

Trieste, 30 ottobre 1983

II ANNIVERSARIO

Antonio Ferfuia

Mi manchi tanto, ma Sei sempre con me.

Tua moglie ASSUNTA

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Il giorno 29 corrente è deceduto l'

ING.

Nazario Depangher

di anni 60

lasciando nel più profondo dolore l'adorata moglie BRUNA e i diletti figli PAOLO con la moglie ULRIKE e NICOLETTA, zia SANTINA, MARINA con MAURIZIO e zio GIOVANNI, i cognati LUCILLA, SILVANO, i nipoti CLAUDIA, ANDREA, PIERO unitamente ai consuoceri HUGO e LEOPOLDINE KARNETH, e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

ARMIDA LUGNANI partecipa al grave lutto.

Trieste, 30 ottobre 1983

Sono fraternamente vicini al dolore di BRUNA gli amici MESSERE, PULIGNANO e VIOLA.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto di NICOLETTA: i professori e i compagni della IV D.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto:
— ALFREDO e LUCJ SERIANI
— EMILIA RASENI

Trieste, 30 ottobre 1983

Desolata si associa al lutto LIDA NEGRINI.

Trieste, 30 ottobre 1983

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia i colleghi dell'ITALCANTIERI.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Beati gli umili perché di essi è il regno dei cieli.

Luca Gallo

ha cessato di soffrire.
Con infinita tristezza lo annunciano i fratelli, la sorella CARLOTTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
La famiglia ringrazia tutti coloro che Gli sono stati vicini.

Trieste, 30 ottobre 1983

Per sovrumano dolore e dolorosa rassegnazione cessava di vivere il suo grande cuore è di pensare la sua mente piena di premure materne.
Il 29/10/1980

Giovanna Ritossa

al mattino ci diceva ancora come dobbiamo essere nella vita, alla sera Lei l'adorata nostra moglie e madre non poteva più dirci niente.
Era morta.

Il marito VITALIO, i figli ANGELO e VIRGILIO

Trieste, 30 ottobre 1983

I familiari di

Livio Gionchetti

ringraziano sentitamente parenti amici e conoscenti per la commossa partecipazione al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata il 14 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo apostolo.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa della loro cara

Angela Goia

Un grazie particolare ai colleghi del Servizio N. U. e della FIDEL-CISL.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Massimiliana Dessanti ved. Bonetti

ringraziano commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla loro cara.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Milano Cerqueni (Milan)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

ANNIVERSARIO

MAMMA

Raffaella Suerz

PAPÀ

Massimino Millo

Con affetto e rimpianto.

I familiari

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Tragico destino ha stroncato la vita del nostro caro

Vittorio Ursini

Addolorati lo annunciano la moglie SILVANA con la figlia MARINA, i fratelli GIORDANO e LUCIANO, gli zii, nipoti, parenti tutti e la cara ALBINA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Si associano al lutto gli amici del Circolo ACLI di S. Giacomo.

Trieste, 30 ottobre 1983

Per la tragica scomparsa del caro

Vittorio

partecipano al lutto: gli amici LUCIANO, NINO e MARIO.

Trieste, 30 ottobre 1983

Addolorati si uniscono al dolore CARMELA, ROSJ e MIMMO.

Trieste, 30 ottobre 1983

Il Coro «VAL ROSANDRA» del CRAL-EAPT partecipa al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

«Toio»

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Si è spento serenamente

Oscarre Benedetti

di anni 72

lasciando nel più profondo dolore la moglie LIDIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa di

zio Oscar

i nipoti GIORGIO, LAURA, STELIO, SILVIA, i pronipoti ADA, ROBI, MAURIZIO, DANIELA, GIULIANO, ENRICO.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carmine Rapagna

pensionato A.C.E.G.A.T.

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA, SILVANA, GUIDO, MARIO, LUIGI, MARINO, generi SEBASTIANO, GIANNI, nuore SANDRA, CARMELINA, LINA ed i nipoti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FRANCESCO LOJACONO.
I funerali si svolgeranno lunedì 31 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Grzelj

Addolorati lo annunciano NATALE, MARIA e ORIANA.
I funerali seguiranno lunedì 31 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Nazaria Moschini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 8 novembre alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

I familiari

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Coronica ved. Petronio

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

Don ROMANO VALLE e parenti ringraziano sacerdoti, amici, conoscenti e coinquilini per la partecipazione al dolore e al rito per

mamma Maria

Gorizia, 30 ottobre 1983

III ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Rodolfo Bassa

Con infinito rimpianto i figli, il genero, la nipote, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 30 ottobre 1983

II ANNIVERSARIO

DOTT. PROF.

Mario Lanza

Con rinnovato rimpianto.

La famiglia

La Messa a Nostra Signora di Sion, via Don Minzoni, 3 domani, alle ore 18.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

DOTT.

Corrado Capassi

Lo piangono la moglie MARIA, il figlio GIULIANO con la moglie MARIAROSA e i suoi adorati nipoti PAOLO e ROBERTO.

I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al dolore:
— CARMELO e LIANA D'ARRIGO
— MARIO e LAURA D'ARRIGO
— ROBERTO e PATRIZIA DUIZ

Trieste, 30 ottobre 1983

Improvvisamente la mia adorata moglie

Vittoria Floreano in Luches

mi ha lasciato solo.
Ne dà il triste annuncio il marito ERNESTO assieme ai figli VITTORIA, ELIO, MARINO, le nuore, i nipoti DARIA, ELIANA, ANDREA, FABRIZIO, WILMA, MARISA e WALTER.
Le esequie si svolgeranno lunedì 31 ottobre c.a. alle ore 12 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Si associano al lutto le famiglie ZARABARA e LENARDON.

Trieste, 30 ottobre 1983

Prendono parte al dolore:
— il cognato SPARTACO
— i nipoti RICCARDO, UCCIO, SILVANO e famiglie

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

E' mancato ai suoi cari il 28 ottobre

Alfredo Balbi

di anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie ROSALIA, i figli ALFREDO, SILVANO, CLARA e NELLO con i congiunti e nipoti, nonché i fratelli VALERIO, ROBERTO, GIUSEPPE, LUCIANO, SETTIMIO, SILVANO, FIORETTA e MARIA, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aquilinia e cimitero di Muggia.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

Si è spenta

Giuseppina Kavcic in Omari

Ne danno il triste annuncio il marito DOMENICO e i figli ALBINO e NADA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Il 26 corrente mese

Maria Gridelli

ha raggiunto il suo caro FERRUCCIO.
Vi danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i parenti tutti che si stringono intorno a FULVIO e GIULIANA.

Viareggio - Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Leonilda Chiasalotti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Le sorelle

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Margon ved. Gaspercic

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

I familiari di

Edoardo Prescerni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Il 26 ottobre ricorreva il terzo anniversario della scomparsa di

Angelo Vecchiet

La moglie MARIA Lo ricorda sempre con amore.

Trieste, 30 ottobre 1983

30/10/1973 30/10/1983

Giuseppe Farchi

Dieci lunghi anni nel ricordo e nel rimpianto senza fine.

La moglie ed i figli

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

È mancata ai suoi cari

Carla Sigmund in Baic

Ne danno il triste annuncio il marito RUDI, i figli RUDI e CARLO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Primario prof. PUHALI, ai medici e personale della I Chirurgica.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di Servola.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al dolore fam. GABRIELLI, DE RENZI, VOUK, VASCOTTO.

Trieste, 30 ottobre 1983

Si associano al lutto i nipoti:
— MARCO
— JANA
— ADRIANO
— GIUSTINA, ALFREDO
— MILA, AGOSTINO
— NINI, CARMELA

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Volpatti ved. Del Piero

Ne danno il triste annuncio il nipote DANIELE, MIRELLA, GUIDO, i fratelli, la sorella, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 31 corrente alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto famiglie CANZIANI.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della cara

Gemma

gli amici: TULLIA, DARIO e ROBERTA, BRUNO e LAURA BENSI.

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Gaspard

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie FERNANDA, la figlia LOREDANA col marito FULVIO, i nipoti NICOLA e SHIMON, i fratelli MARIA e GIANNI, il cognato ORESTE, ANITA, MICHEL e ACHILLE MISAN e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. RENATO BRUNI per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 30 ottobre 1983

Partecipano al lutto famiglie:
— SABINA e ATTILIO SVARA
— LYA e NEREO SVARA

Trieste, 30 ottobre 1983

---

†

È improvvisamente scomparso

Ado Del Pin

Addolorati ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle, parenti tutti.
I funerali partiranno dall'Ospedale maggiore alle ore 13 del 2 novembre.

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Giovanni Bassanese

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto manifestarci il loro cordoglio ed il loro conforto.
Una Messa in suffragio del defunto verrà celebrata nella chiesa del Carmelo, in Gretta, venerdì 4 novembre alle ore 18.30.

I figli

Trieste, 30 ottobre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Copic ved. Micheli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

I familiari di

Olimpia Baralli ved. Natali

ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 ottobre 1983

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia mamma

Bruna Bello n. Alfieri

ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicini.

La figlia

Trieste, 30 ottobre 1983

31/10/1982 31/10/1983

Giuseppe Samec

Il tempo non cancella il nostro dolore ma rivive il ricordo di un bene perduto.
Veglia su di noi con il bene e l'amore che in vita ci hai donato.

Moglie, figli, nipoti e tutti i tuoi cari

Trieste, 30 ottobre 1983

ESTERI

IL 22 NOVEMBRE LA CONTROVERSA DECISIONE DEL BUNDESTAG

La scelta tedesca sugli euromissili Da Mosca: «Nessun nuovo SS -20»

La Tass stigmatizza le «menzogne» Usa alle «avances» di Andropov - Domani i primi Cruise in Inghilterra?

BONN — Il Bundestag voterà sull'inizio dell'installazione dei nuovi missili a medio raggio americani in Germania con ogni probabilità il 22 novembre prossimo. Ufficialmente non vi è ancora una decisione, che dovrà prendere il 10 novembre il Consiglio degli anziani del Parlamento, ma i tre gruppi parlamentari più importanti (Cdu-Csu, Fdo e Spd) hanno raggiunto nei giorni scorsi un compromesso per una data di due giorni del dibattito parlamentare sugli euromissili, che comincerà il 21 novembre.

I partiti dell'Unione cristiana Cdu-Csu insistevano per limitare a un giorno il dibattito, mentre la Spd aveva chiesto una discussione senza limitazione di tempo, a costo di ricorrere all'uso di forme di ostruzionismo parlamentare. Entrambi i partiti insistono ufficialmente sulle rispettive posizioni, ma a Bonn si dice che l'accordo è già stato raggiunto e che verrà ratificato il 10 novembre.

Alla data del dibattito al Bundestag è legata quella dell'avvio dell'installazione dei missili. Il governo tedesco ha confermato che i preparativi (come l'invio di componenti delle rampe di lancio) cominceranno subito dopo il voto del Bundestag, cioè il 22 o il 23 novembre, secondo i nuovi accordi, e che questa scadenza è già stata comunicata ai governi americano e sovietico.

Uno dei motivi di interesse non di secondo piano del dibattito al Bundestag è la posizione che assumerà l'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt.

L'Urss ha intanto negato, in polemica con la Casa Bianca, di aver dislocato negli ultimi tempi nuovi missili «SS-20» in grado di colpire obiettivi in Europa occidentale. La smentita è dell'agenzia Tass, che stigmatizza le «grandi menzogne» con cui gli Usa avrebbero risposto alle ultime proposte del Presidente Andropov nel controverso campo degli euromissili.

Giudicandole vaghe o non sostanziali, l'amministrazione Reagan ha accolto in modo critico e negativo le proposte con cui Andropov — in un'intervista alla «Pravda» — si è impegnato giorni fa a ridurre a 140 il numero degli «SS-20» puntato contro l'Europa occidentale in caso di rinuncia della Nato ai «Pershing 2» e ai «Cruise», ha enunciato una ulteriore flessibilità nel computo dei bombardieri a medio raggio e ha promesso di non dispiegare altri «SS-20» sul teatro asiatico dopo l'entrata in vigore di un eventuale accordo sugli euromissili.

Le «concessioni» di Andropov hanno lasciato irrisolto il principale pomo della discordia tra Est e Ovest in materia, se cioè va tenuto conto o meno dei missili franco-inglesi. Mosca pretende di conservare sul teatro europeo 140 «SS-20» a contrappeso degli arsenali missilistico-nucleari francese e britannico, formalmente fuori della Nato: posizione di principio a cui si oppone non solo Washington, ma anche Londra e Parigi.

A Londra si dice intanto che i primi missili americani Cruise destinati all'installazione in Europa giungeranno nella base aerea americana di Greenham, a Ovest di Londra, nelle «prime ore» di domani. Secondo l'emittente inglese indipendente «Radio News», i 16 missili giungeranno su un aereo da trasporto e l'arrivo sarà confermato in serata ai Comuni dal ministro della difesa Michael Heseltine. Al ministero della difesa ci si rifiuta per il momento di fare commenti alla notizia.

Irene d'Olanda marcia con i pacifisti

L'AJA — I circa trecentomila pacifisti olandesi che hanno manifestato a L'Aja contro lo stazionamento in Europa dei nuovi missili nucleari a medio raggio della Nato hanno trovato un deciso appoggio nella principessa Irene, sorella più giovane della Regina Beatrice d'Olanda.

Nel corso della manifestazione — la più imponente che la città olandese ricordi — la principessa, dopo aver dichiarato di parlare a titolo personale e non a nome della casa reale, ha detto di «non poter continuare a vivere in questo modo», con la paura della progettata installazione dei missili. «Perché — ha chiesto la quarantaquattrenne principessa, nota per la franchezza con la quale esprime le proprie idee — la gente deve essere obbligata a vivere nella paura?».

E ha proseguito: «Sembra che la nostra società sia concentrata sulle armi, sulla difesa e sulla protezione. Non diamo sufficiente peso alla nostra umanità, al lato umano delle nostre vicende. Perché la vita è fantastica e il mondo è bello».

La manifestazione, organizzata da una coalizione di gruppi pacifisti, ecclesiali, sindacali e politici, si è svolta all'insegna della parola d'ordine «Niente nuove armi nucleari in Europa», ma i dimostranti, riferendosi alla recente invasione di Grenada da parte degli Stati Uniti, hanno anche scandito slogan contro la politica di Washinton nell'America centrale.

Sopra la folla, un biplano trascinava tuttavia uno striscione con la scritta «Meglio un Cruise in giardino che un russo in cucina». A terra, fra le scritte del corteo figurava però la risposta: «Un russo in cucina? Offrigli un caffè».

Anche la Danimarca ha vissuto ieri una giornata di mobilitazione contro le armi nucleari. Secondo stime della polizia, almeno 200 mila persone sono scese in piazza a Copenaghen e nel resto del paese per denunciare gli euromissili Nato e gli SS-20 sovietici.

Nella capitale, quattro cortei si sono mossi da diversi punti verso la piazza del municipio, in centro.

UN MESSAGGIO

Conferma a Mosca: Andropov «malato»

MOSCA — La conferma delle voci che ultimamente parlavano di una malattia del capo del regime sovietico, Yuri Andropov, sono state confermate ieri indirettamente dallo stesso Andropov, il quale, in un messaggio di solidarietà al congresso dei «medici del mondo per la prevenzione della guerra nucleare», tenuto nella capitale sovietica, si rammarica di non averli potuti incontrare personalmente a causa di un «raffreddore».

Il messaggio di Andropov ha la data del 26 ottobre, ed è stato ripreso solo ieri dall'agenzia ufficiale del regime «Tass».

In occasione del suo settantacinquesimo compleanno, il ministro della difesa sovietico, maresciallo Ustinov, ha ricevuto intanto l'ordine di Lenin per «gli alti servigi resi al partito comunista e allo Stato».

Lo ha reso noto radio Mosca. È l'undicesima volta che il maresciallo riceve il massimo riconoscimento sovietico.

IL PREMIER PARLA DI POLITICA ESTERA AL CONGRESSO DEL PS

Mauroy: Parigi interviene per difendere gli equilibri

Le operazioni in Libano e nel Ciad - Critiche distribuite tra l'Urss e gli Usa (America Latina)

L'omaggio ai parà caduti



Beirut — Il capo di stato maggiore dell'esercito francese, gen. Imbot, depone una corona sul luogo del massacro dei 58 paracadutisti, perpetrato domenica scorsa *(Tel. Upi)*

BOURG-EN-BRESSE — Un'appassionata difesa della politica estera e militare della Francia ha caratterizzato l'intervento di ieri del premier Pierre Mauroy al congresso del Partito socialista. Essenziale — ha detto — è il mantenimento dell'equilibrio per garantire una pace stabile. È per questo che il governo di Parigi appoggia il dislocamento dei nuovi missili americani (Cruise e Pershing) in Europa, ed è per questo che truppe francesi sono attualmente impegnate oltremare.

«Ogni volta che l'Unione Sovietica attenta alla stabilità del pianeta — in Afghanistan, in Polonia, con l'aereo sud-coreano — la Francia dice no», ha esclamato il primo ministro. E poi, rivolgendosi a Washington, ha aggiunto: «La Francia dice no al Cile, al Nicaragua e a Grenada».

Nel tentativo di difendere la politica estera del governo dagli attacchi dell'alleato Partito comunista e dalla sinistra dello stesso partito socialista, Mauroy ha detto che le truppe francesi sono state inviate nel Ciad per evitare che Unione Sovietica e Stati Uniti accrescessero la loro influenza nella zona.

Del piano interno, il premier ha lanciato un appello all'unione della maggioranza, con tono molto più conciliante di quello con cui il primo segretario del partito, Lionel Jospin aveva richiamato all'ordine venerdì i comunisti. Con non pochi accenni demagogici, del resto accolti da forti applausi da parte dei delegati, Mauroy ha sottolineato che «l'Unione della sinistra rimane la nostra strategia».

Quanto alle diverse sensibilità espresse all'interno del Partito socialista stesso, Mauroy ha ricordato che «i socialisti non possono avere seguito se non sono essi stessi uniti». L'appello unitario del primo ministro è stato particolarmente applaudito dai congressisti finora dimostratisi assai tiepidi sul dibattito in corso.

Mauroy ha poi esortato la base alla mobilitazione, affermando che «le battaglie più difficili sono le più belle» e che «fino all'ultimo non bisogna disperare».

Parlando della politica di rigore, principale pomo di discordia all'interno del Partito socialista, egli ha ricordato che «il rigore è un metodo e non la finalità di una politica».

Dal canto suo, Jean-Pierre Chevènement, il leader dell'ala sinistra del Ps («Ceres») ha rivendicato, nel pomeriggio, il diritto al dissenso e al dibattito all'interno del partito, precisando che una eventuale sintesi tra la mozione di maggioranza e quella presentata dalla sua corrente non è determinante, in quanto non è in causa l'unità del partito.

«Se siamo d'accordo, bisogna che sia nel rispetto reciproco, se non siamo d'accordo bisogna dirlo chiaramente tanto più che l'unità del partito non è gioco», ha dichiarato l'ex ministro dell'industria, precisando che spetta alla commissione delle risoluzioni la decisione se arrivare o meno a una sintesi tra le due mozioni.

Nel suo lungo e atteso intervento, Chevènement è comunque rimasto sulle sue posizioni, sia in politica interna che estera, senza fare alcuna concessione a quelle espresse dalla maggioranza del partito.

Egli ha perciò ribadito che «rassegnarsi alla crescita zero» significa garantire «il declino della Francia», ha criticato la permanenza del franco nel sistema monetario europeo.

Missione di Thorn nell'Asean e in Cina

BRUXELLES — Con la tappa odierna a Singapore, inizia un viaggio in Asia del presidente della commissione esecutiva Cee, Gaston Thorn, che lo porterà lunedì in Thailandia e martedì in Cina, su invito del governo di Pechino.

L'Asean, l'organizzazione dei paesi del Sud-Est asiatico di cui fanno parte anche Singapore e Thailandia è legata alla comunità europea dal 1980 da un accordo di cooperazione. Con la Cina, la Cee ha concluso un accordo di cooperazione nel 1978.

Nei tre paesi, i colloqui di Thorn con le autorità governative avranno carattere politico e verteranno sulla situazione politica internazionale e sui problemi economico-monetari.

A Singapore e in Thailandia, in particolare, Thorn esaminerà gli sviluppi della situazione in Cambogia. Nel marzo scorso, a Bangkok, in una riunione congiunta fra i ministri degli esteri dei «dieci» e quelli dell'Asean, la Cee aveva condannato l'aggressione vietnamina in Cambogia.

SINOWATZ AL VERTICE DEI SOCIALISTI AUSTRIACI

La fine dell'«era Kreisky»



Vienna — Dopo diciassette anni, Bruno Kreisky abbandona la presidenza del partito socialista austriaco, e passa le consegne, secondo la tradizione, al suo successore Fred Sinowatz, attuale cancelliere della repubblica danubiana. Nella telefoto Ap la stretta di mano tra i due uomini politici dopo la cerimonia

VIENNA — Con una votazione plebiscitaria, com'era previsto, il congresso socialista austriaco ha eletto ieri alla guida del partito il cancelliere Fred Sinowatz, mettendo così fine, dopo diciassette anni, alla leadership di Bruno Kreisky.

L'anziano ex cancelliere, dimessosi dopo la battuta d'arresto dei socialisti nelle elezioni del 24 aprile, è stato chiamato per acclamazione alla presidenza onoraria del partito.

Il voto plebiscitario per Sinowatz, grande amico e uomo di fiducia di Kreisky, è stata l'ultima testimonianza della adesione del partito al suo leader storico.

Kreisky ha detto che adesso si dedicherà alla stesura di un libro sulle esperienze accumulate nei tredici anni di governo e in tutta la sua carriera politica di socialdemocratico.

Il presidente onorario del partito conserva comunque per volere del congresso un posto ed un voto nella presidenza del partito socialista austriaco e continuerà certamente ad avere grande influsso nelle decisioni future.

INDIGNATO RIFIUTO DALLE FILE DEL «KOR»

«In esilio mai», replicano alla proposta del regime i detenuti politici polacchi

A Mosca, intanto, si dà notizia del Nobel a Walesa

VARSAVIA — «Una stupidità politica di un'impudenza senza precedenti» è stata definita dal prof. Edward Lipinski, decano degli economisti polacchi e uno dei fondatori del comitato d'autodifesa sociale «Kor», la proposta del governo polacco di liberare, se accetteranno di andare in esilio all'estero, undici dirigenti dell'opposizione attualmente in prigione: quattro fondatori del «Kor» (Jacek Kuron, Adam Michnik, Henryk Wujec e Zbigniew Romaszewski) e sette membri della direzione di «Solidarnosc»: (Marian Jurczyk, Andrzej Gwiazda, Jan Rulewski, Karol Modzelewski, Seweryb Jaworski, Andrzej Rozplochowski, Grzegorz Palka).

Commentando le dichiarazioni fatte dal portavoce del governo polacco Jerzy Urban al quotidiano della Germania occidentale «General Anzeiger», Lipinski ha affermato: «È una notizia stupefacente che non ha nessuna possibilità di riuscire ed è la prova di una stupidità e di un'impudenza politica senza limiti». L'anziano economista ha detto che l'esilio è la pena più dura che si poteva proporre ai dirigenti del «Kor» e di «Solidarnosc» che si trovano in prigione in attesa di processo.

«Come si può condannare qualcuno a rinnegare la sua patria», ha esclamato Lipinski, sottolineando nello stesso tempo che «nella vecchia Polonia la pena considerata la più dura non era la decapitazione, ma la messa al bando, la condanna al disprezzo».

D'altra parte Maciej Kuron, il figlio di uno dei fondatori del «Kor», ha ricordato che due mesi fa le autorità avevano già fatto queste proposte a suo padre e ad Adam Michnik, i quali tuttavia le avevano rifiutate categoricamente.

A Mosca, intanto, per la prima volta un giornale sovietico ha dato ieri notizia del premio Nobel per la pace conferito il 5 ottobre scorso a Lech Walesa.

CONCLUSO IL TERZO GIRO DI COLLOQUI

«Ancora divergenze» tra Mosca e Pechino

MOSCA — L'agenzia «Tass» ha confermato ieri che il terzo «round» di consultazioni sovietico-cinesi, in vista della normalizzazione dei rapporti tra i due paesi si è concluso a Pechino, e ha annunciato che il prossimo si svolgerà a Mosca nel marzo prossimo.

Secondo quanto ha riferito un breve comunicato ufficiale, le consultazioni si sono svolte dal 6 al 20 ottobre e a esse hanno preso parte i due viceministri degli esteri Leonid Iliciov e Qian Qichen.

Il documento si è limitato ad aggiungere che ha avuto luogo «uno scambio di vedute sulla questione della normalizzazione delle relazioni sovietico-cinesi», senza aggiungere alcun altro dettaglio.

«Le consultazioni — ha detto la «Tass» — si sono svolte in un'atmosfera calma e franca ed entrambe le parti ritengano che siano state utili».

Iliciov è già ripartito da Pechino per far ritorno a Mosca.

Da parte sua, invece, Qian ha detto che i colloqui sono stati «utili» nel senso — ha aggiunto — che «hanno accresciuto la comprensione reciproca». Tuttavia, egli ha confermato che «vi sono tuttora grosse divergenze». Si tratta dell'aiuto sovietico al Vietnam, anche per l'occupazione della Cambogia, del perdurare dello stazionamento di truppe sovietiche in Afghanistan e del notevole schieramento di unità militari dell'Urss ai confini con la Cina.

Da parte sua, il ministro degli esteri cinese, Wu Xueqian, ha condannato gli Stati Uniti per l'«atto di egemonismo» compiuto con l'intervento militare nell'isola caraibica di Grenada.

ALLE STRETTE PER IL «CASO TANAKA» IL GOVERNO NAKASONE

Il ricorso al voto anticipato appare inevitabile in Giappone

TOKIO — Lo scioglimento delle Camere ed elezioni generali anticipate appaiono l'esito più probabile della difficile situazione politica giapponese dopo il fallimento di un incontro tra il primo ministro Yasuhiro Nakasone, e l'ex capo del governo Tanaka.

Lo scrive la maggior parte della stampa commentando il colloquio svoltosi venerdì dei due uomini politici, considerato cruciale ai fini di una sollecita soluzione delle controversie connesse con la condanna a quattro anni di carcere pronunciata contro Tanaka il 12 ottobre scorso al termine del «processo Lockheed».

«Benché Nakasone abbia chiesto indirettamente le dimissioni dell'ex capo di governo da parlamentare — scrive il «Mainichi» — Tanaka ha opposto un netto rifiuto, complicando ulteriormente l'impasse e aprendo la strada ad elezioni generali anticipate entro la fine dell'anno».

Secondo altri giornali, tuttavia, questa soluzione, pur rimanendo la più probabile, deve fare i conti con il subbuglio all'interno del partito di governo, nel quale alcune correnti di minoranza insistono per una «chiarificazione» prima di un eventuale ricorso alle urne.

Stando a queste correnti, l'incontro Nakasone-Tanaka è stato un «rebus incomprensibile» per tutta la popolazione che potrebbe dare una «risposta negativa per il partito di governo in caso di elezioni generali».

In un implicito attacco al capo del governo, queste correnti hanno sollecitato Nakasone a proporre un nuovo incontro con Tanaka per convincerlo ad abbandonare il suo seggio parlamentare come «unica via» per sbloccare i lavori parlamentari, boicottati da 17 giorni dall'opposizione.

A giudizio di molti analisti politici, tuttavia, è estremamente problematico un secondo incontro tra i due mentre la soluzione più probabile appare una «dimostrazione di forza» da parte dei liberaldemocratici, con la decisione di riaprire da soli i lavori parlamentari.

Questo dovrebbe permettere al governo di far approvare alcuni progetti di legge e affrontare una serie di importanti scadenze diplomatiche, tra cui le visite in novembre del cancelliere tedesco Helmut Kohl, del presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan e del segretario generale del partito comunista cinese Hu Yaobang.

L'opposizione dal canto suo sembra ormai intenzionata a giungere il più presto possibile allo scioglimento delle Camere, previsto da molti nella seconda metà di novembre.

Lo ha affermato chiaramente ieri il presidente del secondo partito giapponese, il socialista Masahi Ishibashi, proponendo un incontro di tutti i leader dell'opposizione, al fine di esplorare le «vie più sicure» per costringere Nakasone a sciogliere le Camere.

Tra i mezzi di pressione allo studio, ha indicato Ishibashi, vi sono le «dimissioni in massa» di tutti i deputati dell'opposizione e la presentazione di una mozione di sfiducia al governo.

■ CILE — Il regime cileno ha interrotto la revisione dei decreti a suo tempo emanati per espellere migliaia di dissidenti dal Cile, nello scorso decennio di regime militare.

Migliora a Sofia il turco coinvolto nell'attentato a Giovanni Paolo

ANKARA — Bekir Celenk, il cittadino turco accusato dalla magistratura italiana di complicità nell'attentato alla vita di Papa Giovanni Paolo II del 13 maggio 1981, è fuori pericolo, ma versa tuttora in condizioni gravi, nell'ospedale statale di Sofia dove è stato ricoverato tre giorni fa, per crisi cardiaca.

Lo riferisce in una corrispondenza da Sofia il diffuso giornale «Milliyet», aggiungendo che la moglie di Celenk, Nilufer Kocyigit, ha chiesto al ministero degli esteri di potersi recare nella capitale bulgara. Infatti, dopo un suo recente viaggio in Bulgaria, le autorità di Ankara le ritirarono il passaporto e le vietarono di recarsi ancora all'estero.

Come si sa, egli è stato colto da malore nell'albergo «Park Hotel» di Sofia, dove risiede sottoposto a sorveglianza da parte della polizia bulgara.

IL PROGETTO DI UN PARLAMENTO APERTO A INDIANI E METICCI MA NON AI NEGRI

Referendum in Sud Africa sulla riforma di Botha Ultradestra e progressisti convergono nel rifiuto

JOHANNESBURG — Una battaglia accanita e senza esclusione di colpi è in corso tra i politici sudafricani per conquistarsi il favore dell'elettorato bianco, che fra tre giorni sarà chiamato a votare nel referendum per una nuova costituzione.

Il progetto di nuova costituzione, che prevede la creazione di un Parlamento tricamerale, per bianchi, coloureds (meticci) e indiani, è stato lanciato dal Partito nazionalista, al potere in Sud Africa da 35 anni.

L'attuale primo ministro, P.W. Botha, si è impegnato ad attuare una serie di riforme interne per sviluppare, come egli ha detto, «in modo pacifico le strutture del paese».

Botha si è trovato subito di fronte all'accanita opposizione dei conservatori — una frangia del suo partito staccatasi lo scorso anno sotto la guida dell'ex ministro, Andries Treurnicht — e quella dei liberali progressisti, considerati qui la «sinistra» dello schieramento politico sudafricano.

I conservatori sostengono che il progetto di nuova costituzione «concede troppo» agli altri gruppi etnici e Treurnicht è arrivato a dire, durante la campagna per il referendum, che un paese cristiano «non può tollerare che non cristiani (ad esempio la maggioranza degli indiani) partecipino alla gestione politica».

I liberali progressisti sostengono invece, che il progetto di nuova costituzione «rafforza l'apartheid, perché esclude la maggioranza negra dal processo politico».

Così ultraconservatori e progressisti si sono trovati sulla stessa barricata, invitando a votare «no» i due milioni e 713 mila bianchi aventi diritto al voto mercoledì prossimo, 2 novembre.

Nelle ultime settimane la campagna si è fatta molto vivace: uomini d'affari di risonanza mondiale, come l'ex presidente dell'«Anglo-american», Harry Oppenheimer, si è schierato per il «no» ed i liberali progressisti hanno visto scendere in campo, al proprio fianco, uno dei leaders negri interni più moderati e più stimati: il capo di cinque milioni di zulu, Gatsha Buthelezi.

Al «sì» auspicato dal governo hanno aderito altre personalità quali il pioniere dei trapianti cardiaci, Chris Barnard.

Il progetto di nuova costituzione prevede un'assemblea bianca (178 membri, come il parlamento attuale destinato a scomparire), la Camera dei rappresentanti (meticci, ottantacinque membri tra eletti e nominati) e la Camera dei deputati (indiani, quarantacinque membri).

Le Camere tratteranno separatamente affari definiti «di propria pertinenza», e, tramite comitati congiunti, gli affari «di carattere generale».

I fautori del «sì» sostengono che il progetto di nuova costituzione è un primo passo avanti verso cambiamenti più significativi. C'è lo spauracchio degli ultraconservatori «afrikaner», disposti a resistere ad ogni ventata di novità e che considerano Treurnicht, «l'uomo della provvidenza».

Per gli africani, il governo presagisce una continuazione della politica di balcanizzazione di «stati nazionali», che ha visto già la nascita di entità come il Transkei, il Ciskei, Venda ed il Bophutatswana.

Molti osservatori sono convinti che sarà l'elettorato di origine e lingua inglese (nucleo del mondo economico e degli affari sudafricano) a decidere il voto di mercoledì prossimo. Ma da più parti si pensa che, comunque vada il referendum, esso dimostrerà soprattutto una profonda spaccatura tra i bianchi del Sud Africa.

Gli osservatori ritengono che il governo vincerà con i «sì», ma quello che conterà sarà vedere la percentuale dei «no», per stabilire se la frattura potrà essere sanata o se essa porterà a gravi problemi nel paese.

LA SCONCERTANTE «CARRIERA» DI UN EX POLIZIOTTO NELL'AULA DELL'OLD BAILEY

Londra: metodico come un impiegato modello ammazzava giovani e poi li faceva a pezzi

LONDRA — Denis Andrew Nilsen, l'irreprensibile funzionario ed ex poliziotto britannico accusato di 16 omicidi e di altri sette tentativi di omicidio, soffriva terribilmente la solitudine. Questa è la sola spiegazione che gli psichiatri sono stati in grado di dare sul comportamento dell'assassino al termine della prima settimana del suo processo, in corso all'Old Bailey di Londra. Il processo però riguarda «soltanto» sei omicidi e due tentati omicidi, perché le altre vittime non sono state identificate.

Imperturbabile, distinto, freddo e compito, il 37.enne Andrew Nilsen, al quale gli occhiali cerchiati d'oro conferiscono un aspetto stranamente rispettabile, ha ascoltato senza battere ciglio, lunedì scorso e i giorni successivi, il procuratore della Regina fare un racconto ossessivamente minuzioso degli orrori per i quali l'imputato è stato rinviato a giudizio. Poi ha ascoltato gli psichiatri dibattere il suo caso.

Ora Nilsen si dichiara innocente, ma in precedenza aveva confessato freddamente agli inquirenti di aver commesso i 16 assassinii e i 7 tentati omicidi, aggiungendo: «Se mi aveste arrestato a 65 anni, avrei fatto in tempo ad uccidere migliaia di persone». La difesa non insiste sulla tesi dell'innocenza, ma vuol far condannare Nilsen per omicidio plurimo semplice anziché aggravato e premeditato, e cercherà di convincere la giuria che la responsabilità penale dell'imputato è ridotta a causa del suo stato mentale.

Ma gli psichiatri che si sono succeduti alla sbarra, nell'aula dell'Old Bailey rivestita di alti pannelli di legno, non sono riusciti a dire con certezza il nome della malattia mentale di cui soffre l'imputato. Incapace di qualificare altrimenti questi disturbi della personalità, il dott. Patrick Gallwey, uno degli psichiatri chiamati a testimoniare come periti, ha suggerito di dare il suo stesso nome alla malattia di Nilsen, chiamandola «sindrome Gallwey». Non si sa ancora se egli passerà alla storia della medicina come scopritore di questa sindrome.

Il procuratore della Regina ha letto in aula il racconto, fatto dallo stesso Nilsen nelle sue prime confessioni, della procedura da lui seguita per compiere i suoi delitti. Nilsen, che era capo ufficio in un'agenzia di collocamento dopo aver prestato servizio nella polizia, era solito recarsi in un «pub» per far conoscenza di uomini soli, in generale giovani e senza fissa dimora.

Quando aveva adocchiato la sua futura vittima, di solito i due ben presto fraternizzavano e bevevano insieme. Poi l'assassino invitava la vittima a casa sua per bere un altro bicchiere. Dopo aver bevuto e ascoltato musica, i due andavano a letto, sovente insieme. Poi, senza una ragione apparente, Nilsen strangolava il suo ospite con una cravatta.

«All'inizio avevo 15 cravatte — ha detto l'imputato agli inquirenti — ora non me ne resta che una». Per liberarsi dal cadavere, Nilsen lo faceva a pezzettini che poi nascondeva sotto il pavimento, oppure li bruciava.

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATO vende appartamento via Ciamician 3 camere, cucina, servizi, cantina 103 mq riscaldamento autonomo, libero 65.000.000 contanti rimanente in 10 anni 20.000.000. Tel. 60996. 15392/22

PRIVATO vende direttamente appartamento panoramico libero 160 mq coperti ampio giardino terrazze garage telefonare 566131. 16324/22

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento libero mq 180 viale XX Settembre prezzo da concordare. Per evitare spiacevoli contrasti e perdite di tempo pregasi astenersi agenzie. Telefonare lunedì martedì ore 21-22 763033. 16403/22

PRIVATO vende Domio saloncino bicamere cucina bagno ripostiglio terrazze. Tel. 822751. 16580/22

PRIVATO vende libero via Istria camera cucina gabinetto. Tel. 813160. 16510/22

PRIVATO vende libero camera, cucina, servizio, corridoio, giardino proprio telefonare 795009. 16259/22

PRIVATO vende Roiano (Giacinti) 80 mq recente. Tel. 574104-410185. 16583/22

PRIVATO vende 8 appartamenti occupati da mq 60 190 milioni pagabili in due anni. Tel. 411579. 16308/22

QUADRIFOGLIO BARBARIGA libera mansarda da ristrutturare camera cucina servizio 8.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze MASCAGNI libero recentissimo eccellenti condizioni cucinino soggiorno stanza bagno terrazza verandata autometano 55.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI adiacenze, libero recente signorile cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampie terrazze 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERUGINO libero signorile piano alto cucina soggiorno camera cameretta servizi poggioli 58.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA libero perfettissimo signorile cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli autometano 63.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO adiacenze, libero cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PROMONTORIO adiacenze, libero cucina camera cameretta servizio autometano 26.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze ROSSETTI libero recente soggiorno cucinotto 2 stanze servizi terrazze cantina 68.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BONOMEA libero perfetto vista mare cucina saloncino camera cameretta studio bagno ripostiglio ampia terrazza soffitta posto auto 93.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA libero recente signorile con mansarda vista mare cucina soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo 2 posti macchina 630174. 12/22

RAVASCLETTO, appartamenti primo ingresso, soleggiati, posizione incantevole caminetto, possibilità giardino, riscaldamento autonomo. 947393 mattino. 16384/22

ROZZOL appartamento recente soleggiato, soggiorno, tre stanze letto doppi servizi, poggioli, garage. 947393 mattino. 16384/22

S. GIACOMO libero 2 camere cucina bagno 25.500.000. Rabino 762081. 14/22

S. GIUSTO soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 49.500.000. Rabino 762081. 11/22

SAN Pier d'Isonzo appartamenti primo ingresso 2/3 camere garage riscaldamento autonomo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

S. VITO libero perfetto salone soggiorno 3 camere cucina taverna con caminetto servizi 132.000.000. Rabino 762081. 14/22

S. VITO libero perfetto soggiorno camera angolo cottura bagno cantina 31.000.000. Rabino 762081. 14/22

SISTIANA privato vende a privato appartamento libero palazzina signorile vista mare, salone poggiolo cucina 2 stanze, bagno, ripostiglio, box auto. Tel. 0481/710291, pasti. 998/22

SISTIANA vendesi villa 225 mq 1200 mq giardino alberato Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

SOCIETÀ COSTRUZIONI VENDE PRIMI INGRESSI ULTIME DISPONIBILITÀ MUTUI 15% DILAZIONAMENTI PREZZI UNTRAVANTAGGIOSI. VISITE STRADA FIUME 34, APERTO DOMENICA, MARTEDÌ, GIOVEDÌ MATTINA. 6/22

SOLEGGIATI nuovi ottime finiture giardino posto macchina pronta consegna vende impresa. Tel. 790718. 16439/22

SPAZIOCASA 64266 in PALAZZINA Perugino primo ingresso grande cucina salone bistanze salone biservizi completi autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 PERFETTISSIMO Istria da entrarci subito cucinotto saloncino bicamere bagno 48.000.000. SUPERAFFARONE. 6/22

SPAZIOCASA 64266 immerso nel PARCO Opicina salone cucina bistanze biservizi terrazzone garage 87.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 D'ANNUNZIO adiacenze come primo ingresso cucina bicamere bagno poggioli 49.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 BESENGHI in costruzione ultime disponibilità salone cucina bicamere biservizi autometano. 6/22

SPAZIOCASA 64266 in PALAZZINA panoramicissima superbello cucina salone bicamere biservizi garage. 6/22

SPAZIOCASA 64266 MIONI da riordinare 38.000.000 cucina saloncino bicamere biservizi riscaldamento. 6/22

SPAZIOCASA 64266 sul PORTO Muggia attico cucina salone bistanze bagno grandi terrazzi 85.000.000. 6/22

STARANZANO recente libero 2 camere cucina soggiorno garage giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283.

STARANZANO Ellebimmobiliare vende miniappartamento centrale primingresso. Prezzo: 33.000.000 più 10.000.000 mutuo telefonare 0481/73139. 1005/22

TERRENO mq. 9000 bosco San Pelagio altro mq. 3000 vicinanze vendo affarone tel. 796290 pomeriggio. 16553/22

UFFICIO centralissimo in palazzo lussuoso 6 stanze doppio ingresso vende immobiliare AMCO tel. 732467. 16485/22

ULTIMO appartamento in palazzina via Calcara: bicamere, doppi servizi, salone, cucina, poggiolo, panoramico, ampia cantina con taverna, giardino e due posti macchina. Lire 135.000.000. Telefonare 0422/768300. 050285/22

ULTIMO appartamento nuovo con giardino, in palazzina vendesi telefonare 820222. 15979/22

UNIVERSITA' libero recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 53.500.000 Rabino 762081. 14/22

UNIVERSITA' libero salone 2 camere cucina bagno poggiolo 86.800.000 Rabino 762081. 14/22

VECELLIO libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 51.000.000 Rabino 762081. 14/22

VENDESI appartamento libero tristanze più servizi anche uso ufficio S. Lazzaro tel. 758121 lunedì. 16343/22

VENDESI appartamento intermediari libero via S. Francesco 53 due stanze e servizi tel. 299654. 16461/22

VENDO appartamento occupato 70 mq. zona Ghirlandaio tel. 65248 orario 8-13. 16413/22

VENDO o scambio con bistanze grande appartamento cucina bagno rinnovati differenza 45 milioni stop telefonare 758758 dalle 18 alle 20. 16499/22

VERGA libero recentissimo piano alto luminoso soggiorno camera cucina bagno balcone cantina 54.500.000 Rabino 762081. 14/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona S. Luigi ultimo piano panoramico con mansarda tre stanze salone cucina doppi servizi telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Bazzoni in palazzina lussuoso tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze posto macchina riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE prenota appartamenti zona Ospedale maggiore in casa da ristrutturare adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento in villa Sistiana con giardino tre stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Roiano piano alto soleggiato stanza cucinino bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze stanzetta cucina wc con doccia 30.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 16407/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248 orario 8-13. 16413/22

VIA Udine libero soggiorno 2 camere cucina servizio 42.000.000. Rabino 762081. 14/22

VILLA grande in costruzione mq 280, Opicina, bella posizione centrale, zona ville. In proporzione prezzo eccezionale vende impresa. Tel. 827602. 16400/22

VILLETTE in corso costruzione via Carsia - Opicina vende direttamente impresa al miglior prezzo di mercato. Eventuali permute su 50% circa. Telefono 422328 - 827602. 16441/22

VISTA mare recentissimo periferico saloncino 2 camere doppi servizi cucina posto macchina 83.000.000. Rabino 762081. 14/22

Z. MONFALCONE in palazzina primingressi cucina salone bicamere bagno terrazzi garage prezzi vantaggiosi. Spaziocasa 040/64266. 6/22

Z. RUSTICO villetta Ruda primingresso 2 piani giardino garage grossissime facilitazioni pagamento. Spaziocasa 040/64266. 6/22

Z. ULTIMI box posti macchina zona S. Giovanni. Prezzi vantaggiosissimi. Spaziocasa 64266. 6/22

ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq. Tel. 65248 orario 8-13. 16413/22

23.800.000 via Udine libero miniappartamento camera cucina wc doccia ripostiglio. Rabino 762081. 14/22

31.500.000 in Viale libero soggiorno camera cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

31.500.000 soggiorno camera cucina abitabile bagno. Rabino 762081. 14/22

44.000.000 Grado Pineta privato vende 50 mq appartamento arredato 4 posti letto, 14 mq terrazzo eventuale posto macchina. Telefono 040/62240 ore ufficio. 16290/22

23 Turismo e villeggiature

S. VIGILIO DI MAREBBE, affittiamo periodi settimanali appartamenti nuovi arredati in ottima posizione 4-6-8 posti letto. Tel. 031/273206. 652/23

24 Smarrimenti

MONFALCONE zona Panzano smarrita gattina siamese 3 mesi. Lauta mancia. Telefonare 0481/46820. 1009/24

VENERDI' 7 smarrita spilla (cammeo) lungomare Miramare - Barcola. Carissimo ricordo. Prego onesta persona di telefonare 740866. 16586/24

25 Animali

CUCCIOLI pastore maremmano - abruzzesi figli campione vendesi. Tel. 040/211331. 16524/25

DISPONIBILI cuccioli barboncini nani neri, albicocca, bassotti nani, pastori tedeschi, dasbrache. Adulti addestrati per guardia difesa. Scuola addestramento e pensione. 040/829128 dopo ore 20. 16289/25

26 Matrimoniali

AGI troverete serie amicizie scopo matrimonio lunedì mercoledì venerdì 17-19.30 755895 0481/73664. 16091/26

ANZIANO pensionato cerca signora anche settantaduenne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26-D - 34100 Trieste. 16514/26

HO 44 anni sono alto bella presenza cerco veramente intenzionata formarsi una famiglia seria carina max 40 anni scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12/d - 34100 Trieste. 16310/26

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza «Focolare» Eustachi 45 Milano 02/222380. 82081/26

56ENNE giovanile piacente impiegata desiderosa compagnia affettuosa conoscerebbe alto distinto posizione sicura scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/d - 34100 Trieste. 16498/26

27 Diversi

A.A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia chiromanzia. Autoconoscenza, riconquista, successo. Telefonare 775453. 16607/27

SAN Francesco galleria vetrine luminose libere scopo pubblicità affittiamo. Tel. 768305. 16520/27

SAUNE, piscine, bagni vapore, abbronzatura uva, poltrona massaggiante, spalliera, novità esclusive. Ata Studio. Tel. 768305. 16520/27